

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 settembre 2022, n. 322
ID VIA 603 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani" da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI
Proponente: AGER Puglia.

IL DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26.04.2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.02.2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10.03.2022,

n. 75 avente ad oggetto "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 5.08.2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/10064 del 12.08.2022;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 141 del 1.09.2022, con cui è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR con prescrizioni;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n. 319 del 22.09.2022 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO del parere del Comando dei VVF della provincia di Brindisi prot. n. 15979 del 13.09.2022;

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto da **AGER Puglia**;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27-bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 5.08.2022

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'intervento "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani" da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI proposto da **AGER Puglia**, di cui al procedimento IDVIA 603, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 5.08.2022;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 5.08.2022
 2. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 25.07.2022.
 3. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 23.06.2022.
 4. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 13.06.2022.
 5. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 16.05.2022.
 6. Determinazione del Dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia n. 141 del 1.09.2022 con cui è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica con prescrizioni, notificata con pec del 2.09.2022 e acquisita al prot. Uff. n. 10959 del 2.09.2022;
 7. Determinazione del Dirigente del **Servizio AIA/RIR** della Regione Puglia n. 319 del 22.09.2022 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, trasmessa con nota prot. n. 11903 del 26.09.2022;
 8. Parere del Comando dei VVF della provincia di Brindisi prot. n. 15979 del 13.09.2022 acquisito al prot. Uff. n. 11452 del 14.09.2022.
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNE DI BRINDISI Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero Commissione Locale per il Paesaggio	Nota prot. n. 85800 del 4.08.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta del 5.08.2022
PROVINCIA DI BRINDISI Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità Settore Ecologia	Nota prot. n. 12803 del 22.04.2022. Nota prot. n. 23032 del 18.07.2022
Consorzio ASI di Brindisi	Dichiarazioni a verbale della seduta del 5.08.2022

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA Direzione Generale per il Risanamento ambientale (ora Direzione generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche)	Nota prot. n. 97534 del 4.08.2022
MINISTERO DELL'INTERNO Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi	Nota prot. n. 15979 del 13.09.2022.
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021. Dichiarazioni a verbale
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi	Nota prot. n. 53026 del 25.07.2022. Dichiarazioni a verbale
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIIncA	Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Determinazione dirigenziale n. 319 del 22.09.2022
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) Servizio Autorità Idraulica Sede di Brindisi	Dichiarazioni a verbale della seduta del 5.08.2022
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Determinazione dirigenziale n. 141 del 1.09..2022
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici	Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	nota prot. n. 2164 del 11.07.2022 dichiarazioni a verbale
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021.

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

▪ **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

▪ **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **AGER Puglia;**

▪ **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- COMUNE DI BRINDISI
- PROVINCIA DI BRINDISI
- CONSORZIO ASI BRINDISI
- ORGANI DELLO STATO
 - o Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il risanamento ambientale
 - o Ministero della Cultura - Seg. Reg. del MIBACT per la Puglia
 - o Ministero della Cultura - SABAP per le Province di BR, LE, TA
 - o Comando Provinciale VVF di Brindisi
 - o ENAC
 - o ENAV
- AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI
 - o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia
 - o ARPA Puglia
 - o ARPA Puglia - DAP Brindisi
 - o ASL Brindisi
- REGIONE PUGLIA
 - o Sezione Urbanistica
 - o Sezione Lavori Pubblici
 - o Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche
 - o Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - o Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - o Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR
 - o Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA
 - o Sezione Infrastrutture per la Mobilità
 - o Sezione Risorse Idriche
 - o Segreteria Comitato Regionale per la VIA

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe ANGELINI

**Il Dirigente *ad interim*
della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Dott.ssa Antonietta RICCIO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**



DETERMINAZIONE MOTIVA DI CONCLUSIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 5.08.2022

Procedimento:	ID PROC 1642 IDVIA 603: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI.
Comune interessato:	Brindisi
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III, lettera "o - impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)". L.R. 11/2001 e s.m.i., All. A, Elenco A2, punto A.2.m) "impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)" nonché punto A.2.f) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997"
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex l.r. 11/2001, LR 24/2012 e ss.mm.ii., LR 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	AGER Puglia

Il giorno 5.08.2022 alle ore 10:20 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della prot. n. AOO_089/9461 del 1.08.2022 per il 5.08.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la seduta di Conferenza dei Servizi è stata convocata in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e

vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento e delegato alla Presidenza della CdS
- per il **Proponente AGER Puglia**
Gianfranco Grandaliano (Direttore Generale)
Fausta Musci (supporto al RUP)
Rocco Martello (progettista)
Liborio Ardizzone (progettista)
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
Concita Cantale (delega per il Servizio dal dirigente ad interim ing. Luigia Brizzi in atti)
Gabriella Sfrecola
- per la **Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia**
Giovanna Addati (delegata per la Sezione dalla dirigente Dott.ssa Riccio)
- per **ARPA Puglia - DAP Brindisi**
Giovanni Taveri (delega in atti)
- per **Il Comando dei VVF della Provincia di Brindisi**
Franco Bungaro (direttore)
- per il **Consorzio ASI di Brindisi**
Antonio Migliaccio (delega in atti)

Il direttore Gianfranco Grandaliano comunica già da ora che, nel caso dovesse allontanarsi dalla seduta per altri impegni, delega alla rappresentanza dell'AGER nel procedimento l'ing. Fausta Musci, supporto al RUP.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il **Presidente**, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della Conferenza precisando che trattasi della **quinta** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS, indetta per il 16.05.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del **14.08.2022**.

A corredo dell'istanza di PAUR il Proponente ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
Autorizzazione Integrata Ambientale, per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti comprensiva di:	ex art. 29-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i., art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	art. 269 del D.Lgs 152/06	
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue	ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	
- Autorizzazione al riutilizzo di acque reflue trattate	ai sensi del D.M. 12 giugno 2003, n. 185	
- Permesso di costruire	art.10 DPR 380/2001	
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 delle NTA del PPTR	Comune Di Brindisi – Commissione Locale Per il Paesaggio
Parere V.V.F.	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.	Comando Provinciale dei V.V.F di Brindisi
Valutazione ostacoli alla Navigazione Aerea	Art. 711 Codice della navigazione aerea	ENAC/ENAV

Nel procedimento sono stati, inoltre, coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA.

È stato inoltre inserito il Consorzio ASI di Brindisi come da interlocuzione riportata a verbale della seduta di CdS del 25.07.2022.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 39 si veda il verbale della seduta di cds del 16.05.2022.

Dal punto 40 al punto 41 si veda il verbale della seduta di cds del 13.06.2022.

Per il punto 42 si veda il verbale della seduta di cds del 23.06.2022.

Dal punto 43 al punto 56 si veda il verbale della seduta di cds del 25.07.2022.

57. con pec del 29.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9635 del 3.08.2022, **AGER** ha trasmesso al Comando dei VVF di Brindisi nota prot. n. 8035 del 29.07.2022 recante documentazione integrativa;

58. con pec del 29.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9636 del 3.08.2022, **AGER** ha trasmesso al Consorzio ASI di Brindisi nota prot. n. 8036 del 29.07.2022 con richiesta di verificare la compatibilità dello scarico di cui al progetto al fine di riscontare a quanto richiesto dal Servizio Autorità Idraulica

57. con pec del 4.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9703 del 4.08.2022, la **Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica Dei Siti Di Interesse Nazionale del Ministero della Transizione Ecologica** ha trasmesso nota prot. n. 97534 del 4.08.2022.

58. Con pec del 4.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9736 del 5.08.2022, **AGER** ha trasmesso al Consorzio ASI di Brindisi nota prot. n. 8189 del 4.08.2022 ha riscontrato il parere del Servizio Autorità Idraulica prot. 12681 del 14.07.2022.

59. Con pec del 5.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9743 del 5.08.2022, la **Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica Dei Siti Di Interesse Nazionale del Ministero della Transizione Ecologica** ha trasmesso nota prot. n. 97943 del 5.08.2022

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITA'	
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi	Nota prot. n. 37093 del 16.05.2022. Nota prot. n. 44038 del 13.06.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022. Nota prot. n. 53026 del 25.07.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 25.07.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p>“Con pec del 16.05.2022, in corso di acquisizione, il DAP Brindisi di ARPA Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 37093 del 16.05.2022.</p> <p>Il referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia interviene ai lavori della cds facendo sintesi del contributo fornito dall'ente cui si rimanda integralmente per ogni aspetto di dettaglio.</p> <p>La dott.ssa Riccio, aggiornata sull'avanzamento dei lavori, invita ARPA e tutti gli enti a rendere le proprie valutazioni in tempi stretti per cogliere l'opportunità di finanziamento appostate per risolvere la problematica ambientale a cui intende rispondere il progetto. Invita pertanto a trattare analiticamente il parere di ARPA, ancorché lungo.</p> <p>Il referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia riprende la parola e condividendo a video il parere ne dà lettura integrale.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:</p> <p>“Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra agli aspetti sollevati da ARPA.</p> <p>Il Presidente della CdS riferisce che in seno ad un incontro tecnico tenuto con Direttore dell'AGER e Direttore Scientifico dell'ARPA si è addivenuti al chiarimento che non fosse necessario una espressa richiesta dell'a.c. perché ARPA esprima parere in materia di <i>end of waste</i>, ma che lo stesso si debba già considerare richiesto in seno al procedimento di PAUR. Quindi i 90 giorni previsti per rilasciarlo devono considerarsi coincidenti con i 90 giorni della fase decisoria del PAUR.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:</p> <p>“Interviene il delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi, riferendo che in data 13.06.2022 è stata trasmessa la nota prot. n. 44038 a firma del DAP – Brindisi e della Direzione Scientifica, pervenuta al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali successivamente alla chiusura della seconda seduta di CdS e acquisita al n. 7662 del 13.06.2022.</p> <p>Il delegato di ARPA riferisce che l'Agenzia resta in attesa degli elaborati progettuali finali come da</p>	

comunicazione inviata con nota prot. n. 44038 del 13.06.2022 e che in data 17.06.2022 si è tenuto il tavolo tecnico con AGER alla presenza della dott.ssa Riccio e del rappresentante del Servizio AIA al fine di discutere le criticità relative agli aspetti propri di AIA e del PMC e di consentire alla CdS di esprimersi in via definitiva.

Il **Proponente** sottolinea l'importanza del tavolo tecnico svoltosi il 17.06.2022 per la discussione delle questioni ancora aperte e per la definizione delle integrazioni/modifiche da effettuare. Inoltre, comunica che gli elaborati progettuali di AIA, del PMA e del PMC sono pronti e si impegna a trasmetterli in giornata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per la successiva trasmissione a tutti gli enti coinvolti nel procedimento e pubblicazione sul portale istituzionale.”.

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

“Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9072 del 25.07.2022, l'**ARPA Puglia – DAP Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 53026 del 25.07.2022.

Interviene il **delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi** che da lettura della nota.

Il **Proponente** ritiene complessivamente ottemperabili le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA, fatto salvo l'approfondimento di alcuni aspetti di dettaglio per i quali si rimette all'autorità competente AIA.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** prende atto della possibilità indicata dal Proponente e pertanto riferisce che le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA saranno valutate dal Servizio insieme alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al fine del loro inserimento nel Documento Tecnico conclusivo.”

Il **delegato del DAP ARPA Puglia** interviene rimettendosi al parere già espresso prot. n. 53026 del 25.07.2022, auspicando la condivisione che tutto quello indicato sia stato riportato nel documento tecnico di AIA finale e prendendo atto favorevolmente che entro 30 gg dal rilascio del provvedimento il Gestore dovrà trasmettere il PMC per l'approvazione definitiva che avverrà nei successivi 30 giorni.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA/VInca

Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

“Il **delegato del Servizio VIA/VInca** riferisce che con determinazione n. 187 del 26.05.2022 il Servizio ha rilasciato provvedimento di compatibilità ambientale con prescrizioni.

Il provvedimento reca le medesime prescrizioni del parere del comitato VIA già commentato nella precedente seduta del 16.05.2022 che il Proponente aveva già dichiarato ottemperabili.”.

Alle ore 10:45 si unisce ai lavori l'**avv. Mario Marino Guadalupi dirigente dei Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA/RIR

Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022.

Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 25.07.2022.

Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

“Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto osservato dal Servizio AIA.

La delegata del Servizio AIA dà lettura della bozza del documento tecnico.

Lo stesso è oggetto di discussione e dibattito durante i lavori della seduta.

La delegata del Servizio AIA deposita agli atti un documento con le questioni che devono trovare

ancora definizione che viene allegato al presente verbale (contributo_istruttorio_ServizioAIA_13giu2022.pdf).”.

Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:

“La **delegata del Servizio AIA/RIR** riferisce di essere in attesa della trasmissione delle integrazioni che il Proponente si è impegnato ad inviare in giornata, nonché di ricevere un aggiornamento in merito agli aspetti trattati nel tavolo tecnico del 17.06.2022, relativi in modo particolare allo stoccaggio del CSS e al tema Rischio Incidente Rilevante.

Il **Proponente** precisa che la documentazione necessaria per la valutazione delle questioni relative al tema Rischio Incidente Rilevante è già pronta e verrà trasmessa, come annunciato, in giornata.

Interviene il **Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Brindisi** prendendo atto dell’impegno del Proponente a trasmettere la documentazione progettuale integrativa e riferendo che la stessa sarà sottoposta al Comitato Tecnico Regionale per il parere tecnico obbligatorio di cui all’art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015.

Riferisce inoltre che, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, si esprimerà successivamente il competente settore comunale.”.

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

Interviene il **delegato del Comune** il quale, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, riferisce che con nota prot. n. 76255 dell’8.07.2022 il Settore n. 8 – Urbanistica ed Assetto del territorio ha reso il proprio parere favorevole con condizioni.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** prende atto del parere ai fini dell’istruttoria di propria competenza.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** riferisce che entro una settimana da oggi le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA saranno valutate dal Servizio insieme alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al fine del loro inserimento nel Documento Tecnico conclusivo.”

La **delegata del Servizio AIA/RIR** da lettura del Documento Tecnico di AIA.

Con riferimento ai seguenti punti di pag. 24 del Documento Tecnico di AIA:

- *CSS non conforme da gestire come rifiuto 19 12 10 (prodotto dall’impianto nella sua configurazione ordinaria)*
- *CSS avente EER 19 12 10 prodotto dall’impianto esclusivamente nel caso in cui, in assenza di utilizzatori finali di cui al DM 14/02/2013 n. 22, la competente AGER autorizzi il Gestore a produrre tale rifiuto da avviarsi a termovalorizzazione.*

il **delegato di ARPA Puglia** dichiara che, ferme restando le posizioni già espresse da ARPA con il proprio parere e le decisioni in corso di assunzione da parte della autorità competente in merito alla possibilità di produzione di CSS rifiuto tenuto conto delle esigenze rappresentate da AGER, ARPA si riserva le relative valutazioni rispetto alla eventuale produzione di CSS rifiuto in fase di esame del PMC, dovendosi in ogni caso rispettare la priorità nella produzione del CSS combustibile e dovendosi rendere evidenti le motivazioni per la produzione di CSS rifiuto. Ogni informazione di dettaglio dovrà essere fornita in accompagnamento al PMC al fine di consentire la individuazione di tutti i passaggi tecnologici che consentiranno la produzione di CSS rifiuto.

A riguardo la **delegata del Servizio AIA/RIR** da lettura della prescrizione n. 73 che di seguito viene riportata per pronta visione:

73. La sezione CSS e produzione Re.Mat dovrà essere esercitata ordinariamente per la produzione di CSS combustibile. Alternativamente, in assenza di utilizzatori di cui al DM 22/2013 e a valle di espressa autorizzazione di AGER, potrà operare in modalità produzione di CSS EER 191210. In ogni caso le aree di stoccaggio ordinariamente dedicate al deposito del CSS combustibile, e autorizzate anche al deposito del CSS rifiuto, non potranno essere occupate contemporaneamente da CSS combustibile e CSS EER 191210, ma alternativamente a seconda delle condizioni operative in corso.

Con riferimento al sistema di smaltimento delle acque di scarico i **progettisti** descrivono gli elaborati

- NOTA INTEGRATIVA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE (OW2001PD07NT090) NOTA INTEGRATIVA

SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE-signed

- PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO (OW20010PD09AI094 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE E DI SCARICO REV04-signed)

trasmessi in allegato alla nota prot. n. 8189 del 4.08.2022 di AGER inviata con pec del 4.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9736 del 5.08.2022.

A riguardo viene formulata la prescrizione n.195 che di seguito si riporta per pronta visione:

195. Entro 6 mesi dal collaudo della rete fognaria del Consorzio ASI (con annesso collegamento al Depuratore AQP di Fiume Grande), il Gestore, dovrà destinare tutti i reflui conformi ai limiti previsti per lo scarico in pubblica fognatura, compreso lo scarico attualmente previsto sul suolo, alla rete di fognatura ASI.

Alle ore 13:45, considerata l'esigenza di dover lasciare i lavori rappresentata dal **delegato del Comando dei VVF della Provincia di Brindisi Franco Bungaro** si interrompe la lettura del Documento Tecnico di AIA pagina 86 per trattare gli aspetti di competenza.

MINISTERO DELL'INTERNO Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi	Nota prot. n. 11621 del 4.07.2022.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:</p> <p>“Con pec del 4.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8837 del 15.07.2022, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 11621 del 4.07.2022, con cui riferisce che:</p> <p><i>“In riscontro alla nota di codesto ufficio, prot. n° 8157, datata 27.06.2022, di pari oggetto, assunta al protocollo dipvuf COM-BR. n° 11263 del 27.06.2022, si comunica che dalla visione della documentazione tecnico-grafica integrativa presente agli atti del procedimento di cui trattasi, si rileva di massima un allineamento dell'attività in questione con i decreti delle regole tecniche del caso di specie.</i></p> <p><i>Si ribadisce comunque quanto già comunicato con precedente nota ed in particolare che ai fini dell'ottenimento del parere di competenza il titolare dell'attività dovrà attivare le procedure di cui agli artt.3 e 4 del succitato DPR 151/2011, producendo la necessaria documentazione tecnico grafica redatta nei modi e nelle forme di cui all' Allegato I al D.M. 7 Agosto 2012.”.</i></p> <p>Il Proponente riferisce che trasmetterà al Comando dei VVF la documentazione necessaria aggiornata agli esiti della odierna seduta di CdS entro tre giorni da oggi in modo da ricevere in seno al PAUR in oggetto la valutazione di competenza.</p> <p>Il RdP del PAUR osserva che non risulta agli atti del procedimento alcuna “<i>precedente nota</i>” da parte del comando dei VVF come invece parrebbe dalla lettura della nota succitata.</p> <p>Il RdP del PAUR chiede ad AGER di trasmettere la documentazione aggiornata contemporaneamente alla Sezione Autorizzazioni Ambientali ed al Comando dei VVF interessato in modo da accelerare i tempi per la definizione conclusiva del parere di competenza.”</p> <p>Con pec del 29.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9635 del 3.08.2022, AGER ha trasmesso al Comando dei VVF di Brindisi nota prot. n. 8035 del 29.07.2022 recante documentazione integrativa..</p> <p>Il delegato del Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Brindisi interviene dichiarando che la pratica è seguita da un funzionario istruttore che non conosce e che rilascerà il parere di competenza a valle della propria istruttoria.</p> <p>Il delegato del Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Brindisi riferisce di non avere potere decisionale ad esprimersi nel merito.</p> <p>Il Presidente stigmatizza la presenza in CdS di un soggetto non qualificato a rappresentare l'ente che lo ha delegato.</p> <p>Il Presidente evidenzia come a valle della determinazione motivata di conclusione della CdS ogni ulteriore determinazione non può che prevedere presidi ed attenzioni che non comportino modifiche progettuali o impiantistiche tali da rimettere in discussione quanto deliberato in CdS.</p>	

Alle ore 13:55 il **delegato del Comando dei VVF Franco Bungaro** lascia i lavori.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** riprende la lettura del Documento Tecnico di AIA.

Alle ore 14:25, considerata l'esigenza di dover lasciare i lavori rappresentata dal **delegato del Consorzio ASI della Provincia di Brindisi** si interrompe la lettura del Documento Tecnico di AIA pagina 94 per trattare gli aspetti di competenza.

Consorzio ASI di Brindisi	Nota prot. n. 3168 del 12.07.2022. Riscontro della Sezione AA prot. n. 8981 del 20.07.2022
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:</p> <p>Con pec del 12.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8845 del 15.07.2022, il Consorzio ASI – Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 3168 del 12.07.2022.</p> <p>Con nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del Consorzio ASI – Brindisi.</p> <p>Acclarata da parte della CdS la competenza del Consorzio ASI e richiamato quanto già detto innanzi a riguardo, il Consorzio si è impegnato a rendere il proprio “nulla osta” entro una settimana dall’odierna seduta.</p> <p>Il delegato del Consorzio ASI del Comune di Brindisi riferisce che a seguito della istruttoria condotta l’ASI rilascia <i>nulla osta consortile</i> alle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In osservanza a quanto previsto dall’art. 16 delle NTA del PRT consortile nell’ambito di lotti tipizzati A1, <i>“Le recinzioni prospettanti la viabilità consortile e interpoderale dovranno essere eseguite in muratura, di altezza non superiore a cm 100, e sovrastante ringhiera metallica, dell’altezza non inferiore a cm 150. Restando ferma la massima altezza della recinzione su strada, per esigenze motivate, di sicurezza industriale, il Consorzio può autorizzare maggiori altezze”</i>. Si specifichi con dettaglio grafico la modalità di realizzazione della recinzione conformemente alla prescrizione di norma per le zone tipizzate A1. 2. Secondo quanto previsto dall’art. 5 delle NTA del PRT consortile lungo i confini laterali e retrostanti, non attestati sulla viabilità, il fabbricato dovrà sempre essere posto a confine o con un distacco minimo di 6,0 metri. La distanza dal confine di proprietà si misura dalle pareti se l’eventuale oggetto di sporgenze di balconi, pensiline, porticati, verande e simili non è superiore ad un metro. Si misura dal bordo esterno delle predette sporgenze in caso di oggetti superiori al metro. I manufatti denominati T1, nella fattispecie tettoie stoccaggio, dovranno essere realizzati/posizionati o in perfetta aderenza alla struttura di recinzione o con distacco pari a 6 m. 3. In riferimento a quanto stabilito all’art. 33 delle NTA del PRT consortile <i>“ ... La fascia tecnica consortile, posta tra la recinzione del lotto e la cunetta stradale, dovrà essere sistemata a verde, a cura e spese della Ditta prospiciente, con piante dall’apparato radicale superficiale...”</i> <p>Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.</p> <p>Con pec del 29.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9636 del 3.08.2022, AGER ha trasmesso al Consorzio ASI di Brindisi nota prot. n. 8036 del 29.07.2022 con richiesta di verificare la compatibilità dello scarico di cui al progetto al fine di riscontare a quanto richiesto dal Servizio Autorità Idraulica.</p> <p>A riguardo il delegato del Consorzio ASI del Comune di Brindisi riferisce che è in corso di approvazione il progetto <i>“Interventi per la ristrutturazione ed ampliamento della fognatura pluviale nell’agglomerato industriale di Brindisi - Progetto definitivo”</i>.</p> <p>A riguardo il delegato del Servizio AIA/RIR rimanda a quanto riportato nel Documento Tecnico AIA.</p>	

Alle ore 14:50 il **delegato del Consorzio ASI del Comune di Brindisi** lascia i lavori.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** riprende la lettura del Documento Tecnico di AIA.

Alle ore 14:50 si collega l’ing. **D’Alessandro, delegato dal comandante dei VVF Giulio Capuano**, che comunica di non seguire direttamente l’istruttoria del procedimento, ma si farà parte diligente di anticipare al proprio Comando quanto oggi si delibererà.

Alle ore 15:05, la **delegata del Servizio AIA/RIR** riprende la lettura del Documento Tecnico di AIA da

<p>pagina 94.</p> <p>Conclusivamente la delegata del Servizio AIA/RIR riferisce di aver effettuato il calcolo degli oneri AIA, al cui pagamento è subordinato il rilascio del provvedimento di AIA, che allega al presente verbale unitamente alla bozza di Documento Tecnico di AIA.</p>	
<p>SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE</p>	<p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 25.07.2022.</p>
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:</p> <p>“Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l’altro, riscontra a quanto richiesto dalla Sezione.</p> <p>La delegata della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche dà atto che nella documentazione trasmessa il 1.06.2022 è stato fornito il chiarimento richiesto.”</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:</p> <p>“La delegata della Sezione rifiuti propone di lasciare al gestore la possibilità di qualificare il CSS in uscita con codice EER191210 oltre che come end of waste, trattandosi di una scelta compatibile con le previsioni del Piano regionale di gestione rifiuti e vincolata anche alla disponibilità dei destini possibili previsti dal Dm 14 febbraio 2013, n. 22.</p> <p>Il Proponente e la delegata del Servizio AIA/RIR concordano con quanto proposto dalla delegata della Sezione rifiuti.”</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:</p> <p>“La delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si rende disponibile al confronto con l’autorità competente AIA per quanto riferito innanzi a commento del parere reso in data odierna da ARPA.”</p>	
COMUNI	
<p>COMUNE DI BRINDISI Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero Commissione Locale per il Paesaggio</p>	<p>Nota prot. n. 76518 dell’8.07.2022.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 25.07.2022.</p> <p>Dichiarazioni a verbale dell’odierna seduta di CdS.</p>
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:</p> <p>“La CdS dà atto che la competenza dell’accertamento di compatibilità paesaggistica, per la tipologia di intervento, è <i>ope legis</i> della Sezione Paesaggio della Regione Puglia.”</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:</p> <p>“Con pec dell’8.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8835 del 15.07.2022, il Comune di Brindisi ha trasmesso al CTR la nota prot. n. 76518 dell’8.07.2022 e la relativa documentazione allegata, riferendo tra l’altro che:</p> <p>“<i>Nell’ambito del procedimento in corso per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006 per “Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI”, che interessa le aree individuate al N.C.T. di Brindisi, al foglio n. 80, particelle nn. 259, 411, 599, 600, 601, 635, 643, 1128, 1131, 1145, 1219, per una superficie di circa 40.000 m2, Codesto CTR potrà, quindi, compiere tutte le valutazioni di competenza e rilasciare il parere ai sensi e per gli effetti dell’art. 22, comma 10, del D.L.vo 105/2015, in occasione della seduta già convocata per il 20/07/2022 o di altra da celebrarsi e comunque entro la data del 14/08/2022.</i>”</p> <p>In allegato alla medesima nota succitata è stato trasmesso il parere favorevole con condizioni del</p>	

<p>Settore n. 8 – Urbanistica ed assetto del territorio prot. n. 76255 dell'8.07.2022.”</p> <p>Il dirigente dei Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi avv. Mario Marino Guadalupi deposita agli atti della CdS nota prot. n. 85800 del 4.08.2022 con cui il dirigente del Settore UAT Urbanistica ed Assetto del Territorio del comune di Brindisi: <i>“Con riferimento alla richiesta a questo Settore formulata in data 26/07/2022 con nota PEC prot.n. 82401, Vista la precedente nota di questo ufficio prot. n. 76255/2022 Visto il verbale del Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all’art. 10, co. 5 del D.Lgs 105/2015 – riunione del 20.07.2022 Preso atto delle valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell’art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001 espresse dal CTR della Puglia nel verbale di cui innanzi Con la presente, in qualità di Autorità competente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, si rilascia provvedimento di compatibilità così come previsto dall’art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato.”</i></p> <p>L’avv. Mario Marino Guadalupi si riporta al parere succitato e rilascia parere favorevole del Comune di Brindisi condizionato all’acquisizione del nulla osta del Comando dei VVF della Provincia di Brindisi ed al rispetto di quanto indicato da ARPA.</p> <p>L’avv. Mario Marino Guadalupi chiede di considerare la possibilità di riconoscere al comune di Brindisi delle compensazioni economiche in ambito tariffario in ragione dell’ospitalità di tale impianto a servizio di un bacino più ampio della comunità brindisina.</p> <p>Il Presidente della CdS prende atto della richiesta e si riserva di rappresentarla nelle sedi opportune.</p>	
<p>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) Servizio Autorità Idraulica Sede di Brindisi</p>	<p>Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</p> <p>Nota prot. n. 12681 del 14.07.2021.</p>
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p>“Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2774 del 26.02.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2691 del 19.02.2021, con cui ha richiesto integrazioni documentali.</p> <p>Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, AGER Puglia ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni succitata.</p> <p>Con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6394 del 13.05.2022, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8797 del 13.05.2022 in cui:</p> <p><i>Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0005066 del 14/04/2022, acquisita con prot. AOO_064-0007176 del 14/04/2022, inerente l’indizione della conferenza dei servizi del 16/05/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota prot. AOO_064-0002691 del 19/02/2021, si fa presente quanto segue. Dalla documentazione progettuale si evince la presenza di un punto di immissione di acque meteoriche all’interno della rete di collettamento ASI (canaletta a bordo strada Via per Pandi) che a sua volta confluisce dopo un breve tratto nel reticolo idrografico denominato “Fiume Grande” (ID 65 – Arneo) con un punto di immissione esistente ubicato nelle vicinanze del sito dove verrà realizzato l’impianto (Elaborato 09 – Planimetria dell’impianto con rete idrica con l’individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico). Pertanto per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate</i> - <i>dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;</i> - <i>verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;</i> - <i>verifica della compatibilità dell’incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume</i> 	

Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);

Il **Proponente** si riserva un approfondimento circa i rilievi effettuati e di riscontrare nel merito.”.

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

“Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l’altro, riscontra a quanto innanzi rilevato.”.

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8832 del 15.07.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 12681 del 14.07.2021, con cui riferisce che:

Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0008157 del 27/06/2022, acquisita con prot. AOO_064-0011415 del 27/06/2022, inerente l’indizione della conferenza dei servizi del 15/07/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota di questo Servizio prot. AOO_064-0008797 del 13/05/2022, si fa presente quanto segue.

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente nel documento NT05 (cod. elaborato OW20001PD07NT050-Maggio 2022) denominato “Nota integrativa e di chiarimenti” con il quale si riportano le osservazioni alle richieste effettuate da questo Servizio Autorità Idraulica con la citata nota prot. AOO_064-0008797 del 13/05/2022 con cui si dichiara che la portata massima dello scarico di acque meteoriche nel sistema di collettamento ASI è pari a 60 litri al secondo come descritto nel par.4.7 della relazione Idrologica ed idraulica, e che la verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva all’interno del sistema di collettamento ASI che poi scarica nel Canale fiume Grande è stata effettuata nello stesso paragrafo 4.7, si fa presente deve essere ancora dato riscontro evidente a tutte le richieste effettuate ovvero: verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande; verifica della compatibilità dell’incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore.

Rilevato che il reticolo idrografico denominato “Fiume Grande” rientra nell’ambito del comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica di Arneo (ID. 65), si fa presente che ai sensi del Regolamento Regionale n.17/2013 art. 2 comma 5 ed art. 3 comma 10 a) vige il procedimento autorizzativo da parte del suddetto Consorzio di Bonifica per il punto di recapito finale nel citato reticolo idrografico, dettato dall’art. 8-bis del regolamento regionale con la quantificazione degli oneri di cui all’art. 9 bis, con l’acquisizione dell’autorizzazione dell’Autorità Idraulica ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 per gli alvei sotto tutela, e che la verifica della compatibilità dello scarico con il sistema di collettamento ASI di cui al par 4.7 è di competenza di quest’ultimo Ente proprietario delle canalette, tanto si rappresenta per i provvedimenti di competenza da parte di ciascun Ente interessato nel suddetto procedimento autorizzativo.

Si resta in attesa delle integrazioni richieste per quanto di competenza di questa Autorità Idraulica.”.

Il **Proponente** riferisce di aver effettuato le verifiche di propria competenza e che la geometria delle canalizzazioni garantisce il deflusso indicato. Ad ogni modo si riserva di riscontrare quanto oggi appreso nella nota del Servizio Autorità Idraulica al fine della conclusiva definizione dell’aspetto in parola.”

Con pec del 29.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9636 del 3.08.2022, **AGER** ha trasmesso al Consorzio ASI di Brindisi nota prot. n. 8036 del 29.07.2022 con richiesta di verificare la compatibilità dello scarico di cui al progetto al fine di riscontare a quanto richiesto dal Servizio Autorità Idraulica.

Appreso della non operatività del manufatto di scarico del consorzio ASI, con pec del 4.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9736 del 5.08.2022, **AGER** ha trasmesso nota prot. n. 8189 del 4.08.2022 riscontrando il parere del Servizio Autorità Idraulica prot. 12681 del 14.07.2022 trasmettendo i seguenti due elaborati:

- NOTA INTEGRATIVA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE (OW2001PD07NT090 NOTA INTEGRATIVA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE-signed
- PLANIMETRIA DELL’IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L’INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE

<p>E DEI PUNTI DI SCARICO (OW20010PD09AI094 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE E DI SCARICO REV04-signed)</p> <p>A riguardo la CdS richiama quanto già innanzi discusso durante la lettura del Documento Tecnico di AIA ed in particolare la formulazione della prescrizione n.195.</p>	
PROVINCE	
PROVINCIA DI BRINDISI Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità Settore Ecologia	<p>Nota prot. n. 12803 del 22.04.2022.</p> <p>Nota prot. n. 23032 del 18.07.2022</p>
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p>“Con pec del 22.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5547 del 27.04.2022, la Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 12803 del 22.04.2022, con cui conclude che <i>“Alla luce di quanto sopra, lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell’acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell’esito delle valutazioni tecniche che quest’ultimo esprimerà.”</i></p> <p>Con pec del 18.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9038 del 21.07.2022, la Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 23032 del 18.07.2022 con cui riferisce che:</p> <p><i>“In relazione al procedimento di cui all’oggetto e alla seduta della conferenza di servizi prevista per il 25 luglio 2022, giusta nota di rinvio prot. 8798 del 14/07/2022, acquisita al prot. 22737 del 14/07/2022, esaminata la documentazione trasmessa dal Gestore, preso atto dei pareri già resi dagli enti competenti e verificato che non risulta vi siano autorizzazioni da rilasciare di competenza dell’Ente scrivente, si comunica di non ravvedere motivi ostativi al rilascio del provvedimento di autorizzazione richiesto.</i></p> <p><i>Tanto anche in relazione alla precedente nota avente prot. 0012803 del 22/04/2022 con la quale è stato dichiarato di volersi avvalere del comitato VIA regionale per l’esame istruttorio dell’istanza ai fini del rilascio di eventuali autorizzazioni di ns. competenza il quale, nella seduta del 21.04.2022, ha espresso il proprio parere favorevole con condizioni e prescrizioni (prot. 5366).”</i></p>	
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Seg. Reg. del MIC per la Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA Direzione Generale per il Risanamento ambientale (ora Direzione generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche)	Nota prot. n. 87975 del 14.07.2022.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p>“Con nota prot. n. AOO_089/5076 del 15.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale la nota prot. n. 5066 del 14.04.2022 con cui era stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, integrando l’Ente nell’indirizzario del procedimento.</p> <p>Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5656 del 2.05.2022, la Direzione Generale per il Risanamento ambientale del MiTE ha trasmesso la nota prot. n. 52553 del 29.04.2022, con cui ha richiesto a ISPRA, ARPA, ASL, INAIL e ISS un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all’istanza.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:</p> <p>“Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8833 del 15.07.2022, il Ministero della Transizione</p>	

Ecologia - Direzione generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha trasmesso la nota prot. n. 87975 del 14.07.2022 con cui riferisce che:

“Si fa seguito alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del MITE n. 80066 del 27/06/2022, con la quale codesta Amministrazione ha convocato la conferenza di servizi per il giorno 15/07/2022, per rappresentare quanto segue.

La scrivente, con nota prot. n. 52553 del 29/04/2022, ha richiesto agli Enti competenti, un parere istruttorio in merito all’istanza presentata dal Proponente con nota protocollo n. 4484 del 14/04/2022, acquisita al prot. n. 46719 del 19/04/2022. Ad oggi, sono pervenuti i pareri per i profili ambientali di ARPA e ISPRA mentre non è ancora pervenuto il parere per i profili sanitari. Si chiede, pertanto, a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione:

- *prima dell’inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell’art. 242-ter del D.lgs. 152/06.”.*

Il Presidente della CdS prende atto di quanto riferito dalla DG del MITE ribadendo che il procedimento di PAUR deve concludersi nei termini perentori indicati dalla norma.

La possibilità di inserire una condizione come quella indicata *“prima dell’inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell’art. 242-ter del D.lgs. 152/06.”* è subordinata a due condizioni essenziali:

- la prima è che il progetto non subisca modifiche in conseguenza di tale tardiva espressione rispetto a quanto eventualmente approvato in sede di determinazione motivata conclusiva di cds (ovviamente nel caso in cui questa sia stata favorevole);
- la seconda è che il parere/nulla osta comunque denominato sia reso in un termine “certo” di cui dare atto nella medesima determinazione motivata, in aderenza al dettato normativo di cui ai commi 7 bis e 7 ter dell’art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”

Con pec del 4.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9703 del 4.08.2022, la **Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica Dei Siti Di Interesse Nazionale del Ministero della Transizione Ecologica** ha trasmesso nota prot. n. 97534 del 4.08.2022 con cui riassumendo i passaggi interscambiati dall’attivazione della specifica istanza così conclude:

“...Atteso che, ad oggi sono pervenuti solo i pareri per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell’ambito del SNPA) e la scrivente non è in grado di fornire le valutazioni di competenza nell’ambito della Conferenza di servizi prevista per il 05/08/2022, si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni PAUR di competenza alla seguente condizione:

- *prima dell’inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell’art. 242-ter del D.lgs. 152/06”.*

Con pec del 5.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9743 del 5.08.2022, la **Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica Dei Siti Di Interesse Nazionale del Ministero della Transizione Ecologica** ha trasmesso nota prot. n. 97943 del 5.08.2022 con cui sollecita INAIL e ASL di Brindisi a rilasciare entro 7 giorni i propri pareri necessari per concludere il procedimento di competenza del MITE.

La **CdS** prende atto di quanto riferito dalla DG del MITE e concorda di inserire la condizione indicata in caso di rilascio del PAUR.

**MINISTERO DELL’INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Direzione Regionale Puglia**

Nota prot. n. 19831 del 7.07.2022.
Nota prot. n. 21202 del 22.07.2022.

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

Si riporta in questa sezione il contributo reso dal MINISTERO DELL’INTERNO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia a lato che non è però titolare di parere espresso in seno al procedimento di PAUR e che pertanto non sarà integrato nell’indirizzario della CdS.

Con pec del 7.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8836 del 15.07.2022, il **Dipartimento dei Vigili del**

Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 19831 del 7.07.2022, con cui riferisce che:

“Con riferimento alla nota pari oggetto, prot. n. 75501/2022 del 06/07/2022, pervenuta da codesto Ufficio si ritiene utile precisare che in relazione alle attività a rischio di incidente rilevante (RIR) le funzioni attribuite al Ministero dell’Interno sono riportate all’art. 6 del D.lgs. 24 giugno 2015, n. 105.

In particolare, il comma 3 del citato articolo prevede che il Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.), relativamente agli stabilimenti di soglia superiore (come definiti all’art. 3 del decreto) effettua le istruttorie sui Rapporti di Sicurezza e adotta i provvedimenti relativi.

Dette istruttorie riguardano sia i nuovi stabilimenti non ancora realizzati e quindi in progetto (rif. Art. 16), che quelli esistenti ed eventuali modifiche agli stessi proposte (rif. Art. 18), secondo le procedure e i tempi stabiliti dall’art. 17.

Sempre l’art. 6 al comma 4 prevede che il C.T.R. su istanza del Comune (qualora il Comune non abbia ancora adottato l’Elaborato Tecnico “Rischio di Incidenti Rilevanti” di cui all’art. 4 del D.M.LL.PP. 09 maggio 2001) esprime un parere tecnico sulla compatibilità territoriale ed urbanistica e, a conclusione delle istruttorie di competenza, fornisce alle autorità competenti per la pianificazione territoriale ed urbanistica i pareri tecnici per l’elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione.

Si evidenzia pertanto che il C.T.R. non effettua esame su progetti di attività non assoggettate all’applicazione del D.lgs. 105/2015, né rilascia pareri sull’attività in specie, al di fuori di quello sulla compatibilità territoriale ed urbanistica.

Ad ogni buon fine di sottolinea che qualora il nuovo insediamento risulti soggetto agli adempimenti di cui al D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151, qualora ricorrano le condizioni, deve essere richiesto il parere di conformità antincendio al Comando VV.F. competente per territorio (rif. art. 3).

Quanto sopra premesso, si assicura che la nota cui si fa riferimento sarà comunque sottoposta all’attenzione del C.T.R. nella prossima riunione già convocata per il giorno 20/07/2022.”.

Con pec del 22.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9070 del 22.07.2022, il **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 21202 del 22.07.2022, con cui riferisce che:

“Con riferimento alla richiesta del parere di cui all’oggetto, avanzata dal Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana con nota prot. n. 75501/2022 del 06/07/2022 , successivamente integrata con nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022 (del Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 Paesaggio e Demanio Costiero), si comunica che la stessa è stata esaminata dal Comitato Tecnico Regionale della Puglia (C.T.R.) nella riunione del 20/07/2022.

La documentazione allegata alla predetta richiesta è stata esaminata ai fini dell’individuazione dell’ubicazione dell’insediamento in progetto con le distanze delle aree di danno dell’attività APULIA LOGISTICS S.r.l. – Stabilimento di Bari, attività soggetta agli obblighi di cui all’art. 13, 14 e 15 del D.Lgs 105/2015.

- Vista la documentazione pervenuta dal Comune di Brindisi (giusta nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022 a corredo della richiesta di parere di compatibilità territoriale è consistente in:

- ✓ *Comune Br, Settore Urbanistica, nota parere prot. n. 76255/2022 del 08/07/2022;*
- ✓ *Comune Br, Settore Urbanistica, certificato destinazione urbanistica;*
- ✓ *Comune Br, Planimetria con posizione intervento e distanza da stabilimenti R.I.R.;*
- ✓ *Ager Puglia, Elaborati per parere CTR-RIR.*

- Vista la documentazione separatamente pervenuta da AGER Puglia (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione Rifiuti) con nota prot. n. 7470 del 11/07/2022 riportante la tavola integrativa:

- ✓ *PEE Pref. Brindisi – Involuppo Scenari Impianto IPEM*

Si evidenzia quanto segue:

Nella documentazione inviata dal Comune di Brindisi (relazione tecnica illustrativa RIR) sono evidenziate le distanze intercorrenti tra il perimetro del nuovo insediamento e quello delle attività a rischio di incidente rilevante presenti nell'area.

Dalle indicazioni fornite dal Comune di Brindisi, confrontate con la documentazione agli atti del C.T.R si evidenzia:

- a) Il nuovo insediamento, secondo quanto evidenziato dal Comune di Brindisi, dista circa 36 m dallo stabilimento IPEM S.p.A), dal quale è interessato dalle aree di danno; mentre dista 760 m dallo stabilimento CHEMGAS S.r.l, 508 m da BASELL Poliolefine Italia S.r.l., 757 m da VERSALIS S.p.A e Petrolchimico (ex ENICHEM S.p.A.), 2096 m da EUROAPI Italy S.r.l., dei quali non è interessato dalle aree di danno di incidenti rilevanti;*
- b) Il nuovo insediamento, laddove si faccia uso dei criteri definiti nell'Appendice IV del D.M. 15/05/96, in considerazione della categorizzazione in classe I del deposito di GPL (IPEM S.p.A.), risulta essere compatibile con il deposito di GPL in questione, trattandosi d'intervento tipizzato E (insediamento industriale), ai sensi della Tab. IV.2 del D.M.A. 15/05/1996.*

Per quanto sopra premesso, il C.T.R. ritiene che, limitatamente all'ambito di propria competenza, salvo diversa specifica regolamentazione (ex art. 22 del D.Lgs 105/2015) ed eventuali diritti di terzi, per l'intervento in oggetto si possano esprimere le suddette valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001.

Il C.T.R. specifica che il presente parere tecnico viene trasmesso al Comune di Brindisi, ai fini del rilascio della valutazione di compatibilità da parte delle Autorità competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato ed evidenzia la necessità da parte dell'Amministrazione comunale di provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, come previsto dall'art. 4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001.

Si precisa infine che la valutazione è stata formulata sulla base della:

- Documentazione reperita presso la Direzione Regionale VV.F della Puglia (Conclusione del procedimento di valutazione del Rapporto di Sicurezza ed 2020 relativo allo stabilimento IPEM S.p.A. – Deposito di GPL di Brindisi, prot. n. 3159 del 15/02/2022).*
- Documentazione inviata dal Comune Brindisi in allegato alla nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022.*
- Documentazione integrativa inviata da AGER Puglia con nota prot. n. 7470 del 11/07/2022.*

Tanto si comunica per le valutazioni e gli adempimenti di competenza."

Nella nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia si afferma: *"Il C.T.R. specifica che il presente parere tecnico viene trasmesso al Comune di Brindisi, ai fini del rilascio della valutazione di compatibilità da parte delle Autorità competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato ed evidenzia la necessità da parte dell'Amministrazione comunale di provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, come previsto dall'art. 4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001."*

La CdS, salvo diversa formale espressione del Consorzio ASI, resta in attesa che il Comune di Brindisi dia seguito a quanto indicato nel parere del CTR nel procedimento di PAUR."

ENAC	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 55305 del 18.05.2021 Riscontri del Proponente di cui alla nota prot. n. 3980 del 4.04.2022
------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	Riscontro del Proponente prot. n. 6016 del 26.05.2022
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p>“Con pec del 18.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7392 del 18.05.2021, ENAC ha trasmesso la nota prot. n. 55305 del 18.05.2021, con cui tra l’altro, l’ente comunica:</p> <p>Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell’istruttoria, ai sensi dell’art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l’esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell’Aeronautica Militare.</p> <p>Pertanto, al fine dell’ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell’Ente www.enac.gov.it alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analogo procedura con ENAV.</p> <p>Il Proponente riferisce di aver provveduto a predisporre la documentazione necessaria. Si fa riferimento al documento OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALI OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA trasmesso nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 3980 del 4.04.2022.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:</p> <p>“Con pec del 26.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7041 del 26.05.2022, AGER ha trasmesso un elaborato relativo prot. n. 6016 del 26.05.2022 denominato “OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALI OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA”.”</p>	
ENAV	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITA’	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL’APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p>“Con pec del 9.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9011 del 10.06.2021, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 16844 del 9.06.2021, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p>In particolare, si rileva che il sito d’intervento insiste in parte su un’arca ad “alta pericolosità idraulica” (AP) disciplinata dagli artt. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4 e 7 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l’esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni.</p> <p>Dalla relazione idrogeologica e idraulica, allegata all’istanza, a firma del dott. Ing. Rocco Martello si evince che la stessa ha lo scopo di descrivere le metodologie e le elaborazioni effettuate per la progettazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche del suddetto impianto e non tiene conto invece della perimetrazione P.A.I.</p> <p>Dai layout di progetto si evince che alcune opere, in particolare il “Digestore”, il “Fermentatore” nonché parte della struttura adibita ad “Impianto del trattamento del percolato” ricadono in “Alta Pericolosità Idraulica”.</p>	

Alla luce di quanto esposto ed ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PAI, l'intervento in parola non risulta compatibile con le previsioni del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato.

Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento.

Con pec del 16.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 16442 del 16.11.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale la nota avente ad oggetto **Trasmissione layout impianto modificato** e i relativi allegati, riferendo *"si trasmette la planimetria di progetto modificata, in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato."* (rif. nota prot. n. 16844 del 9.06.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale).

Con pec del 30.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17437 del 30.11.2021, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 33268 del 30.11.2021, di cui si riporta uno stralcio:

A seguito di nostra nota n.16844 del 09.06.2021 la società proponente ha inoltrato un nuovo "layout di impianto modificato" da cui si evince che le opere di progetto sono esterne all'area ad

Alta Pericolosità Idraulica (AP) pertanto questa Autorità di Bacino esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- la fase di progettazione esecutiva degli interventi sia supportata da uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- che la superficie ricadente in area ad Alta Pericolosità Idraulica non sia occupata da alcun manufatto ma soltanto da opere a verde con pavimentazioni di tipo permeabile così come riportato nel layout di progetto modificato
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate. Evidenzia, inoltre, che la piattaforma impiantistica ha subito un'ulteriore modifica nel febbraio 2022 che ha portato alla eliminazione del TMB senza che questo abbia modificato la occupazione degli spazi. La revisione progettuale ha comunque recepito le prescrizioni dell'AdB innanzi richiamate in tema di mancata occupazione dell'area vincolata."

ASL Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 4642 del 25.05.2022.
Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:	
"Con pec del 25.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7990 del 21.06.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 4642 del 25.05.2022, con cui in conclusione:	

“Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il “Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI”, alle seguenti condizioni:

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;
- la nuova recinzione sia realizzata in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.
- le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 “Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle condizioni indicate.”.

SEZIONE URBANISTICA Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021.
Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022: “Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2773 del 26.02.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2217 del 26.02.2021, con cui si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico.”.	
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) Servizio Gestione Opere Pubbliche	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	nota prot. n. 2164 del 11.07.2022
Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022: “Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9071 del 25.07.2022, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2164 del 11.07.2022 dove si riferisce che: “L'area proposta per il progetto in esame, rientra all'interno della Zona Industriale dell'ASI di Brindisi, più nel dettaglio “il lotto, di proprietà del Comune di Brindisi, è catastalmente individuato al Catasto Terreni, foglio n. 80, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131, per una superficie di circa 40.000 m2. Il sito è raggiungibile percorrendo la SS 613 in direzione Lecce,	

e da qui prendendo l'uscita per la zona industriale si prosegue per la SP 88 Litoranea Salentina fino ad arrivare a Viale Archimede, da dove si può prendere la Via Per Pandi, sulla quale esiste un accesso diretto all'area di progetto". Nel capitolo "Analisi dello stato ambientale attuale" dell'elaborato SIA-01 -Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 4.1.7 "Infrastrutture viarie" viene descritta la superstrada SS613 Brindisi-Lecce, quale principale infrastruttura di trasporto su gomma, la quale consente rapidi spostamenti di media – lunga percorrenza e garantisce un rapido collegamento i due capoluoghi salentini Brindisi e Lecce, con una estensione di circa 35 km. Nella relazione RT18 – Relazione sulle Interferenze, sono state analizzate le possibili interferenze con l'area di accesso al cantiere e la viabilità esistente; mentre non è riportato alcun riferimento alla stima di potenziali impatti sulla componente "traffico e viabilità" in fase di esercizio. A tal proposito, tenuto conto delle caratteristiche del progetto, la scrivente Sezione ritiene si debba integrare la documentazione di progetto con una analisi dei flussi di traffico e della capacità di carico della rete stradale esistente al fine di verificare l'adeguatezza, considerando la piattaforma in esercizio e prevedendo gli spostamenti ed il trasporto dei rifiuti urbani presso l'area indicata,

All'interno dell'elaborato SIA-01 -Studio di Impatto Ambientale, non risulta riscontrata l'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti e il relativo Piano Attuativo 2015-2019. A riguardo, si segnala che in prossimità dell'area in cui si propone la piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani, è prevista la realizzazione di un'infrastruttura di collegamento dell'area industriale Retro-Portuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria e la realizzazione della Nuova stazione Elementare- modulo 750m. Il progetto si compone di due lotti: lotto 1- con opere a carico del Comune di Brindisi (già appaltate dal Comune e in parte realizzate), e lotto 2 - con opere a carico di RFI, già inserito nel vigente Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (codice intervento f4002a), oltre che nel redigendo Piano Attuativo 2021-2030, adottato con D.G.R. n. 754 del 23.05.2022. Si chiede pertanto di valutare le eventuali interferenze connesse con l'area di accesso della piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani di cui in oggetto e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti.

Con riferimento a quanto osservato dalla **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** la **CdS** osserva che al punto 10 di pag. 24 del parere reso dal Comitato VIA regionale (di cui fa parte anche la Sezione Mobilità) in data 21.04.2022 (prot. n. 5366 del 21.04.2022) le questioni poste sembrerebbero essere state affrontate e superate.

Permarrebbe solo una riserva rispetto al fatto che il "redigendo Piano Attuativo 2021-2030" è stato adottato con D.G.R. n. 754 del 23.05.2022 e quindi non è dato sapere se siano state apportate modifiche che abbiano ripercussioni su quanto già discusso nella seduta del Comitato VIA del 21.04.2022.

La **CdS** decide che, in assenza di precisazioni a riguardo della competente sezione regionale, i rilievi posti con la succitata nota si intendono risolti nel parere del comitato VIA prot. n. 5366 del 21.04.2022."

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec dell'11.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3559 dell'11.03.2021, la **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2932 del 10.03.2021, di cui si riporta una stralcio:

*"È da evidenziarsi che il complesso impiantistico è ubicato nel territorio comunale di Brindisi, in zona ASI, in aree censite al catasto al Foglio 80, caratterizzate dal vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto della **"Contaminazione Salina"** dal Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019, che opera attraverso le misure di tutela M.2.10 presenti all'Allegato 14 e art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019.*

*Inoltre le aree di interesse sono individuate dalla D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, quali **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)**, per le quali il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.*

*Tanto premesso, si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, alle seguenti condizioni ambientali:*

- *Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni, evitando così di "scolmare" le portate in esubero;*
- *Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;*
- *Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.."*

Il **Proponente** dichiara che le condizioni ambientali di cui ai punti uno e tre sono state già ottemperate dalle ulteriori revisioni progettuali apportate nel corso del procedimento. Per quanto attiene alla condizione di cui al punto 2 il Proponente dichiara di aver valutato di mantenere la soluzione progettuale già sottoposta costituita dalla fossa Imhoff con il rilancio dell'effluente all'impianto di trattamento del percolato."

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti:

- **la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;**
- **la determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale**
- **il parere del Comando dei VVF della provincia di Brindisi**

che le autorità competenti sono invitate a rendere quanto prima e comunque in tempo per consentire la conclusione del presente procedimento nei termini perentori previsti dalla normativa di settore.

Si da atto che, come richiesto dalla Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica Dei Siti Di Interesse Nazionale del Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n. 97534 del 4.08.2022 "prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06".

Il Proponente, in considerazione delle necessità dettate dalla tempistica della procedura di finanziamento dell'intervento, chiede, compatibilmente con gli impegni delle Sezioni regionali interessate, una rapida definizione degli atti ancora non rilasciati per poter ricevere il PAUR.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini



Giuseppe Angelini
05.08.2022
16:23:01
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 8035 del 29.07.2022 di AGER
- nota prot. n. 8036 del 29.07.2022 di AGER
- nota prot. n. 97534 del 4.08.2022. della DG Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MiTE
- nota prot. n. 97943 del 5.08.2022 della DG Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MiTE
- nota prot. n. 8189 del 4.08.2022 di AGER
- Documento Tecnico di AIA
- Calcolo degli oneri AIA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 25.07.2022**

Procedimento:	ID PROC 1642 IDVIA 603: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI.
Comune interessato:	Brindisi
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III, lettera "o - <i>impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)</i> ". L.R. 11/2001 e s.m.i., All. A, Elenco A2, punto A.2.m) " <i>impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)</i> " nonché punto A.2.f) " <i>impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997</i> "
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex l.r. 11/2001, LR 24/2012 e ss.mm.ii., LR 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	AGER Puglia

Il giorno 25.07.2022 alle ore 10:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della prot. n. AOO_089/8157 del 27.06.2022 per il 15.07.2022 e successivamente rinviata alla data odierna con nota prot. n. AOO_089/8798 del 14.07.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la seduta di Conferenza dei Servizi è stata convocata in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato dalla dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento e delegato alla Presidenza della CdS
Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore PAUR
- per il **Proponente AGER Puglia**
Gianfranco Grandaliano (Direttore Generale)
Fausta Musci (supporto al RUP)
Rocco Martello (progettista)
Liborio Ardizzone (progettista)
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
Concita Cantale (delega in corso di acquisizione)
- per la **Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia**
Giovanna Addati (delega in corso di acquisizione)
- per **ARPA Puglia - DAP Brindisi**
Giovanni Taveri (delega in atti)
- per il **Consorzio ASI di Brindisi**
Antonio Migliaccio (delega in corso di acquisizione)

Il direttore Gianfranco Grandaliano comunica già da ora che, nel caso dovesse allontanarsi dalla seduta per altri impegni, delega alla rappresentanza dell'AGER nel procedimento l'ing. Fausta Musci, supporto al RUP.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della Conferenza precisando che trattasi della **quarta** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS, indetta per il 16.05.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del **14.08.2022**.

A corredo dell'istanza di PAUR il Proponente ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
Autorizzazione Integrata Ambientale, per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti comprensiva di:	ex art. 29-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i., art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	art. 269 del D.Lgs 152/06	
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue	ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	
- Autorizzazione al riutilizzo di acque reflue trattate	ai sensi del D.M. 12 giugno 2003, n. 185	
- Permesso di costruire	art.10 DPR 380/2001	
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 delle NTA del PPTR	Comune Di Brindisi – Commissione Locale Per il Paesaggio
Parere V.V.F.	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.	Comando Provinciale dei V.V.F di Brindisi
Valutazione ostacoli alla Navigazione Aerea	Art. 711 Codice della navigazione aerea	ENAC/ENAV

Nel procedimento sono stati, inoltre, coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 39 si veda il verbale della seduta di cds del 16.05.2022.

Dal punto 40 al punto 41 si veda il verbale della seduta di cds del 13.06.2022.

Per il punto 42 si veda il verbale della seduta di cds del 23.06.2022.

43. Con pec del 23.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 8122 di pari data, **AGER** ha trasmesso la documentazione integrativa annunciata nel corso della CdS del 23.06.2022.
44. Con pec del 4.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8837 del 15.07.2022, il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 11621 del 4.07.2022.
45. Con pec del 7.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8836 del 15.07.2022, il **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 19831 del 7.07.2022
46. Con pec dell'8.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8835 del 15.07.2022, il **Comune di Brindisi** ha trasmesso al CTR la nota prot. n. 76518 dell'8.07.2022 e la relativa documentazione allegata.
47. Con pec dell'11.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8834 del 15.07.2022, il **Proponente**, facendo seguito alla nota prot. 76518 del 08.07.2022 del Comune di Brindisi, ha trasmesso la nota prot. n. 7470 dell'11.07.2022 e la tavola integrativa allegata.
48. Con pec del 12.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8845 del 15.07.2022, il **Consorzio ASI – Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 3168 del 12.07.2022.
49. Con nota prot. n. 8798 del 14.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rinviato la seduta di Cds dal 15 al 25 luglio 2022.

50. Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8833 del 15.07.2022, il **Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 87975 del 14.07.2022.
51. Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8832 del 15.07.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 12681 del 14.07.2021.
52. Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9071 del 25.07.2022, la **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2164 del 11.07.2022.
53. Con pec del 18.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9038 del 21.07.2022, la **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 23032 del 18.07.2022.
54. Con nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del **Consorzio ASI – Brindisi**.
55. Con pec del 22.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9070 del 22.07.2022, il **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 21202 del 22.07.2022.
56. Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9072 del 25.07.2022, **l'ARPA Puglia – DAP Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 53026 del 25.07.2022.

Il **Presidente della CdS** richiama le conclusioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:

“A valle della disamina dettagliata dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente,

- *richiamato l'impegno del Proponente a trasmettere in giornata gli elaborati progettuali aggiornati*
- *considerata la necessità di acquisire i pareri/autorizzazioni mancanti, tra cui in particolare:*
 - *il parere della Direzione Generale per il risanamento ambientale del MITE*
 - *il parere CTR*
 - *il parere edilizio-urbanistico del competente settore comunale*
 - *il parere ARPA*
 - *il documento tecnico definitivo di AIA*

la CdS concorda di aggiornarsi al 15 luglio p.v. alle ore 10:00.

Il Presidente della CdS invita il Proponente ad anticipare direttamente a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento la trasmissione della documentazione progettuale aggiornata.”

Come già richiamato, con nota prot. n. 8798 del 14.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rinviato la seduta di CdS dal 15 al 25 luglio 2022.

In merito alla nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del Consorzio ASI – Brindisi, il **Presidente della CdS** riassume i contenuti del riscontro fornito con nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali ed in particolare l'invito a fornire il proprio contributo al procedimento nell'esercizio delle competenze attribuitegli per legge.

Alle ore 10:20 si unisce ai lavori la dott.ssa Anna Maria D'Agnano, direttore del DAP Brindisi dell'ARPA Puglia.

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITA'	
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi	Nota prot. n. 37093 del 16.05.2022. Nota prot. n. 44038 del 13.06.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022. Nota prot. n. 53026 del 25.07.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p>“Con pec del 16.05.2022, in corso di acquisizione, il DAP Brindisi di ARPA Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 37093 del 16.05.2022.</p> <p>Il referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia interviene ai lavori della cds facendo sintesi del contributo fornito dall'ente cui si rimanda integralmente per ogni aspetto di dettaglio.</p> <p>La dott.ssa Riccio, aggiornata sull'avanzamento dei lavori, invita ARPA e tutti gli enti a rendere le proprie valutazioni in tempi stretti per cogliere l'opportunità di finanziamento appostate per risolvere la problematica ambientale a cui intende rispondere il progetto.</p> <p>Invita pertanto a trattare analiticamente il parere di ARPA, ancorché lungo.</p> <p>Il referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia riprende la parola e condividendo a video il parere ne dà lettura integrale.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:</p> <p>“Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra agli aspetti sollevati da ARPA.</p> <p>Il Presidente della CdS riferisce che in seno ad un incontro tecnico tenuto con Direttore dell'AGER e Direttore Scientifico dell'ARPA si è addivenuti al chiarimento che non fosse necessario una espressa richiesta dell'a.c. perché ARPA esprima parere in materia di <i>end of waste</i>, ma che lo stesso si debba già considerare richiesto in seno al procedimento di PAUR. Quindi i 90 giorni previsti per rilasciarlo devono considerarsi coincidenti con i 90 giorni della fase decisoria del PAUR.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:</p> <p>“Interviene il delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi, riferendo che in data 13.06.2022 è stata trasmessa la nota prot. n. 44038 a firma del DAP – Brindisi e della Direzione Scientifica, pervenuta al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali successivamente alla chiusura della seconda seduta di CdS e acquisita al n. 7662 del 13.06.2022.</p> <p>Il delegato di ARPA riferisce che l'Agenzia resta in attesa degli elaborati progettuali finali come da comunicazione inviata con nota prot. n. 44038 del 13.06.2022 e che in data 17.06.2022 si è tenuto il tavolo tecnico con AGER alla presenza della dott.ssa Riccio e del rappresentante del Servizio AIA al fine di discutere le criticità relative agli aspetti propri di AIA e del PMC e di consentire alla CdS di esprimersi in via definitiva.</p>	

Il **Proponente** sottolinea l'importanza del tavolo tecnico svoltosi il 17.06.2022 per la discussione delle questioni ancora aperte e per la definizione delle integrazioni/modifiche da effettuare. Inoltre, comunica che gli elaborati progettuali di AIA, del PMA e del PMC sono pronti e si impegna a trasmetterli in giornata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per la successiva trasmissione a tutti gli enti coinvolti nel procedimento e pubblicazione sul portale istituzionale.”.

Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9072 del 25.07.2022, **l'ARPA Puglia – DAP Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 53026 del 25.07.2022.

Interviene il **delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi** che da lettura della nota.

Il **Proponente** ritiene complessivamente ottemperabili le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA, fatto salvo l'approfondimento di alcuni aspetti di dettaglio per i quali si rimette all'autorità competente AIA.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** prende atto della possibilità indicata dal Proponente e pertanto riferisce che le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA saranno valutate dal Servizio insieme alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al fine del loro inserimento nel Documento Tecnico conclusivo.

Alle ore 11:10 si unisce ai lavori l'ing. Giorgio Rubino, dirigente dei Servizi Tecnici del **Consorzio ASI di Brindisi**, che delega l'ing. Antonio Migliaccio alla partecipazione alla seduta per conto dell'Ente.

Prima di lasciare i lavori riferisce che il Consorzio rilascerà il contributo di competenza entro l'inizio della settimana prossima.

La CdS prende atto di quanto riferito, associandosi alla richiesta già effettuata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nella nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 di inserimento nella CdS del Consorzio ASI di Brindisi.

Alle ore 11:30 si unisce ai lavori l'avv. Mario Marino Guadalupi per il Comune di Brindisi.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInca	Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022
Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022: <p>“Il delegato del Servizio VIA/VInca riferisce che con determinazione n. 187 del 26.05.2022 il Servizio ha rilasciato provvedimento di compatibilità ambientale con prescrizioni.</p> <p>Il provvedimento reca le medesime prescrizioni del parere del comitato VIA già commentato nella precedente seduta del 16.05.2022 che il Proponente aveva già dichiarato ottemperabili.”.</p>	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022: <p>“Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto osservato dal Servizio AIA.</p> <p>La delegata del Servizio AIA dà lettura della bozza del documento tecnico.</p> <p>Lo stesso è oggetto di discussione e dibattito durante i lavori della seduta.</p> <p>La delegata del Servizio AIA deposita agli atti un documento con le questioni che devono trovare ancora definizione che viene allegato al presente verbale (contributo_istruttorio_ServizioAIA_13giu2022.pdf).”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:</p>	

<p>“La delegata del Servizio AIA/RIR riferisce di essere in attesa della trasmissione delle integrazioni che il Proponente si è impegnato ad inviare in giornata, nonché di ricevere un aggiornamento in merito agli aspetti trattati nel tavolo tecnico del 17.06.2022, relativi in modo particolare allo stoccaggio del CSS e al tema Rischio Incidente Rilevante.</p> <p>Il Proponente precisa che la documentazione necessaria per la valutazione delle questioni relative al tema Rischio Incidente Rilevante è già pronta e verrà trasmessa, come annunciato, in giornata.</p> <p>Interviene il Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Brindisi prendendo atto dell’impegno del Proponente a trasmettere la documentazione progettuale integrativa e riferendo che la stessa sarà sottoposta al Comitato Tecnico Regionale per il parere tecnico obbligatorio di cui all’art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015.</p> <p>Riferisce inoltre che, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, si esprimerà successivamente il competente settore comunale.”.</p> <p>Interviene il delegato del Comune il quale, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, riferisce che con nota prot. n. 76255 dell’8.07.2022 il Settore n. 8 – Urbanistica ed Assetto del territorio ha reso il proprio parere favorevole con condizioni.</p> <p>La delegata del Servizio AIA/RIR prende atto del parere ai fini dell’istruttoria di propria competenza.</p> <p>La delegata del Servizio AIA/RIR riferisce che entro una settimana da oggi le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA saranno valutate dal Servizio insieme alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al fine del loro inserimento nel Documento Tecnico conclusivo.</p>	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022. Dichiarazioni a verbale dell’odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:</p> <p>“Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l’altro, riscontra a quanto richiesto dalla Sezione.</p> <p>La delegata della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche dà atto che nella documentazione trasmessa il 1.06.2022 è stato fornito il chiarimento richiesto.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:</p> <p>“La delegata della Sezione rifiuti propone di lasciare al gestore la possibilità di qualificare il CSS in uscita con codice EER191210 oltre che come end of waste, trattandosi di una scelta compatibile con le previsioni del Piano regionale di gestione rifiuti e vincolata anche alla disponibilità dei destini possibili previsti dal Dm 14 febbraio 2013, n. 22.</p> <p>Il Proponente e la delegata del Servizio AIA/RIR concordano con quanto proposto dalla delegata della Sezione rifiuti.”</p> <p>La delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si rende disponibile al confronto con l’autorità competente AIA per quanto riferito innanzi a commento del parere reso in data odierna da ARPA.</p>	

Alle ore 12:00 lascia i lavori la dott.ssa Anna Maria D’Agnano, direttore del DAP Brindisi dell’ARPA Puglia

COMUNI	
COMUNE DI BRINDISI Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero	Nota prot. n. 76518 dell’8.07.2022. Dichiarazioni a verbale dell’odierna seduta di CdS.

Commissione Locale per il Paesaggio	
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:</p> <p>“La CdS dà atto che la competenza dell’accertamento di compatibilità paesaggistica, per la tipologia di intervento, è <i>ope legis</i> della Sezione Paesaggio della Regione Puglia.”.</p> <p>Con pec dell’8.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8835 del 15.07.2022, il Comune di Brindisi ha trasmesso al CTR la nota prot. n. 76518 dell’8.07.2022 e la relativa documentazione allegata, riferendo tra l’altro che:</p> <p><i>“Nell’ambito del procedimento in corso per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006 per “Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI”, che interessa le aree individuate al N.C.T. di Brindisi, al foglio n. 80, particelle nn. 259, 411, 599, 600, 601, 635, 643, 1128, 1131, 1145, 1219, per una superficie di circa 40.000 m2, Codesto CTR potrà, quindi, compiere tutte le valutazioni di competenza e rilasciare il parere ai sensi e per gli effetti dell’art. 22, comma 10, del D.L.vo 105/2015, in occasione della seduta già convocata per il 20/07/2022 o di altra da celebrarsi e comunque entro la data del 14/08/2022.”</i></p> <p>In allegato alla medesima nota succitata è stato trasmesso il parere favorevole con condizioni del Settore n. 8 – Urbanistica ed assetto del territorio prot. n. 76255 dell’8.07.2022.</p>	

Alle ore 12:10 lascia i lavori l’avv. Mario Marino Guadalupi del Comune di Brindisi.

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) Servizio Autorità Idraulica Sede di Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 12681 del 14.07.2021.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p>“Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2774 del 26.02.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2691 del 19.02.2021, con cui ha richiesto integrazioni documentali.</p> <p>Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, AGER Puglia ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni succitata.</p> <p>Con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6394 del 13.05.2022, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8797 del 13.05.2022 in cui:</p> <p><i>Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0005066 del 14/04/2022, acquisita con prot. AOO_064-0007176 del 14/04/2022, inerente l’indizione della conferenza dei servizi del 16/05/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota prot. AOO_064-0002691 del 19/02/2021, si fa presente quanto segue. Dalla documentazione progettuale si evince la presenza di un punto di immissione di acque meteoriche all’interno della rete di collettamento ASI (canaletta a bordo strada Via per Pandi) che a sua volta confluisce dopo un breve tratto nel reticolo idrografico denominato “Fiume Grande” (ID 65 – Arneo) con un punto di immissione esistente ubicato nelle vicinanze del sito dove verrà realizzato l’impianto (Elaborato 09 – Planimetria dell’impianto con rete idrica con l’individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico). Pertanto per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate</i> - <i>dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;</i> 	

- *verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;*

- *verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);*

Il **Proponente** si riserva un approfondimento circa i rilievi effettuati e di riscontrare nel merito.”.

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

“Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto innanzi rilevato.”.

Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8832 del 15.07.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 12681 del 14.07.2021, con cui riferisce che:

Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0008157 del 27/06/2022, acquisita con prot. AOO_064-0011415 del 27/06/2022, inerente l'indizione della conferenza dei servizi del 15/07/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota di questo Servizio prot. AOO_064-0008797 del 13/05/2022, si fa presente quanto segue.

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente nel documento NT05 (cod. elaborato OW20001PD07NT050-Maggio 2022) denominato “Nota integrativa e di chiarimenti” con il quale si riportano le osservazioni alle richieste effettuate da questo Servizio Autorità Idraulica con la citata nota prot. AOO_064-0008797 del 13/05/2022 con cui si dichiara che la portata massima dello scarico di acque meteoriche nel sistema di collettamento ASI è pari a 60 litri al secondo come descritto nel par.4.7 della relazione Idrologica ed idraulica, e che la verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva all'interno del sistema di collettamento ASI che poi scarica nel Canale fiume Grande è stata effettuata nello stesso paragrafo 4.7, si fa presente deve essere ancora dato riscontro evidente a tutte le richieste effettuate ovvero: verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande; verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore.

Rilevato che il reticolo idrografico denominato “Fiume Grande” rientra nell'ambito del comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica di Arneo (ID. 65), si fa presente che ai sensi del Regolamento Regionale n.17/2013 art. 2 comma 5 ed art. 3 comma 10 a) vige il procedimento autorizzativo da parte del suddetto Consorzio di Bonifica per il punto di recapito finale nel citato reticolo idrografico, dettato dall'art. 8-bis del regolamento regionale con la quantificazione degli oneri di cui all'art. 9 bis, con l'acquisizione dell'autorizzazione dell'Autorità Idraulica ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 per gli alvei sotto tutela, e che la verifica della compatibilità dello scarico con il sistema di collettamento ASI di cui al par 4.7 è di competenza di quest'ultimo Ente proprietario delle canalette, tanto si rappresenta per i provvedimenti di competenza da parte di ciascun Ente interessato nel suddetto procedimento autorizzativo.

Si resta in attesa delle integrazioni richieste per quanto di competenza di questa Autorità Idraulica.”.

Il **Proponente** riferisce di aver effettuato le verifiche di propria competenza e che la geometria delle canalizzazioni garantisce il deflusso indicato. Ad ogni modo si riserva di riscontrare quanto oggi appreso nella nota del Servizio Autorità Idraulica al fine della conclusiva definizione dell'aspetto in parola.

PROVINCE

PROVINCIA DI BRINDISI

Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità
Settore Ecologia

Nota prot. n. 12803 del 22.04.2022.

Nota prot. n. 23032 del 18.07.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

“Con pec del 22.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5547 del 27.04.2022, la **Direzione Area 4** -

Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 12803 del 22.04.2022, con cui conclude che *“Alla luce di quanto sopra, lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell’acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell’esito delle valutazioni tecniche che quest’ultimo esprimerà.”*

Con pec del 18.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9038 del 21.07.2022, la **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 23032 del 18.07.2022 con cui riferisce che:

“In relazione al procedimento di cui all’oggetto e alla seduta della conferenza di servizi prevista per il 25 luglio 2022, giusta nota di rinvio prot. 8798 del 14/07/2022, acquisita al prot. 22737 del 14/07/2022, esaminata la documentazione trasmessa dal Gestore, preso atto dei pareri già resi dagli enti competenti e verificato che non risulta vi siano autorizzazioni da rilasciare di competenza dell’Ente scrivente, si comunica di non ravvedere motivi ostativi al rilascio del provvedimento di autorizzazione richiesto.

Tanto anche in relazione alla precedente nota avente prot. 0012803 del 22/04/2022 con la quale è stato dichiarato di volersi avvalere del comitato VIA regionale per l’esame istruttorio dell’istanza ai fini del rilascio di eventuali autorizzazioni di ns. competenza il quale, nella seduta del 21.04.2022, ha espresso il proprio parere favorevole con condizioni e prescrizioni (prot. 5366).”

ORGANI DELLO STATO

MINISTERO DELLA CULTURA Seg. Reg. del MIC per la Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA Direzione Generale per il Risanamento ambientale (ora Direzione generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche)	Nota prot. n. 87975 del 14.07.2022.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

*“Con nota prot. n. AOO_089/5076 del 15.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al **Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale** la nota prot. n. 5066 del 14.04.2022 con cui era stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, integrando l’Ente nell’indirizzario del procedimento.*

*Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5656 del 2.05.2022, la **Direzione Generale per il Risanamento ambientale** del MiTE ha trasmesso la nota prot. n. 52553 del 29.04.2022, con cui ha richiesto a ISPRA, ARPA, ASL, INAIL e ISS un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all’istanza.”*

Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8833 del 15.07.2022, il **Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 87975 del 14.07.2022 con cui riferisce che:

“Si fa seguito alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del MiTE n. 80066 del 27/06/2022, con la quale codesta Amministrazione ha convocato la conferenza di servizi per il giorno 15/07/2022, per rappresentare quanto segue.

La scrivente, con nota prot. n. 52553 del 29/04/2022, ha richiesto agli Enti competenti, un parere istruttorio in merito all’istanza presentata dal Proponente con nota protocollo n. 4484 del 14/04/2022, acquisita al prot. n. 46719 del 19/04/2022. Ad oggi, sono pervenuti i pareri per i profili ambientali di ARPA e ISPRA mentre non è ancora pervenuto il parere per i profili sanitari. Si chiede, pertanto, a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione:

- *prima dell’inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell’art. 242-ter del D.lgs. 152/06.”*

<p>Il Presidente della CdS prende atto di quanto riferito dalla DG del MITE ribadendo che il procedimento di PAUR deve concludersi nei termini perentori indicati dalla norma.</p> <p>La possibilità di inserire una condizione come quella indicata <i>“prima dell’inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell’art. 242-ter del D.lgs. 152/06.”</i> è subordinata a due condizioni essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la prima è che il progetto non subisca modifiche in conseguenza di tale tardiva espressione rispetto a quanto eventualmente approvato in sede di determinazione motivata conclusiva di cds (ovviamente nel caso in cui questa sia stata favorevole); • la seconda è che il parere/nulla osta comunque denominato sia reso in un termine “certo” di cui dare atto nella medesima determinazione motivata, in aderenza al dettato normativo di cui ai commi 7 bis e 7 ter dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. 	
<p>MINISTERO DELL’INTERNO Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile Direzione Regionale Puglia</p>	<p>Nota prot. n. 19831 del 7.07.2022. Nota prot. n. 21202 del 22.07.2022.</p>
<p><u>Si riporta in questa sezione il contributo reso dal MINISTERO DELL’INTERNO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia a lato che non è però titolare di parere espresso in seno al procedimento di PAUR e che pertanto non sarà integrato nell’indirizzario della CdS.</u></p> <p>Con pec del 7.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8836 del 15.07.2022, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 19831 del 7.07.2022, con cui riferisce che:</p> <p><i>“Con riferimento alla nota pari oggetto, prot. n. 75501/2022 del 06/07/2022, pervenuta da codesto Ufficio si ritiene utile precisare che in relazione alle attività a rischio di incidente rilevante (RIR) le funzioni attribuite al Ministero dell’Interno sono riportate all’art. 6 del D.lgs. 24 giugno 2015, n. 105.</i></p> <p><i>In particolare, il comma 3 del citato articolo prevede che il Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.), relativamente agli stabilimenti di soglia superiore (come definiti all’art. 3 del decreto) effettua le istruttorie sui Rapporti di Sicurezza e adotta i provvedimenti relativi.</i></p> <p><i>Dette istruttorie riguardano sia i nuovi stabilimenti non ancora realizzati e quindi in progetto (rif. Art. 16), che quelli esistenti ed eventuali modifiche agli stessi proposte (rif. Art. 18), secondo le procedure e i tempi stabiliti dall’art. 17.</i></p> <p><i>Sempre l’art. 6 al comma 4 prevede che il C.T.R. su istanza del Comune (qualora il Comune non abbia ancora adottato l’Elaborato Tecnico “Rischio di Incidenti Rilevanti” di cui all’art. 4 del D.M.LL.PP. 09 maggio 2001) esprime un parere tecnico sulla compatibilità territoriale ed urbanistica e, a conclusione delle istruttorie di competenza, fornisce alle autorità competenti per la pianificazione territoriale ed urbanistica i pareri tecnici per l’elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione.</i></p> <p><i>Si evidenzia pertanto che il C.T.R. non effettua esame su progetti di attività non assoggettate all’applicazione del D.lgs. 105/2015, né rilascia pareri sull’attività in specie, al di fuori di quello sulla compatibilità territoriale ed urbanistica.</i></p> <p><i>Ad ogni buon fine di sottolinea che qualora il nuovo insediamento risulti soggetto agli adempimenti di cui al D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151, qualora ricorrano le condizioni, deve essere richiesto il parere di conformità antincendio al Comando VV.F. competente per territorio (rif. art. 3).</i></p> <p><i>Quanto sopra premesso, si assicura che la nota cui si fa riferimento sarà comunque sottoposta all’attenzione del C.T.R. nella prossima riunione già convocata per il giorno 20/07/2022.”.</i></p> <p>Con pec del 22.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9070 del 22.07.2022, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 21202 del 22.07.2022, con cui riferisce che:</p>	

“Con riferimento alla richiesta del parere di cui all’oggetto, avanzata dal Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana con nota prot. n. 75501/2022 del 06/07/2022 – successivamente integrata con nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022 (del Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 Paesaggio e Demanio Costiero), si comunica che la stessa è stata esaminata dal Comitato Tecnico Regionale della Puglia (C.T.R.) nella riunione del 20/07/2022.

La documentazione allegata alla predetta richiesta è stata esaminata ai fini dell’individuazione dell’ubicazione dell’insediamento in progetto con le distanze delle aree di danno dell’attività APULIA LOGISTICS S.r.l. – Stabilimento di Bari, attività soggetta agli obblighi di cui all’art. 13, 14 e 15 del D.Lgs 105/2015.

- Vista la documentazione pervenuta dal Comune di Brindisi (giusta nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022 a corredo della richiesta di parere di compatibilità territoriale è consistente in:
 - ✓ Comune Br, Settore Urbanistica, nota parere prot. n. 76255/2022 del 08/07/2022;
 - ✓ Comune Br, Settore Urbanistica, certificato destinazione urbanistica;
 - ✓ Comune Br, Planimetria con posizione intervento e distanza da stabilimenti R.I.R.;
 - ✓ Ager Puglia, Elaborati per parere CTR-RIR.
- Vista la documentazione separatamente pervenuta da AGER Puglia (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione Rifiuti) con nota prot. n. 7470 del 11/07/2022 riportante la tavola integrativa:
 - ✓ PEE Pref. Brindisi – Inviluppo Scenari Impianto IPEM

Si evidenzia quanto segue:

Nella documentazione inviata dal Comune di Brindisi (relazione tecnica illustrativa RIR) sono evidenziate le distanze intercorrenti tra il perimetro del nuovo insediamento e quello delle attività a rischio di incidente rilevante presenti nell’area.

Dalle indicazioni fornite dal Comune di Brindisi, confrontate con la documentazione agli atti del C.T.R. si evidenzia:

- a) Il nuovo insediamento, secondo quanto evidenziato dal Comune di Brindisi, dista circa 36 m dallo stabilimento IPEM S.p.A), dal quale è interessato dalle aree di danno; mentre dista 760 m dallo stabilimento CHEMGAS S.r.l, 508 m da BASELL Poliolefine Italia S.r.l., 757 m da VERSALIS S.p.A e Petrolchimico (ex ENICHEM S.p.A.), 2096 m da EUROAPI Italy S.r.l., dei quali non è interessato dalle aree di danno di incidenti rilevanti;
- b) Il nuovo insediamento, laddove si faccia uso dei criteri definiti nell’Appendice IV del D.M. 15/05/96, in considerazione della categorizzazione in classe I del deposito di GPL (IPEM S.p.A.), risulta essere compatibile con il deposito di GPL in questione, trattandosi d’intervento tipizzato E (insediamento industriale), ai sensi della Tab. IV.2 del D.M.A. 15/05/1996.

Per quanto sopra premesso, il C.T.R. ritiene che, limitatamente all’ambito di propria competenza, salvo diversa specifica regolamentazione (ex art. 22 del D.Lgs 105/2015) ed eventuali diritti di terzi, per l’intervento in oggetto si possano esprimere le suddette valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell’art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001.

Il C.T.R. specifica che il presente parere tecnico viene trasmesso al Comune di Brindisi, ai fini del rilascio della valutazione di compatibilità da parte delle Autorità competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, così come previsto dall’art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato ed evidenzia la necessità da parte dell’Amministrazione comunale di provvedere alla redazione ed approvazione dell’elaborato tecnico “Rischio di incidenti rilevanti (RIR)” relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, come previsto dall’art. 4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001.

Si precisa infine che la valutazione è stata formulata sulla base della:

- Documentazione reperita presso la Direzione Regionale VV.F della Puglia (Conclusione del procedimento di valutazione del Rapporto di Sicurezza ed 2020 relativo allo stabilimento IPEM S.p.A. – Deposito di GPL di Brindisi, prot. n. 3159 del 15/02/2022).

<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione inviata dal Comune Brindisi in allegato alla nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022. - Documentazione integrativa inviata da AGER Puglia con nota prot. n. 7470 del 11/07/2022. <p style="text-align: center;"><i>Tanto si comunica per le valutazioni e gli adempimenti di competenza.”.</i></p> <p>Nella nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia si afferma: <i>“Il C.T.R. specifica che il presente parere tecnico viene trasmesso al Comune di Brindisi, ai fini del rilascio della valutazione di compatibilità da parte delle Autorità competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, così come previsto dall’art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato ed evidenzia la necessità da parte dell’Amministrazione comunale di provvedere alla redazione ed approvazione dell’elaborato tecnico “Rischio di incidenti rilevanti (RIR)” relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, come previsto dall’art. 4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001.”</i></p> <p><u>La CdS, salvo diversa formale espressione del Consorzio ASI, resta in attesa che il Comune di Brindisi dia seguito a quanto indicato nel parere del CTR nel procedimento di PAUR.</u></p>	
MINISTERO DELL’INTERNO Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi	Nota prot. n. 11621 del 4.07.2022.
<p>Con pec del 4.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8837 del 15.07.2022, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 11621 del 4.07.2022, con cui riferisce che:</p> <p style="text-align: center;"><i>“In riscontro alla nota di codesto ufficio, prot. n° 8157, datata 27.06.2022, di pari oggetto, assunta al protocollo dipvvf COM-BR. n° 11263 del 27.06.2022, si comunica che dalla visione della documentazione tecnico-grafica integrativa presente agli atti del procedimento di cui trattasi, si rileva di massima un allineamento dell’attività in questione con i decreti delle regole tecniche del caso di specie.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Si ribadisce comunque quanto già comunicato con precedente nota ed in particolare che ai fini dell’ottenimento del parere di competenza il titolare dell’attività dovrà attivare le procedure di cui agli artt.3 e 4 del succitato DPR 151/2011, producendo la necessaria documentazione tecnico grafica redatta nei modi e nelle forme di cui all’ Allegato I al D.M. 7 Agosto 2012.”.</i></p> <p>Il Proponente riferisce che trasmetterà al Comando dei VVF la documentazione necessaria aggiornata agli esiti della odierna seduta di CdS entro tre giorni da oggi in modo da ricevere in seno al PAUR in oggetto la valutazione di competenza.</p> <p>Il RdP del PAUR osserva che non risulta agli atti del procedimento alcuna <i>“precedente nota”</i> da parte del comando dei VVF come invece parrebbe dalla lettura della nota succitata.</p> <p>Il RdP del PAUR chiede ad AGER di trasmettere la documentazione aggiornata contemporaneamente alla Sezione Autorizzazioni Ambientali ed al Comando dei VVF interessato in modo da accelerare i tempi per la definizione conclusiva del parere di competenza.</p>	

Alle ore 13:30 il delegato dell’ARPA Puglia DAP di Brindisi lascia i lavori

ENAC	<p>Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.</p> <p>Nota prot. n. 55305 del 18.05.2021</p> <p>Riscontri del Proponente di cui alla nota prot. n. 3980 del 4.04.2022</p> <p>Riscontro del Proponente prot. n. 6016 del 26.05.2022</p>
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p style="text-align: center;"><i>“Con pec del 18.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7392 del 18.05.2021, ENAC ha trasmesso la nota</i></p>	

prot. n. 55305 del 18.05.2021, con cui tra l'altro, l'ente comunica:

Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare.

Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analogo procedura con ENAV.

Il Proponente riferisce di aver provveduto a predisporre la documentazione necessaria. Si fa riferimento al documento OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALI OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA trasmesso nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 3980 del 4.04.2022."

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 26.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7041 del 26.05.2022, AGER ha trasmesso un elaborato relativo prot. n. 6016 del 26.05.2022 denominato "OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALI OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA"."

ENAV	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITA'	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p>"Con pec del 9.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9011 del 10.06.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 16844 del 9.06.2021, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p>In particolare, si rileva che il sito d'intervento insiste in parte su un'arca ad "alta pericolosità idraulica" (AP) disciplinata dagli artt. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4 e 7 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni.</p> <p>Dalla relazione idrogeologica e idraulica, allegata all'istanza, a firma del dott. Ing. Rocco Martello si evince che la stessa ha lo scopo di descrivere le metodologie e le elaborazioni effettuate per la progettazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche del suddetto impianto e non tiene conto invece della perimetrazione P.A.I.</p> <p>Dai layout di progetto si evince che alcune opere, in particolare il "Digestore", il "Fermentatore" nonché parte della struttura adibita ad "Impianto del trattamento del percolato" ricadono in "Alta Pericolosità Idraulica".</p>	

Alla luce di quanto esposto ed ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PAI, l'intervento in parola non risulta compatibile con le previsioni del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato.

Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento.

Con pec del 16.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 16442 del 16.11.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale la nota avente ad oggetto **Trasmissione layout impianto modificato** e i relativi allegati, riferendo *"si trasmette la planimetria di progetto modificata, in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato."* (rif. nota prot. n. 16844 del 9.06.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale).

Con pec del 30.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17437 del 30.11.2021, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 33268 del 30.11.2021, di cui si riporta uno stralcio:

A seguito di nostra nota n.16844 del 09.06.2021 la società proponente ha inoltrato un nuovo "layout di impianto modificato" da cui si evince che le opere di progetto sono esterne all'area ad

Alta Pericolosità Idraulica (AP) pertanto questa Autorità di Bacino esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- la fase di progettazione esecutiva degli interventi sia supportata da uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- che la superficie ricadente in area ad Alta Pericolosità Idraulica non sia occupata da alcun manufatto ma soltanto da opere a verde con pavimentazioni di tipo permeabile così come riportato nel layout di progetto modificato
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate. Evidenzia, inoltre, che la piattaforma impiantistica ha subito un'ulteriore modifica nel febbraio 2022 che ha portato alla eliminazione del TMB senza che questo abbia modificato la occupazione degli spazi. La revisione progettuale ha comunque recepito le prescrizioni dell'AdB innanzi richiamate in tema di mancata occupazione dell'area vincolata."

ASL Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 4642 del 25.05.2022.
Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:	
"Con pec del 25.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7990 del 21.06.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 4642 del 25.05.2022, con cui in conclusione:	

“Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il “Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI”, alle seguenti condizioni:

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;
- la nuova recinzione sia realizzata in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.
- le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 “Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle condizioni indicate.”.

SEZIONE URBANISTICA Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021.
Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022: “Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2773 del 26.02.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2217 del 26.02.2021, con cui si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico.”.	
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) Servizio Gestione Opere Pubbliche	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	nota prot. n. 2164 del 11.07.2022
Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9071 del 25.07.2022, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2164 del 11.07.2022 dove si riferisce che: “L'area proposta per il progetto in esame, rientra all'interno della Zona Industriale dell'ASI di Brindisi, più nel dettaglio “il lotto, di proprietà del Comune di Brindisi, è catastalmente individuato al Catasto Terreni, foglio n. 80, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131, per una superficie di circa 40.000 m2. Il sito è raggiungibile percorrendo la SS 613 in direzione Lecce, e da qui prendendo l'uscita per la zona industriale si prosegue per la SP 88 Litoranea Salentina fino ad arrivare a Viale Archimede, da dove si può prendere la Via Per Pandi, sulla quale esiste un accesso diretto all'area di progetto”. Nel capitolo “Analisi dello stato ambientale attuale” dell'elaborato SIA-	

01 -Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 4.1.7 "Infrastrutture viarie" viene descritta la superstrada SS613 Brindisi-Lecce, quale principale infrastruttura di trasporto su gomma, la quale consente rapidi spostamenti di media – lunga percorrenza e garantisce un rapido collegamento i due capoluoghi salentini Brindisi e Lecce, con una estensione di circa 35 km. Nella relazione RT18 – Relazione sulle Interferenze, sono state analizzate le possibili interferenze con l'area di accesso al cantiere e la viabilità esistente; mentre non è riportato alcun riferimento alla stima di potenziali impatti sulla componente "traffico e viabilità" in fase di esercizio. A tal proposito, tenuto conto delle caratteristiche del progetto, la scrivente Sezione ritiene si debba integrare la documentazione di progetto con una analisi dei flussi di traffico e della capacità di carico della rete stradale esistente al fine di verificare l'adeguatezza, considerando la piattaforma in esercizio e prevedendo gli spostamenti ed il trasporto dei rifiuti urbani presso l'area indicata,

All'interno dell'elaborato SIA-01 -Studio di Impatto Ambientale, non risulta riscontrata l'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti e il relativo Piano Attuativo 2015-2019. A riguardo, si segnala che in prossimità dell'area in cui si propone la piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani, è prevista la realizzazione di un'infrastruttura di collegamento dell'area industriale Retro-Portuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria e la realizzazione della Nuova stazione Elementare- modulo 750m. Il progetto si compone di due lotti: lotto 1- con opere a carico del Comune di Brindisi (già appaltate dal Comune e in parte realizzate), e lotto 2 - con opere a carico di RFI, già inserito nel vigente Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (codice intervento f4002a), oltre che nel redigendo Piano Attuativo 2021-2030, adottato con D.G.R. n. 754 del 23.05.2022. Si chiede pertanto di valutare le eventuali interferenze connesse con l'area di accesso della piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani di cui in oggetto e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti.

Con riferimento a quanto osservato dalla **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** la **CdS** osserva che al punto 10 di pag. 24 del parere reso dal Comitato VIA regionale (di cui fa parte anche la Sezione Mobilità) in data 21.04.2022 (prot. n. 5366 del 21.04.2022) le questioni poste sembrerebbero essere state affrontate e superate.

Permarrebbe solo una riserva rispetto al fatto che il "*redigendo Piano Attuativo 2021-2030*" è stato adottato con D.G.R. n. 754 del 23.05.2022 e quindi non è dato sapere se siano state apportate modifiche che abbiano ripercussioni su quanto già discusso nella seduta del Comitato VIA del 21.04.2022.

La **CdS** decide che, in assenza di precisazioni a riguardo della competente sezione regionale, i rilievi posti con la succitata nota si intendono risolti nel parere del comitato VIA prot. n. 5366 del 21.04.2022.

SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021.
--------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec dell'11.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3559 dell'11.03.2021, la **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2932 del 10.03.2021, di cui si riporta una stralcio:

"È da evidenziarsi che il complesso impiantistico è ubicato nel territorio comunale di Brindisi, in zona ASI, in aree censite al catasto al Foglio 80, caratterizzate dal vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto della "Contaminazione Salina" dal Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019, che opera attraverso le misure di tutela M.2.10 presenti all'Allegato 14 e art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019.

Inoltre le aree di interesse sono individuate dalla D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, quali Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN), per le quali il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il Piano d'Azione Nitrati.

*Tanto premesso, si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, alle seguenti condizioni ambientali:*

- *Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni,*

<p><i>evitando così di "scolare" le portate in esubero;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;</i> • <i>Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.."</i> <p>Il Proponente dichiara che le condizioni ambientali di cui ai punti uno e tre sono state già ottemperate dalle ulteriori revisioni progettuali apportate nel corso del procedimento. Per quanto attiene alla condizione di cui al punto 2 il Proponente dichiara di aver valutato di mantenere la soluzione progettuale già sottoposta costituita dalla fossa Imhoff con il rilancio dell'effluente all'impianto di trattamento del percolato."</p>	
Consorzio ASI di Brindisi	Nota prot. n. 3168 del 12.07.2022. Riscontro della Sezione AA prot. n. 8981 del 20.07.2022
<p>Con pec del 12.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8845 del 15.07.2022, il Consorzio ASI – Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 3168 del 12.07.2022.</p> <p>Con nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del Consorzio ASI – Brindisi.</p> <p>Acclarata da parte della CdS la competenza del Consorzio ASI e richiamato quanto già detto innanzi a riguardo, il Consorzio si è impegnato a rendere il proprio "nulla osta" entro una settimana dall'odierna seduta.</p>	

A valle della disamina dettagliata dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, e degli impegni assunti la CdS concorda di aggiornarsi conclusivamente al 5 agosto p.v. alle ore 10:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini



Giuseppe Angelini
25.07.2022
14:21:30
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

1. nota prot. n. 11621 del 4.07.2022 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi
2. nota prot. n. 19831 del 7.07.2022 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia
3. nota prot. n. 76518 dell'8.07.2022 e relativa documentazione allegata del Comune di Brindisi
4. nota prot. n. 7470 dell'11.07.2022 e la tavola integrativa allegata di AGER
5. nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del Consorzio ASI – Brindisi

-
6. nota prot. n. 87975 del 14.07.2022 del MiTE - Direzione generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche
 7. nota prot. n. 12681 del 14.07.2021 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia
 8. nota prot. n. 2164 del 11.07.2022 della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia
 9. nota prot. n. 23032 del 18.07.2022 della Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi
 10. nota prot. n. 21202 del 22.07.2022 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia (Parere CTR)
 11. nota prot. n. 53026 del 25.07.2022 dell'ARPA Puglia – DAP Brindisi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 23.06.2022**

Procedimento:	ID PROC 1642 IDVIA 603: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI.
Comune interessato:	Brindisi
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III, lettera "o - <i>impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)</i> ". L.R. 11/2001 e s.m.i., All. A, Elenco A2, punto A.2.m) " <i>impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)</i> " nonché punto A.2.f) " <i>impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997</i> "
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex l.r. 11/2001, LR 24/2012 e ss.mm.ii., LR 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	AGER Puglia

Il giorno 23.06.2022 alle ore 11:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/7798 del 15.06.2022 per la data odierna, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la seduta di Conferenza dei Servizi è stata convocata in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato dalla dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento e delegato alla Presidenza della CdS
Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore PAUR
- per il **Proponente AGER Puglia**
Fausta Musci (supporto al RUP)
Rocco Martello (progettista)
Liborio Ardizzone (progettista)
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
Concita Cantale (delega in corso di acquisizione)
- per **ARPA Puglia - DAP Brindisi**
Giovanni Taveri (delega in atti)
- per il **Comune di Brindisi**
Mario Marino Guadalupi (Dirigente Settore 6 - Ambiente e Settore 7 - Paesaggio)

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della Conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS, indetta per il 16.05.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del 14.08.2022.

A corredo dell'istanza di PAUR il Proponente ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSI/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.,	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
Autorizzazione Integrata Ambientale, per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti comprensiva di:	ex art. 29-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i., art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	art. 269 del D.Lgs 152/06	
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue	ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	
- Autorizzazione al riutilizzo di acque reflue trattate	ai sensi del D.M. 12 giugno 2003, n. 185	
- Permesso di costruire	art.10 DPR 380/2001	

Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 delle NTA del PPTR	Comune Di Brindisi – Commissione Locale Per il Paesaggio
Parere VV.F.	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.	Comando Provinciale dei VV.F di Brindisi
Valutazione ostacoli alla Navigazione Aerea	Art. 711 Codice della navigazione aerea	ENACENAV

Nel procedimento sono stati, inoltre, coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 39 si veda il verbale della seduta di cds del 16.05.2022.

Dal punto 40 al punto 41 si veda il verbale della seduta di cds del 13.06.2022.

42. Con pec del 25.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7990 del 21.06.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 4642 del 25.05.2022.

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITA'	
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi	Nota prot. n. 37093 del 16.05.2022. Nota prot. n. 44038 del 13.06.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022: "Con pec del 16.05.2022, in corso di acquisizione, il DAP Brindisi di ARPA Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 37093 del 16.05.2022. Il referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia interviene ai lavori della cds facendo sintesi del contributo fornito dall'ente cui si rimanda integralmente per ogni aspetto di dettaglio. La dott.ssa Riccio , aggiornata sull'avanzamento dei lavori, invita ARPA e tutti gli enti a rendere le proprie valutazioni in tempi stretti per cogliere l'opportunità di finanziamento appostate per risolvere la problematica ambientale a cui intende rispondere il progetto. Invita pertanto a trattare analiticamente il parere di ARPA, ancorché lungo. Il referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia riprende la parola e condividendo a video il parere ne dà lettura integrale."	
Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022: "Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra agli aspetti sollevati da ARPA.	

<p>Il Presidente della CdS riferisce che in seno ad un incontro tecnico tenuto con Direttore dell'AGER e Direttore Scientifico dell'ARPA si è addivenuti al chiarimento che non fosse necessario una espressa richiesta dell'a.c. perché ARPA esprima parere in materia di <i>end of waste</i>, ma che lo stesso si debba già considerare richiesto in seno al procedimento di PAUR. Quindi i 90 giorni previsti per rilasciarlo devono considerarsi coincidenti con i 90 giorni della fase decisoria del PAUR.”</p> <p>Interviene il delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi, riferendo che in data 13.06.2022 è stata trasmessa la nota prot. n. 44038 a firma del DAP – Brindisi e della Direzione Scientifica, pervenuta al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali successivamente alla chiusura della seconda seduta di CdS e acquisita al n. 7662 del 13.06.2022.</p> <p>Il delegato di ARPA riferisce che l'Agenzia resta in attesa degli elaborati progettuali finali come da comunicazione inviata con nota prot. n. 44038 del 13.06.2022 e che in data 17.06.2022 si è tenuto il tavolo tecnico con AGER alla presenza della dott.ssa Riccio e del rappresentante del Servizio AIA al fine di discutere le criticità relative agli aspetti propri di AIA e del PMC e di consentire alla CdS di esprimersi in via definitiva.</p> <p>Il Proponente sottolinea l'importanza del tavolo tecnico svoltosi il 17.06.2022 per la discussione delle questioni ancora aperte e per la definizione delle integrazioni/modifiche da effettuare. Inoltre, comunica che gli elaborati progettuali di AIA, del PMA e del PMC sono pronti e si impegna a trasmetterli in giornata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per la successiva trasmissione a tutti gli enti coinvolti nel procedimento e pubblicazione sul portale istituzionale.</p>	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInca	Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:</p> <p>“Il delegato del Servizio VIA/VInca riferisce che con determinazione n. 187 del 26.05.2022 il Servizio ha rilasciato provvedimento di compatibilità ambientale con prescrizioni.</p> <p>Il provvedimento reca le medesime prescrizioni del parere del comitato VIA già commentato nella precedente seduta del 16.05.2022 che il Proponente aveva già dichiarato ottemperabili.”.</p>	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:</p> <p>“Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto osservato dal Servizio AIA.</p> <p>La delegata del Servizio AIA dà lettura della bozza del documento tecnico.</p> <p>Lo stesso è oggetto di discussione e dibattito durante i lavori della seduta.</p> <p>La delegata del Servizio AIA deposita agli atti un documento con le questioni che devono trovare ancora definizione che viene allegato al presente verbale (contributo_istruttorio_ServizioAIA_13giu2022.pdf).”.</p> <p>La delegata del Servizio AIA/RIR riferisce di essere in attesa della trasmissione delle integrazioni che il Proponente si è impegnato ad inviare in giornata, nonché di ricevere un aggiornamento in merito agli aspetti trattati nel tavolo tecnico del 17.06.2022, relativi in modo particolare allo stoccaggio del CSS e al tema Rischio Incidente Rilevante.</p> <p>Il Proponente precisa che la documentazione necessaria per la valutazione delle questioni relative al tema Rischio Incidente Rilevante è già pronta e verrà trasmessa, come annunciato, in giornata.</p> <p>Interviene il Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Brindisi prendendo atto dell'impegno del Proponente a trasmettere la documentazione progettuale integrativa e riferendo che la stessa sarà sottoposta al Comitato Tecnico Regionale per il parere tecnico obbligatorio di cui all'art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015.</p> <p>Riferisce inoltre che, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo</p>	

incluso nel titolo AIA, si esprimerà successivamente il competente settore comunale.	
COMUNI	
Comune di Brindisi Commissione Locale per il Paesaggio	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
La CdS dà atto che la competenza dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, per la tipologia di intervento, è <i>ope legis</i> della Sezione Paesaggio della Regione Puglia.	

Alle ore 11:30 Giovanni Taveri lascia i lavori.

Alle ore 11:35 Mario Marino Guadalupi lascia i lavori.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 4642 del 25.05.2022.
Con pec del 25.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7990 del 21.06.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 4642 del 25.05.2022, con cui in conclusione:	
<p><i>"Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI", alle seguenti condizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;</i> - <i>al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;</i> - <i>siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;</i> - <i>la nuova recinzione sia realizzata in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;</i> - <i>sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.</i> - <i>le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);</i> - <i>siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".</i> <p>Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle condizioni indicate.</p>	
PROVINCE	
PROVINCIA DI BRINDISI Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità Settore Ecologia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 12803 del 22.04.2022.

<p>Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:</p> <p>“Con pec del 22.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5547 del 27.04.2022, la Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 12803 del 22.04.2022, con cui conclude che <i>“Alla luce di quanto sopra, lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell’acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell’esito delle valutazioni tecniche che quest’ultimo esprimerà.”</i>”.</p>	
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Seg. Reg. del MIC per la Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA Direzione Generale per il Risanamento ambientale	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p>“Con nota prot. n. AOO_089/5076 del 15.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale la nota prot. n. 5066 del 14.04.2022 con cui era stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, integrando l’Ente nell’indirizzario del procedimento.</p> <p>Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5656 del 2.05.2022, la Direzione Generale per il Risanamento ambientale del MiTE ha trasmesso la nota prot. n. 52553 del 29.04.2022, con cui ha richiesto a ISPRA, ARPA, ASL, INAIL e ISS un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all’istanza.”.</p>	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ENAC	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p>“Con pec del 18.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7392 del 18.05.2021, ENAC ha trasmesso la nota prot. n. 55305 del 18.05.2021, con cui tra l’altro, l’ente comunica:</p> <p>Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell’istruttoria, ai sensi dell’art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l’esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell’Aeronautica Militare.</p> <p>Pertanto, al fine dell’ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell’Ente www.enac.gov.it alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.</p> <p>Il Proponente riferisce di aver provveduto a predisporre la documentazione necessaria. Si fa riferimento al documento OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALI OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA trasmesso nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 3980 del 4.04.2022.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:</p> <p>“Con pec del 26.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7041 del 26.05.2022, AGER ha trasmesso un elaborato relativo prot. n. 6016 del 26.05.2022 denominato “OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE</p>	

PRELIMINARE POTENZIALI OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA".	
ENAV	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITA'	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021.
Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:	
<p>"Con pec del 9.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9011 del 10.06.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 16844 del 9.06.2021, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p>In particolare, si rileva che il sito d'intervento insiste in parte su un'area ad "alta pericolosità idraulica" (AP) disciplinata dagli artt. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4 e 7 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni.</p> <p>Dalla relazione idrogeologica e idraulica, allegata all'istanza, a firma del dott. Ing. Rocco Martello si evince che la stessa ha lo scopo di descrivere le metodologie e le elaborazioni effettuate per la progettazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche del suddetto impianto e non tiene conto invece della perimetrazione P.A.I.</p> <p>Dai layout di progetto si evince che alcune opere, in particolare il "Digestore", il "Fermentatore" nonché parte della struttura adibita ad "Impianto del trattamento del percolato" ricadono in "Alta Pericolosità Idraulica".</p> <p>Alla luce di quanto esposto ed ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PAI, l'intervento in parola non risulta compatibile con le previsioni del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato.</p> <p>Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento.</p> <p>Con pec del 16.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 16442 del 16.11.2021, AGER Puglia ha trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale la nota avente ad oggetto Trasmissione layout impianto modificato e i relativi allegati, riferendo <i>"si trasmette la planimetria di progetto modificata, in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato."</i> (rif. nota prot. n. 16844 del 9.06.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale).</p> <p>Con pec del 30.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17437 del 30.11.2021, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 33268 del 30.11.2021, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p>A seguito di nostra nota n.16844 del 09.06.2021 la società proponente ha inoltrato un nuovo "layout di impianto modificato" da cui si evince che le opere di progetto sono esterne all'area ad</p>	

<p>Alta Pericolosità Idraulica (AP) pertanto questa Autorità di Bacino esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fase di progettazione esecutiva degli interventi sia supportata da uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua; - le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque; - che la superficie ricadente in area ad Alta Pericolosità Idraulica non sia occupata da alcun manufatto ma soltanto da opere a verde con pavimentazioni di tipo permeabile così come riportato nel layout di progetto modificato - il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia. <p>Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate. Evidenzia, inoltre, che la piattaforma impiantistica ha subito un'ulteriore modifica nel febbraio 2022 che ha portato alla eliminazione del TMB senza che questo abbia modificato la occupazione degli spazi. La revisione progettuale ha comunque recepito le prescrizioni dell'AdB innanzi richiamate in tema di mancata occupazione dell'area vincolata.”.</p>	
ASL Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021.
Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022: “Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2773 del 26.02.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2217 del 26.02.2021, con cui si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico.”.	
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) Servizio Gestione Opere Pubbliche	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) Servizio Autorità Idraulica Sede di Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 8797 del 13.05.2022.
Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022: “Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2774 del 26.02.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2691 del 19.02.2021, con cui ha richiesto integrazioni documentali. Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, AGER Puglia ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni succitata. Con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6394 del 13.05.2022, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8797 del 13.05.2022 in cui:	

Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0005066 del 14/04/2022, acquisita con prot. AOO_064-0007176 del 14/04/2022, inerente l'indizione della conferenza dei servizi del 16/05/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota prot. AOO_064-0002691 del 19/02/2021, si fa presente quanto segue. Dalla documentazione progettuale si evince la presenza di un punto di immissione di acque meteoriche all'interno della rete di collettamento ASI (canaletta a bordo strada Via per Pandi) che a sua volta confluisce dopo un breve tratto nel reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" (ID 65 – Arneo) con un punto di immissione esistente ubicato nelle vicinanze del sito dove verrà realizzato l'impianto (Elaborato 09 – Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico). Pertanto per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:

- planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate
- dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;
- verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;
- verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);

Il **Proponente** si riserva un approfondimento circa i rilievi effettuati e di riscontrare nel merito.”.

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

“Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto innanzi rilevato.”.

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021.

Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:

“Con pec dell'11.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3559 dell'11.03.2021, la **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2932 del 10.03.2021, di cui si riporta una stralcio:

“È da evidenziarsi che il complesso impiantistico è ubicato nel territorio comunale di Brindisi, in zona ASI, in aree censite al catasto al Foglio 80, caratterizzate dal vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto della **“Contaminazione Salina” dal Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019, che opera attraverso le misure di tutela M.2.10 presenti all'Allegato 14 e art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019.**

Inoltre le aree di interesse sono individuate dalla D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, quali **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)**, per le quali il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.

Tanto premesso, si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, alle seguenti condizioni ambientali:

- Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni,

evitando così di "scolmare" le portate in esubero;

- *Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;*
- *Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.."*

Il **Proponente** dichiara che le condizioni ambientali di cui ai punti uno e tre sono state già ottemperate dalle ulteriori revisioni progettuali apportate nel corso del procedimento. Per quanto attiene alla condizione di cui al punto 2 il Proponente dichiara di aver valutato di mantenere la soluzione progettuale già sottoposta costituita dalla fossa Imhoff con il rilancio dell'effluente all'impianto di trattamento del percolato."

Alle ore 12:00 si unisce ai lavori Giovanna Addati in rappresentanza della **Sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche** (delega in corso di acquisizione).

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:</p> <p>"Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto richiesto dalla Sezione.</p> <p>La delegata della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche dà atto che nella documentazione trasmessa il 1.06.2022 è stato fornito il chiarimento richiesto."</p> <p>La delegata della Sezione rifiuti propone di lasciare al gestore la possibilità di qualificare il CSS in uscita con codice EER191210 oltre che come end of waste, trattandosi di una scelta compatibile con le previsioni del Piano regionale di gestione rifiuti e vincolata anche alla disponibilità dei destini possibili previsti dal Dm 14 febbraio 2013, n. 22.</p> <p>Il Proponente e la delegata del Servizio AIA/RIR concordano con quanto proposto dalla delegata della Sezione rifiuti.</p>	

A valle della disamina dettagliata dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente,

- richiamato l'impegno del Proponente a trasmettere in giornata gli elaborati progettuali aggiornati
- considerata la necessità di acquisire i pareri/autorizzazioni mancanti, tra cui in particolare:
 - il parere della Direzione Generale per il risanamento ambientale del MITE
 - il parere CTR
 - il parere edilizio-urbanistico del competente settore comunale
 - il parere ARPA
 - il documento tecnico definitivo di AIA

la CdS concorda di aggiornarsi al 15 luglio p.v. alle ore 10:00.

Il Presidente della CdS invita il Proponente ad anticipare direttamente a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento la trasmissione della documentazione progettuale aggiornata.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore

Caterina Carparelli



Caterina Carparelli
23.06.2022 11:30:00
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

1. nota prot. n. 4642 del 25.05.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
2. nota prot. n. 44038 del 13.06.2022 di ARPA Puglia – DAP Brindisi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 13.06.2022**

Procedimento:	ID PROC 1642 IDVIA 603: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI.
Comune interessato:	Brindisi
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III, lettera "o - <i>impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)</i> ". L.R. 11/2001 e s.m.i., All. A, Elenco A2, punto A.2.m) " <i>impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)</i> " nonché punto A.2.f) " <i>impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997</i> "
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex l.r. 11/2001, LR 24/2012 e ss.mm.ii., LR 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	AGER Puglia

Il giorno 13.06.2022 alle ore 10:15 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/6682 del 19.05.2022 per il 6.06.2022 e poi rinviata al 13.06.2022 con successiva nota prot. n. 7107 del 27.05.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la seduta di Conferenza dei Servizi è stata convocata in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Antonietta Riccio dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento PAUR
- per il **Proponente AGER Puglia**
Gianfranco Grandaliano (Direttore)
Fausta Musci (supporto al RUP)
Rocco Martello (progettista)
- per la **Sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche**
Giovanna Addati (delega in corso di acquisizione)
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
Concita Cantale (delega in atti)
- per il **Servizio VIA/VinCA della Regione Puglia**
Gaetano Sassanelli (delega in corso di acquisizione)

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della Conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS, indetta per il 16.05.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del 14.08.2022.

A corredo dell'istanza di PAUR il Proponente ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRESIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRESIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
Autorizzazione Integrata Ambientale, per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti comprensiva di:	ex art. 29-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i., art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	art. 269 del D.Lgs 152/06	
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue	ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	
- Autorizzazione al riutilizzo di acque reflue trattate	ai sensi del D.M. 12 giugno 2003, n. 185	
- Permesso di costruire	art.10 DPR 380/2001	
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 delle NTA del PPTR	Comune Di Brindisi – Commissione Locale Per Il Paesaggio
Parere V.V.F.	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.	Comando Provinciale dei V.V.F di Brindisi
Valutazione ostacoli alla Navigazione Aerea	Art. 711 Codice della navigazione aerea	ENAC/ENAV

Nel procedimento sono stati, inoltre, coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 39 si veda il verbale della seduta di cds del 16.05.2022

40. Con pec del 26.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7041 del 26.05.2022, AGER ha trasmesso un elaborato relativo alla "Valutazione preliminare dei potenziali ostacoli alla navigazione aerea" prot. n. 6016 del 26.05.2022.
41. Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022.

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/Vinca	Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022
Il delegato del Servizio VIA/Vinca riferisce che con determinazione n. 187 del 26.05.2022 il Servizio ha rilasciato provvedimento di compatibilità ambientale con prescrizioni. Il provvedimento reca le medesime prescrizioni del parere del comitato VIA già commentato nella precedente seduta del 16.05.2022 che il Proponente aveva già dichiarato ottemperabili.	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto osservato dal Servizio AIA.

La **delegata del Servizio AIA** da lettura della bozza del documento tecnico.

Lo stesso è oggetto di discussione e dibattito durante i lavori della seduta.

La **delegata del Servizio AIA** deposita agli atti un documento con le questioni che devono trovare ancora definizione che viene allegato al presente verbale (contributo_istruttorio_ServizioAIA_13giu2022.pdf)

REGIONE PUGLIA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto richiesto dalla Sezione.

La delegata della **Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche da atto** che nella documentazione trasmessa il 1.06.2022 è stato fornito il chiarimento richiesto.

Alle ore 12:40 la delegata della **Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche** lascia i lavori per un concomitante impegno.

ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi	Nota prot. n. 37093 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:</p> <p><i>“Con pec del 16.05.2022, in corso di acquisizione, il DAP Brindisi di ARPA Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 37093 del 16.05.2022.</i></p> <p><i>Il referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia interviene ai lavori della cds facendo sintesi del contributo fornito dall'ente cui si rimanda integralmente per ogni aspetto di dettaglio.</i></p> <p><i>La dott.ssa Riccio, aggiornata sull'avanzamento dei lavori, invita ARPA e tutti gli enti a rendere le proprie valutazioni in tempi stretti per cogliere l'opportunità di finanziamenti appostate per risolvere la problematica ambientale a cui intende rispondere il progetto. Invita pertanto a trattare analiticamente il parere di ARPA, ancorché lungo.</i></p> <p><i>Il referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia riprende la parola e condividendo a video il parere ne dà lettura integrale.”</i></p> <p>Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra agli aspetti sollevati da ARPA.</p> <p>Il Presidente della Cds riferisce che in seno ad un incontro tecnico tenuto con Direttore dell'AGER e Direttore Scientifico dell'ARPA si è addivenuti al chiarimento che non fosse necessario una espressa richiesta dell'a.c. perché ARPA esprima parere in materia di <i>end of waste</i>, ma che lo stesso si debba già considerare richiesto in seno al procedimento di PAUR. Quindi i 90 giorni previsti per rilasciarlo devono considerarsi coincidenti con i 90</p>	

giorni della fase decisoria del PAUR.	
COMUNI	
Comune di Brindisi Commissione Locale per il Paesaggio	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
PROVINCE	
PROVINCIA DI BRINDISI Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità Settore Ecologia	nota prot. n. 12803 del 22.04.2022
Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022: "Con pec del 22.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5547 del 27.04.2022, la Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 12803 del 22.04.2022, con cui conclude che <i>"Alla luce di quanto sopra, lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell'esito delle valutazioni tecniche che quest'ultimo esprimerà."</i>	
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Seg. Reg. del MIC per la Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA Direzione Generale per il Risanamento ambientale	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 16,05.2022: "Con nota prot. n. AOO_089/5076 del 15.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale la nota prot. n. 5066 del 14.04.2022 con cui era stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, integrando l'Ente nell'indirizzario del procedimento. Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5656 del 2.05.2022, la Direzione Generale per il Risanamento ambientale del MiTE ha trasmesso la nota prot. n. 52553 del 29.04.2022, con cui ha richiesto a ISPRA, ARPA, ASL, INAIL e ISS un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza."	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ENAC	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 16,05.2022: Con pec del 18.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7392 del 18.05.2021, ENAC ha trasmesso la nota prot. n. 55305 del 18.05.2021, con cui tra l'altro, l'ente comunica: <i>Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze</i>	

<p>dell'Aeronautica Militare.</p> <p>Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analogo procedura con ENAV.</p> <p>Il Proponente riferisce di aver provveduto a predisporre la documentazione necessaria. Si fa riferimento al documento <i>OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALIOSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA</i> trasmesso nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 3980 del 4.04.2022."</p> <p>Con pec del 26.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7041 del 26.05.2022, AGER ha trasmesso un elaborato relativo prot. n. 6016 del 26.05.2022 denominato "<i>OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALIOSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA</i>".</p>	
ENAV	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITA'	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021
<p>Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:</p> <p>Con pec del 9.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9011 del 10.06.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 16844 del 9.06.2021, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p>In particolare, si rileva che il sito d'intervento insiste in parte su un'arca ad "alta pericolosità idraulica" (AP) disciplinata dagli artt. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4 e 7 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni.</p> <p>Dalla relazione idrogeologica e idraulica, allegata all'istanza, a firma del dott. Ing. Rocco Martello si evince che la stessa ha lo scopo di descrivere le metodologie e le elaborazioni effettuate per la progettazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche del suddetto impianto e non tiene conto invece della perimetrazione P.A.I.</p> <p>Dai layout di progetto si evince che alcune opere, in particolare il "Digestore", il "Fermentatore" nonché parte della struttura adibita ad "Impianto del trattamento del percolato" ricadono in "Alta Pericolosità Idraulica".</p> <p>Alla luce di quanto esposto ed ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PAI, l'intervento in parola non risulta compatibile con le previsioni del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato.</p> <p>Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento.</p> <p>Con pec del 16.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 16442 del 16.11.2021, AGER Puglia ha trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale la nota avente ad oggetto Trasmissione layout impianto modificato e i relativi allegati, riferendo "<i>si trasmette la planimetria di progetto modificata, in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato.</i>" (rif. nota prot. n. 16844 del 9.06.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale).</p>	

Con pec del 30.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17437 del 30.11.2021, l'Autorità di **Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 33268 del 30.11.2021, di cui si riporta uno stralcio:

A seguito di nostra nota n.16844 del 09.06.2021 la società proponente ha inoltrato un nuovo "layout di impianto modificato" da cui si evince che le opere di progetto sono esterne all'area ad

Alta Pericolosità Idraulica (AP) pertanto questa Autorità di Bacino esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- la fase di progettazione esecutiva degli interventi sia supportata da uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- che la superficie ricadente in area ad Alta Pericolosità Idraulica non sia occupata da alcun manufatto ma soltanto da opere a verde con pavimentazioni di tipo permeabile così come riportato nel layout di progetto modificato
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate. Evidenzia, inoltre, che la piattaforma impiantistica ha subito un'ulteriore modifica nel febbraio 2022 che ha portato alla eliminazione del TMB senza che questo abbia modificato la occupazione degli spazi. La revisione progettuale ha comunque recepito le prescrizioni dell'AdB innanzi richiamate in tema di mancata occupazione dell'area vincolata."

ASL Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021
Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022: "Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2773 del 26.02.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2217 del 26.02.2021, con cui si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico."	
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) Servizio Gestione Opere Pubbliche	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) Servizio Autorità Idraulica Sede di Brindisi	Nota prot. n. 8797 del 13.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:	

Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2774 del 26.02.2021, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2691 del 19.02.2021, con cui ha richiesto integrazioni documentali.

Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni succitata.

Con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6394 del 13.05.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8797 del 13.05.2022 in cui:

Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0005066 del 14/04/2022, acquisita con prot. AOO_064-0007176 del 14/04/2022, inerente l'indizione della conferenza dei servizi del 16/05/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota prot. AOO_064-0002691 del 19/02/2021, si fa presente quanto segue. Dalla documentazione progettuale si evince la presenza di un punto di immissione di acque meteoriche all'interno della rete di collettamento ASI (canaletta a bordo strada Via per Pandi) che a sua volta confluisce dopo un breve tratto nel reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" (ID 65 – Arneo) con un punto di immissione esistente ubicato nelle vicinanze del sito dove verrà realizzato l'impianto (Elaborato 09 – Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico). Pertanto per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:

- *planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate*
- *dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;*
- *verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;*
- *verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);*

Il **Proponente** si riserva un approfondimento circa i rilievi effettuati e di riscontrare nel merito."

Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto innanzi rilevato.

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021

Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:

"Con pec dell'11.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3559 dell'11.03.2021, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2932 del 10.03.2021, di cui si riporta una stralcio:

"È da evidenziarsi che il complesso impiantistico è ubicato nel territorio comunale di Brindisi, in zona ASI, in aree censite al catasto al Foglio 80, caratterizzate dal vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto della "Contaminazione Salina" dal Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019, che opera attraverso le misure di tutela M.2.10 presenti all'Allegato 14 e art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019.

*Inoltre le aree di interesse sono individuate dalla D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, quali **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)**, per le quali il vigente*

*Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.*

*Tanto premesso, si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, alle seguenti condizioni ambientali:*

- *Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni, evitando così di "scolmare" le portate in esubero;*
- *Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;*
- *Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii..".*

Il **Proponente** dichiara che le condizioni ambientali di cui ai punti uno e tre sono state già ottemperate dalle ulteriori revisioni progettuali apportate nel corso del procedimento. Per quanto attiene alla condizione di cui al punto 2 il Proponente dichiara di aver valutato di mantenere la soluzione progettuale già sottoposta costituita dalla fossa Imhoff con il rilancio dell'effluente all'impianto di trattamento del percolato."

A valle della disamina dettagliata dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, il Presidente della CdS chiede ancora una volta che si sviluppi l'incontro tra AGER ed ARPA, insieme con il Servizio AIA, finalizzato alla definizione dei pareri di competenza e finalizzato alla definizione degli aspetti valutativi propri di AIA e PMC onde consentire alla CdS decisoria di determinarsi in via definitiva.

La CdS concorda di aggiornarsi con tale impegno al 23 giugno p.v. ore 10:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

1. contributo_istruttorio_ServizioAIA_13giu2022.pdf



Giuseppe
Angelini
13.06.2022
13:25:23
GMT+02:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 16.05.2022**

Procedimento:	ID PROC 1642 IDVIA 603: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI.
Comune interessato:	Brindisi
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III, lettera "o - <i>impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)</i> ". L.R. 11/2001 e s.m.i., All. A, Elenco A2, punto A.2.m) " <i>impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)</i> " nonché punto A.2.f) " <i>impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997</i> "
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex l.r. 11/2001, LR 24/2012 e ss.mm.ii., LR 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	AGER Puglia

Il giorno 16.05.2022 alle ore 10:15 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la seduta di Conferenza dei Servizi è stata convocata in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il RdP del PAUR, ing. Giuseppe Angelini, delegato dalla dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Funzionario istruttore della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento PAUR, delegato alla presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
- per il **Proponente AGER Puglia**
Gianfranco Grandaliano (Direttore)
Fausta Musci (supporto al RUP)
Rocco Martello (progettista)
- per la **Sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche**
Giovanna Addati (delega in corso di acquisizione)
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
Concita Cantale (delega in atti)
- per il **DAP Brindisi di ARPA Puglia**
Giovanni Taveri (delega in corso di acquisizione)

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della Conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS, indetta per il 16.05.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del 14.08.2022.

A corredo dell'istanza di PAUR il Proponente ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.,	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
Autorizzazione Integrata Ambientale, per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti comprensiva di:	ex art. 29-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i., art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	art. 269 del D.Lgs 152/06	
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue	ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	
- Autorizzazione al riutilizzo di acque reflue trattate	ai sensi del D.M. 12 giugno 2003, n. 185	
- Permesso di costruire	art.10 DPR 380/2001	

Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 delle NTA del PPTR	Comune Di Brindisi – Commissione Locale Per il Paesaggio
Parere V.V.F.	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.	Comando Provinciale dei V.V.F di Brindisi
Valutazione ostacoli alla Navigazione Aerea	Art. 711 Codice della navigazione aerea	ENAC/ENAV

Nel procedimento sono stati, inoltre, coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. Con pec del 4.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 15497 del 4.12.2020, **AGER Puglia** ha depositato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, unitamente alla pertinente documentazione a corredo su supporto digitale.
2. Con nota prot. n. AOO_089/153 del 7.01.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali veniva nominato il **Responsabile del Procedimento PAUR**.
3. Con nota prot. n. AOO_089/835 della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 20.01.2021 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di **verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata**, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
4. Con pec del 19.02.2021 il **Servizio AIA** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2386 del 19.02.2021.
5. Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2564 del 24.02.2021, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 12482 del 19.02.2021.
6. Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2774 del 26.02.2021, il **Servizio Autorità Idraulica** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2691 del 19.02.2021.
7. Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2773 del 26.02.2021, il **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2217 del 26.02.2021.
8. Con nota prot. n. AOO_089/3105 del 5.03.2021 venivano comunicati al Proponente gli **esiti della verifica documentale** di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., richiedendo integrazioni entro il termine di 30 giorni.
9. Con pec dell'11.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3559 dell'11.03.2021, la **Sezione Risorse Idriche** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2932 del 10.03.2021.
10. Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso **documentazione di riscontro** alla richiesta di integrazioni succitata.
11. Con nota prot. n. AOO_089/5345 del 12.04.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali sono state **trasmesse le integrazioni** prodotte in esito alla fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata ed **avviata la fase di pubblicazione** ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la durata di trenta giorni.
12. Con nota prot. n. AOO_089/5819 del 20.04.2021 il **Servizio VIA e VInca** della **Regione Puglia** ha indetto la Conferenza di Servizi Istruttoria di VIA in forma semplificata e in modalità asincrona per il giorno 10.05.2021.
13. Con pec del 6.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6753 del 6.05.2021, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 33376 del 6.05.2021.

-
14. In data 10.05.2021 si è svolta, in forma semplificata e in modalità asincrona, la **Conferenza di Servizi Istruttoria di VIA** indetta con nota del Servizio VIA e VInCA prot. n. AOO_089/5819 del 20.04.2021. Le risultanze della stessa sono compendiate nel Verbale di CdS Istruttoria trasmesso con nota prot. n. 7003 dell'11.05.2021 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia.
 15. In data 12.05.2021 si è **conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni** di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/5345 del 12.04.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che risultino pervenute osservazioni del pubblico.
 16. Con pec del 18.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7392 del 18.05.2021, **ENAC** ha trasmesso la nota prot. n. 55305 del 18.05.2021.
 17. Con pec del 9.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9011 del 10.06.2021, **l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 16844 del 9.06.2021.
 18. Con pec del 24.09.2021 **AGER Puglia** ha trasmesso propria nota prot. n. 9747 del 23.09.2021 con cui chiede informazioni sullo stato del procedimento e ne sollecita la definizione.
 19. Con pec del 3.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 15764 del 3.11.2021, il **DAP Brindisi di ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 75400 del 3.11.2021.
 20. Con due pec del 12.11.2021, acquisite ai prott. uff. n. 16400 del 12.11.2021 e n. 16475 del 15.11.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso la nota avente ad oggetto **Trasmissione layout impianto modificato** e i relativi allegati, riferendo *"si trasmette la planimetria di progetto modificata, in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato."* (rif. nota prot. n. 16844 del 9.06.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale).
 21. Con pec del 16.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 16442 del 16.11.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale la nota di cui al punto precedente e i relativi allegati.
 22. Con pec del 30.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17437 del 30.11.2021, **l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 33268 del 30.11.2021.
 23. Con pec del 29.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18800 del 29.12.2021, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 18561 del 29.12.2021.
 24. Con pec del 13.01.2022, acquisita al prot. uff. n. 951 del 28.01.2022, **AGER Puglia** ha trasmesso la nota avente ad oggetto **Trasmissione relazione per modifica impianto** e i relativi allegati, riferendo *"Facendo seguito all'audizione in Comitato VIA tenutasi lo scorso 11 gennaio in merito al procedimento in oggetto, con la presente si trasmette una Relazione preliminare sulla modifica alla configurazione impiantistica e relativo layout, come definito dal PRGRU."*
 25. Con pec del 13.01.2022, acquisita al prot. uff. n. 324 del 13.01.2022, il **DAP Brindisi di ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2421 del 13.01.2022.
 26. Nella seduta del 21.01.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il parere prot. n. 607 di pari data (richiesta integrazioni documentali), trasmesso al RdP PAUR con mail del Servizio VIA/VInCA del 25.01.2022.
 27. Con nota prot. n. AOO_089/1059 del 1.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto ad **AGER Puglia** di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in **esito alla fase di pubblicità**, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
 28. Con nota prot. n. 2568 del 1.03.2022, acquisita al prot. Uff. n. 2940 dell'8.03.2022, **AGER Puglia** ha chiesto una **sospensione dei termini** per corrispondere le integrazioni richieste, riscontrata favorevolmente dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/2956 dell'8.03.2022.
-

29. Con nota prot. n. 3980 del 4.04.2022, acquisita al prot. Uff. n. 4489 del 5.04.2022, **AGER Puglia** ha depositato **documentazione integrativa**, chiedendo l'interruzione della sospensione del procedimento precedentemente richiesta ed accordata.
30. Con nota prot. n. 4234 dell'8.04.2022, acquisita al prot. Uff. n. 4828 del 12.04.2022, **AGER Puglia** ha depositato **ulteriore documentazione integrativa**, trasmettendo "nuovamente l'elaborato "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE", atteso che il precedente riportava errate didascalie su alcune immagini".
31. Con nota prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso a tutti gli Enti e Amministrazioni coinvolti la documentazione integrativa fornita da AGER Puglia con pec del 4.04.2022 e del 8.04.2022, convocando l'odierna seduta di **Conferenza dei Servizi decisoria**.
32. Con pec del 14.04.2022, acquisita al prot. Uff. n. 5071 del 14.04.2022, **AGER Puglia** ha presentato al *Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale* l'Istanza di avvio del procedimento di valutazione ex art. 242-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, corredata dei relativi allegati.
33. Con nota prot. n. AOO_089/5076 del 15.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al *Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale* la nota prot. n. 5066 del 14.04.2022 con cui era stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, integrando l'Ente nell'indirizzario del procedimento.
34. Con pec del 20.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5288 del 20.04.2022, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 27843 del 20.04.2022 rappresentando l'impossibilità di fornire il parere di competenza per la seduta di Comitato Regionale VIA del 21.04.2022 e comunicando l'invio del proprio contributo in seno alla CdS del 16.05.2022.
35. Nella seduta del 21.04.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il parere prot. n. 5366 di pari data, trasmesso al RdP PAUR con mail del Servizio VIA/VInCA del 26.04.2022.
36. Con pec del 22.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5547 del 27.04.2022, la **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** della **Provincia di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 12803 del 22.04.2022.
37. Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5656 del 2.05.2022, la **Direzione Generale per il Risanamento ambientale** del **MITE** ha trasmesso la nota prot. n. 52553 del 29.04.2022, con cui ha richiesto a ISPRA, ARPA, ASL, INAIL e ISS un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza.
38. Con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6394 del 13.05.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8797 del 13.05.2022.
39. Con pec del 16.05.2022, in corso di protocollazione, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 37093 del 16.05.2022.

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi	Nota prot. n. 37093 del 16.05.2022.
Con pec del 16.05.2022, in corso di acquisizione, il DAP Brindisi di ARPA Puglia ha trasmesso la nota prot. n.	

37093 del 16.05.2022.

Il **referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia** interviene ai lavori della cds facendo sintesi del contributo fornito dall'ente cui si rimanda integralmente per ogni aspetto di dettaglio.

Alle ore 10:55 si unisce ai lavori **Gaetano Sassanelli, delegato del Servizio VIA/VincA**

Alle ore 11:10 si unisce ai lavori **Antonietta Riccio, dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, che assume la Presidenza della seduta di CdS.**

Alle ore 11:20 il **direttore Gianfranco Grandaliano** lascia i lavori delegando la rappresentanza dell'ente alla ing. Fausta Musci.

La dott.ssa Riccio, aggiornata sull'avanzamento dei lavori, invita ARPA e tutti gli enti a rendere le proprie valutazioni in tempi stretti per cogliere l'opportunità di finanziamento appostate per risolvere la problematica ambientale a cui intende rispondere il progetto.

Invita pertanto a trattare analiticamente il parere di ARPA, ancorché lungo.

Il **referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia** riprende la parola e condividendo a video il parere ne dà lettura integrale.

Alle ore 13:25 Giuseppe Angelini lascia i lavori momentaneamente. Assicura la verbalizzazione il funzionario istruttore ing. Caterina Carparelli.

Alle ore 13:30 Giovanni Taveri lascia i lavori.

REGIONE PUGLIA

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA/VincA**

Parere prot. n. 5366 del 21.04.2022

Nella seduta del 21.04.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il parere prot. n. 5366 di pari data, trasmesso al RdP PAUR con mail del Servizio VIA/VincA del 26.04.2022, con cui ha espresso parere favorevole indicando prescrizioni.

Interviene il **delegato del Servizio VIA/VincA** che dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Alle ore 13:45 si unisce nuovamente ai lavori Giuseppe Angelini.

REGIONE PUGLIA

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA/RIR**

Nota prot. n. 2386 del 19.02.2021.

Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Con pec del 19.02.2021 il **Servizio AIA** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2386 del 19.02.2021, riservandosi di verificare il calcolo della tariffa istruttoria, prima della conclusione del procedimento, per la richiesta di eventuali integrazioni e segnalando la necessità di coinvolgere nel procedimento il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) e i Settori Lavori Pubblici ed Urbanistica del Comune di Brindisi.

Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso

documentazione di riscontro alla succitata nota del Servizio.

Interviene la **delegata del Servizio AIA** che condivide a video la bozza di allegato tecnico AIA, segnalando alcuni refusi nella documentazione progettuale e chiedendo al Proponente di fornire integrazioni/chiarimenti come meglio indicati nel seguito:

Inquadramento urbanistico e territoriale

Nelle relazioni non sono indicati tutti i lotti presenti nel catastale. Chiarire i numeri di lotti interessati dalla piattaforma. Indicare la destinazione di ogni particella.

DATI GENERALI DELL'IMPIANTO

non sono definiti i quantitativi giornalieri per trattamento FORSU e non sono definite le quantità anno per i reflui

STOCCAGGI E AREE FUNZIONALI

Per ciascuna area funzionale indicare dimensioni, EER, peso specifico, modalità di stoccaggio

SEZIONE DI TRATTAMENTO DEL FORSU

- AREA DI CONFERIMENTO E STOCCAGGIO

Definire l'altezza massima dei cumuli

- SISTEMA DI CARICAMENTO

Chiarire da dove viene prelevata l'acqua di umidificazione

Con lo stesso sistema di pompa, sarà possibile effettuare l'inoculo di residui completamente fermentati e privi di sedimenti sul lato di scarico del fermentatore: tale operazione viene effettuata ad intervalli regolari per accelerare lo sviluppo della biologia necessaria per la fermentazione. Definire la frequenza

"All'interno del miscelatore, inoltre, potrà essere miscelato al sistema anche il percolato estratto dalla fossa di stoccaggio della FORSU in ingresso in impianto, generalmente altamente carico di sostanza organica che può contribuire attivamente allo sviluppo di biogas."

Chiarire se questa frazione liquida va al miscelatore o anche al fermentatore circolare.

- UP-GRADING DEL BIOGAS

Il biogas grezzo viene compresso ed avviato all'interno della colonna di assorbimento, dove viene insufflato anche il liquido di lavaggio (acqua).

Chiarire la provenienza del liquido di lavaggio

- TORCIA DI EMERGENZA

Definire dimensioni e portata minima

SEZIONE CSS E REMAT

Separatore balistico

Il rifiuto triturato (circa 44.300 t/anno) all'interno del separatore balistico si suddividerà in tre distinte frazioni:

- una frazione fine (circa 3.600 t/anno), costituita prevalentemente da inerti da avviare a scarica;
- una frazione di materiale piatto e leggero (il cosiddetto materiale 2D, circa 17.700 t/anno), che verrà sottoposta ai successivi step di trattamento all'interno dei separatori ottici e separatori di metalli ferrosi e non.;
- una frazione di materiale rotolante e più pesante (il cosiddetto materiale 3D, circa 23.300 t/anno), che verrà sottoposta ai successivi step di trattamento all'interno dei separatori ottici e separatori di metalli ferrosi e non.

Verificare la somma dei contributi che non risulta compatibile con il rifiuto in ingresso.

<p>GESTIONE RIFIUTI Definire i quantitativi del digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani (EER 190604) e/o dei rifiuti di origine animale e vegetale (EER 190606) da utilizzare come inoculo iniziale per il processo.</p> <p>EMISSIONE DIFFUSE Inserire nella "planimetria dell'impianto con l'individuazione dei punti di emissione in atmosfera" i punti V1-V2-V3-V4</p> <p>ACQUE METEORICHE Definire la frequenza con la quale si provvederà all'estrazione dei sedimenti accumulatisi all'interno del comparto di dissabbiatura, provvedendo al loro smaltimento presso impianti autorizzati.</p> <p>RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE Chiedere al gestore una dichiarazione in merito</p> <p>Il Proponente si impegna a riscontrare quanto osservato integrando direttamente gli elaborati interessati.</p>	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 29.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18800 del 29.12.2021, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 18561 del 29.12.2021, di cui si riportano gli stralci seguenti:</p> <p><i>"Preliminarmente si rappresenta che il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate", a valle della conclusione del procedimento di VAS, è stato definitivamente approvato dalla Giunta Regione con DGR n. 1651 del 15.10.2021 e quindi emendato ed approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 14.12.2021 (ma non ancora pubblicato sul BURP).</i></p> <p><i>Tanto premesso, con riferimento al procedimento in oggetto, si evidenzia che per l'impianto complesso sito a Brindisi lo strumento di pianificazione nel documento "A.2.1 Scenario di Piano", valutati i fabbisogni e in considerazione delle strategie di gestione previste, a regime, prevede la rimodulazione dell'intervento finanziato (...)</i></p> <p>Interviene a verbale la referente della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche dichiarando quanto segue:</p> <p>"Con riferimento alla verifica di coerenza dei criteri localizzativi di cui alla pianificazione vigente, preso atto che dopo l'avvio del procedimento è stato approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate." (rif. D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 - BURP <u>n.ro</u> 162 del 28/12/2021) a cui il progetto è stato adeguato in termini di configurazione impiantistica (stralcio linea TMB), la delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche chiede al proponente di integrare la documentazione in atti anche con l'asseverazione relativa alla verifica di coerenza ai criteri di cui al documento "A.2.2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti".</p> <p>Il Proponente si impegna alla integrazione richiesta.</p>	

Alle ore 14:15 i lavori vengono sospesi per una pausa di 30 minuti.

Alle ore 14:55 i lavori riprendono con gli stessi presenti prima della pausa tranne la dott.ssa Giovanna Addati e la dott.ssa Antonietta Riccio che delega la presidenza della seduta al RdP Angelini.

COMUNI	
Comune di Brindisi Commissione Locale per il Paesaggio	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

PROVINCE	
PROVINCIA DI BRINDISI Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità Settore Ecologia	nota prot. n. 12803 del 22.04.2022
Con pec del 22.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5547 del 27.04.2022, la Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 12803 del 22.04.2022, con cui conclude che <i>“Alla luce di quanto sopra, lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell’acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell’esito delle valutazioni tecniche che quest’ultimo esprimerà.”</i>	
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Seg. Reg. del MIC per la Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA Direzione Generale per il Risanamento ambientale	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con nota prot. n. AOO_089/5076 del 15.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale la nota prot. n. 5066 del 14.04.2022 con cui era stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, integrando l’Ente nell’indirizzario del procedimento.	
Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5656 del 2.05.2022, la Direzione Generale per il Risanamento ambientale del MiTE ha trasmesso la nota prot. n. 52553 del 29.04.2022, con cui ha richiesto a ISPRA, ARPA, ASL, INAIL e ISS un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all’istanza.	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ENAC	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 18.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7392 del 18.05.2021, ENAC ha trasmesso la nota prot. n. 55305 del 18.05.2021, con cui tra l’altro, l’ente comunica: <i>Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell’istruttoria, ai sensi dell’art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l’esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell’Aeronautica Militare.</i> <i>Pertanto, al fine dell’ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell’Ente www.enac.gov.it alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.</i> Il Proponente riferisce di aver provveduto a predisporre la documentazione necessaria. Si fa riferimento al documento OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALI OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA trasmesso nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 3980 del 4.04.2022.	
ENAV	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITA’	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

DELL'APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021
<p>Con pec del 9.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9011 del 10.06.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 16844 del 9.06.2021, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p>In particolare, si rileva che il sito d'intervento insiste in parte su un'area ad "alta pericolosità idraulica" (AP) disciplinata dagli artt. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4 e 7 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni.</p> <p>Dalla relazione idrogeologica e idraulica, allegata all'istanza, a firma del dott. Ing. Rocco Martello si evince che la stessa ha lo scopo di descrivere le metodologie e le elaborazioni effettuate per la progettazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche del suddetto impianto e non tiene conto invece della perimetrazione P.A.I.</p> <p>Dai layout di progetto si evince che alcune opere, in particolare il "Digestore", il "Fermentatore" nonché parte della struttura adibita ad "Impianto del trattamento del percolato" ricadono in "Alta Pericolosità Idraulica".</p> <p>Alla luce di quanto esposto ed ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PAI, l'intervento in parola non risulta compatibile con le previsioni del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato.</p> <p>Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento.</p> <p>Con pec del 16.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 16442 del 16.11.2021, AGER Puglia ha trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale la nota avente ad oggetto Trasmissione layout impianto modificato e i relativi allegati, riferendo <i>"si trasmette la planimetria di progetto modificata, in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato."</i> (rif. nota prot. n. 16844 del 9.06.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale).</p> <p>Con pec del 30.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17437 del 30.11.2021, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 33268 del 30.11.2021, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p>A seguito di nostra nota n.16844 del 09.06.2021 la società proponente ha inoltrato un nuovo "layout di impianto modificato" da cui si evince che le opere di progetto sono esterne all'area ad</p>	

Alta Pericolosità Idraulica (AP) pertanto questa Autorità di Bacino esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- la fase di progettazione esecutiva degli interventi sia supportata da uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- che la superficie ricadente in area ad Alta Pericolosità Idraulica non sia occupata da alcun manufatto ma soltanto da opere a verde con pavimentazioni di tipo permeabile così come riportato nel layout di progetto modificato
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate. Evidenzia, inoltre, che la piattaforma impiantistica ha subito un'ulteriore modifica nel febbraio 2022 che ha portato alla eliminazione del TMB senza che questo abbia modificato la occupazione degli spazi. La revisione progettuale ha comunque recepito le prescrizioni dell'AdB innanzi richiamate in tema di mancata occupazione dell'area vincolata.

ASL Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE URBANISTICA Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021
Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2773 del 26.02.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2217 del 26.02.2021, con cui si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico.	
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) Servizio Gestione Opere Pubbliche	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) Servizio Autorità Idraulica Sede di Brindisi	Nota prot. n. 8797 del 13.05.2022
Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2774 del 26.02.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2691 del 19.02.2021, con cui ha richiesto integrazioni documentali.	
Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, AGER Puglia ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni succitata.	
Con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6394 del 13.05.2022, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8797 del 13.05.2022 in cui:	
<i>Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0005066 del 14/04/2022, acquisita con prot. AOO_064-0007176 del 14/04/2022, inerente l'indizione della conferenza dei servizi del 16/05/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della</i>	

Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota prot. AOO_064-0002691 del 19/02/2021, si fa presente quanto segue. Dalla documentazione progettuale si evince la presenza di un punto di immissione di acque meteoriche all'interno della rete di collettamento ASI (canaletta a bordo strada Via per Pandi) che a sua volta confluisce dopo un breve tratto nel reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" (ID 65 – Arneo) con un punto di immissione esistente ubicato nelle vicinanze del sito dove verrà realizzato l'impianto (Elaborato 09 – Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico). Pertanto per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:

- planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate
- dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;
- verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;
- verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);

Il **Proponente** si riserva un approfondimento circa i rilievi effettuati e di riscontrare nel merito.

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021

Con pec dell'11.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3559 dell'11.03.2021, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2932 del 10.03.2021, di cui si riporta una stralcio:

*"È da evidenziarsi che il complesso impiantistico è ubicato nel territorio comunale di Brindisi, in zona ASI, in aree censite al catasto al Foglio 80, caratterizzate dal vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto della **"Contaminazione Salina"** dal Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019, che opera attraverso le misure di tutela M.2.10 presenti all'Allegato 14 e art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019.*

*Inoltre le aree di interesse sono individuate dalla D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, quali **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)**, per le quali il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.*

*Tanto premesso, si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, alle seguenti condizioni ambientali:*

- *Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni, evitando così di "scolmare" le portate in esubero;*
- *Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;*
- *Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii..".*

Il **Proponente** dichiara che le condizioni ambientali di cui ai punti uno e tre sono state già ottemperate dalle ulteriori revisioni progettuali apportate nel corso del procedimento. Per quanto attiene alla condizione di cui al punto 2 il Proponente dichiara di aver valutato di mantenere la soluzione progettuale già sottoposta costituita dalla fossa Imhoff con il rilancio dell'effluente all'impianto di trattamento del percolato.

Alle ore 16:10 si unisce ai lavori la dott.ssa Riccio.

Alle ore 16:20 lascia i lavori l'ing. Fausta Musci.

Completata la disamina dettagliata dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 6 giugno p.v. alle ore 10:00.

Ove richiesto dagli enti che hanno trasmesso il proprio contributo e qualora non sia stato già fatto, si invita il Proponente a dare compiuto riscontro alle note innanzi riportate.

La CdS evidenzia che in caso di aggiornamenti progettuali che possano incidere sulle valutazioni medio tempore rese dagli enti interessati dal procedimento, le stesse valutazioni dovranno essere aggiornate.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini



ELENCO ALLEGATI

1. Nota prot. n. 37093 del 16.05.2022 di ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi
2. Parere prot. n. 5366 del 21.04.2022 del Comitato VIA regionale
3. Nota prot. n. 2386 del 19.02.2021
4. Nota prot. n. 12803 del 22.04.2022 della Provincia di Brindisi - Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità - Settore Ecologia
5. Nota prot. n. 52553 del 29.04.2022 della Direzione Generale per il Risanamento ambientale del MiTE
6. Nota prot. n. 55305 del 18.05.2021 di ENAC
7. Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
8. Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia
9. Nota prot. n. 8797 del 13.05.2022 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia
10. Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia



Li, 04/08/2022

Protocollo, n°

Allegati

Oggetto: IDVIA 603 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per “Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI”. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA’

Al Settore Ambiente e Igiene Urbana
SEDE

Con riferimento alla richiesta a questo Settore formulata in data 26/07/2022 con nota PEC prot.n. 82401,

Vista la precedente nota di questo ufficio prot. n. 76255/2022

Visto il verbale del Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all’art. 10, co. 5 del D.Lgs 105/2015 – riunione del 20.07.2022

Preso atto delle valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell’art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001 espresse dal CTR della Puglia nel verbale di cui innanzi

Con la presente, in qualità di Autorità competente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, si rilascia provvedimento di compatibilità così come previsto dall’art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato.

IL DIRIGENTE
arch. Marina CARROZZO

COMUNE DI BRINDISI
—
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0085800/2022 del 04/08/2022
Firmatario: MARINA CARROZZO

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0012803 - Uscita - 22/04/2022 - 09:23

**PROVINCIA DI BRINDISI****Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità**

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 – Via A. De Leo, 3 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AGER Puglia

protocollo@pec.ager.puglia.it

Comune di Brindisi

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

OGGETTO: ID PROCEDIMENTO 1642 - IDVIA 603 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per *“Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI”*. - Proponente: AGER Puglia - **Conferenza di Servizi Decisoria del 16 maggio 2022 – Parere di competenza**

Con nota prot. AOO_089-14/04/2022/5066, acquisita al prot. 12163 del 15/04/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato di aver ricevuto la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in riscontro alle richieste formulate dal Comitato VIA e dagli Enti coinvolti nel procedimento in questione, convocando contestualmente la conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.

Pertanto, verificata la documentazione trasmessa e pubblicata sul sito della Regione Puglia e preso atto che:

- l'istanza riguarda la realizzazione ed esercizio di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani, con una sezione dedicata al trattamento della FORSU (frazione organica dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani), per la produzione di ammendante compostato e di biometano da immettere in rete, e una sezione per la ricezione di rifiuti residuali indifferenziati dalla raccolta differenziata ed i sovralli da impianti TMB esistenti composta di una linea di recupero materiali (Re.Mat) per la selezione di materiali recuperabili e la produzione di C.S.S. (combustibile solido secondario) da avviare ad unità termiche;
- il proponente nell'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio, dichiara che l'impianto ricade in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale, ex art. 29-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i., di competenza regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii., comprensiva di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, Autorizzazione allo scarico di acque reflue, Autorizzazione al riutilizzo di acque reflue trattate, Permesso di costruire, e non indica alcun provvedimento di competenza dello scrivente ufficio.

Alla luce di quanto sopra, lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell'esito delle valutazioni tecniche che quest'ultimo esprimerà.

Cordiali saluti.

Il Dirigente

- Dott. Pasquale Epifani -

*Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs. n. 39/1993*

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0023032 - Uscita - 18/07/2022 - 10:08

**PROVINCIA DI BRINDISI****Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità**

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 – Via A. De Leo, 3 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AGER Puglia

protocollo@pec.ager.puglia.it

Comune di Brindisi

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

OGGETTO: ID PROCEDIMENTO 1642 - IDVIA 603 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per *“Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI”*. - Proponente: AGER Puglia - **Conferenza di Servizi Decisoria del 25 luglio 2022 – Parere di competenza**

In relazione al procedimento di cui all’oggetto e alla seduta della conferenza di servizi prevista per il 25 luglio 2022, giusta nota di rinvio prot. 8798 del 14/07/2022, acquisita al prot. 22737 del 14/07/2022, esaminata la documentazione trasmessa dal Gestore, preso atto dei pareri già resi dagli enti competenti e verificato che non risulta vi siano autorizzazioni da rilasciare di competenza dell’Ente scrivente, si comunica di non ravvedere motivi ostativi al rilascio del provvedimento di autorizzazione richiesto.

Tanto anche in relazione alla precedente nota avente prot. 0012803 del 22/04/2022 con la quale è stato dichiarato di volersi avvalere del comitato VIA regionale per l’esame istruttorio dell’istanza ai fini del rilascio di eventuali autorizzazioni di ns. competenza il quale, nella seduta del 21.04.2022, ha espresso il proprio parere favorevole con condizioni e prescrizioni (prot. 5366).

Cordiali saluti.

Il Dirigente

- Dott. Pasquale Epifani -

*Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3, comma 2, d.lgs. n. 39/1993*

m_ante.MiTE.REGISTRO URBANISTICO.USCITA.0097534.04-08-2022



Ministero della Transizione Ecologica
DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE RISORSE
IDRICHE

DIVISIONE VII - BONIFICA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AGER Puglia.
protocollo@pec.ager.puglia.it

e p.c.

Al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All'ARPA Puglia - Dip. di Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

All'ASL di Brindisi
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

All'INAIL
dit@postacert.inail.it

All'ISS
protocollo.centrale@pec.iss.it

Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

OGGETTO: ID 6 - SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE DI "BRINDISI".

Proponente: AGER Puglia.
ID Procedimento 1642 - IDVIA 603 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 Procedimento di VIA per il Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI. Convocazione della Conferenza di servizi. Riscontro nota prot. n. 9461 del 01/08/2022.

Con la nota prot. n. 9461 del 01/08/2022, acquisita al protocollo del MiTE al n. 95439 del 01/08/2022, codesta Amministrazione ha convocato per il giorno 05/08/2022, ai sensi dell'art. 27-

ID Utente: 1150
ID Documento: USSRI_07-1150_2022-0098
Data stesura: 04/08/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-5722-3001/3002 -
e-mail PEC: USSRI@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 04/08/2022 alle ore 12:51

bis comma 7 del D.lgs. 152/2006, la Conferenza di Servizi in modalità sincrona, per l'acquisizione dei pareri al fine del rilascio del provvedimento conclusivo di PAUR.

Al riguardo si evidenzia che con nota prot. n. 4484 del 14/04/2022, acquisita al prot. n. 46719 del 19/04/2022, la società AGER Puglia ha presentato l'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 3, del D.lgs. 152/2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR 120/2017, come previsto dal decreto direttoriale n. 113 del 19/07/2021, per rappresentare quanto segue.

Con nota protocollo n. 52553 del 29/04/2022, la scrivente ha richiesto agli Enti competenti un parere istruttorio in merito alla suddetta istanza.

Atteso che, ad oggi sono pervenuti solo i pareri per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA) e la scrivente non è in grado di fornire le valutazioni di competenza nell'ambito della Conferenza di servizi prevista per il 05/08/2022, si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni PAUR di competenza alla seguente condizione:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06.

Il Dirigente

Ing. Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

dipvvf.COM-BR.REGISTRO
UFFICIALE.U.0015979.13-09-2022.h.16:19



Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Delle Magnolie,6/8 - **MODUGNO (BA)**.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 603 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs 152/2006 per “Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, zona industriale ASI”.

Con riferimento alla determinazione motivata di conclusione di conferenza di servizi decisoria del 05.08.2022, pubblicata sul sito di codesto ufficio, nel ribadire quanto già comunicato con nota prot. n° 11621 datata 04.07.2022 si rappresenta che, visionata la documentazione tecnico-grafica integrativa presente sullo stesso sito, non si rilevano da parte di questo Comando elementi ostativi alla realizzazione dell’attività di cui trattasi, così come rappresentata.

A riguardo si comunica che in caso di realizzazione di quanto indicato in progetto, il proponente dovrà attivare le procedure di cui agli artt.3 e 4 del succitato DPR 151/2011, presentando, al Comando scrivente, la necessaria documentazione tecnico grafica redatta nei modi e nelle forme di cui all’Allegato I al D.M. 7 Agosto 2012.

Si precisa inoltre che, le norme tecniche che disciplinano la sicurezza antincendio per attività come quella di specie e quelle dei luoghi di lavoro nonché i provvedimenti necessari alla salvaguardia dell’incolumità pubblica e privata dei cittadini unitamente alla tutela dei beni, devono essere sempre e comunque osservate sotto la responsabilità del titolare dell’attività; particolare attenzione dovrà essere prestata al rispetto delle distanze di sicurezza anche da aree esterne edificabili.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

P.D. Giulio CAPUANO

Documentato digitalmente secondo Legge
 CAPUANO GIULIO
MINISTERO
DELL'INTERNO
13.09.2022 13:51:00
GMT+00:00



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AGER Puglia
PEC: protocollo@pec.comune.brindisi.it

Oggetto: IDVIA 603 – *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs 152/2006 per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI"*

Proponente: AGER Puglia.

Rif nota Regione Puglia prot.r_puglia/AOO_089-20/01/2021/835 e nota società proponente del 17.11.2021

Parere di competenza

[AC 668 - 21]

Con riferimento alla procedura P.A.U.R. indicato in oggetto, e alla nota di codesta Amministrazione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 1418 del 21.02.2021 relativa alla valutazione di impatto ambientale, con la quale si invita questo Ente a esprimersi sulla realizzazione ed esercizio delle opere in oggetto, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ *Terminato dall'Unione Puglia: Piano di Bacino scorporato Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 24 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici, (acquisibili dal sito web di codesta Amministrazione Regionale <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>) si prende atto che il progetto riguarda l'installazione di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani. La piattaforma prevede: una sezione dedicata al trattamento della FORSU (frazione organica dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani) per la produzione di biometano e compost di qualità; una sezione dedicata al trattamento della frazione residuale dalla raccolta differenziata, per il recupero di materie; una linea di recupero materiali (Re.Mar) per la selezione spinta di plastiche riciclabili e la produzione di C.S.S. (combustibile solido secondario) da inviare ad unità termiche; il tutto come meglio descritto negli elaborati tecnici allegati alla domanda.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità Distrettuale, le opere previste nel predetto progetto interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che il sito d'intervento insiste in parte su un'area ad "alta pericolosità idraulica" (AP) disciplinata dagli artt. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4 e 7 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni.

Dalla relazione idrogeologica e idraulica, allegata all'istanza, a firma del dott. Ing. Rocco Martello si evince che la stessa ha lo scopo di descrivere le metodologie e le elaborazioni effettuate per la progettazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche del suddetto impianto e non tiene conto invece della perimetrazione P.A.I. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche le stesse, dopo gli opportuni trattamenti verranno recapitate nel corpo idrico ricettore più vicino al sito in esame che è il canale "Fiume Grande".

Dai layout di progetto iniziale si evince che alcune opere, in particolare il "Digestore", il "Fermentatore" nonché parte della struttura adibita ad "Impianto del trattamento del percolato" ricadono in "Alta Pericolosità Idraulica".

A seguito di nostra nota n.16844 del 09.06.2021 la società proponente ha inoltrato un nuovo "layout di impianto modificato" da cui si evince che le opere di progetto sono esterne all'area ad



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alta Pericolosità Idraulica (AP) pertanto questa Autorità di Bacino esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- la fase di progettazione esecutiva degli interventi sia supportata da uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- che la superficie ricadente in area ad Alta Pericolosità Idraulica non sia occupata da alcun manufatto ma soltanto da opere a verde con pavimentazioni di tipo permeabile così come riportato nel layout di progetto modificato
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

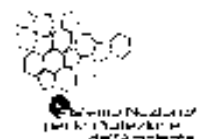
Sarà cura del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. *geol. Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa *geol. Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. *Alessandro Cantatore*

Istruttoria pratica:
Geom. *Stefano Savino*



Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
servizio.ecologia@pec.regione.puglia.it

e. p.c.
Direzione Scientifica ARPA Puglia
U.O.C. Ambienti Naturali
U.O.C. CRA
U.O.C. Acqua e Suolo
U.O.S Ambiente e Salute

ID PROCEDIMENTO 1642

Oggetto: CIVIA 603 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR, ex art. 27 bis del D Lgs. 152/2006 per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI" - PropONENTE: AGER Puglia.

Trasmissione verbale di Conferenza di Servizi decorsa di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 23.06.2022 e convocazione di nuova seduta in data **15.07.2022 ore 10:00** (prot. ARPA Puglia n°46953 del 27.06.2022)

Parere ARPA Puglia.

Prezioso che:

- questa Agenzia con nota prot. n° 37093 del 16.05.2022 ha trasmesso parere per il procedimento di cui in oggetto;
- con prot. n° 46551 del 23.06.2022 ARPA Puglia ha acquisito da parte del proponente documentazione integrativa con gli elaborati revisionati. I documenti sono scaricabili dal link <https://drive.google.com/drive/folders/155vU-mV9CkUAt9rEjvNLU3IAYCBO3>.

1

Avendo a riferimento il citato parere ARPA Puglia prot. n° 37093 del 16.05.2022, ed esaminata complessivamente la documentazione prodotta dal proponente, si esprime parere di competenza.

Punto 1 parere ARPA Puglia -prot. n° 37093 del 16.05.2022: Area del Lotto 9 - (ricadente nella caratterizzazione più ampia delle aree denominate "2) lotte del Consorzio ASI) in ordine alla sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Controdeduzioni proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: Si prende atto positivamente di quanto argomentato da parte del proponente. Si resta in attesa del parere finale di competenza del MI.TE, a valle dei pareri resi dall'SNPA, tra cui ARPA Puglia (prot. ARPA Puglia n°33125 del 23.06.2022 – All.1) e dagli Enti competenti in materia igienico-sanitari.

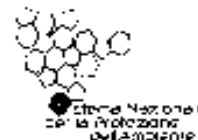
Punto 2 parere ARPA Puglia - prot. n. 37093 del 16.05.2022: Parere tecnico del CTR sui rischi connessi alla presenza dello Stabilimento PEM di cui all'art. 22 comma 10 del D.Lgs.105/2015.

Controdeduzioni Proponente:

- 1) Relazione tecnica "Classificazione del rischio: incendio nell'impianto ai fini della redazione del P.E.E. (marzo 2022) ;
- 2) Individuazione delle attività antincendio (Giugno 2022);
- 3) Planimetria antincendio (giugno 2022);
- 4) Planimetria antincendio - rete sprinkler (Marzo 2022);
- 5) Distanza dagli impianti a rischio di incendio rilevanti (Marzo 2022)
- 6) Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 Km (Giugno 2022)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
En.A. SpA - Corso Trieste 27, 70125 Bari
Tel. 080 57 0111 Fax 080 57 0174
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05930470724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Garibaldi 206 - Brindisi
tel. 0831 399501 fax 0831 399594
e-mail: arpa@arpa.puglia.it
e-mail: arpa@arpa.puglia.it



Parere ARPA Puglia: Non essendo stato adottato da parte della Pubblica Amministrazione (Comune di Brindisi) l'elaborato tecnico ERIR ai fini dell'assetto del territorio e controllo dell'urbanizzazione, per tener conto degli obiettivi di prevenzione dagli incidenti rilevanti o di limitarne le conseguenze, si prescrive di ottemperare a quanto previsto dall'art.22 comma 10 del D.Lgs. 105/2015 (con acquisizione preliminare del parere tecnico del CTR dei Vigili del Fuoco), in quanto l'impianto AGER è ubicato al confine con lo Stabilimento IPEM S.p.A. (Impianto a Rischio di Incidente Rilevante di Soglia Superiore);

Punto 4 parere - ARPA Puglia prot. n. 37093 del 16.05.2022: Stoccaggio dei prodotti chimici pericolosi

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborato "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022 ed allegati.

Parere ARPA Puglia: Si prescrive che lo stoccaggio dei prodotti chimici pericolosi dovrà essere effettuato in luogo coperto e pavimentato con substrato impermeabile e caratterizzato da idonea resistenza chimica rispetto alle sostanze stoccate. Lo stoccaggio dovrà essere suddiviso in base alla possibile resistenza delle sostanze (in relazione per es. ad acidi e basi). Le sostanze pericolose dovranno essere poste su bacini di contenimento tali da rispettare le seguenti indicazioni:

- In caso di bacini dedicati a sostanze chimiche differenti, le stesse devono essere tra loro miscibili
- i bacini devono essere costituiti di materiale compatibile in relazione alla sostanza / miscela utilizzata;
- i bacini devono essere di dimensione idonea.

Inoltre, il bacino di contenimento che si propone di realizzare esterno rispetto alle vasche di percolato deve avere una capacità idonea a contenere la capacità massima delle vasche

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_2) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 Codici delle attività di trattamento

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022.

Parere ARPA Puglia: Si prende atto positivamente di quanto contraddodotto da parte del Proponente.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_3) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 Impianto di trattamento dei reflui;

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborato "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022 e relativi allegati

Parere ARPA Puglia: Si prende atto positivamente di quanto contraddodotto da parte del Proponente. Si fa presente che sulla via per Pardi (stessa ubicazione dell'immobile in progetto) è prevista (in fase avanzata progettuale) da parte del Consorzio ASI la costruzione delle nuove reti fognarie, che una volta realizzate e messe in servizio potranno raccogliere i reflui depurati dall'impianto AGER. Si prescrive al proponente che appena sarà attivata la rete fognaria del Consorzio ASI (con annesso collegamento al Depuratore AQP di Fiume Grande), occorre che lo stesso destini tutti i reflui conformi al limite previsto per lo scarico in pubblica fognatura, compreso lo scarico attualmente previsto per sul suolo, alle reti di fognatura ASI.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_4) - prot. n° 37093 del 16.05.2022. Materiali plastici in uscita dall'impianto

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: Si prende atto che, nella relazione tecnica AIA, codice Ai 01 di giugno 2022, diversamente dalle previsioni iniziali, alle plastiche recuperate, nella tabella 2.3, è associato il codice EER 18.12.04 e inoltre le materie plastiche sono state eliminate dalla tabella di riepilogo delle MPS nel PMC, tab. 49. Vista quindi la rinuncia alla produzione di EdW costituiti da materiali plastici, le cariche precedentemente individuate si ritengono superate.

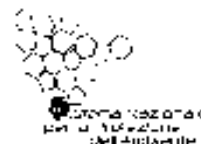
Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_5) - prot. n° 37093 del 16.05.2022. Metalli recuperati;

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata considerata superata.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_6) - prot. n° 37093 del 16.05.2022. Composti e biometano;

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;



Parere ARPA Puglia: L'osservazione sull'inquadramento normativo del Biometano è stata recepita, con la revisione del PMC e della relazione tecnica AIA.

In merito ai composti, ai fini del **"parere obbligatorio e vincolante"** ai sensi dell'art.154-ter comma 3-ter del D.LGS 152/06, si riportano le seguenti osservazioni.

Il processo di recupero di rifiuti urban organici con tecnologia aerobica e anaerobica, per quanto concerne tipologia, provenienza, caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti è sostanzialmente conforme alle norme tecniche del DM 05/02/99. Pertanto, le condizioni "a" e "b" ed i criteri dettagliati "a", "b" e "c", in accordo con la LG SNPA 41/2022, si ritengono verificati, mentre la verifica verte sui punti seguenti:

Condizione c: "la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti".

In base alla documentazione progettuale e alla disposizione del PRGRU il compost prodotto sarà conforme al Regolamento 2019/1009. Si rileva che la definizione di lotto per il campionamento volto alla verifica di conformità non risulta condivisibile. Perciò, al fine di ritenere superata la verifica della presente condizione, **si prescrive** di ridurre il lotto alla quantità prodotta in 14 giorni (vedi successivo punto Punto 6 _Par.3_9) Qualità del Compost). Inoltre, **si prescrive** che il PMC, eventualmente revisionato ed integrato in base alle indicazioni supplementari del C/C a riguardo delle verifiche di conformità, sia sottoposto all'approvazione degli Enti preposti prima del collaudo.

Condizione d: "l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana". La condizione risulta verificata in quanto si ritiene che l'utilizzo del compost non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima sostituita (fertilizzante), poiché il Regolamento europeo 2019/1009 a cui il compost prodotto deve essere conforme, ha nominato i limiti per il suo utilizzo.

Criterio dettagliato d: "Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso". Non sono state allegate al progetto specifico le procedure facenti parte di un SGA, tuttavia è prevista ai sensi del PRGRU la certificazione con il marchio CIC. I controlli da eseguire su tutte le fasi di produzione sono, inoltre, descritti nel PMC. Al fine di considerare verificato il presente criterio dettagliato dovranno essere recepite tutte le prescrizioni sul PMC inerenti le modalità di controllo di processo e della qualità (vedi punti successivi paragrafi Punto 6 _Par.3_3) **Accettazione dei rifiuti in ingresso, Punto 6 _Par.3_6) Controllo del trattamento anaerobico, Punto 6 _Par.3_7) Fermentazione, Punto 6 _Par.3_9) Qualità del Compost**). Devono inoltre essere apportate le seguenti revisioni a paragrafo del PMC 4.1.10.2.1 "Criteri dettagliati di cui alla lettera d): cessazione della qualifica di rifiuto":

- deve essere aggiunto il riferimento al regolamento 2019/1009;

- In fase ACT deve essere eliminata il profilo di tempo/temperatura di 55°C o più per almeno 14 giorni, poiché non previsto in base al PRGRU che fissa almeno 60°C per 5 giorni.

Inoltre deve essere prescritto in autorizzazione di avviare le procedure di certificazione con il CIC prima della messa in funzione dell'impianto e di conseguire il marchio CIC entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto.

Criterio dettagliato e: "Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità". Nel PMC nel paragrafo "4.1.10.2.2 Criteri dettagliati di cui alla lettera e): cessazione della qualifica di rifiuto" sono descritte le caratteristiche della dichiarazione di conformità, che tuttavia non sono del tutto corrispondenti a quelle previste nella LG SNPA 41/2022 a pag. 22. Inoltre il suddetto paragrafo rimanda al modello di dichiarazione all'allegato 3 del PMC, che tuttavia è il modello previsto ai sensi del Regolamento 2019/1009, e non riporta tutte le informazioni richieste dalla LG SNPA. Pertanto, al fine di poter considerare verificato il presente criterio dettagliato, il paragrafo 4.1.10.2.2 del PMC dovrà essere revisionato in conformità alle indicazioni della LG SNPA 41/2022 e dovrà essere allegato al PMC un modello di dichiarazione di conformità coerente con le suddette indicazioni.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_7] - prof. n° 37093 del 16.05.2022 - CSS;

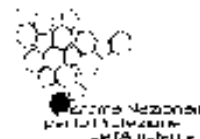
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Via Puglia, 6 - Corso V. Veneto, 70126 Bari
Tel. 080 546101 - Fax 080 5461013
www.arpapuglia.it
C.F. / P. IVA: 05350430724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Stabile, 1 - 73014 Brindisi
Tel. 0824 090500 - Fax 0824 395565
E-mail: dap@arpapuglia.it
P. IVA: 05350430724



ARPA PUGLIA

Agenzia Nazionale
per l'Ambiente
ARPA

Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata considerata superata.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_ §)- prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Planimetria dei depositi

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: "In base all'aggiornamento della documentazione le osservazioni si ritengono superate.

Si evidenzia, tuttavia, che in base alla nuova configurazione dei depositi rifiuti emerge che alcuni di essi avranno una capacità di 2 volumi lavorativi. Tali tempi si possono rivelare insufficiente per la classificazione dei rifiuti e per le normali esigenze di gestione dell'impianto. Pertanto, si prescrive di prevedere un'area di deposito temporaneo supplementare, sfruttando cassoni scorrevoli dotati di copertura, situati su area pavimentata, per lo stoccaggio di eventuali rifiuti che dovessero eccedere le capacità attualmente previste. Si chiede quindi di aggiornare la planimetria, con l'individuazione di tale area e con l'indicazione dei codici EER che sarebbe utile poter depositare."

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_ 1)- prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Inquadramento normativo del CSS prodotto:

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: Per l'osservazione a riguardo della certificazione del SGA il proponente ha dichiarato di adempiere prima della messa in esercizio, si chiede pertanto di vincolare l'autorizzazione all'acquisizione della certificazione.

Per quanto riguarda la classificazione del CSS, si prende atto che, nell'ultima revisione del PMC, è stato allegato il documento "ALLEGATO 02 PROCEDURE OPERATIVE PER LA PRODUZIONE DI CSS", che comprende le modalità di campionamento in fase di esercizio e di regime. Per le osservazioni a riguardo del piano di campionamento e della classificazione del CSS si rimanda al punto "Punto 6 _Par.2_ 12) Controlli di conformità del CSS e Punto 6 _Par.2_ 13) Piano di campionamento del CSS."

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_ 2) - Par.2_3 - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Rifiuti in ingresso con codice EER 191212:

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: Si prende atto della dichiarazione in merito all'aggiornamento dei diagrammi di flusso del processo produttivo. Per quanto riguarda il bilancio di massa, l'osservazione è stata recepita, visto l'aggiornamento della documentazione progettuale AIA.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_ 4)- prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Scarti della sezione di compostaggio

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: L'osservazione è stata recepita, visto l'aggiornamento della documentazione progettuale AIA.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_ 5) -prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Scarti della selezione delle frazioni recuperabili da RD:

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata considerata superata.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_ 6) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Accettazione dei rifiuti alla sezione RUR:

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

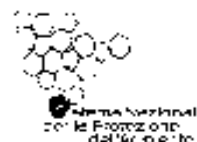
Parere ARPA Puglia: A seguito dell'aggiornamento della documentazione progettuale e modifiche impiantistiche prospettate, in particolare l'inserimento di un vibrovagite nella sezione di produzione del CSS-combustibile, le osservazioni si ritengono superate, ad eccezione del punto seguente.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70125 Bari
T. 080 5963111 - 080 5963112
www.arpa.puglia.it
L. 08/09/2009 n. 161

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Gioianni, 26 - Brindisi
Tel. 0874 394961 - 0874 394962
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA



A pag 30 del PMC è previsto che "per i comuni conferitori del codice EER 200301 si prevede preliminarmente all'esercizio dell'impianto, una campagna preventiva di analisi merceologica su tutti i comuni conferitori, di cui sarà comunicato l'esito agli Enti interessati, ai fini della determinazione del contenuto di sostanze organiche e della percentuale di umidità." Si prescrive che nella suddetta campagna siano determinati anche i seguenti parametri: lute e frazioni merceologiche e il P.C.I.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_7) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Monitoraggio parametri di processo
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata considerata superata.

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.2 8) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Controlli sui materiali durante il trattamento.
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione è stata recupera con la revisione del PMC.

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.2 9) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Controlli sul rifiuto biostabilizzato da avviare in discarica:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata considerata superata.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_10) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Rifiuti prodotti:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Si condiziona che il rifiuto costituito dalla frazione non recuperabile del CSS potrebbe presentare un contenuto di rifiuto organico tale da conferirgli caratteristiche non idonee al conferimento in discarica al sensi del D. Lgs 36/03 in assenza di un trattamento obbligatorio e preventivo. Pertanto, si prescrive di procedere alla caratterizzazione del rifiuto finalizzata alle verifiche di conformità e a valutare la necessità di avviare il rifiuto ad un impianto di trattamento preliminarmente al conferimento in discarica.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_11) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Bilancio di massa del CSS:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione si ritiene superata, poiché il bilancio di massa della produzione del CSS è stato aggiornato nel PMC e nell'Allegato 2 allo stesso.

Parere ARPA Puglia Punto 6 - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Par.2_12) Controlli di conformità del CSS e Par.2_13) Piano di campionamento del CSS:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Nell'ultima revisione del PMC, è stato allegato il documento "ALLEGATO 02 PROCEDURE OPERATIVE PER LA PRODUZIONE DI CSS", che comprende le modalità di campionamento in fase di esercizio e di regime. Si prende atto che è stata incrementata la capacità di stoccaggio del CSS combustibile, con un limite di circa 16 giorni di produzione.

Nel complesso, si valutano positivamente le procedure operative per la produzione del CSS, ad esclusione dei punti seguenti che richiedono il recepimento delle prescrizioni indicate:

- Per la fase che intercorre tra la messa in esercizio e la messa a regime, il proponente individua una durata di 30 giorni. Si ritiene che tale periodo possa essere incrementato fino a 2 mesi per una maggiore rappresentatività dei dati. Infatti, per la produzione di CSS-combustibile saranno recuperati in ingresso all'impianto sia rifiuti indifferenziati, sia FSC proveniente da impianti TMB, ma non è fissato a priori nessun rapporto tra le percentuali in

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Via Nazionale - Casella Postale 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5713111 Fax 080 440141
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA: 00820420734

DAF Brindisi
 Via Giuseppe Mattei, San Nicola, 15 - 71014
 Tel. 0874 658011 Fax 0874 658012
 e-mail: info@dafbrindisi.it
 PEC: Arpa.Br.ARP@regionepuglia.it



ingresso dei due tipi di rifiuti. Pertanto, aumentando la durata del periodo di avviamento, s'intende monitorare la conformità del CSS-combustibile rispetto a maggiori condizioni di variabilità dei rifiuti in ingresso.

- Per la fase di regime si ritiene che la dimensione del lotto di 1.400 tonnellate non sia coerente con gli spazi a disposizione, in particolare non sarebbe possibile disporre del certificato dei parametri delle caratteristiche di specificazione prima dell'allontanamento del lotto dall'impianto. Se invece si prevedesse come dimensione del lotto a regime la produzione equivalente a 8 giorni di produzione e a metà dello stoccaggio disponibile pari a 512 tonnellate, il lotto potrebbe essere conferito all'utilizzatore finale disponendo sia delle singole certificazioni dei sottolotti, sia dei parametri di specificazione per il lotto. L'altra metà del deposito potrà essere destinata ai lotti già smaltiti, e conferiti. Pertanto, si prescrive di ridurre il lotto nella fase a regime a 512 tonnellate.
- Nel paragrafo 5.1.7 "Preparazione e conservazione del campione" è previsto che un'aliquota del campione preparato per la caratterizzazione del lotto sia conservata 3 mesi e non 12 mesi, come previsto dal comma 7 dell'art. 8 del DM 22/2012. Si prescrive quindi di correggere tale previsione.
- Nel paragrafo 5.4 il proponente fa riferimento ai criteri definiti dal manuale ISPPA 52/2009 le cui procedure, tuttavia, sono state definite esclusivamente ad uso degli enti di controllo e dei laboratori del sistema ARPA/APPA. Pertanto le indicazioni del documento ISPPA non sono da applicarsi dai produttori, in quanto l'obiettivo è quello di fornire un criterio statistico di valutazione del dato per l'erogazione di sanzioni per superamento di limiti di legge nei soli casi di superamento del limite di legge oltre ogni ragionevole dubbio. Si prescrive di eliminare il riferimento al manuale ISPPA 52/2009 e di prevedere come criterio decisionale il rispetto dei valori limite VL, includendo l'incertezza di misura.
- Nel paragrafo 5.5 è riportato che "Poiché la verifica della conformità ai criteri di classificazione è effettuata su base statistica, nel caso in cui un singolo lotto risultasse non conforme, pur essendo già stato utilizzato, ciò non pregiudica la classificazione vera e propria, che considera 10 lotti consecutivi di produzione." Si prescrive di evidenziare nella procedura che tale criterio è valido solo per la determinazione dei metalli, poiché, per quanto riguarda invece i parametri per la classificazione (PCI, Cl, Hg), applicandosi il DM 22/2013, ogni sotto-lotto deve essere sempre certificato con i valori stabiliti per l'EoW. Un eventuale scostamento comporta la non conformità e la gestione del lotto come rifiuto e il riprocessamento a seconda dei casi.
- Per la redazione della relazione settimanale da inviare all'A.C nella fase che intercorre tra la messa in esercizio e la messa a regime, all'art. 8 comma 5 del DM 22/2013, si prescrive di riportare anche i dati sulle quantità giornaliere di CSS-combustibile prodotta, sui quantitativi di eventuale CSS non conforme gestito come rifiuto, e sui quantitativi giornalieri dei rifiuti con CER 19.12.12 e 20.03.01 trattati per la produzione di CSS.
- **Si prescrive** di utilizzare nei depositi idonea segnaletica per distinguere lotti e sottolotti in fase di classificazione, da quelli già classificati.

6

Parere ARPA Puglia Punto 6_Par.2_14) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - MPS prodotte:

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: L'osservazione per quanto riguarda l'EoW di carta e cartone si considera superata in quanto il proponente, alla luce delle restrizioni del relativo regolamento nazionale, gestirà tale flusso all'interno della produzione di CSS.

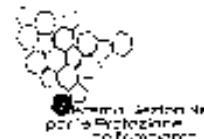
In merito alle ulteriori richieste **si prescrive** il rispetto del regolamento REACH ove applicabile per gli EoW prodotti dall'impianto (biometano e cariposti).

Parere ARPA Puglia Punto 6_Par.2_15) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Utilizzo del CSS:

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Agencia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Via degli Etruschi 27, 70126 Bari
Tel. 080 546021 Fax 080 546036
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 0523342711

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galindi, 106 - Brindisi
Tel. 0874 895741 Fax 0874 158799
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br@arpa.puglia@pec.regione.puglia.it



- tabella 23 e tabella 19). Si prescrive di indicare come metodologia per l'analisi microbiologica quella IPLA, ed il manuale ANPA Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente RTI CTN RIF 1/2000, in tutto il PMC.
- Il gestore prevede "nella fase successiva all'entrata a regime dell'impianto di avviare l'iter per il Marchio "Compost di Qualità CIC". Si prescrive che tale collaborazione con il CIC e soprattutto la procedura di certificazione debba essere avviata già dalle prime fasi di realizzazione dell'impianto successive all'autorizzazione, in modo da poter disporre già all'avvio dell'impianto della definizione delle metodiche più opportune da applicare per la produzione, il monitoraggio e la verifica di conformità. L'iter per l'ottenimento del marchio dovrà comunque essere completato entro 6 mesi dall'avvio. Si prescrive che il PMC eventualmente revisionato e integrato in base alle indicazioni supplementari del CIC sia sottoposto all'approvazione degli Enti preposti prima del collaudo.
 - Non è stata recepita l'osservazione di prevedere un'analisi microbiologica nel paragrafo 4.1.4.2.1 del PMC con il solo elenco dei documenti da richiedere e verificare in fase stipula di un contratto. Si prescrive pertanto di inserire la suddetta richiesta nel PMC, con un'analisi da parte del comune conferitore non anteriore ai 3 mesi.
 - Le specifiche minime di qualità della FORSU in accettazione fino al 2025 non sono state indicate in maniera quantitativa, ma rimandata a successive valutazioni preliminarmente alla fase di esercizio da concordare con il Consorzio Italiano Compostatori (pag. 25 del PMC). Pertanto, si prescrive di integrare nel PMC i suddetti valori concordati con il CIC, prima dell'avvio dell'impianto, e di sottoporre il PMC così integrato ad approvazione da parte degli enti preposti prima del collaudo. Nel PMC dovranno essere determinate le Azioni conseguenti ad una verifica di non conformità.

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.3 4) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Controllo del Processo.

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: Le osservazioni sono state recepite tramite le integrazioni del paragrafo 4.2.3.2 del PMC, per quanto riguarda l'aggiunta dei parametri da monitorare. Si chiede di aggiungere nel PMC, a corredo della tabella dei parametri, la prescrizione PRGRU per le temperature in fase aerobica ($T > 60^{\circ}\text{C}$ per almeno 5 giorni consecutivi).

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.3 5) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Misura della stabilizzazione aerobica:

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: Osservazione recepita.

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.3 6) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Controllo del trattamento anaerobico:

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: Le osservazioni sono state recepite. Le richieste sono state ottemperate ed inserite nella tabella 58 del PMC paragrafo 4.2.3.2 o paragrafo 4.2.4.1 per quanto riguarda l'integrazione dei parametri. Si chiede di aggiungere nel PMC, a corredo della tabella dei parametri, i valori indicati proposti dal PRGRU per le temperature nella fase anaerobica in termofilia e i range ottimale del pH (7-7,5).

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.3 7) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Fermentatore:

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: L'osservazione non è stata recepita in quanto i parametri tabella 58 del PMC del paragrafo 4.2.3.2 per il monitoraggio della sala sezione fermentatore non corrispondono a quelli della sezione digestore anaerobico nella medesima tabella, diversamente da quanto richiesto. Si prescrive di aggiornare il PMC integrando anche per la sezione fermentatore il monitoraggio degli stessi parametri previsti per il digestore.

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.3 8) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Impiantistica per la digestione anaerobica:

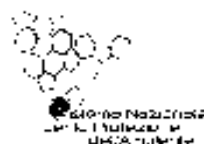
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: L'osservazione è stata recepita con la correzione refuso nella relazione tecnica.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70125 Bari
 Tel. 080/5402111 fax 080/5402112
 www.arpapuglia.it
 C.F. e P. IVA: 06830470704

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Giovinetti, 28 - Brindisi
 Tel. 0874/34161 fax 0874/34162
 e-mail: dap@arpapuglia.it
 POC: aripa@arpapuglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS



Parere ARPA Puglia Punto 6 (Par.3-8) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 -Qualità del Compost.

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: Le osservazioni risultano recepite nei paragrafi da 4.1.10.2.3 al 4.6.10.2.3 del PMC, per quanto riguarda il riferimento al Regolamento europeo sui fertilizzanti. Tuttavia, permangono le carenze di seguito elencate, che richiedono l'adempimento delle prescrizioni indicate:

- Manca una definizione quantitativa di lotto per quanto concerne il compost prodotto. Il proponente prevede che le verifiche nella fase di "esercizio saranno complessivamente n. 12 annue". Tale indicazione va rivista in quanto deve preliminarmente essere definita la dimensione di lotto in base al ciclo produttivo e ciascun lotto dovrà essere sottoposto alle determinazioni analitiche dei parametri indicati nelle tabelle 43 e 44 del PMC. Inoltre, lo stoccaggio a disposizione per il compost prevede solo 28 giorni di produzione, quindi non c'è spazio a sufficienza per stoccare e campionare un intero lotto. Nelle more della revisione del PMC con le indicazioni eventuali integrative del CIC, si prescrive di prevedere un lotto di compost non superiore alla produzione di 14 giorni. Prima del collaudo dovrà essere sottoposto agli enti competenti un nuovo PMC con le indicazioni del CIC in merito alla determinazione del lotto e ai campionamenti.
- Non si ritiene accettabile la previsione a pagina 89 del PMC in base alla quale "per ogni limite stabilito per ciascun parametro è ammessa una tolleranza del 10% per non più del 25% dei campioni analizzati nell'ultimo anno". Si prescrive di eliminare la sopraccitata previsione a pag. 89 del PMC. I risultati dovranno essere inferiori al valore limite normativo "oltre ogni ragionevole dubbio", ovvero includendo l'errore stimato dei vari contributi dell'incertezza dei dati. I lotti di compost con valori oltre i limiti non potranno essere commercializzati, ma dovranno riprocessati o smaltiti come rifiuti.
- Il modello di certificazione di qualità del compost contiene un refuso nell'oggetto della dichiarazione in merito al numero di regolamento indicato e rappresenta il modello previsto al corso del regolamento 2109/039, ma non quello previsto dalla LG SNPA 41/2022. Si prescrive di allegare anche un secondo modello, conforme alle disposizioni della LG SNPA 41/2022 (vedi punto Punto 6 - Par.1-5; Compost e biometano).
- Si prescrive di utilizzare nei depositi di compost idonea segnaletica per distinguere i lotti in fase di certificazione da quelli già certificati. Si chiede inoltre di utilizzare idonea segnaletica anche nella zona di inasurazione ai fini della tracciabilità.

Parere ARPA Puglia Punto 8 (Par.3-10) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Produzione di Biometano.

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: L'osservazione non è stata recepita: il proponente non ha adempiuto alla richiesta di specificare le strumentazioni di controllo previste ed i punti di installazione, secondo tutte le prescrizioni della norma L.N. 11537/2019, da definire scritto anche il gestore della rete. Si prescrive che il proponente debba accordarsi preliminarmente con il Gestore della rete ed indicare nel PMC tutti gli elementi previsti dalla norma, in caso di impossibilità tecnica di procedere già in questa fase, prima del collaudo dell'impianto deve essere presentato agli Enti competenti per l'approvazione un nuovo PMC con i dati suddetti.

Parere ARPA Puglia - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Nuove osservazioni.

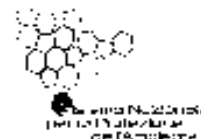
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: Alla luce delle integrazioni, tutte le osservazioni sono superate ad eccezione del punto seguente:

- si preveda di avviare il sovrato del bioreattore a smaltimento (tab. 5.3 della relazione tecnica AIA). Si evidenzia che tale rifiuto per effetto del trascinarsi potrebbe presentare un contenuto di rifiuto organico tale da conferirgli caratteristiche non idonee al conferimento in discarica ai sensi del D.lgs 36/03 in assenza di un trattamento obbligatorio e preventivo. Pertanto, si prescrive di procedere alla caratterizzazione e classificazione del rifiuto finalizzata alle verifiche di conformità ed a valutare la necessità di avviare il rifiuto ad un impianto di trattamento preliminarmente al conferimento in discarica.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Edificio ex C. del T. viale 27, 70125 Bari
Tel. 080 771111 Fax 080 771111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 75001470724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Nicola Solmi n. 16 - Brindisi
Tel. 0831 489111 Fax 0831 489111
E-mail: dpa.bvg@arpa.puglia.it
PEC: dpa.bvg@arpa.puglia.it pec.espr@arpa.puglia.it



Il parere positivo è subordinato al recepimento di tutte le prescrizioni sopra esposte.

Parere ARPA Puglia prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Punto 7 Paragrafo 1 "RADIAZIONI IONIZZANTI":

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata considerata superata.

Parere ARPA Puglia ARIA ed Odori

Si riportano di seguito le osservazioni per la materia di competenza, relativamente agli elaborati denominati:

- NT05 – Nota integrativa e di chiarimenti – REV00 al parere ARPA PUGLIA prot. n. 37093 del 16.05.2022;
- NT07 Nota di chiarimento "Stima delle emissioni dal traffico modellato nello studio di impatto ambientale" RISCONTRO AL VERBALE DELLA CDS DEL 13 GIUGNO 2022, 26/08/2022.
- SIAG4 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE – REV.03 del 25/06/2022
- A102 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – REV.03 del 20/06/2022;
- A126 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI – RLV. 1 del 20/06/2022.

Componente odorigena

In riferimento alla valutazione d'impatto della componente odorigena, il proponente nella nota integrativa NT05 – Nota Integrativa e di chiarimenti – REV00 ha fornito riscontro al parere ARPA PUGLIA (trasmissione con nota prot. n. 37093 del 16.05.2022), in merito alla diminuzione delle concentrazioni di poco odore modellato al receptor nel confronto tra il precedente studio SIA01-REV01 (21/03/2021), e la successiva versione SIA01-REV03 (07/04/2022). Il Proponente giustifica tale variazione precisando le condizioni diffusive determinate dalla modifica progettuale presentata nello studio SIA01-REV3. Si prende atto di tale riscontro, evidenziando, nuovamente, che lo scenario emissivo così come presentato nello studio SIA01-REV3, produce nel receptor R2 un valore di concentrazione oraria di picco al 98° percentile superiore al valore di accettabilità stabilito dalla L.R. n.32/2018 per la specifica classe di sensibilità (5 ouE/m³).

Si ribadisce quanto già espresso nel richiamato parere, circa l'opportunità di svolgere, entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto, un nuovo studio modellistico. Tale studio consentirà di:

- a) valutare l'impatto odorigeno a partire dai valori emissivi misurati nelle condizioni reali;**
- b) tenere conto anche dell'impatto del cammino della sezione di Upgrading (cammino E5);**
- c) rivedere i limiti emissivi alla luce degli esiti dello studio.**

Inquinanti convenzionali

Somma delle emissioni prodotte dal traffico

Nel precedente parere ARPA trasmesso con nota prot. n. 37093 del 16/05/2022, si prendeva atto degli ulteriori dettagli, forniti dal Proponente, relativi alla stima emissiva della sorgente traffico, ma si evidenziava la necessità di ulteriori informazioni al fine di poter verificare il calcolo utilizzato per la quantificazione delle emissioni, tra cui a distanza percorsa nel tragitto dai mezzi pesanti e il fattore emissivo utilizzato tra quelli presentati.

Nella nota di chiarimento NT05 – Nota integrativa e di chiarimenti – REV00, si rimandava ad uno specifico e elaborato. Tale elaborato è contenuto nella successiva nota di chiarimento "Stima delle emissioni dal traffico modellato nello studio di impatto ambientale" – RISCONTRO AL VERBALE DELLA CDS DEL 13 GIUGNO 2022, nel quale il Proponente ha dato riscontro alle richieste, specificando i fattori emissivi utilizzati per le navette e FNCx a e lunghezze dei tratti stradali percorsi.

Stima delle emissioni dalle sorgenti convogliate

Relativamente al calcolo delle emissioni convogliate per il quale, nel parere ARPA PUGLIA (trasmissione con nota prot. n. 37093 del 16.05.2022) si chiedeva un chiarimento sull'utilizzo della portata non normalizzata per la stima emissiva e



sul dato mancante della stima emissiva di H2S per il camino E5, il Proponente ha fornito riscontro nella nota integrativa NT05 – Nota integrativa e di chiarimenti – REV00, specificando nel primo caso che il dato emissivo con la portata non normalizzata risulta più cautelativo e indicando come refuso il dato mancante di H2S per il camino E5.

Valutazione della conformità dello stato della QA ai sensi del D.Lgs. 155/2010

Nel parere ARPA PUGLIA (nota prot. n. 37093 del 16/05/2022) si evidenziavano alcune criticità emerse nell'analisi dei risultati sulle suecie PM10 e H2S. Il proponente nella nota integrativa NT05 – Nota integrativa e di chiarimenti – REV00, ha fornito riscontro alla richiesta presentata dalla scrivente nel suddetto parere, imputando l'aumento nei giorni di superamento del valore limite giornaliero del PM10 alla variazione della configurazione di progetto rispetto al SIA-REV01 (31/03/2021), e proponendo soluzioni gestionali per la sezione di upgrading al fine di limitare le emissioni di H2S. Si prende atto, perciò, di tale riscontro.

Piano di Monitoraggio Ambientale – SIA04 rev.3

In riferimento alle richieste del citato parere ARPA prot. 37093 del 16/05/2022, il Proponente:

a) prevede di svolgere entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto un nuovo studio modellistico al fine di simulare la dispersione degli odori a partire dai valori emissivi misurati durante la fase di esercizio. In aggiunta alle sorgenti precedentemente considerate, ovvero i biofiltri citati, sarà considerata anche come sorgente emissiva puntuale il camino della sezione di upgrading, imputando al modello di dispersione un valore emissivo in OUE/s riconducibile alla concentrazione di H2S rilasciata in aria ambiente.

Si prende atto del riscontro e si rimandano ulteriori valutazioni agli esiti del nuovo studio modellistico.

b) ha previsto di effettuare, durante il primo anno di esercizio, uno screening delle emissioni mercaptaniche e alcoli con frequenza di controllo da concordare con il DAP Bendioli di ARPA a seguito degli esiti delle rilevazioni, secondo un protocollo da definire in fase di redazione di progetto esecutivo.

Si prende atto del riscontro fornito e si rimandano ulteriori valutazioni alla ricezione della proposta di protocollo operativo da parte del proponente.

c) come richiesto, ha sostituito il metodo UNICHIM 632 con il metodo UNI EN ISO 21877:2020 per la determinazione dell'NH3;

d) come richiesto, ha previsto il monitoraggio della concentrazione di odore dalla sorgente convogliata E5.

Piano di Monitoraggio e Controllo – A102 rev.03

In riferimento alle richieste del citato parere ARPA prot. 37093 del 16/05/2022, il Proponente:

e) come richiesto, per il parametro NH3 ha sostituito il metodo UNICHIM 632 con il metodo UNI EN ISO 21877:2020;

f) per il parametro "concentrazione di odore" non ha modificato l'indicazione di un limite pari a 300 ouE/m3 per i punti di emissioni E1, E2, E3.

A riguardo, si chiede nuovamente che tale valore sia ridefinito a seguito dell'analisi modellistica che il Proponente dovrà effettuare dopo messa a regime dell'impianto ed impiegando dati reali di monitoraggio.

g) Per il monitoraggio lungo il perimetro dell'impianto, prevede ancora l'utilizzo di campionatori passivi, sebbene avesse dichiarato, nel documento di Nota Integrativa NT04, di aver previsto metodologie di campionamento alternative.

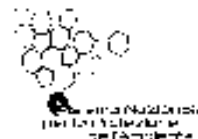
Si rileva che l'elaborato PMC non risulta modificato in tal senso.

Piano di gestione degli odori - A126 REV.1

In riferimento alle richieste del citato parere ARPA prot. 37093 del 16/05/2022, il Proponente:

h) In merito ai controlli sulle sorgenti odorogene, per il parametro "concentrazione di odore" indica un limite pari a 300 ouE/m3 per i punti di emissioni E1, E2, E3.

A riguardo, si chiede nuovamente che tale valore sia ridefinito a seguito dell'analisi modellistica che il Proponente dovrà effettuare dopo messa a regime dell'impianto ed impiegando dati reali di monitoraggio.



j) Per il monitoraggio al perimetro dello stabilimento con due IOMS, come richiesto, prevede di specificare in un protocollo ad hoc, da concordare con gli Enti prima dell'avvio dell'impianto, i dettagli operativi relativi alla definizione dei valori di soglia, all'attivazione dei campionatori degli odori e all'accesso in remoto ai dati.

l) In merito al previsto coinvolgimento attivo della popolazione ne ha indicato, come richiesto le modalità di applicazione.

In conclusione, in riferimento al compare ARIA e ODOR, si ripediscono i dubbi già espressi in precedenza (note prot. n. 35994 del 31/05/2021 e 37093 del 16/05/2022) in merito al sito individuato per la realizzazione del Progetto di cui trattasi. Si sottolinea, infatti, che l'ultimo studio di impatto ambientale presentato, SIAC1-REV3 (07/04/2022), evidenzia il permanere di criticità a causa della presenza di un superamento della soglia di accettabilità, stabilita dalla L.R. n. 32/2018, nel recettore R2.

Si ribadisce, quindi, quanto già espresso nel parere sopra richiamato, circa l'opportunità di svolgere, entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto, un nuovo studio modellistico. Tale studio consentirà di:
a) valutare l'impatto odorogeno a partire dai valori emissivi misurati nelle condizioni reali;
b) tenere conto anche dell'impatto del camino della sezione di Upgrading (camino E5);
c) rivedere i limiti emissivi alla luce degli esiti dello studio.
Tanto si riterisce, rimettendo all'A.C. gli atti conseguenti.

Parere ARPA Puglia Punto 7 Paragrafo 4 "AMBIENTE E SALUTE"

Controdeduzioni Proponente: Studio di Impatto Ambientale.

Parere ARPA Puglia: Il proponente ha provveduto ad aggiornare il capitolo 4.1.9 "Salute Pubblica" inserendo la valutazione quantitativa dell'impatto potenzialmente indotto dall'esecuzione del progetto in esame attraverso le procedure di Risk Assessment: eu Health Impact Assessment. Pertanto, la documentazione integrativa prodotta dal proponente risulta completa e conforme alle Linee Guida per la Valutazione d'Impatto Sanitario (D.Lgs. 154/2017), nonché alle Linee guida ISPRA n.49 del 2015 denominate Linee guida per la valutazione d'impatto ambientale e sanitario nelle procedure di autorizzazione ambientale (VIA, AIA).

12

PARERE ARPA prot. n° 37093 del 16.05.2022 "ECOSISTEMI, FLORA E FAUNA".

Controdeduzioni Proponente: "Ricostruzione al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: Con nota prot. n.7038 del 23.06.2022, AGER trasmetteva a questa Agenzia la documentazione integrativa con gli elaborati revisionari, così come concordato in Conferenza dei Servizi decisoria del 23.06.2022. In particolare, per quanto concerne la componente ambientale "Ecosistemi, flora e fauna", con nota prot. n.37393 del 16.05.2022 ARPA Puglia rilevava la mancata trasmissione da parte del proponente delle proposte riguardanti sia il rilievo dell'inquinamento floristico e faunistico sia lo studio della biodiversità, entrambi da concordare con ARPA Puglia come da parere di competenza del Comitato VIA espresso nella seduta del 21/04/2022.

Analizzando il Piano di Monitoraggio Ambientale rev. 03 del 20/06/2022 (tipo docum. SIAC, n. elaborato 04, cod. elaborato OW2301DPDOB5IA043), al paragrafo 3.3.2 "Ecosistemi, flora e fauna" di pag. 21 il proponente dichiara quanto segue:

"Con riferimento alla salvaguardia degli ecosistemi naturali, della flora e della fauna locali, teppure dallo Studio di Impatto Ambientale redatto e dalle valutazioni di incidenza elaborate con risulino effetti significativi della qualiforoma in esame, si propone in ogni caso un periodico monitoraggio di tali componenti al fine di verificarne lo stato di salute ambientale. In recepimento di quanto indicato dalla Regione Puglia con propria nota AOO_089 01/02/2022/1059, si prevede di effettuare:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 187 del 26/05/2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/ _____

OGGETTO: [ID VIA 603] D.lgs. n. 152/20016 e s.m.i. – **Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 – Procedimento di VIA per il “Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI”.**

Proponente: AGER Puglia

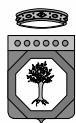
L'anno 2022 addì _____ del mese di _____ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";

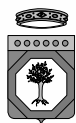
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*" e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.*" con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "*Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.*"

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.*"



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";

EVIDENZIATO che la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA, ai sensi della L.R. n. 24/2012 dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176 e ss. mm. ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ex artt. 23 e 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.



**REGIONE
PUGLIA**

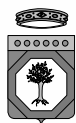
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

PREMESSO CHE:

- l’Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio della Gestione dei Rifiuti (di seguito AGER Puglia) con pec del 04.12.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_15497 del 04.12.2020, inviava l’istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 relativo al *“Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI”*;
- con nota prot. n. AOO_089_835 del 20.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, verificata la procedibilità dell’istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art. 23 co.4 e 27-bis co.2 del D.lgs. 152/20016, comunicava a tutti gli enti interessati la pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia della documentazione a corredo dell’istanza di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Con la medesima nota, altresì, la Sezione chiedeva agli Enti interessati la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione, ai sensi dell’art. 27bis comma 3 del citato Decreto;
- decorso il termine di cui all’art. 27bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_5345 del 12.01.2021, comunicava al Proponente e agli Enti interessati l’avvenuta pubblicazione dell’avviso al pubblico di cui all’art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell’intervento in oggetto;
- il Servizio VIA e VIncA, cui compete l’adozione del provvedimento di VIA nell’ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. AOO_089_5819 del 20.04.2021 convocava ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. una conferenza di servizi istruttoria di VIA, in modalità asincrona, per il giorno 10.05.2021, al fine di acquisire i pareri definitivi degli Enti con competenza in materia ambientale interessati. In sede di conferenza veniva acquisito il seguente parere:
 - **ARPA Puglia**, pec del 06.05.2021 prot. n. 33376, acquisita al prot. n. AOO_089_6753 del 06.05.2021, con la quale comunicava che è in fase di valutazione tutta la documentazione messa a disposizione del proponente.

CONSIDERATO CHE:

- decorsi i termini di cui all’art. 27bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., il Comitato regionale per la VIA, cui compete l’istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2018, nella seduta del 21.01.2022, valutata la documentazione VIA prodotta dal proponente, riteneva che il proponente dovesse provvedere ad integrare la documentazione agli atti così come riportato nel parere prot. n. 607 del 21.01.2022. La documentazione integrativa veniva richiesta ai sensi dell’art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., con nota prot. n. AOO_089_1059 del 01.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, quest’ultima in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

RILEVATO CHE:

- l'AGER, con pec del 04.04.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_4489 del 05.04.2022, trasmetteva le integrazioni documentali richieste dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 1059/2022, comprensive delle integrazioni documentali richieste dal Comitato VIA;
- il Comitato VIA regionale nella seduta del 21.04.2022, valutate le integrazioni documentali trasmesse dal proponente con pec del 04.04.2022, rilevava che [...] *esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d.lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:*
 - *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati **non significativi e negativi** alle seguenti condizioni ambientali:*
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Studio di Impatto Ambientale - elaborato OW20010PD08SIA012 del marzo 2022, da pag. 232 a pag. 237";*
 - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio, per tutte le componenti indicate, come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato OW20010PD08SIA042), coordinato con il Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborato OW20010PD09AI022);*
 - *sia ottenuto il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto;*
 - *sia redatto ante operam e successivamente con frequenza annuale, un rilievo dell'inquinamento floristico e faunistico, concordando con ARPA Puglia le modalità ed i tempi di esecuzione, individuando – in accordo con l'Ente Gestore - eventuali azioni di mitigazione e/o progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;*
 - *sia implementato uno studio della biodiversità compiuto ante operam e post operam, da concordare con ARPA Puglia, al fine di avere un riferimento iniziale – situazione preesistente la realizzazione dell'impianto – cui rapportare l'andamento durante l'esercizio dell'impianto stesso, e valutare la bontà delle azioni / misure di mitigazione intraprese e/o da intraprendere, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;*
 - *sia prevista l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (es. paratie elettrocomandate o pipe-bag) da installare nei punti di scarico verso corpo idrico recettore, o sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI),*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

oppure scarico al suolo, come ulteriore misura di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali.

- *Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche n° AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia dovranno essere gestite separatamente dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell'art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.*
- *con riferimento all'impiego dei sovralli del pretrattamento della FORSU ai fini della produzione di CSS, in considerazione delle problematiche odorigene imputabili agli stessi, si ritengono applicabili le indicazioni di cui Determinazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana n.1 del 13.01.2022 "GESTIONE DEGLI SCARTI NON RICICLABILI*
- *PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI SECCHIE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FORSU", cui si rimanda.*

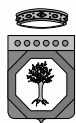
(Cfr., parere del Comitato VIA prot. n. 5366 del 21.04.2022).

- in sede di conferenza di servizi decisoria di PAUR del 16.05.2022 (giusta convocazione prot. n. AOO-089_5066 del 14.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali), il delegato del Servizio VIA e VInCA dava lettura del parere favorevole di VIA, reso dal Comitato VIA nella seduta del 21.04.2022; il proponente dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, come da verbale della medesima conferenza.

Per tutto quanto su esposto;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della L n. 241/1990 e ss. mm. ii. è stata data evidenza sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come evincibile dal medesimo sito.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello Studio di Impatto Ambientale e di tutta la documentazione ai fini VIA trasmessa dal proponente, comprensiva delle successive integrazioni documentali, acquisiti agli atti del procedimento di PAUR di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- dei pareri degli Enti interessati con competenza ambientale acquisiti agli atti della conferenza di servizi decisoria di PAUR del 16.05.2022, ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..
- del **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** relativo all'intervento oggetto di valutazione, espresso dal Comitato regionale per la VIA, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e del R.R. n. 7/2018, reso nella seduta del 21.04.2022 ed acquisito al prot. della sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_5366 del 21.04.2022;
- della dichiarazione del Proponente resa in sede di conferenza di servizi decisoria PAUR del 16.05.2022 sulla ottemperabilità delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA.

RITENUTO che, per quanto su considerato, sussistano i presupposti per procedere all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, identificato dal codice ID VIA 603, ex art. 27bis del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. inerente alla proposta progettuale denominata **"Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI"**, presentata dall'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio della Gestione dei Rifiuti – AGER Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss. mm. ii. *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e ss. mm. ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., tenuto conto dei contributi espressi dagli Enti interessati con competenza in materia ambientale a vario titolo coinvolti nel procedimento di PAUR, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto oggetto di valutazione di Impatto Ambientale denominato ***“Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI”***, proposto dall'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio della Gestione dei Rifiuti – AGER Puglia, sulla scorta del parere prot. n. 5366 del 21.04.2022 del Comitato regionale per la VIA, cui compete ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e del R.R. n. 7/2018 l'istruttoria tecnica dei progetti sottoposti a VIA di competenza della Regione Puglia, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere del Comitato regionale per la VIA prot. n. 5366 del 21.04.2022 di seguito elencate:
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto “Studio di Impatto Ambientale - elaborato OW20010PD08SIA012 del marzo 2022, da pag. 232 a pag. 237”;*
 - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio, per tutte le componenti indicate, come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato OW20010PD08SIA042), coordinato con il Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborato OW20010PD09AI022);*
 - *sia ottenuto il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto;*
 - *sia redatto ante operam e successivamente con frequenza annuale, un rilievo dell'inquinamento floristico e faunistico, concordando con ARPA Puglia le modalità ed i tempi di esecuzione, individuando – in accordo con l'Ente Gestore - eventuali azioni di mitigazione e/o progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili rinvenute nel Parco Naturale Regionale “Salina di Punta della Contessa” istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;*
 - *sia implementato uno studio della biodiversità compiuto ante operam e post operam, da concordare con ARPA Puglia, al fine di avere un riferimento iniziale – situazione preesistente la realizzazione dell'impianto – cui rapportare l'andamento durante l'esercizio dell'impianto stesso, e valutare la bontà delle*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

azioni / misure di mitigazione intraprese e/o da intraprendere, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;

- *sia prevista l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (es. paratie elettrocomandate o pipe-bag) da installare nei punti di scarico verso corpo idrico recettore, o sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI), oppure scarico al suolo, come ulteriore misura di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali.*
- *Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche n° AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia dovranno essere gestite separatamente dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell'art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.*
- *con riferimento all'impiego dei sovvalli del pretrattamento della FORSU ai fini della produzione di CSS, in considerazione delle problematiche odorigene imputabili agli stessi, si ritengono applicabili le indicazioni di cui Determinazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana n.1 del 13.01.2022 "GESTIONE DEGLI SCARTI NON RICICLABILI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI SECCHIE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FORSU", cui si rimanda.*

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza all'Autorità competente per la VIA il rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto all'Autorità competente per la VIA.
- che il seguente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **Allegato n.1:** Parere del **Comitato VIA** regionale prot. n. AOO_089_5366 del 21.04.2022;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, la cui verifica di ottemperanza è demandata all'Ente prescrittore, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, la cui verifica di ottemperanza è demandata all'Ente prescrittore, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
 - **di notificare**, per il seguito di competenza, il presente provvedimento a:
 - **Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità competente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR;**
 - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VInCA agli Enti interessati con competenza in materia ambientale, coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 30 pagine, per un totale di 40 (quaranta) pagine.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella



Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e ss. mm. ii. e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott. Gaetano Sassanelli





**REGIONE
PUGLIA**



Gaetano
Sassanelli
26.05.2022
13:17:41
GMT+01:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 21/04/2022 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Parere Finale

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento: ID VIA 603: PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi

VIncA: NO SI *Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" (codice EUAP0580)*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI".

Tipologia: D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii - punto o) dell'Allegato m alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. "impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)".

L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Elenco A2 della L.R. 11/2001 smi, al punto A.2.m) "impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)" nonché punto A.2.f) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997".

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.

Proponente: AGER

Elenco elaborati esaminati.



**REGIONE
PUGLIA**

Gli elaborati esaminati si riferiscono alla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente e pubblicata sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA" in data 06 e 11 Aprile 2022, entrambi denominati "INTEGRAZIONE", e sono di seguito elencati:

ID	ELENCO ELABORATI A SEGUITO DELLE INTEGRAZIONI DI MARZO 2021	SOPPRESSO	RIVISORATO	MODIFICATO	NUOVO	ELENCO ELABORATI RIMODULAZIONE MARZO 2022
	COD. ELABORATO - DENOMINAZIONE					COD. ELABORATO - DENOMINAZIONE
1	OW20010PD01ID012- ELENCO ELABORATI		R			OW20010PD01ID013- ELENCO ELABORATI
2	OW20010PD02RT010 - RELAZIONE GENERALE		R			OW20010PD02RT011 - RELAZIONE GENERALE
3	OW20010PD02RT021 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA		R			OW20010PD02RT022 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
4	OW20010PD02RT030 - RELAZIONE DI GESTIONE DELLE MATERIE		R			OW20010PD02RT031 - RELAZIONE DI GESTIONE DELLE MATERIE
5	OW20010PD02RT040 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI		R			OW20010PD02RT041 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
6	OW20010PD02RT050 - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA		R			OW20010PD02RT051 - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA
7	OW20010PD02RT060 - RELAZIONE SISMICA		R			OW20010PD02RT061 - RELAZIONE SISMICA
8	OW20010PD02RT070 - RELAZIONE GEOTECNICA		R			OW20010PD02RT071 - RELAZIONE GEOTECNICA
9	OW20010PD02RT081 - RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA		R			OW20010PD02RT082 - RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA
10	OW20010PD02RT090 - RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE		R			OW20010PD02RT091 - RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE
11	OW20010PD02RT100 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		R			OW20010PD02RT101 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
12	OW20010PD02RT110 - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA		R			OW20010PD02RT111 - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
13	OW20010PD02RT120 - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		R			OW20010PD02RT121 - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
14	OW20010PD02RT130 - RELAZIONE ILLUMINOTECNICA		R			OW20010PD02RT131 - RELAZIONE ILLUMINOTECNICA
15	OW20010PD02RT140 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO SCARICHE ATMOSFERICHE		R			OW20010PD02RT141 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO SCARICHE ATMOSFERICHE
16	OW20010PD02RT150 - RELAZIONE ANTINCENDIO		R			OW20010PD02RT151 - RELAZIONE ANTINCENDIO
17	OW20010PD02RT160 - FABBRICATO SERVIZI - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI			I		OW20010PD02RT160 - FABBRICATO SERVIZI - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI
18	OW20010PD02RT170 - RELAZIONE ENERGETICA (LEGGE 09/01/1991 N.10 - D.M.26/06/2015)		R			OW20010PD02RT171 - RELAZIONE ENERGETICA (LEGGE 09/01/1991 N.10 - D.M.26/06/2015)
19	OW20010PD02RT180 - RELAZIONE DI GESTIONE DELLE INTERFERENZE		R			OW20010PD02RT181 - RELAZIONE DI GESTIONE DELLE INTERFERENZE
20	OW20010PD02RT190 - PIANO DI MANUTENZIONE		R			OW20010PD02RT191 - PIANO DI MANUTENZIONE



**REGIONE
PUGLIA**

21	OW20010PD02RT201 - PIANO DI UTILIZZO PRELIMINARE (DPR N.120/2017)		R			OW20010PD02RT202 - PIANO DI UTILIZZO PRELIMINARE (DPR N.120/2017)
22					N	OW20010PD02RT210 - CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO NELL'IMPIANTO AI FINI DELLA REDAZIONE DEL P.E.E.
23	OW20010PD04EE010 - ELENCO PREZZI		R			OW20010PD04EE011 - ELENCO PREZZI
24	OW20010PD04EE020 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO		R			OW20010PD04EE021 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
25	OW20010PD04EE03A0 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: GENERALE		R			OW20010PD04EE03A1 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: GENERALE
26	OW20010PD04EE03B0 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: IMPIANTO RE MAT		R			OW20010PD04EE03B1 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: IMPIANTO RE MAT
27	OW20010PD04EE03C0 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: PIATTAFORMA INTEGRATA TRATTAMENTO RD E FORSU		S			
28					N	OW20010PD04EE03D0 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: PIATTAFORMA TRATTAMENTO FORSU
29	OW20010PD04EE040 - ANALISI PREZZI		R			OW20010PD04EE041 - ANALISI PREZZI
30	OW20010PD04EE050 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		R			OW20010PD04EE051 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
31	OW20010PD04EE060 - SCHEMA DI CONTRATTO		R			OW20010PD04EE061 - SCHEMA DI CONTRATTO
32	OW20010PD04EE070 - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO		R			OW20010PD04EE071 - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
33	OW20010PD03DT010 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE			I		OW20010PD03DT010 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
34	OW20010PD03DT020 - VERIFICA STANDARD E PARAMETRI URBANISTICI		R			OW20010PD03DT021 - VERIFICA STANDARD E PARAMETRI URBANISTICI
35	OW20010PD03DT030 - ORTOFOTO GENERALE DELLO STATO DI FATTO			I		OW20010PD03DT030 - ORTOFOTO GENERALE DELLO STATO DI FATTO
36	OW20010PD03DT040 - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO		R			OW20010PD03DT041 - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO
37	OW20010PD03DT050 - PROFILI STATO DI FATTO			I		OW20010PD03DT050 - PROFILI STATO DI FATTO
38	OW20010PD03DT060 - PLANIMETRIA DELLE DEMOLIZIONI		R			OW20010PD03DT061 - PLANIMETRIA DELLE DEMOLIZIONI
39	OW20010PD03DT070 - PLANIMETRIA DEGLI IMPIANTI DA DISMETTERE		R			OW20010PD03DT071 - PLANIMETRIA DEGLI IMPIANTI DA DISMETTERE
40	OW20010PD03DT080 - PLANIMETRIA SCAVI E RINTERRI		R			OW20010PD03DT081 - PLANIMETRIA SCAVI E RINTERRI
41	OW20010PD03DT090 - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO		R			OW20010PD03DT092 - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO
42	OW20010PD03DT100 - PROSPETTI DI PROGETTO		R			OW20010PD03DT101 - PROSPETTI DI PROGETTO
43	OW20010PD03DT110 - SEZIONI DI PROGETTO		R			OW20010PD03DT111 - SEZIONI DI PROGETTO
44	OW20010PD03DT120 - RESTITUZIONE 3D DELL'INTERVENTO		R			OW20010PD03DT121 - RESTITUZIONE 3D DELL'INTERVENTO



**REGIONE
PUGLIA**

45	OW20010PD03DT130 - SCHEMA FUNZIONALE DELL'IMPIANTO E VIABILITÀ INTERNA		R		OW20010PD03DT131 - SCHEMA FUNZIONALE DELL'IMPIANTO E VIABILITÀ INTERNA
46	OW20010PD03DT140 - LINEE DI TRATTAMENTO E AREE DI GESTIONE RIFIUTI		R		OW20010PD03DT141 - LINEE DI TRATTAMENTO E AREE DI GESTIONE RIFIUTI
47	OW20010PD03DT151 - VIABILITÀ INTERNA E PIAZZALI DI MANOVRA		R		OW20010PD03DT152 - VIABILITÀ INTERNA E PIAZZALI DI MANOVRA
48	OW20010PD03DT161 - PLANIMETRIA AREE COLANTI		R		OW20010PD03DT162 - PLANIMETRIA AREE COLANTI
49	OW20010PD03DT171 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE		R		OW20010PD03DT172 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE
50	OW20010PD03DT181 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE IDRICA		R		OW20010PD03DT182 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE IDRICA
51	OW20010PD03DT191 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI RACCOLTA E RICIRCOLO ACQUE DI PROCESSO		R		OW20010PD03DT192 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI RACCOLTA E RICIRCOLO ACQUE DI PROCESSO
52	OW20010PD03DT200 - PLANIMETRIA DI SISTEMI DI GESTIONE DELL'ARIA ESAUSTA DI PROCESSO E DEL BIOGAS PRODOTTO		R		OW20010PD03DT201 - PLANIMETRIA DI SISTEMI DI GESTIONE DELL'ARIA ESAUSTA DI PROCESSO E DEL BIOGAS PRODOTTO
53	OW20010PD03DT210 - PARTICOLARI DELLE BIOCELLE AEROBICHE		R		OW20010PD03DT211 - PARTICOLARI DELLE BIOCELLE AEROBICHE
54	OW20010PD03DT220 - PARTICOLARI BIOCELLE			I	OW20010PD03DT220 - PARTICOLARI BIOCELLE
55	OW20010PD03DT230 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLU/PERCOLATI		R		OW20010PD03DT231 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLU/PERCOLATI
56	OW20010PD03DT240 - IMPIANTO ELETTRICO - SCHEMA E CABINE IN MEDIA TENSIONE		R		OW20010PD03DT241 - IMPIANTO ELETTRICO - SCHEMA E CABINE IN MEDIA TENSIONE
57	OW20010PD03DT250 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA CON LINEA MT, CAVIDOTTI BT E RETE DI TERRA		R		OW20010PD03DT251 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA CON LINEA MT, CAVIDOTTI BT E RETE DI TERRA
58	OW20010PD03DT260 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA LINEA BT, RETE DATI E DISTRIBUZIONE INTERNA		R		OW20010PD03DT261 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA LINEA BT, RETE DATI E DISTRIBUZIONE INTERNA
59	OW20010PD03DT270 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA		R		OW20010PD03DT271 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA
60	OW20010PD03DT280 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE INTERNA		R		OW20010PD03DT281 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE INTERNA
61	OW20010PD03DT290 - SISTEMA DI CONTROLLO E AUTOMAZIONE - SCHEMA		R		OW20010PD03DT291 - SISTEMA DI CONTROLLO E AUTOMAZIONE - SCHEMA
62	OW20010PD03DT300 - PLANIMETRIA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA		R		OW20010PD03DT301 - PLANIMETRIA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
63	OW20010PD03DT310 - PLANIMETRIA RETE ARIA COMPRESSA		R		OW20010PD03DT311 - PLANIMETRIA RETE ARIA COMPRESSA



**REGIONE
PUGLIA**

64	OW20010PD03DT320 - INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' ANTINCENDIO		R		OW20010PD03DT321 - INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' ANTINCENDIO
65	OW20010PD03DT330 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO		R		OW20010PD03DT331 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO
66	OW20010PD03DT340 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO - RETE SPRINKLER		R		OW20010PD03DT341 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO - RETE SPRINKLER
67	OW20010PD03DT350 - PLANIMETRIA DI CANTIERE		R		OW20010PD03DT351 - PLANIMETRIA DI CANTIERE
68	OW20010PD03DT360 - INQUADRAMENTO SULLA CARTA IDROGEOMORFOLOGICA			I	OW20010PD03DT360 - INQUADRAMENTO SULLA CARTA IDROGEOMORFOLOGICA
69	OW20010PD03DT370 - DISTANZE DELLE OPERE DAL RETICOLO IDROGRAFICO ESISTENTE			I	OW20010PD03DT370 - DISTANZE DELLE OPERE DAL RETICOLO IDROGRAFICO ESISTENTE
70	OW20010PD03DT380 - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO SULLA CARTOGRAFIA PAI		R		OW20010PD03DT381 - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO SULLA CARTOGRAFIA PAI
71	OW20010PD03DT390 - SCHEMI FUNZIONALI DELLE OPERE DI ACCUMULO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE		R		OW20010PD03DT391 - SCHEMI FUNZIONALI DELLE OPERE DI ACCUMULO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE
72				N	OW20010PD03DT400 - DISTANZE DAGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
73	OW20010PD05ES010 - PALAZZINA UFFICI - PIANTE			I	OW20010PD05ES010 - PALAZZINA UFFICI - PIANTE
74	OW20010PD05ES020 - PALAZZINA UFFICI - PROSPETTI E SEZIONI			I	OW20010PD05ES020 - PALAZZINA UFFICI - PROSPETTI E SEZIONI
75	OW20010PD05ES030 - PALAZZINA UFFICI - RENDERING			I	OW20010PD05ES030 - PALAZZINA UFFICI - RENDERING
76	OW20010PD05ES040 - PALAZZINA UFFICI - IMPIANTO ELETTRICO E DISPOSIZIONE CONTROSOFFITTI			I	OW20010PD05ES040 - PALAZZINA UFFICI - IMPIANTO ELETTRICO E DISPOSIZIONE CONTROSOFFITTI
77	OW20010PD05ES050 - PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE IDRICA			I	OW20010PD05ES050 - PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE IDRICA
78	OW20010PD05ES060 - PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE DI SCARICO			I	OW20010PD05ES060 - PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE DI SCARICO
79	OW20010PD05ES070 - PALAZZINA UFFICI - IMPIANTI MECCANICI			I	OW20010PD05ES070 - PALAZZINA UFFICI - IMPIANTI MECCANICI
80	OW20010PD06ST010 - RELAZIONE TECNICA SULLE STRUTTURE ESISTENTI DA MANTENERE			R	OW20010PD06ST011 - RELAZIONE TECNICA SULLE STRUTTURE ESISTENTI DA MANTENERE
81	OW20010PD06ST020 - INTERVENTI SULLE STRUTTURE ESISTENTI DA MANTENERE			R	OW20010PD06ST021 - INTERVENTI SULLE STRUTTURE ESISTENTI DA MANTENERE
82	OW20010PD06ST030 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE CONFERIMENTO RUR	S			
83	OW20010PD06ST040 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE BIOCELLE RUR	S			
84	OW20010PD06ST050 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE TRATTAMENTO RUR	S			
85	OW20010PD06ST060 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU		R		OW20010PD06ST061 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU



**REGIONE
PUGLIA**

86	OW20010PD06ST070 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE BIOCELLE FORSU		R		OW20010PD06ST071 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE BIOCELLE FORSU
87	OW20010PD06ST080 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU		R		OW20010PD06ST081 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU
88	OW20010PD06ST090 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DEPOSITO PRODOTTO FINITO		R		OW20010PD06ST091 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DEPOSITO PRODOTTO FINITO
89	OW20010PD06ST100 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO		R		OW20010PD06ST101 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO
90	OW20010PD06ST110 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PALAZZINA UFFICI		R		OW20010PD06ST111 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PALAZZINA UFFICI
91	OW20010PD06ST120 - STRUTTURE CAPANNONE CONFERIMENTO RUR	S			
92	OW20010PD06ST130 - STRUTTURE BIOCELLE RUR	S			
93	OW20010PD06ST140 - STRUTTURE CAPANNONE TRATTAMENTO RUR	S			
94	OW20010PD06ST150 - STRUTTURE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU		R		OW20010PD06ST151 - STRUTTURE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU
95	OW20010PD06ST160 - STRUTTURE BIOCELLE FORSU		R		OW20010PD06ST161 - STRUTTURE BIOCELLE FORSU
96	OW20010PD06ST170 - STRUTTURE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU		R		OW20010PD06ST171 - STRUTTURE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU
97	OW20010PD06ST180 - STRUTTURE DEPOSITO PRODOTTO FINITO		R		OW20010PD06ST181 - STRUTTURE DEPOSITO PRODOTTO FINITO
98	OW20010PD06ST190 - STRUTTURE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO		R		OW20010PD06ST191 - STRUTTURE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO
99	OW20010PD06ST200 - STRUTTURE PALAZZINA UFFICI		R		OW20010PD06ST201 - STRUTTURE PALAZZINA UFFICI
100				N	OW20010PD06ST210 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DIGESTORE ANAEROBICO
101				N	OW20010PD06ST220 - STRUTTURE DIGESTORE ANAEROBICO
102				N	OW20010PD06ST230 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE VASCA REFLUI
103				N	OW20010PD06ST240 - STRUTTURA VASCA REFLUI
104				N	OW20010PD06ST250 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PIATTAFORMA CSS
105				N	OW20010PD06ST260 - STRUTTURA PIATTAFORMA CSS



**REGIONE
PUGLIA**

106				N	OW20010PD06ST270 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PIATTAFORMA TRATTAMENTO PERCOLATO
107				N	OW20010PD06ST280 - STRUTTURA PIATTAFORMA TRATTAMENTO PERCOLATO
108	OW20010PD07RS010 - RELAZIONE PAESAGGISTICA (D.LGS. 42/2004)		R		OW20010PD07RS011 - RELAZIONE PAESAGGISTICA (D.LGS. 42/2004)
109	OW20010PD07RS020 - VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA		R		OW20010PD07RS021 - VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA
110	OW20010PD07RS030 - PIANO DI DISMISSIONE		R		OW20010PD07RS031 - PIANO DI DISMISSIONE
111	OW20010PD08SIA011 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		R		OW20010PD08SIA012 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
112	OW20010PD08SIA021 - All. 3 ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE		R		OW20010PD08SIA022 - All. 3 ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
113	OW20010PD08SIA031 - SINTESI NON TECNICA		R		OW20010PD08SIA032 - SINTESI NON TECNICA
114	OW20010PD08SIA041 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		R		OW20010PD08SIA042 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
115	OW20010PD09AI011 - RELAZIONE TECNICA (AIA)		R		OW20010PD09AI012 - RELAZIONE TECNICA (AIA)
116	OW20010PD09AI021 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO		R		OW20010PD09AI022 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
117	OW20010PD09AI030 - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (LEGGE 447/95 E D.P.C.M. 512/97)		R		OW20010PD09AI031 - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (LEGGE 447/95 E D.P.C.M. 512/97)
118	OW20010PD09AI040 - ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1:25.000			I	OW20010PD09AI040 - ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1:25.000
119	OW20010PD09AI050 - STRALCIO MAPPA CATASTALE			I	OW20010PD09AI050 - STRALCIO MAPPA CATASTALE
120	OW20010PD09AI060 - STRALCIO DEL PRG IN SCALA 1:2.000			I	OW20010PD09AI060 - STRALCIO DEL PRG IN SCALA 1:2.000
121	OW20010PD09AI070 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO IN SCALA OPPORTUNA		R		OW20010PD09AI071 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO IN SCALA OPPORTUNA
122	OW20010PD09AI080 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA		R		OW20010PD09AI081 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA
123	OW20010PD09AI091 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO		R		OW20010PD09AI092 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO
124	OW20010PD09AI100 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI SONORE		R		OW20010PD09AI101 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI SONORE
125	OW20010PD09AI110 - PLANIMETRIA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO		R		OW20010PD09AI111 - PLANIMETRIA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO



**REGIONE
PUGLIA**

126	OW20010PD09AI120 - PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE - PRODOTTI INTERMEDI - RIFIUTI		R		OW20010PD09AI121 - PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE - PRODOTTI INTERMEDI - RIFIUTI
127	OW20010PD09AI130 - DOCUMENTAZIONE ATTINENTE LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		R		OW20010PD09AI131 - DOCUMENTAZIONE ATTINENTE LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
128	OW20010PD09AI140 - SINTESI NON TECNICA AIA		R		OW20010PD09AI141 - SINTESI NON TECNICA AIA
129	OW20010PD09AI151 - SCHEDA A - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO		R		OW20010PD09AI152 - SCHEDA A - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO
130	OW20010PD09AI160 - SCHEDA B - PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO E NORME DI RIFERIMENTO		R		OW20010PD09AI161 - SCHEDA B - PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO E NORME DI RIFERIMENTO
131	OW20010PD09AI170 - SCHEDA C - MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE		R		OW20010PD09AI171 - SCHEDA C - MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE
132	OW20010PD09AI180 - SCHEDA D - CAPACITÀ PRODUTTIVA		R		OW20010PD09AI181 - SCHEDA D - CAPACITÀ PRODUTTIVA
133	OW20010PD09AI191 - SCHEDA E - EMISSIONI IN ATMOSFERA		R		OW20010PD09AI192 - SCHEDA E - EMISSIONI IN ATMOSFERA
134	OW20010PD09AI200 - SCHEDA F - RISORSA IDRICA		R		OW20010PD09AI201 - SCHEDA F - RISORSA IDRICA
135	OW20010PD09AI211 - SCHEDA G - EMISSIONI IDRICHE		R		OW20010PD09AI212 - SCHEDA G - EMISSIONI IDRICHE
136	OW20010PD09AI220 - SCHEDA H - EMISSIONI SONORE		R		OW20010PD09AI221 - SCHEDA H - EMISSIONI SONORE
137	OW20010PD09AI230 - SCHEDA I - RIFIUTI		R		OW20010PD09AI231 - SCHEDA I - RIFIUTI
138	OW20010PD09AI240 - SCHEDA L - ENERGIA		R		OW20010PD09AI241 - SCHEDA L - ENERGIA
139				N	OW20010PD09AI251 - RELAZIONE DI RIFERIMENTO
140				N	OW20010PD09AI261 - PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI
141	OW20010PD010NT010 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA E DI CHIARIMENTO			I	OW20010PD10NT010 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA E DI CHIARIMENTO
142	OW20010PD010NT020 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA - STUDIO IDROGEOMORFOLOGICO		R		OW20010PD10NT021 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA - STUDIO IDROGEOMORFOLOGICO
143	OW20010PD010NT030 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA - PREVISIONE E GESTIONE PORTALE RADIOMETRICO			I	OW20010PD10NT030 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA - PREVISIONE E GESTIONE PORTALE RADIOMETRICO
143				N	OW20010PD10NT040 - NOTA INTEGRATIVA

La documentazione depositata dal proponente, sopra elencata, integra e precisa quella in atti, riscontrando la richiesta di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso dal Comitato nella seduta del 21/01/2022 (prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089-21/01/2022/607), nonché le richieste di chiarimenti/integrazioni avanzate nei pareri precedenti rilasciati dagli Enti.

Successivamente al parere di questo Comitato VIA ed alle ulteriori integrazioni del proponente, non sono ad oggi pervenute ulteriori pareri dagli Enti coinvolti.

Pertanto, relativamente all' **"Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici"** si rimanda integralmente al parere precedentemente espresso nella seduta del 21/01/2022 (prot. del Servizio Ecologia n. 607 del 21/01/2022).

Relativamente alla **"Descrizione dell'intervento in progetto"**, questo risulta invece integrato e aggiornato con le previsioni e disposizioni del nuovo PRGRU, come peraltro richiesto con nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia del 27.12.2021.



Aggiornamento del Progetto

La piattaforma in progetto prevede che l'impianto sia suddiviso in due distinte sezioni: la prima adibita per il trattamento ed il recupero della frazione organica derivante da raccolta differenziata (FORSU) con produzione di biometano e di ammendante da destinare al settore agricolo locale; la seconda invece, sarà inerente al trattamento dei rifiuti indifferenziati residuali, con la finalità del recupero di materiali riciclabili (RE.MAT), quali plastiche, carta e metalli, e la produzione di combustibile solido secondario (CSS).

Dunque, la piattaforma prevista per il trattamento e recupero dei rifiuti urbani in progetto si compone di due sezioni impiantistiche indipendenti una dall'altra, così suddivise:

- Impianto di recupero FORSU:
 - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
 - Zona di pre-trattamento meccanico;
 - Digestore anaerobico;
 - Zona di post-trattamento digestato;
 - Zona di compostaggio;
 - Zona di trattamento biogas e produzione di biometano.
- Impianto di produzione di CSS e RE.MAT:
 - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
 - Zona di separazione materiali riciclabili;
 - Zona di raffinazione e pressatura CSS.

Dalle attività di trattamento, quindi, potranno essere recuperati i seguenti prodotti:

- Sezione di trattamento FORSU:
 - Biometano;
 - Ammendante, ai sensi del D.Lgs. 75/2010.
- Sezione di produzione CSS e RE.MAT:
 - Combustibile Solido Secondario, ai sensi del DM 14/02/2013 n. 22;
 - Materiali plastici riciclabili;
 - Metalli;
 - Carta e cartone.

I rifiuti prodotti in impianto saranno invece costituiti da:

- Sezione di trattamento FORSU:
 - Sovvalli dai pretrattamenti;
 - Materiali plastici dalla raffinazione compost;
 - Metalli ferrosi.
- Sezione di produzione CSS e RE.MAT:
 - Frazioni secche non recuperabili;
 - Metalli ferrosi;
 - Metalli non ferrosi.
- Impianti – servizi annessi:
 - Fanghi di spurgo delle vasche di prima pioggia;
 - Fanghi di spurgo della fossa settica della palazzina uffici;
 - Concentrati acquosi derivanti dal trattamento in sito dei reflui e dei percolati di processo;



**REGIONE
PUGLIA**

- Rifiuti vari derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera e dei macchinari di trattamento.

Di seguito si riassumono i dati generali della piattaforma in progetto come revisionata dall'ultimo layout datato marzo 2022:

DATI GENERALI DELL'IMPIANTO	
Sezioni di trattamento	
Trattamento FORSU	40.000 t/anno di FORSU
	6.700 t/anno di sfalci da potature verde
Produzione CSS e RE.MAT	40.000 t/anno Residuali ind. + sovvalli TMB esistenti
	4.300 t/anno di Sovvalli dal pretrattamento FORSU
Impianti ausiliari	
Trattamento aria esausta (scrubber e biofiltri – filtro a maniche)	200.000 m ³ /h – Biofiltro 1
	100.000 m ³ /h – Biofiltro 2
	86.000 m ³ /h – Filtro a maniche
Trattamento reflui	90 m ³ /giorno

Sezione di trattamento FORSU

La sezione di trattamento e recupero FORSU è progettata con l'obiettivo principale di produrre sia biometano, da immettere nella rete di distribuzione gas per il settore dei trasporti, sia ammendante da riutilizzare nel settore agricolo.

La medesima sezione è stata dimensionata per una capacità di trattamento 40.000 t/anno di frazione organica derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. La produzione prevista di biometano è pari a circa 430 Sm³/h.

Il bilancio di massa relativo a tale sezione è riportata in Allegato 01 al documento OW20010PD08SIA012 datato Marzo 2022.

Si riportano nella tabella seguente i dati caratteristici del ciclo produttivo per la sezione di trattamento FORSU:



**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE DI TRATTAMENTO FORSU	
Codici delle operazioni	R13 – R3
Potenzialità di trattamento	40.000 t/anno FORSU 6.700 t/anno Sfalci patate
Pre-trattamenti meccanici	Lacerasacchi, deferrizzatore, vaglio stellare, bioseparatore
Trattamenti biologici	Tempo totale: 90 gg
Digestione anaerobica	n. 1 digestore a flusso orizzontale $V_{tot} = 3.000 \text{ m}^3$ Tempo medio di processo: 21 gg
Stabilizzazione aerobica digestato solido	In cumuli aerati dentro n. 7 biocelle in c.a., dimensioni 6 x 10 m (circa 120 m ³ ciascuna) Tempo medio di processo: 18 gg
Maturazione finale del compost	In cumuli rivoltati entro capannone – N. 6 cumuli di circa 444 m ³ ciascuno Tempo medio di processo: 51 gg
Post-trattamenti meccanici	Dewatering del digestato Miscelazione del digestato solido per la stabilizzazione aerobica Vagliatura (raffinazione) finale del compost Fermentazione a umido del digestato liquido e successivo trattamento nell'impianto reflui
Compost producibile	8.400 t/anno
Biogas producibile	6.300.000 Sm ³ /anno 740 Sur ³ /h
Biometano estraibile	3.700.000 Sm ³ /anno 430 Sm ³ /h
Scarti finali	4.300 t/anno sovrvali (destinati alla sezione di produzione CSS e RE.MAT)
	600 t/anno plastiche dalla raffinazione
	1.400 t/anno di sovrvali dalla raffinazione finale da poter riciclare al processo come strutturante
	370 t/anno metalli

Sezione di produzione CSS e recupero di materiali (RE.MAT)

La sezione di Produzione CSS (Combustibile Solido Secondario) e Recupero Materiali mira alla selezione e separazione dei materiali riciclabili, quali plastiche di varia natura, carta/cartone e metalli ferrosi e non, nonché alla preparazione del CSS da poter inviare ad impianti di recupero energetico.

Il bilancio di massa relativo a tale sezione è riportata in Allegato 01 e Allegato 02 al documento OW20010PD08SIA012 datato Marzo 2022.



**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RECUPERO MATERIALI	
Codici delle operazioni	R12 – R13
Potenzialità di trattamento	40.000 t/anno Residuali ind. + sovralli TMB esistenti
	4.300 t/anno sovralli dai pretrattamenti della sezione FORSU
Pre-trattamenti meccanici	Trituratore primario – Separatore balistico
Recupero di materia	Deferrizzatori – separatore a corrente indotta – separatori ottici
Trattamenti finali	Triturazione secondaria e pressatura in balle del CSS
	Pressatura in balle delle plastiche e carta/cartone recuperate
Combustibile Solido Secondario	30.330 t/anno
Metalli recuperabili	1.570 t/anno ferrosi
	1.100 t/anno non ferrosi
Materiali plastici misti recuperabili	2.800 t/anno
PET selezionato (suddiviso in incolore ed azzurrato)	3.170 t/anno
Carta e cartone	1.730 t/anno
Scarti non recuperabili	3.600 t/anno

Sezione di trattamento dei reflui e percolati

All'interno della piattaforma di trattamento in progetto verranno prodotti diverse tipologie e quantità di reflui e percolati:

- Percolati dalle sezioni di stoccaggio rifiuti e di biostabilizzazione in biocella per la sezione FORSU;
- Digestato liquido dalla sezione di de-watering;
- Reflui derivanti dal lavaggio ruote automezzi, dalla pulizia dei capannoni e dalle sezioni di trattamento aria (scrubber e biofiltri).

Per i suddetti reflui e percolati è prevista in progetto la realizzazione di una sezione di trattamento al fine di ottenere una elevata qualità del liquido chiarificato finale, che per le caratteristiche chimico-fisiche e biologiche ottenibili potrà essere riutilizzato per tutti gli usi idrici necessari per i processi, per scopi irrigui, per usi antincendio, oltre che poter essere scaricata su suolo, nel rispetto dei parametri imposti per legge.

L'impianto proposto per la piattaforma in progetto, con una potenzialità di 90 m³/giorno, prevede le seguenti sezioni di trattamento:

- Una unità di separazione solido-liquido costituita da due decanter;
- Un reattore biologico a membrane (MBR), all'interno del quale i reflui verranno sottoposti ad un primo processo di denitrificazione ed un seguente trattamento di ossidazione biologica;



**REGIONE
PUGLIA**

- Una unità di ultrafiltrazione tipo “side-stream” per la separazione della massa sospesa (in sostituzione del tradizionale sedimentatore secondario);
- Una unità di osmosi inversa (R.O.) per la ulteriore chiarificazione del permeato dell’UF;
- Una unità evaporativa per l’ulteriore riduzione volumetrica del concentrato in uscita dalla sezione RO.

L’impianto sarà quindi caratterizzato da:

1. Capacità di trattamento: **90 m³/giorno** (circa 31.500 m³/anno);
2. Quantità media di permeato chiarificato: circa **37 m³/giorno** (circa 13.000 m³/anno)
3. Quantità massima di concentrato da avviare a smaltimento: circa **3 m³/giorno** (circa 900 m³/anno)
4. Quantità media di fanghi da avviare a smaltimento: circa **50 m³/giorno** (circa 17.600 m³/anno)
5. Composizione acqua depurata: nel rispetto dei limiti della tabella 4 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché dei parametri previsti per il riutilizzo delle acque reflue ai sensi del DM 12 giugno 2003, n. 185.

Il proponente prevede infine il recupero e riutilizzo dell’effluente chiarificato, proveniente dai trattamenti dei reflui e dei percolati della piattaforma, sia per gli usi industriali e di processo della stessa piattaforma che per scopi irrigui delle aree a verde del lotto.

Tali acque chiarificate, unitamente alle acque meteoriche delle coperture degli edifici e di seconda pioggia dei piazzali e delle aree di manovra (non soggette a stoccaggio rifiuti), verranno stoccate all’interno degli accumuli previsti (serbatoi fuori terra per le acque depurate in impianto e vasche interrato per le acque meteoriche recuperabili) e rilanciate alle varie sezioni impiantistiche della piattaforma secondo le reali necessità di esercizio. Verrà dunque realizzata una rete anulare di distribuzione per gli usi industriali e di processo dalla quale si prevedono le necessarie diramazioni e stacchi per il raggiungimento delle singole utenze/apparecchiature e delle singole aree da servire.

Di seguito si riportano l’elenco dei codici EER rifiuti in ingresso alla sezione di trattamento FORSU e RUR – Frazioni differenziate secche:

Capitolo	Codice CER	DESCRIZIONE (Sezione trattamento FORSU)
Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilati prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata		
20	20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
	20 01 38	Legno diverso di quello diverso di cui alla voce 20 01 37
	20 02 01	Rifiuti biodegradabili
	20 03 02	Rifiuti di mercati



**REGIONE
PUGLIA**

Capitolo	Codice CER	DESCRIZIONE
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale		
19	19 12 12	Atri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilati prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata		
20	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati

VALUTAZIONI

Con riferimento alle richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso da questo Comitato nella seduta del 21/01/2022, si riportano, sinteticamente, i relativi riscontri prodotti dal proponente::

Valutazione di Incidenza

Il parere espresso dal Comitato VIA il 21/01/2022 relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale concludeva che **«il progetto proposto, non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano considerate le seguenti prescrizioni:**

- o *Sia attuato un monitoraggio periodico annuale con rilievo floristico e faunistico entro un raggio dal perimetro del sito, individuato sovrapponendo le mappe di dispersione degli inquinanti "concentrazioni medie orarie modellate per PM10, NO2, SO2, e con le "curve isoconcentrazione dei livelli odorigeni", e comunque non inferiore a 750m.*
- o *Sia elaborato uno studio della biodiversità individuando eventuali azioni di mitigazione e progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002."*

e che "considerate le modifiche in variante al precedente progetto come descritte nella relazione tecnica preliminare e nel nuovo layout (doc. OW22001SF02RT010 e OW22001SF03DT010 del gennaio 2022), redatti in ottemperanza con le previsioni e disposizioni del nuovo PRGRU, il proponente dovrà aggiornare il documento di Valutazione di incidenza tenendo conto della rimodulazione degli impatti ambientali associati alla nuova variante".

Si riporta di seguito la disamina delle integrazioni prodotte quale aggiornamento progettuale in recepimento delle prescrizioni su richiamate.

Prima prescrizione: monitoraggio periodico annuale

Nel "Piano di Monitoraggio Ambientale"¹ in revisione del 30/03/2022 è riportato: «Con riferimento alla salvaguardia degli ecosistemi naturali, della flora e della fauna locali, seppure dallo Studio di Impatto Ambientale redatto e dalle valutazioni di incidenza elaborate non risultino effetti significativi della piattaforma in esame, si propone in ogni caso un periodico monitoraggio di tali componenti al fine di verificarne lo stato di salute ambientale. In recepimento di quanto indicato dalla Regione Puglia con propria nota AOO_089-01/02/2022/1059, si prevede di effettuare:

¹ Elaborato "OW20010PD08SIA042 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE-signed.pdf".



• un rilievo floristico e faunistico all'interno dell'area individuata dalla sovrapposizione delle mappe di ricaduta inquinanti e degli odori individuata in figura 3 (comunque risultata superiore a 750 m dal perimetro dell'impianto), con frequenza annuale;

• uno studio della biodiversità in modo da verificare lo status di salute ambientale degli ecosistemi per individuare le opportune azioni di mitigazione e progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili, rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, con una frequenza quinquennale (la prima all'avvio dell'esercizio di impianto).

In particolare, attraverso il rilievo del grado di inquinamento floristico e faunistico iniziale sarà possibile, qualora sia necessario, pianificare nuovi interventi e attivare procedure finalizzate al ripristino delle condizioni iniziali.»



Figura 3 Focus sull'area individuata per il monitoraggio ambientale dell'impianto

I citati rilievo floristico e faunistico e studio della biodiversità non sono presenti nella documentazione in esame, per cui non risultano valutabili. Si può solo prendere atto che il P.M.A. prevede il monitoraggio della componente ambientale "Ecosistemi, flora e fauna" senza indicare i punti di monitoraggio.

Seconda prescrizione: studio della biodiversità

Nella documentazione integrativa presentata dal Proponente e resa disponibile il 06/04/2022 sul Portale Ambientale della Regione Puglia non è presente uno specifico elaborato relativo allo studio della biodiversità chiesto nel parere del Comitato VIA del 21/01/2022.

Lo "Studio di Impatto Ambientale"² in revisione del 30/03/2022 riporta nelle pagine nn. 66-69 l'aggiornamento delle potenzialità ed i dati delle diverse sezioni di trattamento rifiuti dell'impianto a seguito del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.

² Elaborato "OW20010PD08SIA012 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE-signed.pdf".



Esso a pagina 130 rimanda alla Valutazione di Incidenza Ambientale per quanto riguarda la valutazione degli effetti sul Parco Naturale Regionale “Salina di Punta della Contessa”, affermando che «[...] il progetto in studio non determinerà effetti significativi sugli habitat in oggetto, sia perché sviluppato all'interno di un sito già destinato al trattamento rifiuti (con riqualificazione sia ambientale che funzionale dello stesso) sia perché vengono previsti tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali volti a minimizzare i livelli emissivi (atmosfera, rumore, acque superficiali e sotterranee, ecc.) associati alla piattaforma.»

Per quanto riguarda le misure di mitigazione degli impatti, quelle specifiche per la componente ambientale “Ecosistemi, flora e fauna” (pagina 238) prevedono:

«l’attuazione di opportuni monitoraggi ambientali, [...] al fine di verificare il mantenimento delle condizioni ipotizzate nel presente Studio, nonché il rilevamento di eventuali criticità durante la gestione dell’impianto in progetto»;

«la realizzazione di una barriera perimetrale di specie vegetali che possa ridurre la percezione, dall'esterno, delle opere progettuali, uniformando il lotto in esame con le caratteristiche locali. [...] la previsione in progetto di un sistema di irrigazione a goccia delle aree a verde dell’impianto permetterà di garantire costantemente la disponibilità idrica necessaria al sostentamento delle piante.»

La V.Inc.A., in revisione del 06/04/2022, è rimasta invariata per quanto riguarda le “Precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull’ambiente” esposte a pagina 26, rimandando a sua volta allo “S.I.A.” ed alla “Relazione Tecnica specialistica (RT02)”³. Anche la parte relativa all’analisi delle “Caratteristiche dell’intervento e relazioni con il Sito Natura 2000” è rimasta invariata, riportando che «Il progetto in esame risulta essere compatibile con le finalità dell’area interessata. [...] non interessando in maniera diretta o indiretta le zone protette limitrofe [...]» e che «Rispetto alle aree protette limitrofe, è tuttavia possibile affermare che – in linea generale – il progetto non è in contrasto con quanto previsto come finalità di conservazione».

Nel “Piano di Monitoraggio Ambientale” in revisione del 30/03/2022 si afferma a pagina 21 che il Proponente prevede di effettuare «uno studio della biodiversità in modo da verificare lo status di salute ambientale degli ecosistemi per individuare le opportune azioni di mitigazione e progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili, rinvenute nel Parco Naturale Regionale “Salina di Punta della Contessa” istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, con una frequenza quinquennale (la prima all’avvio dell’esercizio di impianto)».

Si ritiene che detto studio debba essere compiuto ante operam e post operam, per avere un riferimento iniziale – situazione preesistente la realizzazione dell’impianto – a cui rapportare l’andamento durante l’esercizio dell’impianto stesso, e valutare le azioni / misure intraprese e/o da intraprendere.

Terza prescrizione: aggiornamento della V.Inc.A.

Nella documentazione integrativa presentata dal Proponente e resa disponibile il 06/04/2022 sul Portale Ambientale della Regione Puglia, è presente la raccolta di documenti “Allegato 3 allo Studio di Impatto Ambientale - Valutazione di Incidenza Ambientale”⁴ che contiene la documentazione relativa alla V.Inc.A. – aggiornamento Marzo 2022⁵.

³ Elaborato “OW20010PD02RT022 RELAZIONE TECNICA-signed.pdf”.

⁴ Contenuta nel file “OW20010PD08SIA022 ALL3 SIA - VINCA.zip.p7m”.

⁵ Elaborati “OW20010PD08SIA022 ALL3 SIA - VINCA REV02-signed.pdf.p7m” e “REL_02_rev_marzo22.pdf.p7m”.



In particolare, la "REL 02: Relazione dettagliata P/P/I/A" in revisione del 28/03/2022 evidenzia gli aggiornamenti effettuati a seguito del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato in via definitiva il 14/12/2021. In essa alle pagine 21 e 22 si afferma che «Si sottolinea che, a seguito dell'aggiornamento degli scenari di previsione di sviluppo dei sistemi integrati di gestione dei rifiuti elaborati all'interno del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1651 del 15/10/2021 ed emendato ed approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 14/12/2021, la piattaforma in progetto ha subito una riduzione delle quantità di rifiuti conferibili in impianto e, pertanto, le successive considerazioni ambientali continuano a sussistere ed anzi risultano ancor più conservative alla luce della riduzione dei quantitativi annui gestiti.» e nelle tabelle nn. 1-3 vengono riportate le potenzialità ed i dati delle diverse sezioni di trattamento rifiuti dell'impianto, aggiornati in diminuzione rispetto al progetto originario.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Relativamente alle prescrizioni indicate dal Comitato VIA il 21/01/2022, sulla valutazione del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo per gli interventi proposti, sopra riportate, nella "Nota integrativa"⁶ pagina 84, il proponente dichiara che tali indicazioni verranno puntualmente recepite in occasione della redazione del Piano operativo degli interventi durante la fase esecutiva.

Riguardo i volumi di materiali di escavo, nel "Piano di utilizzo preliminare (DPR 120/2017)"⁷, si dichiara che «Con riferimento al caso specifico, il progetto prevede la produzione di materiali da scavo pari a circa 25.800 m³ derivanti dalla dismissione delle fondazioni degli edifici esistenti da demolire, gli scavi per le opere di fondazione dei nuovi edifici, la realizzazione delle platee e per l'eliminazione del rilevato artificiale rappresentato con la lettera D.1 nell'elaborato DT08⁸. Di questi circa 8.300 m³, derivanti dai primi 60 cm, come già detto in precedenza, saranno smaltiti in discarica come rifiuto non recuperabile. Dei rimanenti 17.500 m³ saranno selezionati i più idonei che, opportunamente lavorati e separati per frazioni, verranno reimpiegati nel cantiere ove sono previsti rinterrati per circa 9.200 m³. Si avrà quindi un esubero di 8.300 m³ di terre e rocce da scavo che saranno trattate come rifiuto ed in tale caso potranno essere gestite nel seguente modo:

- utilizzo come rifiuto recuperabile;
- smaltimento in discarica come rifiuto non recuperabile.»

Riguardo gli impianti di destinazione dei materiali escavati (riciclo o discarica), il Proponente ha dato indicazioni generiche su quelli presenti nel territorio provinciale di Brindisi, senza indicarne la localizzazione né verificarne disponibilità e capienza in quanto, come specificato dal Proponente stesso, «i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica e che, pertanto, una qualsiasi indicazione relativa a fornitori e, come nel caso di specie, a impianti di trattamento/smaltimento rifiuti, potrebbe risultare lesiva dei principi di libera concorrenza e pertanto illegittima.»

Valutazione Integrazioni prodotte

In riferimento alle integrazioni richieste nella seduta del 21/01/2022, che di seguito si riportano per maggiore chiarezza espositiva, si illustrano le argomentazioni addotte dal proponente:

1. Sia dato puntuale ed esaustivo riscontro a tutte le osservazioni e richieste come puntualmente riportate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 75400 del 03.11.2021, cui si rimanda integralmente, al

⁶ Elaborato "OW20010PD10NT041_NOTA INTEGRATIVA-signed.pdf".

⁷ Elaborato "OW20010PD02RT202 PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO-signed.pdf".

⁸ Elaborato "OW20010PD03DT081_PLANIMETRIA SCAVI E RINTERRI-signed.pdf"



netto di quanto riferibile all'impianto TMB stralciato dalla proposta progettuale di prima istanza con la comunicazione di gennaio 2022.

In particolare, il DAP Brindisi di Arpa Puglia evidenziava le seguenti criticità:

- a. La questione delle aree impronta restituite agli usi legittimi per le quali al DAP Brindisi risultano agli atti solo quelle citate in prescrizione.
- b. Il Piano operativo in cui il DAP Brindisi chiede di indicare anche, le modalità di gestione dei materiali che potrebbero risultare non conformi, in particolare prevedendo quanto indicato nell'art. 23 relativamente al deposito temporaneo.
- c. Ricadendo il sito in un'area già oggetto di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 denominata "20 Lotti", nell'elaborato si riportano le risultanze delle varie CdS, in particolare si attende che il Proponente ottemperi alle prescrizioni formulate nella CdS Istruttoria del 10/06/2014 e successive ulteriori deliberazioni.

In merito a tali punti, il proponente, in aggiunta all'impegno assunto di ottemperare alle prescrizioni formulate dal MATTM nella CdS istruttoria del 10/06/2014 e successive ulteriori deliberazioni, dichiara quanto di seguito riportato da pag. 12 del Piano Preliminare di Utilizzo:

- *gli interventi in progetto determinano alcune attività di scavo, legate alla realizzazione delle fondazioni ed alla integrazione dei sottoservizi necessari, all'interno di un'area del SIN di BR; per tale motivo le attività rientrano nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR n. 120 del 2017;*
- *per quanto sopra, gli scavi previsti in progetto possono realizzarsi, in accordo a quanto previsto dall'art. 242-ter comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.";*
- *ai sensi dell'art. 242-ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. "Per gli interventi e le opere individuate al comma 1 e al comma 1-bis, nonché per quelle di cui all'art. 25 del DPR n. 120 del 2017, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto per le aree ricomprese nei siti di interesse nazionale, e le regioni per le restanti aree, provvedono all'individuazione delle categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del NT04 – Nota integrativa – REV00 15 presente decreto, e, qualora necessaria, definiscono i criteri e le procedure per la predetta valutazione nonché le modalità di controllo";*
- *il Ministero ha, quindi, provveduto ad emanare, con proprio decreto DM n. 113 del 19/07/2021, i criteri e le procedure per la preventiva valutazione di cui al precedente punto in presenza di scavi come per il procedimento de quo;*
- *il sito è stato oggetto, nel passato, a varie attività di caratterizzazione che per il lotto in esame non hanno restituito superamenti delle CSC; restano solo non caratterizzati i primi 60 cm di suolo che non sono stati oggetto di caratterizzazione, come si evince dalle determinazioni ministeriali (CdS per il progetto "20 Lotti" del consorzio ASI);*

Per tutto quanto sopra, il Proponente ha prodotto "Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR 120/2017, nonché nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo", al fine di poter ottenere il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto, attraverso la gestione dei primi 60 cm, per tutte le aree oggetto di scavo, in



conformità alla normativa alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (rifiuti), come anche definito nella CdS ministeriale del 16/06/2014.

d. In merito alla richiesta di acquisizione dalla competente Pubblica Amministrazione della pianificazione territoriale ed urbanistica che consenta la realizzazione dell'opera limitrofa allo Stabilimento IPEM S.p.A. quale impianto a Rischio di incidente rilevante di soglia superiore, il Proponente precisa quanto segue:

La Prefettura di Brindisi ha redatto il Piano di Emergenza Esterna per il polo petrolchimico di Brindisi (multi-sito industriale) e per il deposito GPL della IPEM SpA (Edizione 2021 - Allegato al Decreto del Prefetto di Brindisi n. 5386 del 26/01/2022).

A oggi, il territorio comunale di Brindisi è sprovvisto del Piano RIR e, come riportato nella determinazione n. 26 del 19/02/2019 del Settore Ambiente e igiene Urbana del Comune di Brindisi, nel caso di nuovi insediamenti, il Comitato Tecnico Regionale Puglia, di cui all'art.10 del D.Lgs. n.105/2015, al fine di poter esprimere il parere di compatibilità territoriale per i nuovi insediamenti ai sensi dell'art. 5 del DM LL.PP. 09/05/2001, richiede un inquadramento aerofotogrammetrico della zona industriale di Brindisi, comprendente il nuovo insediamento e l'indicazione delle relative distanze dagli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante ubicati nell'area industriale di Brindisi stessa, che il proponente ha redatto.

Inoltre, ai fini delle determinazioni del Comitato Tecnico Regionale Puglia, di cui all'art.10 del citato D.Lgs. n. 105/2015, il proponente ha integrato il progetto con i seguenti elaborati:

DT 40 Distanza dagli impianti a rischio di incidente rilevante (cod. elaborato OW20010PD03DT400);

RT 21 Classificazione del rischio incendio nell'impianto ai fini della redazione del P.E.E. (cod. elaborato OW20010PD02RT210).

e. Richiesta di predisposizione, ad opera del Proponente, della Relazione di Riferimento ai fini dell'istruttoria AIA.

A valle delle valutazioni sul progetto in esame riportate all'interno dello SIA in merito alla predisposizione o meno della Relazione di Riferimento, il Proponente ritiene di escludere l'impianto in progetto dall'obbligo di tale documento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del DM n. 95/2019.

f. Paragrafo "RADIAZIONI IONIZZANTI".

In riscontro a quanto richiesto è stato aggiornato il contenuto del Piano di Monitoraggio e Controllo con riferimento alle frequenze di calibrazione/taratura del portale radiometrico.

Valutazione del Comitato: la presente osservazione risulta soddisfatta da quanto espresso al paragrafo 4.1.4.2.5 Rifiuti in ingresso: verifica radiometrica, cui si rimanda.

g. Paragrafo "ARIA e ODORI".

In riscontro a quanto richiesto dal DAP Brindisi di Arpa Puglia e dal Comitato VIA nel Parere del 21/01/2022, il Proponente nella nuova versione revisionata dello Studio di Impatto Ambientale (cod. OW20010PD09SIA012) ha provveduto ad aggiornare l'analisi modellistica di dispersione degli inquinanti e degli odori (par. 5.1 "Analisi modellistica delle emissioni in atmosfera dell'impianto e relativi sotto paragrafi"), considerando un numero di recettori pari a 14, alcuni dei quali posizionati lungo la direzione dei venti prevalenti dell'area di studio. Inoltre, a seguito delle modifiche progettuali (dimensionali e di layout) che hanno interessato le sorgenti emissive aerali (biofiltri), le nuove simulazioni di dispersione condotte hanno evidenziato risultati differenti rispetto alle precedenti. Pertanto, per tutti recettori per i quali è



riportato un valore di concentrazione oraria di picco al 98° percentile degli odori superiore al limite definito per la specifica classe di sensibilità del recettore, si è provveduto a effettuare un focus secondo quanto definito dalla L.R. n.32/2018 Regione Puglia.

Per quanto attiene ai biofiltri, il Proponente ha provveduto a indicare nello SIA i valori emissivi di portata di odore impiegati in input al modello di dispersione. Inoltre, nella nuova configurazione impiantistica, la sezione di trattamento dei percolati/reflui è disposta all'interno di un capannone confinato in cui si prevede di effettuare ricambi frequenti di aria mediante la rete di aspirazione aria collegata ai biofiltri. Tale sezione, pertanto, non costituisce più fonte non confinata di emissioni odorigene diffuse.

Dunque, dai calcoli del modello è possibile osservare come presso tutti i recettori sensibili vengono rispettati i valori di accettabilità dell'impatto olfattivo definiti dalla L.R. Puglia 32/2018. Riguardo ad i recettori discreti, i risultati delle simulazioni odorigene mostrano superamenti minimi del valore di accettabilità solamente per il recettore R2 "Attività".



2. Alla luce delle modifiche progettuali indicate con la comunicazione di gennaio 2022, sia prodotta documentazione progettuale aggiornata e coerente con le disposizioni normative vigenti, ed in particolare:

- sia aggiornata la descrizione progettuale ed i relativi impatti ambientali, revisionando sia lo Studio di Impatto Ambientale sia la Relazione tecnica AIA.
- sia adeguata la progettazione della sezione di trattamento reflui/percolati, che vede l'eliminazione del trattamento biologico;
- siano rivisti e resi coerenti gli EER;
- sia chiarito la tipologia di CSS che sarà prodotto e relative modalità di gestione;
- con riferimento agli impatti sulla componente atmosfera, siano analizzati quelli relativi alla fase di esercizio.

Valutazione del Comitato: in merito a tale prescrizione, il Proponente nella nota di riscontro risponde puntualmente alle questioni poste in risalto.

3. Per quanto riguarda le demolizioni, nell'elaborato RT03 – RELAZIONE DI GESTIONE DELLE MATERIE è affermato in maniera generica che il rifiuto C&D (derivante dalle demolizioni) sarà



riutilizzato nello stesso cantiere "tal quale". Tale attività non è coerente con la normativa vigente, se non attraverso l'utilizzo e la produzione di "aggregati riciclati", prodotti secondo le specifiche della Circ. 5205/2005 e le Linee Guida SNPA (2016), nel rispetto dei contenuti del DM 5/2/98.

Nella "Nota Integrativa" il Proponente ha specificato che i materiali provenienti dalle demolizioni verranno conferiti in impianto di recupero di materiali da C&D autorizzati (fissi o mobili) per un loro recupero ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste). In particolare, a valle delle operazioni di trattamento previste, il materiale potrà essere reimpiegato in cantiere dopo la trasformazione in "aggregati riciclati" con caratteristiche prestazionali definite in maniera differente a seconda delle destinazioni d'uso, e identificate con lettera C e numero progressivo, nell'allegato C della Circolare 15/7/05 n. 5205.

Per maggiori approfondimenti si rimanda all'elaborato revisionato RT03 - Relazione sulla gestione delle materie-REV 01 (cod. OW2001OPD02RT31).

Valutazione del Comitato: si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente.

4. Dovrà essere redatto il "Piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti", secondo le linee guida per la predisposizione sono state approvate con DPCM 27 agosto 2021.

Nella documentazione integrativa presentata dal Proponente e disponibile sul Portale ambientale della Regione Puglia non risulta presente il Piano su menzionato. In proposito, nella "Nota integrativa"⁹, il Proponente chiarisce che «È stato redatto l'elaborato progettuale denominato "Classificazione del rischio incendio nell'impianto ai fini della redazione del P.E.E" (cod. elaborato OW2001OPD02RT210) propedeutico alla predisposizione del "Piano di emergenza esterna" da parte degli enti territorialmente competenti.». Detto elaborato è presente tra i documenti disponibili per la valutazione e riporta l'analisi effettuata dal Proponente, secondo le "Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti" (del luglio 2021) per la determinazione di una "zona di attenzione", utile ai fini della pianificazione del rischio di emergenza esterna, con riferimento al comprensorio ubicato nella zona industriale di Brindisi. Dai calcoli effettuati dal Proponente, l'impianto è classificabile a rischio medio-alto poiché il valore di IR ottenuto (1.265) è compreso nel range 1.101÷1.500 e la suddetta "zona di attenzione" è un'area buffer di 400m intorno al perimetro dell'area di impianto, come mostrato nell'Allegato 1 all'elaborato in questione (pagina 22). Come riportato nell'Allegato 3 (scheda C.2 del D.P.C.M. 27/08/2021), in tale "zona di attenzione" ricade anche lo stabilimento IPEM, circa 36m a sud dell'area di impianto.

Valutazione del Comitato: si prende atto positivamente dell'elaborato presentato e si ricorda che, al fine della redazione del "Piano di emergenza esterna", il Proponente dovrà redigere nella progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, il proprio "Piano di emergenza interno".

5. Con riferimento agli impatti derivanti dalla fase di realizzazione dell'opera, approfondita l'analisi e dovranno essere individuate idonee misure di monitoraggio e di mitigazione quali:
- l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante tutta la durata del cantiere, indicando, in fase di progettazione esecutiva, modalità, frequenza e punti di misura, da concordare con gli Enti di controllo ambientale;
 - l'utilizzo di barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cantiere;

⁹ Elaborato "OW2001OPD10NT041_NOTA INTEGRATIVA-signed.pdf".



- c) *installazione di un'unità di lavaggio delle ruote dei mezzi, prima dell'immissione nelle pubbliche strade; esecuzione della bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo attraverso sistemi di nebulizzazione, con la riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;*
- d) *installazione di presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di lisciviazione/percolazione ed ad evitare che le T&R da scavo e i materiali di C&D, destinati al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, escludendo anche la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere.*

Valutazione del Comitato: le suddette misure di monitoraggio e mitigazione degli impatti del cantiere in fase di realizzazione della piattaforma in progetto sono state positivamente recepite all'interno dello Studio di Impatto Ambientale (cod. OW20010PD09SIA012) – "Par. 6.1 Misure previste per la fase di cantiere (pgg. 232 - 233)".

6. *Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti in ingresso/uscita e delle aree di stoccaggio è necessario che il proponente acquisisca il parere di conformità e fattibilità, da parte dei VVFF, secondo gli artt.3-8 del DPR 151/2011.*

Valutazione del Comitato: il progetto revisionato comprende gli elaborati relativi agli aspetti antincendio e pertanto, il comando dei VVFF di Brindisi, già coinvolto all'interno della procedura di ottenimento del PAUR, potrà esprimere il proprio parere in sede di CdS.

7. *Il documento di applicazione delle BAT, riferito al DM 29/1/2007, dovrà essere aggiornato al Decreto CE 2018/1147.*

Valutazione del Comitato: si prende atto positivamente dell'aggiornamento del documento di applicazione delle BAT di settore, condotto sia con riferimento al DM 29/1/2007 che al nuovo Decreto CE 2018/1147.

8. *Relativamente alle emissioni odorigene, anche in considerazione delle modifiche in variante al progetto come da comunicazione di gennaio 2022, lo studio modellistico deve essere integrato tenendo conto delle prescrizioni di Arpa Puglia prot. N. 0075400 del 03.11.2021, sviluppando anche un piano di gestione degli odori in riferimento alla BAT 12.*

Il Proponente, in accordo alla osservazione formulata dal Comitato VIA nel Parere del 21/01/2022, ha provveduto alla redazione di un Piano di gestione degli odori (rif. elaborato OW20010PD09AI260) in conformità a quanto riportato nelle BAT 10 e 12 della Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 del 10 Agosto 2018, considerata in impianto la presenza di sorgenti odorigene significative (biofiltri) e di sostanze odorigene generate e rilasciate durante alcune delle fasi di gestione dei rifiuti (correlate ai rifiuti di matrice organica).

Tale documento rappresenta elemento di supporto alle valutazioni effettuate all'interno del Capitolo V dello Studio di Impatto Ambientale (cfr. OW20010PD08SIA012), a cui si rimanda integralmente per maggiore dettaglio dei risultati ottenuti, e consente di definire le modalità ed i tempi attraverso cui ottenere scenari di impatto odorigeno da confrontare con eventuali segnalazioni di disturbo olfattivo pervenute dalla popolazione.

Valutazione del Comitato: si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente a tale osservazione.

9. *Con riferimento alla matrice suolo e sottosuolo, alla luce della documentazione analizzata, si ritiene che la valutazione attribuita a tale componente debba essere ulteriormente integrata con:*



- a) *descrizione di misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda, assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta (paratie elettrocomandate o pipe-bag system) da installare a protezione di eventuali contaminazioni da eventi incidentali (es. produzione di acque usate per estinzione di incendi tramite l'uso della rete idranti e degli impianti sprinkler come da progetto indicato - rif. Relazione Antincendio elaborato OW20010PD02RT150, e Planimetria antincendio DT33, Planimetria rete sprinkler DT34 –, in questo considerata la classificazione di pericolo del deposito di plastiche riciclabili e materiale CSS, da un calcolo idraulico risulterebbe un volume di acqua di estinzione pari a circa 125 m3 prodotti in 90 min, prevedendo la contemporaneità degli sprinkler e della rete idranti soprasuolo UNI70).*
- b) *Adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche alle prescrizioni del Capo II del R.R. 26/2013 in quanto l'impianto in progetto rientra nelle attività a rischio di dilavamento di sostanze pericolose elencate nell'art.8 del succitato Regolamento. In particolare, poiché il layout impiantistico presenta capannoni separati con il rischio di sversamenti accidentali del materiale durante il trasporto, si dovrà verificare se il dilavamento di sostanze pericolose si esaurisce con le acque di prima pioggia o si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico sottoponendo anche le acque di seconda pioggia alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia.*
- c) *Il Piano di Monitoraggio e Controllo deve essere ulteriormente integrato con un piano di monitoraggio e manutenzione dei livelli di integrità e capacità di tenuta della rete interrata, mediante video-ispezioni e cicli di pulizia da concordarsi con l'autorità di controllo, segnalando tempestive eventuali problematiche di tenuta della rete stessa che potrebbero richiedere operazioni di ripristino immediate.*

In merito, il Proponente riferisce quanto segue:

Tutte le aree destinate al trattamento dei rifiuti, presidiate da sistemi di spegnimento incendi (rete idranti e rete sprinkler), sono dotate di caditoie e reti di raccolta separate destinate ai reflui che possono prodursi durante le normali attività dell'impianto. Tuttavia, anche in caso di incendio e attivazione dei relativi sistemi di spegnimento automatici, le acque così formatesi verranno raccolte dalle medesime reti di drenaggio e rilanciate verso il sistema di trattamento reflui e percolati della piattaforma, assicurando la prevenzione di eventuali contaminazioni di suolo, sottosuolo e falda (cfr. "Planimetria di raccolta e gestione delle acque di processo – DT 19"). Nonostante quanto ulteriormente indicato dal Proponente, si ritiene comunque che l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (quali paratie elettrocomandate o pipe-bag) rappresentino efficaci misure di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali catastrofici.

Essendo l'impianto in progetto ricompreso nell'elenco di attività di cui all'articolo 8 del RR 26/2013, la gestione delle acque di seconda pioggia sarà assoggettata alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia. In particolare, esse saranno sottoposte ad un trattamento di:

grigliatura;
dissabbiatura;
disoleatura.

Successivamente, le acque così trattate saranno inviate alla vasca d'accumulo delle acque meteoriche da cui potranno essere utilizzate all'interno dell'impianto o smaltite tramite le canalette ASI. Si rimanda alle tavole "Schemi funzionali delle opere di accumulo e trattamento delle acque meteoriche" e "Planimetria delle reti di smaltimento delle acque meteoriche" (cod. elaborati OW20010PD03DT391 e OW20010PD03DT172).



Valutazione del Comitato Per quanto riguarda questa seconda osservazione, si ritiene che il Proponente abbia ottemperato a quanto richiesto dal Comitato VIA.

Relativamente alla terza osservazione, il Proponente ha provveduto ad aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo (cod. elaborato OW20010PD09AI022), integrando le informazioni richieste – vedere Par. 4.1.8 “Suolo e sottosuolo”.

Valutazione del Comitato: Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche n° AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia devono essere separate dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell’art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.

10. *Si rileva l’assenza di una valutazione puntuale di inserimento dell’opera con il Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti che individua infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel PRT approvato dal Consiglio Regionale del 23.06.2008 con L.R. n.16 e ritenute prioritarie per il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2027. I riferimenti di questo piano dovrebbero essere considerati relativamente agli aspetti di movimentazione dei mezzi in ingresso/uscita dal sito (sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio), ed al tragitto che gli stessi andranno a svolgere per il potenziale conferimento finale dei rifiuti trattati (compost di qualità, frazione residuale secca e materiali di recupero).*

Riguardo le possibili interferenze del progetto in esame con il P.R.T., nello “Studio di Impatto Ambientale”¹⁰ presentato in revisione marzo 2022 il Proponente ha esposto¹¹ la propria valutazione di coerenza del progetto con il P.R.T.

Detto Piano prevede la realizzazione di interventi con ricadute di miglioramento del collegamento dell’area industriale di Brindisi, dove è localizzato l’impianto in questione, con gli snodi principali di viabilità extra-urbani e la realizzazione di un raccordo ferroviario con la Stazione Elementare intermodale di Brindisi, anche al fine di “promuovere il trasporto delle merci su treno, a cominciare dai rifiuti della raccolta differenziata, in modo da contribuire, indirettamente, alla sostenibilità del TPRL anche su linee di competenza regionale a scarso traffico”. Di conseguenza, il Proponente deduce che diminuiranno gli impatti sulla mobilità.

Riguardo le modellazioni effettuate dal Proponente sulle emissioni provenienti da traffico veicolare, si afferma che “tali emissioni risultano trascurabili rispetto ai livelli stimati per l’esercizio della piattaforma (attività di trattamento) non essendo apprezzabili nelle rappresentazioni presentate in riferimento agli inquinanti PM10 ed NOx.”

Valutazione del Comitato: si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente a tale osservazione.

11. *Con riferimento alla componente ambiente acustico, si ritiene che l’opera in esame possa essere considerata compatibile con il clima acustico in cui andrà ad inserirsi a CONDIZIONE CHE siano messe in atto tutte le azioni di mitigazione degli impatti sui recettori esterni, in particolare l’esposizione verso l’avifauna presente nell’area protetta “Salina di Punta della Contessa”, che prevedono:*

¹⁰ Elaborato “OW20010PD08SIA012 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE-signed.pdf”.

¹¹ *Ibidem*, pagine nn.43-46 e 201-203



- d) *Installazione dei macchinari fissi all'interno di capannoni muniti di tamponamenti laterali con potere fonoisolante $R_w > 45\text{dB}$ e copertura con potere fonoisolante $R_w > 30\text{dB}$.*
- e) *Installazione di una cofanatura fonoassorbente dei ventilatori capace di garantire una pressione sonora finale inferiore compresa tra 66 - 70 dBA.*
- f) *Mantenimento di una velocità media di percorrenza dei mezzi sia all'interno del perimetro del sito che nelle immediate vicinanze pari a 10 km/h.*
- g) *Inoltre, il proponente dovrà eseguire misure di rumore diurne e notturne la cui periodicità andrà definita con gli enti di controllo, a valle dell'identificazione di recettori sensibili condivisi sempre con gli enti di controllo. Tali campagne di rumore dovranno essere svolte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio dell'impianto, comunicando eventuali superamenti dei valori misurati rispetto alla posizione dei recettori scelti.*

Le prescrizioni formulate dovranno, inoltre, essere verificate anche alla luce delle modifiche come da comunicazione di gennaio 2022.

Il Proponente ha presentato la "Valutazione di Impatto Acustico"¹² in revisione marzo 2022, a firma di tecnico competente in acustica iscritto nell'elenco nazionale, in cui viene esposto lo studio previsionale effettuato dal Proponente sulle emissioni sonore attese dall'impianto in esame. In esso viene dichiarato che:

Tutte le attrezzature ed i macchinari per il funzionamento della piattaforma in progetto che saranno destinate alla lavorazione dei rifiuti verranno posizionate all'interno degli edifici previsti, in modo da limitare sia le emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, sia per contenere i livelli di rumore immesso nell'ambiente esterno all'impianto.

Le caratteristiche dei fabbricati prevedono che:

- I tamponamenti laterali delle strutture saranno realizzati con pannelli prefabbricati in CA - spessore 18 cm dotati di un indice del potere fonoisolante $R_w \geq 45\text{ dB}$;
- La copertura sarà realizzata con pannelli prefabbricati in CA dotati di un indice del potere fonoisolante $R_w \geq 30\text{ dB}$;
- Gli elementi trasparenti degli shed di copertura saranno realizzati in policarbonato alveolare - spessore minimo 16 mm - dotati di un indice del potere fonoisolante $R_w \geq 20\text{ dB}$
- Tutti i portoni saranno di tipo scorrevole a manovra elettrica con $R_w \geq 20\text{ dB}$;
- Tutte le porte esterne saranno in acciaio con $R_w \geq 20\text{ dB}$.

Le attività verranno svolte con porte, portoni e finestre chiusi (fatta salva l'apertura dei portoni per il passaggio di camion e muletti destinati alla movimentazione di materiale, operazioni che saranno comunque svolte esclusivamente nel periodo diurno).

L'implementazione di cofanatura dei ventilatori consente di avere una pressione sonora finale inferiore a 70dBA, in orario diurno e notturno.

Nello studio in questione è stato effettuato un rilievo acustico ex ante, al fine della caratterizzazione acustica del sito dell'impianto, individuando 25 ricettori sensibili, ed una modellizzazione acustica tramite software, che ha considerato anche la viabilità in ingresso e in uscita, al fine di valutare gli impatti acustici nella fase di esercizio dell'impianto. Le conclusioni dello studio sono che "le aree esterne all'impianto risultano interessate da valori potenziali di immissione sonora sempre compatibili con i limiti imposti per le classi acustiche del territorio circostante, in ottemperanza alle previsioni del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Brindisi (Classe VI nell'area dell'impianto e del resto della zona industriale; nonché

¹² Elaborato "OW20010PD09AI031 VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO-signed.pdf".



Classe I in prossimità dell'area naturale protetta presa in esame). Anche la verifica differenziale nei tre ricettori esterni considerati, seppur non richiesta dalla normativa, ha dato esito positivo. Per cui si ritiene che il progetto in esame sia del tutto compatibile con il clima acustico in cui andrà ad inserirsi".

Nello "Studio di Impatto Ambientale" il Proponente ha indicato (pgg. 234 e 235) le misure di mitigazione per la componente ambientale "Rumore":

- Installazione di tutti i macchinari fissi per il trattamento meccanico dei rifiuti all'interno dei capannoni, per cui i tamponamenti esterni degli stessi consentiranno un ottimale isolamento acustico verso l'esterno;
- Tutte le singole soffianti a servizio delle biocelle aerobiche saranno predisposte all'interno di appositi box di insonorizzazione utili per confinare l'emissione acustica degli stessi al fine di avere un'importante riduzione sonora;
- Predisposizione dei motori elettrici, soprattutto quelli che funzioneranno in continuo, di inverter in modo da regolare anche i livelli sonori emessi.
- Manutenzione periodica delle macchine operatrici.

Nel "Piano di Monitoraggio e Controllo"¹³ presentato in revisione marzo 2022 è dichiarato (pagina 63) che «Con cadenza biennale verrà eseguita un'indagine fonometrica per la valutazione dell'impatto acustico sull'ambiente esterno al fine di verificare il rispetto dei limiti delle emissioni sonore previste per la zona in cui ricade l'impianto».

Valutazione del Comitato: Si osserva che negli elaborati progettuali su menzionati non è stata considerata la fase di cantiere; tuttavia, tenendo conto delle misure di mitigazione previste (quali l'utilizzo di barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cantiere), della durata temporale¹⁴ limitata della stessa e dello svolgimento in orario diurno, in area industriale, si ritiene che l'impatto relativo alla componente "Rumore" nella fase di cantiere sia basso. Ciò osservato, tenuto conto che la campagna di monitoraggio acustico dovrà essere condivisa con gli Enti ed Autorità preposti al controllo e, quindi, potrà anche essere implementata e dettagliata nelle successive fasi dell'iter autorizzativo, per quanto sopra esposto, si ritiene che il Proponente abbia soddisfatto le prescrizioni per la componente ambiente acustico su richiamate e contenute nel parere del Comitato VIA del 21/01/2022.

12. Per quanto attiene il Piano di Monitoraggio e Controllo in rev.1 agli atti (rif. elaborato OW20010PD09AI021), la cui esecuzione sarà affidata a società terze contraenti, il proponente dovrà verificarne l'adeguatezza alla luce delle modifiche comunicate a gennaio 2022 e tenendo in considerazione le prescrizioni formulate nel parere Arpa Puglia prot. N. 0075400 del 03.11.2021.

Come già indicato in alcuni precedenti punti, il Proponente ha provveduto alla revisione integrale del documento "Piano di Monitoraggio e Controllo (cod. elaborato OW20010PD09AI012)" in considerazione sia delle prescrizioni formulate nel parere Arpa Puglia prot. n°75400 del 03/11/2021 sia delle prescrizioni emesse dal Comitato VIA nel parere del 21/01/2022.

Valutazione del Comitato: Si ritiene, pertanto, questo punto riscontrato positivamente.

¹³ Elaborato "OW20010PD09AI022 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO-signed.pdf".

¹⁴ Si veda l'elaborato "OW20010PD02RT041 CRONOPROGRAMMA-signed.pdf", in cui è previsto un tempo totale di realizzazione della piattaforma pari a circa 720 giorni solari e consecutivi (24 mesi). Le fasi di realizzazione prevedono attività in parallelo, la durata massima di un'attività è circa 5 mesi.



13. *Dei costi del citato Piano di Monitoraggio e Controllo non risulta evidenza negli elaborati economici di progetto visionati (rif. elaborati OW20010PD04EE010, OW20010PD04EE020, OW20010PD04EE03A0, OW20010PD04EE03B0, OW20010PD04EE03C0, OW20010PD04EE040, OW20010PD04EE070).*

A seguito delle integrazioni richieste da parte del Comitato VIA (Parere del 21/01/2022), nonché alla necessità di adeguamento al nuovo PRGRU di dicembre 2021, il Proponente ha provveduto ad aggiornare ed adeguare gli elaborati economici, recependo quanto richiesto nella osservazione in oggetto. (rif. doc Elenco prezzi doc. OW20010PD04EE011; Computo metrico estimativo doc. OW20010PD04EE021; Quadro economico di progetto generale doc. OW20010PD04EE03A1; Quadro economico di progetto: impianto RE.MAT doc. OW20010PD04EE03B1; Quadro economico di progetto: piattaforma trattamento FORSU doc. OW20010PD04EE03D0; Analisi prezzi doc. OW20010PD04EE041; Capitolato speciale di appalto doc. OW20010PD04EE071.

Valutazione del Comitato: Si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente a tale osservazione.

14. *Tutte le opere di monitoraggio, mitigazione ambientale in fase di cantiere devono trovare corrispondenza nelle voci del computo metrico e del CSA.*

Come indicato nel punto precedente, le opere di monitoraggio e mitigazione ambientale in fase di cantiere sono state incluse nel computo metrico e nel CSA.

Valutazione del Comitato: si ritiene che il Proponente abbia riscontrato positivamente a tale osservazione.

15. *Per quanto attiene il consumo di energia, sia data evidenza della coerenza delle proposte con le indicazioni normative inerenti al contenimento del consumo energetico degli edifici.*

Come indicato in "Nota Integrativa" il Proponente ha operato scelte progettuali nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs n. 192/2005 in materia di contenimento del consumo energetico così come riportato nella relazione energetica "cod. elaborato OW.20.010PD02RT170". In tale documento si osserva che circa il 65 % della produzione di energia termica per la climatizzazione invernale ed estiva e per l'acqua calda sanitaria sia coperta dall'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico con conseguente risparmio in bolletta oltre alla riduzione di emissioni di CO₂, come peraltro indicato dai calcoli degli indici di prestazione energetica per la climatizzazione invernale ed estiva e l'efficienza media stagionale dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento che sarà installato.

Valutazione del Comitato: Si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente a tale osservazione.

16. *Per quanto attiene, infine, la valutazione di conformità programmatica del progetto in esame, esse andranno verificate anche alla luce delle modifiche comunicate a gennaio 2022.*

Il Proponente ha provveduto a revisionare tutti gli elaborati progettuali in conformità agli strumenti normativi di pianificazione e di programmazione vigenti.

Infine, con riferimento all'istruttoria AIA, è stata prodotta la documentazione progettuale rivista e resa coerente con le modifiche progettuali comunicate a gennaio 2022. È stato, inoltre, redatto il nuovo elaborato progettuale "Relazione di riferimento – elaborato OW20010PD09AI250".



Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 - o siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Studio di Impatto Ambientale - elaborato OW20010PD08SIA012 del marzo 2022, da pag. 232 a pag. 237";
 - o siano attuate tutte le misure di monitoraggio, per tutte le componenti indicate, come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato OW20010PD08SIA042), coordinato con il Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborato OW20010PD09AI022);
 - o sia ottenuto il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto;
 - o sia redatto ante operam e successivamente con frequenza annuale, un rilievo dell'inquinamento floristico e faunistico, concordando con ARPA Puglia le modalità ed i tempi di esecuzione, individuando – in accordo con l'Ente Gestore - eventuali azioni di mitigazione e/o progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;
 - o sia implementato uno studio della biodiversità compiuto ante operam e post operam, da concordare con ARPA Puglia, al fine di avere un riferimento iniziale – situazione preesistente la realizzazione dell'impianto – cui rapportare l'andamento durante l'esercizio dell'impianto stesso, e valutare la bontà delle azioni / misure di mitigazione intraprese e/o da intraprendere, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;
 - o sia prevista l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (es. paratie elettrocomandate o pipe-bag) da installare nei punti di scarico verso corpo idrico recettore, o sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI), oppure scarico al suolo, come ulteriore misura di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali.
 - o Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche n° AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia dovranno essere gestite separatamente dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell'art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.
 - o con riferimento all'impiego dei sovvalli del pretrattamento della FORSU ai fini della produzione di CSS, in considerazione delle problematiche odorigene imputabili agli stessi, si ritengono applicabili le indicazioni di cui Determinazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana n.1 del 13.01.2022 "GESTIONE DEGLI SCARTI NON RICICLABILI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI SECHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FORSU", cui si irmanda.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	Presente, ma non compatibile ai fini della votazione
3	Difesa del suolo -	-
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	Presente, ma non compatibile ai fini della votazione



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze Ambientali Ing. Mauro Plantone	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Ambientale Ing. Salvatore Adamo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA <input checked="" type="checkbox"/> Servizio AIA / RIR
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 319 del 22/09/2022

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00319

OGGETTO: ID AIA 1642– Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per “Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI” Strada per Pandi n. 18 - Brindisi. IPPC 5.3a e 5.3b. Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “*Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche*”, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto “Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “Maia 2.0””;

Pagina | 1

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – Bari



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio;
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 con cui si provvedeva al conferimento dell’incarico di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021, n. 20 con cui si provvedeva al conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22” con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l’ing. Luigia Brizzi;

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- la Legge n. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.”;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l’art. 52 “Modifiche alla Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 - Progetti candidati a finanziamento con risorse pubbliche” della L.R. n. 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

(prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti", pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018.

Vista la relazione del Servizio, espletata dalla funzionaria ing. Concita Cantale in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.

Sinteticamente il progetto prevede la realizzazione di una nuova piattaforma integrata di gestione rifiuti mediante interventi di demolizione, ricostruzione e manutenzione, in un'area già destinata ad attività industriali di trattamento rifiuti. Il lotto interessato dall'intervento in progetto è catastalmente individuato al foglio n. 80, del CT di Brindisi, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131 per una superficie di circa 40.000 m². All'interno di tale lotto sono attualmente presenti alcune strutture facenti parte di due impianti, non funzionanti, per il compostaggio di FORSU e per il trattamento meccanico-biologico di rifiuto indifferenziato residuale. Dal punto di vista urbanistico il Piano Regolatore Generale, adottato dal Comune di Brindisi, definisce il lotto in progetto con la seguente destinazione "D3 – produttiva-industriale". L'area in esame non è soggetta a vincoli di tipo paesaggistico, archeologico, naturalistico. Si rileva tuttavia la vicinanza di un sito della Rete Natura 2000 ed il parco regionale Saline di Punta della Contessa.

Con riferimento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia l'assenza di aree soggette a pericolosità geomorfologica, seppure il lotto risulti parzialmente interessato, nello spigolo meridionale, da una perimetrazione di Pericolosità Idraulica (Alta Pericolosità). Dalla carta di pericolosità idraulica del PAI, infatti, lo spigolo sud-est del lotto è soggetto a rischio di inondazione per la presenza dello sbarramento del "canale di scarico" parallelo al Fiume Grande (opera realizzata nel 1971) che forma il bacino di acqua dolce che fa parte del parco naturale regionale della Salina di Punta della Contessa (a circa 260 m ad est del lotto in esame). Gli interventi previsti in progetto, a quote superiori rispetto a quelle esterne, sono compatibili con tale vincolo, sia per la presenza della strada via per Pandi (primo ostacolo ai deflussi idrici superficiali che dovessero presentarsi in corrispondenza di tempi di ritorno particolarmente gravosi) che per la presenza di una adeguata recinzione e di aree drenanti, destinate ad aiuole di pertinenza, quale sistema di protezione per questa limitata porzione, immediatamente in prossimità del perimetro del lotto in esame.

L'area nella quale è previsto lo sviluppo della piattaforma in progetto rientra all'interno del Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi (circa 1.200 m dalla centrale elettrica a carbone di Brindisi Nord e 800 m dal polo petrolchimico); tale SIN è stato decretato con legge n. 426/1998 e perimetrato dal ministero



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

dell'Ambiente con DM 10 gennaio 2000. Esso si estende per un'area pari a 11.000 ettari e comprende anche 5.500 ettari di aree marine. Nel dettaglio, il lotto interessato dal progetto in esame è stato classificato come lotto n. 9 all'interno del progetto di caratterizzazione dei suoli e della falda denominato "20 Lotti".

Adiacente al lotto in oggetto è ubicato il deposito di GPL della società IPEM SpA (installazione RIR) che si sviluppa su una superficie suddivisa in due aree recintate, IPEM 1 e IPEM 2, e separate tra loro dalla via Mario Orso Corbino.

L'opera è soggetta a finanziamento pubblico a valere sulla Delibera CIPE 55/2016 – FSC 2014-2020, nonché sul Piano di azione CIPA 79/2012.

La piattaforma in progetto si compone di due distinte sezioni di trattamento e recupero rifiuti urbani, una per la ricezione di FORSU con produzione di biometano per il settore dei trasporti e di ammendante compostato da destinare al settore agricolo locale, l'altra per la ricezione di rifiuti residuali indifferenziati dalla raccolta differenziata e dei sovralli da impianti TMB esistenti, per la produzione di CSS ed il recupero spinto di materiali riciclabili (plastiche e metalli).

Le due sezioni impiantistiche, indipendenti l'una dall'altra, sono così suddivise:

- Impianto di recupero FORSU:
 - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
 - Zona di pre-trattamento meccanico;
 - Digestore anaerobico;
 - Zona di post-trattamento digestato;
 - Zona di compostaggio;
 - Zona di trattamento biogas e produzione di biometano;
- Impianto di produzione di CSS con recupero materiali (RE.MAT):
 - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
 - Zona di separazione materiali riciclabili;
 - Zona di raffinazione e pressatura CSS.

A queste sezioni impiantistiche si aggiunge una sezione di trattamento dei reflui/percolati, finalizzata a depurare esclusivamente i volumi di acque di processo, prodotti nelle diverse fasi di impianto e renderle disponibili al riutilizzo per usi industriali, ai sensi del D.M n. 185 del 12 giugno 2003, minimizzando in questo modo l'approvvigionamento idrico dall'esterno.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si procede quindi alla ricostruzione dell'iter procedimentale:

1. Con nota prot. n. 10501 del 3.12.2020, acquisita al prot. n. 15497 del 04.12.2020, il Proponente presentava istanza per il progetto in oggetto ai fini dell'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27 - bis del d.l.gs.152/2006 e smi).
2. Con nota prot. n. 835 del 20.01.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del D. Lgs. n. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art. 23 co. 4 e 27-bis co. 2 del D.Lgs. n. 152/2016, avviava il procedimento ed invitava le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

3. Con nota prot. n. 2386 del 19.02.2021 questo Servizio riscontrava la nota prot. n. 835 del 20.01.2021, facendo richiesta di coinvolgimento del MITE, a seguito dell'ubicazione della piattaforma nel Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi e dei Settori Lavori Pubblici ed Urbanistica del Comune di Brindisi per la corretta definizione del titolo edilizio necessario per le opere a farsi e l'espressione del parere di competenza.
4. Con nota prot. 2217 del 26.02.2022 acquisita al prot. n. 2773 del 26.02.2021 il Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici riferiva quanto segue: *"Poiché i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nell'oggetto della suddetta nota prot. n. 835/2021, appaiono interessare il Comune di Brindisi, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico..."*.
5. Con nota prot. n. 2932 del 10.03.2021 acquisita al prot. n. 3559 del 11.03.2021 la Sezione Idriche rilasciava parere favorevole alle seguenti condizioni ambientali:
 - *Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni, evitando così di "scolmare" le portate in esubero;*
 - *Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;*
 - *Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.."*
6. Con nota prot. n. 55305 del 18.05.2021 acquisita al prot. n. 7392 del 18.05.2021 ENAC chiedeva che il Proponente attivasse la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente al fine di rilasciare il parere-nulla osta per il procedimento in corso.
7. Con nota prot. n. 3508 del 02.04.2021 acquisita al prot. n. 5066 del 06.04.2021 il Proponente trasmetteva una nota tecnica integrativa e di chiarimento.
8. Con nota prot. n. 16844 del 9.6.2021 acquisita al prot. n. 9011 del 10.6.2021 l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale rappresentava che *"L'intervento in parola non risulta compatibile con le previsioni del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato. Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento."*
9. Con nota prot. n. 75400 del 3.11.2021 acquisita al prot. n. 15764 del 3.11.2021 ARPA DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza per i lavori del Comitato VIA della seduta del 4.11.2021.
10. Con nota prot. n. 11509 del 12.11.2021 acquisita al prot. n. 16400 del 12.11.2021 il Gestore trasmetteva il nuovo layout di impianto, in riscontro al parere dell'Autorità di Bacino distrettuale



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

dell'Appennino meridionale (prot. n. 16844 del 9.6.2021), *"in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato"*.

11. Con nota prot. n. 11515 del 12.11.2021 acquisita al prot. n. 16475 del 15.11.2021 il Gestore trasmetteva integrazioni alla documentazione sul nuovo layout di impianto.
12. Con nota prot. n. 11673 del 16.11.2021 acquisita al prot. n. 16642 del 16.11.2021 il Gestore trasmetteva all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale integrazioni alla documentazione sul nuovo layout di impianto.
13. Con nota prot. n. 33268 del 30.11.2021 acquisita al prot. n. 17437 del 30.11.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale trasmetteva parere preliminare di compatibilità al PAI con prescrizioni.
14. Con nota prot. n. 18561 del 29.12.2021 acquisita al prot. n. 18800 del 29.12.2021 la Sezione ciclo rifiuti e bonifiche a seguito dell'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate, evidenziava che per la piattaforma in oggetto a regime *"...non si prevede più la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico biologico, bensì di una linea REMAT (che consentirà la selezione e il successivo avvio a recupero di materia del 10% del rifiuto indifferenziato in ingresso alla sezione di produzione del CSS) collocata in testa ad un impianto di produzione del CSS della potenzialità di almeno 40.000 t/anno... ed un impianto di trattamento FORSU da RD integrato aerobico/anaerobico della potenzialità di 40.000 t/anno... si chiede al proponente, con ogni consentita urgenza, di integrare la documentazione in atti con una relazione tecnica che illustri le necessarie modifiche al progetto depositato, evidenziando non solo le modifiche tecniche - con particolare riferimento a dimensionamenti, layout, caratteristiche dei rifiuti in ingresso ed in uscita, aree di stoccaggio, presidi ambientali e opere accessorie- ma anche le modifiche in termini di impatti ambientali (consumi, emissioni ed ogni altro utile elemento di valutazione)..."*.
15. Con nota prot. n. 2421 del 13.01.2022 acquisita al prot. n. 324 del 13.01.2022 ARPA DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza, già precedentemente inviato al Comitato VIA nella seduta del 4.11.2021.
16. Con nota prot. n. 471 del 13.01.2022 acquisita al prot. n. 951 del 28.01.2022 il Proponente trasmetteva la relazione tecnica preliminare di modifica ed il nuovo layout di progetto.
17. Con nota prot. n. 2568 del 1.3.2022 acquisita al prot. n. 2940 del 8/3/2022 il Proponente chiedeva la sospensione dei tempi procedurali per consentire la corretta elaborazione della documentazione integrativa.
18. Con nota prot. n. 3980 del 4.4.2022 acquisita al prot. n. 4489 del 5.4.2022 il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa in riscontro alle richieste degli Enti coinvolti e del Comitato VIA.
19. Con nota prot. n. 4234 del 8.4.2022 acquisita al prot. n. 4828 del 12.4.2022 il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa di cui all'art. 242-ter del TUA e al DM 113/2021, al fine di poter ottenere il nulla osta del Ministero della Transizione Ecologica per la realizzazione degli interventi in progetto in area SIN.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

20. Con nota prot. n. 4484 del 14.04.2022 acquisita al prot. n. 5071 del 14.04.2022 il Proponente trasmetteva al Ministero della Transizione Ecologica l'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR n. 120/2017, nonché nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo.
21. Con nota prot. n. 5366 del 21.04.2022 il Comitato VIA formulava il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n. 07/2018, con condizioni ambientali, ritenendo che *"...gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi..."*.
22. Con nota prot. n. 12803 del 22.04.2022 acquisita al prot. n. 5547 del 27.04.2022 la Provincia di Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza per la Conferenza decisoria del 16.05.2022, affermando che *"... lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell'esito delle valutazioni tecniche che quest'ultimo esprimerà..."*
23. Con nota prot. n. 52553 del 29.04.2022 acquisita al prot. n. 5656 del 02.05.2022 il Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche riscontrava la nota del Proponente prot. n. 4484 del 14/04/2022 come segue *"...al fine di consentire a questa Divisione di esprimere il parere di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, si chiede a codesti Enti di esprimere, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA, come già evidenziato dalla DG RIA del MiTE con nota prot. n. 0002926 del 22/01/2020) e per gli aspetti igienico – sanitari (ISS, INAIL e AUSL), un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza..."*.
24. In data 10.05.2021 si teneva la Conferenza dei Servizi istruttoria di VIA svolta in modalità asincrona, indetta con nota prot. n. 5819 del 20.04.2021 dal Servizio VIA e VInCA, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR, al fine di acquisire i pareri definitivi degli Enti con competenza in materia ambientale interessati. In sede di conferenza veniva acquisito il parere di ARPA Puglia DAP Brindisi, pec del 06.05.2021 prot. n. 33376, acquisito al prot. n. 6753 del 06.05.2021, con il quale comunicava che tutta la documentazione messa a disposizione del Proponente era in fase di valutazione.
25. Con nota prot. 8797 del 13.05.2022 acquisita al prot. n. 6394 del 13.05.2022 il Servizio Autorità Idraulica trasmetteva quanto segue: *"... per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:*
- *planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate;*
 - *dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;*
 - *verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;*



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

- *verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);...*"

26. Con nota prot. n. 37093 del 16.05.2022 acquisita al prot. n. 7993 del 16.05.2022 ARPA DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza con richieste di integrazioni.
27. Con nota prot. n. 6682 del 19.05.2022 veniva trasmesso il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi del giorno 16.5.2022, di cui si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:
- la delegata del Servizio AIA dava lettura della bozza di Allegato tecnico durante la quale si segnalavano alcuni refusi nella documentazione progettuale e veniva chiesto al Proponente di fornire integrazioni/chiarimenti, riportati nel verbale;
 - la delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dichiarava quanto segue: *"Con riferimento alla verifica di coerenza dei criteri localizzativi di cui alla pianificazione vigente, preso atto che dopo l'avvio del procedimento è stato approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate."* (rif. D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 - BURP n.ro 162 del 28/12/2021) a cui il progetto è stato adeguato in termini di configurazione impiantistica (stralcio linea TMB), chiedeva al proponente di integrare la documentazione in atti anche con l'asseverazione relativa alla verifica di coerenza ai criteri di cui al documento *"A.2.2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti"*;
 - il delegato del Servizio VIA e VInCA dava lettura del parere favorevole di VIA, reso dal Comitato VIA nella seduta del 21.04.2022; il Proponente dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, come da verbale della medesima conferenza.

Il Proponente si impegnava a fornire le integrazioni richieste.

La CdS concordava di aggiornarsi al 13 giugno.

28. Con nota prot. n. 4642 del 25.05.2022 acquisita al prot. n. 7990 del 21.06.2022 il Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica rilasciava parere favorevole con condizioni.
29. Con nota prot. n. 6016 del 26.05.2022 acquisita al prot. n. 7041 del 26.05.2022 il Proponente trasmetteva il documento di Valutazione dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, in riscontro alla nota di ENAC acquisita al prot. n. 7392 del 18.05.2021.
30. Con nota prot. n. 6213 del 01.06.2022, acquisita al prot. n. 7464 del 9.06.2022 AGER trasmetteva le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontrava quanto osservato dal Servizio AIA.
31. Con nota prot. n. 7798 del 15.06.2022 veniva trasmesso il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi del giorno 13.06.2022 di cui si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:
- il Servizio VIA/VInCA riferiva che con determinazione n. 187 del 26.05.2022 era stato rilasciato provvedimento di compatibilità ambientale con prescrizioni. Il provvedimento recava le medesime prescrizioni del parere del comitato VIA e, che il Proponente aveva già dichiarato ottemperabili;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

- la delegata del Servizio AIA dava lettura della bozza di Allegato tecnico. Lo stesso era oggetto di discussione e dibattito durante i lavori della seduta. Il Servizio AIA depositava agli atti un documento con le questioni che avrebbero dovuto trovare ancora definizione e che veniva allegato al verbale di conferenza;
 - la delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dichiarava che nella documentazione trasmessa il 1.06.2022 il Proponente aveva fornito il chiarimento richiesto nella precedente seduta di conferenza;
 - la Presidente della CdS riferiva che, in seno ad un incontro tecnico tenuto con Direttore dell'AGER e Direttore Scientifico dell'ARPA, si era addivenuti al chiarimento che non fosse necessario una espressa richiesta dell'A.C. perché ARPA potesse esprimere parere in materia di end of waste "caso per caso", ma che lo stesso si dovesse già considerare richiesto in seno al procedimento di PAUR. Quindi i 90 giorni previsti per il rilascio di tale parere dovevano considerarsi coincidenti con i 90 giorni della fase decisoria del PAUR.
32. In data 23.06.2022 si teneva la terza seduta di conferenza di servizi, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 8157 del 27.06.2022. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:
- ARPA Puglia – DAP Brindisi, riferiva che in data 13.06.2022 era stata trasmessa la nota prot. n. 44038 a firma del DAP – Brindisi e della Direzione Scientifica, pervenuta al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali successivamente alla chiusura della seconda seduta di CdS e acquisita al prot. n. 7662 del 13.06.2022. Il delegato di ARPA riferiva che l'Agenzia restava in attesa degli elaborati progettuali finali come da comunicazione inviata con nota prot. n. 44038 del 13.06.2022 e che in data 17.06.2022 si era tenuto il tavolo tecnico con AGER alla presenza della dott.ssa Riccio e del rappresentante del Servizio AIA al fine di discutere le criticità relative agli aspetti propri di AIA e del PMC, in modo da consentire ad ARPA di esprimersi in via definitiva in vista della prossima seduta di CdS .
 - Il Proponente sottolineava l'importanza del tavolo tecnico svoltosi il 17.06.2022 per la discussione delle questioni ancora aperte e per la definizione delle integrazioni/modifiche da effettuare. Inoltre comunicava che gli elaborati progettuali di AIA, del PMA e del PMC erano pronti e si impegnava a trasmetterli nella stessa giornata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per la successiva trasmissione a tutti gli enti coinvolti nel procedimento e pubblicazione sul portale istituzionale.
 - Il Servizio AIA/RIR riferiva di essere in attesa della trasmissione delle integrazioni che il Proponente si era impegnato ad inviare in giornata, nonché di ricevere un aggiornamento in merito agli aspetti trattati nel tavolo tecnico del 17.06.2022, relativi in modo particolare allo stoccaggio del CSS e al tema Rischio Incidente Rilevante.
 - Il Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Brindisi prendeva atto dell'impegno del Proponente a trasmettere la documentazione progettuale integrativa e riferiva che la stessa sarebbe stata sottoposta al Comitato Tecnico Regionale per il parere tecnico obbligatorio di cui all'art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015. Riferiva inoltre che, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, si sarebbe espresso successivamente il competente settore comunale.
 - La Sezione rifiuti proponeva di lasciare al Gestore la possibilità di qualificare il CSS in uscita con codice EER191210 oltre che come end of waste, trattandosi di una scelta compatibile con le previsioni del Piano regionale di gestione rifiuti e vincolata anche alla disponibilità dei



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

destini possibili previsti dal DM 14 febbraio 2013, n. 22. Il Proponente e la delegata del Servizio AIA/RIR concordavano con quanto proposto dalla delegata della Sezione rifiuti.

La CdS si aggiornava al 15 luglio.

33. Con nota prot. n. 7038 del 23.06.2022 acquisita al prot. n. 8122 del 23.06.2022 il Proponente trasmetteva gli elaborati revisionati richiesti durante la conferenza di servizi del 13.06.2022 e del 23.06.2022.
34. Con nota prot. n. 11621 del 04.07.2022 acquisita al prot. n. 8837 del 15.07.2022 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi richiedeva al Proponente la necessaria documentazione tecnico grafica redatta nei modi e nelle forme di cui all'Allegato I al DM 7 agosto 2012.
35. Con nota prot. n. 19831 del 07.07.2022, acquisita al prot. n. 8836 del 15.07.2022 022, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia trasmetteva il proprio parere in merito agli aspetti relativi alle competenze del Comitato Tecnico Regionale evidenziando che, su istanza del Comune (qualora il Comune non abbia ancora adottato l'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" di cui all'art. 4 del D.M.LL.PP. 09 maggio 2001), *"...esprime un parere tecnico sulla compatibilità territoriale ed urbanistica e, a conclusione delle istruttorie di competenza, fornisce alle autorità competenti per la pianificazione territoriale ed urbanistica i pareri tecnici per l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione. Ad ogni buon fine di sottolinea che qualora il nuovo insediamento risulti soggetto agli adempimenti di cui al D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151, qualora ricorrano le condizioni, deve essere richiesto il parere di conformità antincendio al Comando VV.F. competente per territorio (rif. art. 3). Quanto sopra premesso, si assicura che la nota cui si fa riferimento sarà comunque sottoposta all'attenzione del C.T.R. nella prossima riunione già convocata per il giorno 20/07/2022..."*
36. Con nota prot. n. 7470 del 11.07.2022 acquisita al prot. n. 8834 del 15.07.2022 il Proponente trasmetteva documentazione integrativa al Comitato Tecnico Regionale dei VVF.
37. Con nota prot. n. 2164 del 11.07.2022, acquisita al prot. n. 9071 del 25.07.2022, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza con richiesta di integrazioni.
38. Con nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 acquisita al prot. n. 8845 del 15.07.2022 il Consorzio ASI chiedeva la partecipazione alla conferenza di servizi del 15.07.2022 al fine di esprimersi in merito al procedimento in oggetto poiché la gestione, lo sviluppo e la programmazione delle aree all'interno degli Agglomerati industriali (Brindisi, Ostuni, Fasano e Francavilla Fontana), compresa la verifica sulla localizzazione degli impianti, sono di esclusiva competenza del Consorzio ASI.
39. Con nota prot. n. 8798 del 14.07.2022 veniva rinviata la seduta di Conferenza di Servizi al 25.07.2022.
40. Con nota prot. n. 12681 del 14.07.2022, acquisita al prot. n. 8832 del 15.07.2022, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza precisando che *"...deve essere ancora dato riscontro evidente a tutte le richieste effettuate ovvero: verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande; verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore.*



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

Rilevato che il reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" rientra nell'ambito del comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica di Arneo (ID. 65), si fa presente che ai sensi del Regolamento Regionale n.17/2013 art. 2 comma 5 ed art. 3 comma 10 a) vige il procedimento autorizzativo da parte del suddetto Consorzio di Bonifica per il punto di recapito finale nel citato reticolo idrografico, dettato dall'art. 8-bis del regolamento regionale con la quantificazione degli oneri di cui all'art. 9 bis, con l'acquisizione dell'autorizzazione dell'Autorità Idraulica ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 per gli alvei sotto tutela, e che la verifica della compatibilità dello scarico con il sistema di collettamento ASI di cui al par 4.7 è di competenza di quest'ultimo Ente proprietario delle canalette..."

41. Con nota prot. n. 87975 del 14.07.2022, acquisita al prot. n. 8833 del 15.07.2022, il Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche trasmetteva la nota in cui si riportava quanto segue: *"...La scrivente, con nota prot. n. 52553 del 29/04/2022, ha richiesto agli Enti competenti, un parere istruttorio in merito all'istanza presentata dal Proponente con nota protocollo n. 4484 del 14/04/2022, acquisita al prot. n. 46719 del 19/04/2022. Ad oggi, sono pervenuti i pareri per i profili ambientali di ARPA e ISPRA mentre non è ancora pervenuto il parere per i profili sanitari. Si chiede, pertanto, a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione: • prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06..."*
42. Con nota prot. n. 23032 del 18.07.2022, acquisita al prot. n. 9038 del 21.07.2022, la Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi riportava quanto segue: *"In relazione al procedimento di cui all'oggetto e alla seduta della conferenza di servizi prevista per il 25 luglio 2022, giusta nota di rinvio prot. 8798 del 14/07/2022, acquisita al prot. 22737 del 14/07/2022, esaminata la documentazione trasmessa dal Gestore, preso atto dei pareri già resi dagli enti competenti e verificato che non risulta vi siano autorizzazioni da rilasciare di competenza dell'Ente scrivente, si comunica di non ravvedere motivi ostativi al rilascio del provvedimento di autorizzazione richiesto. Tanto anche in relazione alla precedente nota avente prot. 0012803 del 22/04/2022 con la quale è stato dichiarato di volersi avvalere del comitato VIA regionale per l'esame istruttorio dell'istanza ai fini del rilascio di eventuali autorizzazioni di ns. competenza il quale, nella seduta del 21.04.2022, ha espresso il proprio parere favorevole con condizioni e prescrizioni (prot. 5366)..."*
43. Con nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva riscontro alla nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del Consorzio ASI – Brindisi.
44. Con nota prot. n. 21202 del 22.07.2022, acquisita al prot. n. 9070 del 22.07.2022, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia, ribadiva quanto segue: *"Con riferimento alla richiesta del parere di cui all'oggetto, avanzata dal Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana con nota prot. n. 75501/2022 del 06/07/2022, successivamente integrata con nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022 (del Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 Paesaggio e Demanio Costiero), si comunica che la stessa è stata esaminata dal Comitato Tecnico Regionale della Puglia (C.T.R.) nella riunione del 20/07/2022...Dalle indicazioni fornite dal Comune di Brindisi, confrontate con la documentazione agli atti del C.T.R si evidenzia:*



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

a) Il nuovo insediamento, secondo quanto evidenziato dal Comune di Brindisi, dista circa 36 m dallo stabilimento IPEM S.p.A, dal quale è interessato dalle aree di danno; mentre dista 760 m dallo stabilimento CHEMGAS S.r.l, 508 m da BASELL Poliolefine Italia S.r.l., 757 m da VERSALIS S.p.A e Petrolchimico (ex ENICHEM S.p.A.), 2096 m da EUROAPI Italy S.r.l., dei quali non è interessato dalle aree di danno di incidenti rilevanti;

b) Il nuovo insediamento, laddove si faccia uso dei criteri definiti nell'Appendice IV del D.M. 15/05/96, in considerazione della categorizzazione in classe I del deposito di GPL (IPEM S.p.A.), risulta essere compatibile con il deposito di GPL in questione, trattandosi d'intervento tipizzato E (insediamento industriale), ai sensi della Tab. IV.2 del D.M.A. 15/05/1996...".

45. Con nota prot. n. 53026 del 25.07.2022, acquisita al prot. n. 9072 del 25.07.2022, l'ARPA Puglia – DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza con richieste di integrazioni.
46. In data 25.07.2022 si teneva la quarta seduta di conferenza di servizi, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 9461 del 01.08.2022. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:
- il delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi dava lettura della nota prot. n. 53026 del 25.07.2022, acquisita al prot. n. 9072 del 25.07.2022.
 - Il Proponente riteneva complessivamente ottemperabili le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA, fatto salvo l'approfondimento di alcuni aspetti di dettaglio per i quali si rimetteva all'autorità competente AIA.
 - La delegata del Servizio AIA/RIR prendeva atto della possibilità indicata dal Proponente e pertanto riferiva che le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA sarebbero state valutate dal Servizio insieme alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al fine del loro inserimento nel Documento Tecnico conclusivo.
 - La delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si rendeva disponibile al confronto con l'autorità competente AIA per quanto riferito innanzi a commento del parere reso da ARPA.
 - Il delegato del Comune, in merito al contributo sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, riferiva che con nota prot. n. 76255 dell'8.07.2022 il Settore n. 8 – Urbanistica ed Assetto del territorio aveva reso il proprio parere favorevole con condizioni.

La CdS concordava di aggiornarsi conclusivamente al 5 agosto.

47. Con nota prot. n. 8035 del 29.07.2022, acquisita al prot. n. 9635 del 03.08.2022 il Proponente trasmetteva al comando dei VVF di Brindisi la documentazione integrativa.
48. Con nota prot. n. 8036 del 29.07.2022 e acquisita al prot. n. 9636 del 03.08.2022, il Proponente trasmetteva le integrazioni richieste dal Consorzio ASI di Brindisi.
49. Con nota prot. n. 97534 del 04.08.2022 acquisita al prot. n. 9703 del 04.08.2022 il Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche riferiva quanto segue: "...Atteso che, ad oggi sono pervenuti solo i pareri per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA) e la scrivente non è in grado di fornire le valutazioni di competenza nell'ambito della Conferenza di servizi prevista per il 05/08/2022, si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni PAUR di competenza alla seguente condizione: • prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06..."

50. Con nota prot. n. 8189 del 04.08.2022, acquisita al prot. n. 9736 del 05.08.2022, il Proponente riscontrava il parere del Servizio Autorità Idraulica prot. n. 12681 del 14.07.2022.
51. Con nota prot. n. 97943 del 05.08.2022, acquisita al prot. n. 9743 del 05.08.2022 il Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche chiedeva *"... a codesti spettabili Enti ad esprimere, entro 7 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza, un formale parere istruttorio al fine di consentire a questa Divisione di concludere i procedimenti avviati..."*.
52. In data 05.08.2022 si teneva la quinta seduta di conferenza di servizi, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 10064 del 12.08.2022. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:
- Il delegato del DAP ARPA Puglia interveniva rimettendosi al parere già espresso con nota prot. n. 53026 del 25.07.2022, auspicando che tutto quello indicato fosse stato riportato nel documento tecnico di AIA finale e prendeva atto favorevolmente della prescrizione secondo cui entro 30 gg dal rilascio del provvedimento il Gestore avrebbe dovuto trasmettere il PMC per l'approvazione definitiva nei successivi 30 giorni.
 - La delegata del Servizio AIA dava lettura della bozza finale del Documento tecnico che veniva discusso dai presenti durante la seduta di conferenza. Inoltre il Servizio AIA/RIR lasciava agli atti la quantificazione della tariffa istruttoria AIA secondo le indicazioni contenute nel DM n. 58 del 6/03/2017 e nella DGR n. 36 del 12/01/2018, chiedendo al Proponente il versamento dell'importo pari alla differenza tra l'esatta quantificazione e quanto già versato quale condizione necessaria per il rilascio del provvedimento finale di AIA.
 - Il delegato del Consorzio ASI del Comune di Brindisi riferiva che a seguito della istruttoria condotta l'ASI rilasciava nulla osta consortile alle seguenti condizioni:
 1. *In osservanza a quanto previsto dall'art. 16 delle NTA del PRT consortile nell'ambito di lotti tipizzati A1, "Le recinzioni prospettanti la viabilità consortile e interpodereale dovranno essere eseguite in muratura, di altezza non superiore a cm 100, e sovrastante ringhiera metallica, dell'altezza non inferiore a cm 150. Restando ferma la massima altezza della recinzione su strada, per esigenze motivate, di sicurezza industriale, il Consorzio può autorizzare maggiori altezze". Si specifichi con dettaglio grafico la modalità di realizzazione della recinzione conformemente alla prescrizione di norma per le zone tipizzate A1.*
 2. *Secondo quanto previsto dall'art. 5 delle NTA del PRT consortile lungo i confini laterali e retrostanti, non attestati sulla viabilità, il fabbricato dovrà sempre essere posto a confine o con un distacco minimo di 6,0 metri. La distanza dal confine di proprietà si misura dalle pareti se l'eventuale oggetto di sporgenze di balconi, pensiline, porticati, verande e simili non è superiore ad un metro. Si misura dal bordo esterno delle predette sporgenze in caso di oggetti superiori al metro. I manufatti denominati T1, nella fattispecie tettoie stoccaggio, dovranno essere realizzati/posizionati o in perfetta aderenza alla struttura di recinzione o con distacco pari a 6 m.*
 3. *In riferimento a quanto stabilito all'art. 33 delle NTA del PRT consortile "... La fascia tecnica consortile, posta tra la recinzione del lotto e la cunetta stradale, dovrà essere*



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

sistemata a verde, a cura e spese della Ditta prospiciente, con piante dall'apparato radicale superficiale..."

- Il dirigente del Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana e del Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi depositava agli atti della CdS la nota prot. n. 85800 del 4.08.2022 con cui il dirigente del Settore UAT Urbanistica ed Assetto del Territorio del comune di Brindisi: *"Con riferimento alla richiesta a questo Settore formulata in data 26/07/2022 con nota PEC prot.n. 82401, Vista la precedente nota di questo ufficio prot. n. 76255/2022 Visto il verbale del Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all'art. 10, co. 5 del D.Lgs 105/2015 – riunione del 20.07.2022 Preso atto delle valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001 espresse dal CTR della Puglia nel verbale di cui innanzi Con la presente, in qualità di Autorità competente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, si rilascia provvedimento di compatibilità così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato." Inoltre, rilasciava parere favorevole del Comune di Brindisi condizionato all'acquisizione del nulla osta del Comando dei VVF della Provincia di Brindisi ed al rispetto di quanto indicato da ARPA..."*
- Il delegato del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Brindisi riferiva che la il parere di competenza sarebbe stato rilasciato dal funzionario istruttore a valle dell'istruttoria non ancora eseguita.

La CdS, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, riteneva di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

53. Con nota prot. n. 8304 del 10.08.2022 acquisita al prot. n. 10370 del 22.08.2022 il Proponente dava evidenza del saldo del pagamento degli oneri istruttori.

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del giorno 5 agosto 2022. Tutto quanto sopra esposto, si sottopone alla Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR per il rilascio del provvedimento di nuova AIA di competenza che riterrà più opportuno adottare.

La Funzionaria PO AIA
Ing. Concita CANTALE



CONCITA CANTALE
 22.09.2022 13:50:32
 GMT+01:00

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

La Funzionaria PO Coordinamento AIA

Ing. Michela INVERSI



Michela Inversi
 22.09.2022 12:58:42
 GMT+00:00

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione sopra riportata che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e in considerazione dei seguenti pareri/titoli, ai fini AIA, rilasciati:



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

- parere favorevole rilasciato dal Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici – Regione Puglia con nota prot. 2217 del 26.02.2022 acquisita al prot. n. 2773 del 26.02.2021;
- parere favorevole con condizioni rilasciato dalla Sezione Risorse Idriche – Regione Puglia trasmesso con nota prot. n. 2932 del 10.03.2021 acquisito al prot. n. 3559 del 11.03.2021;
- parere preliminare di compatibilità al PAI con prescrizioni rilasciato dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale con nota prot. n. 33268 del 30.11.2021 acquisita al prot. n. 17437 del 30.11.2021;
- parere di competenza per i lavori del Comitato VIA rilasciato da ARPA DAP Brindisi trasmesso con nota prot. n. 2421 del 13.01.2022 acquisita al prot. n. 324 del 13.01.2022 già precedentemente inviato al Comitato VIA nella seduta del 4.11.2021 (prot. n. 75400 del 3.11.2021 acquisita al prot. n. 15764 del 3.11.2021);
- parere di competenza con richieste di integrazioni di ARPA DAP Brindisi trasmesso con nota prot. n. 37093 del 16.05.2022 acquisita al prot. n. 7993 del 16.05.2022;
- parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, con condizioni ambientali, del Comitato VIA trasmesso con nota prot. n. 5366 del 21.04.2022;
- parere favorevole con condizioni del Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica – Regione Puglia trasmesso con nota prot. n. 4642 del 25.05.2022, acquisita al prot. n. 7990 del 21.06.2022;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio VIA/VincA – Sezione Autorizzazioni – Regione Puglia reso con Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022;
- parere favorevole con condizioni del Settore n. 8 – Urbanistica ed Assetto del territorio del Comune di Brindisi trasmesso con nota prot. n. 76255 dell'8.07.2022;
- parere favorevole della Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi trasmesso con nota prot. n. 23032 del 18.07.2022;
- parere di compatibilità territoriale del Comitato Tecnico dei VVF trasmesso dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia con nota prot. n. 21202 del 22.07.2022, acquisita al prot. n. 9070 del 22.07.2022;
- parere di competenza con prescrizioni di ARPA Puglia – DAP Brindisi trasmesso con nota prot. n. 53026 del 25.07.2022, acquisita al prot. n. 9072 del 25.07.2022;
- provvedimento di compatibilità territoriale così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001, depositato agli atti della CdS del 05.08.2022 con prot. n. 85800 del 4.08.2022, del dirigente dei Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi;
- dichiarazione a verbale della Conferenza di Servizi del 05.08.2022 del delegato del Consorzio ASI del Comune di Brindisi con cui rilasciava nulla osta consortile con condizioni;
- conclusione favorevole dei lavori della seduta di CdS decisoria del 05.08.2022 convocata ai sensi dell'art. art. 27 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR) come da verbale trasmesso con nota prot. n. 10064 del 12.08.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla realizzazione ed all'esercizio della installazione piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI, Strada per Pandi n. 18 – Brindisi IPPC 5.3 a e 5.3 b, stabilendo che:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
2. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
3. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
4. in riferimento alla prescrizione n. 238 del Documento Tecnico, "il Proponente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento dovrà trasmettere il PMeC integrato con le prescrizioni impartite nel presente documento e condivise con ARPA Puglia DAP Brindisi; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PMeC aggiornato all'Autorità Competente per la successiva presa d'atto";
5. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia DAP Brindisi, alla Provincia di Brindisi e al Comune di Brindisi ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;
6. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione, ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r- bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. il termine di validità dell'AIA ai sensi dell'art. 29 – octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. è di 10 (dieci) anni dalla data del rilascio;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di **notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente **Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti** con sede legale in via delle Magnolie n. 6/8, Modugno – (BA), protocollo@pec.ager.puglia.it;

di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Servizio VIA e VINCA, alla Sezione Risorse Idriche, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, alla ASL competente per territorio, Consorzio ASI - Brindisi, al Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

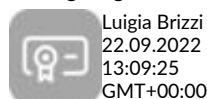
Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n. 17 fasciate e n. 1 allegato, Allegato (Documento Tecnico) n. 94 fasciate, per un totale di n. 111 fasciate;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

ing. Luigia BRIZZI



Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La Funzionaria PO AIA

Ing. Concita CANTALE





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

AGOSTO 2022

**DOCUMENTO TECNICO****ID VIA 603**

ID AIA 1642– Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI” Strada per Pandi n. 18 - Brindisi. IPPC 5.3a e 5.3b.

Proponente: **AGER Puglia**
Zona industriale ASI
Strada per Pandi n. 18
Brindisi (BR)



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR
INDICE

1	DEFINIZIONI	5
2	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	8
3	AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'autorizzazione integrata ambientale	9
4	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	10
5	INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE	15
6	MODIFICA DEL LAYOUT	19
7	DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE	21
7.1	Tipologie di Rifiuti	27
7.2	Sezione di trattamento FORSU.....	28
7.3	Sezione di produzione CSS e recupero materiali (Re.Mat.).....	34
7.4	Up-grading del biogas	36
7.5	Sezione di trattamento reflui/percolati	38
7.5.1	Rete di captazione e rilancio dei reflui/percolati	40
7.6	Gestione acque meteoriche	41
7.6.1	Acque meteoriche dei piazzali	41
7.6.2	Acque meteoriche delle coperture e di seconda pioggia.....	43
7.7	Gestione reflui civili.....	43
7.8	Materie Prime	43
7.9	Risorse Idriche Ed Energetiche.....	44
7.9.1	Approvvigionamento Idrico.....	44
7.9.2	Consumo e produzione di energia elettrica e termica	46
7.10	End of waste.....	47
7.10.1	Ammendante compostato misto	47
7.10.2	Biometano	49
7.10.3	CSS-Combustibile	50
8	QUADRO AMBIENTALE	50
8.1	Emissioni in atmosfera	50
8.1.1	Emissioni diffuse.....	53
8.1.2	Emissioni fuggitive.....	53
8.1.3	Emissioni odorigene	53
8.2	Scarichi idrici	54
8.3	Produzione di rifiuti e prodotti.....	54
8.4	Emissioni Sonore	56
9	BONIFICHE	58



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

10	TERRE E ROCCE DA SCAVO	59
11	QUADRO PRESCRITTIVO	59
11.1	Gestione Rifiuti.....	59
11.1.1	Operazioni Sezione trattamento FORSU	60
11.1.2	Operazioni Sezione di produzione CSS e Re.Mat.	60
11.1.3	Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento autorizzate.....	60
11.1.4	Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti.....	61
11.2	Gestione EoW.....	64
11.2.1.1	Prescrizioni Ammendante Compostato Misto	64
11.2.1.2	Prescrizioni biometano	65
11.2.1.3	Prescrizioni CSS	67
11.3	Prescrizioni sullo stoccaggio delle materie prime	68
11.4	Prescrizioni sezione FORSU	69
11.4.1	Trattamento meccanico e di biostabilizzazione accelerata.....	69
11.4.2	Processo di digestione anaerobica e fermentatore	71
11.4.3	Produzione del biometano.....	72
11.5	Prescrizioni sulla sezione di produzione CSS e Re.mat.....	72
11.6	Impianto di recupero energetico biogas	74
11.7	Prescrizione sui rifiuti prodotti dall'installazione	74
11.8	Prescrizioni emissioni in atmosfera.....	75
11.9	Prescrizioni relative alla torcia di sicurezza	78
11.10	Prescrizioni relative agli scrubber	78
11.11	Emissioni diffuse.....	79
11.12	Emissioni fuggitive.....	79
11.13	Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni	79
11.14	Altre prescrizioni su misure discontinue ed autocontrolli	81
11.15	Altre prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera	81
11.16	Prescrizioni sulla sezione trattamento reflui.....	83
11.17	Prescrizioni sugli scarichi idrici	83
11.18	Prescrizioni terre e rocce da scavo.....	83
11.19	Prescrizioni sui controlli radiometrici.....	84
11.20	Prescrizioni di carattere generale	85
12	CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE	87
12.1	Condizioni relative alla gestione dell'installazione.....	87



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

12.2	Comunicazioni e requisiti di notifica generali	87
13	RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	89
14	RELAZIONE DI RIFERIMENTO	91
15	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	92
16	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	92
17	GARANZIE FINANZIARIE	93



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	<p>Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i..</p> <p>L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.</p>
Gestore dell'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti	AGER Puglia indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

<p>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</p>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l' idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <p>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</p> <p>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</p> <p>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
<p>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</p>	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
<p>Conclusioni sulle BAT</p>	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.</p>
Valore Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR**2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE****DENOMINAZIONE**PIATTAFORMA INTEGRATA DI TRATTAMENTO
DEI RIFIUTI URBANI DA UBICARSI IN BRINDISI

Da compilare per ogni attività IPPC

5.3 a	109.7	38.21	38.21.01
5.3 b			38.21.09
Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Codice ISTA

Classificazione IPPC	impianti di eliminazione o recupero rifiuti non pericolosi con capacità > 50 t/g	Stato Impianto	Autorizzato con D.D. n. 562 del 29/12/2010 D.D. n. 34 del 03/06/2013 Non in funzione
Classificazione NOSE-P	impianti per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità > 50 t/g		
Classificazione NACE	trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi	Ragione sociale	-----
Classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost		

Inscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di n.

INDIRIZZO DELL'IMPIANTO					
Comune	Brindisi	Prov.	Brindisi	CAP	72100
Frazione o	Zona industriale di Brindisi				
Via e n.civico	Strada per Paudi, n. 18				
Telefono	-----	Fax	-----	E-	-----
Coordinate	17° 58' 44,35" E			40° 37' 38,73" N	

SEDE LEGALE (se diversa da quella dell'impianto)					
Comune	Modugno	Prov.	Bari	CAP	70026
Frazione o					
Via e n.civico	Via delle Magnolie n. 6/8				
Telefono	080/5407750	Fax	-----	PEC	protocollo@pec.ager.puglia.it
Partita IVA	93473040728				

RESPONSABILE LEGALE					
Nome	Gianfranco	Cognome	Grandaliano		
nato a	-----	Provincia	il	-----	
Residente a	-----	Provincia	CAP	-----	
Via e n. civico					
Telefono	080/5407750	Fax	-----	Email	g.grandaliano@ager.puglia.it
Codice fiscale					

REFERENTE IPPC					
Nome	Gianfranco	Cognome	Grandaliano		
Telefono	080/5407750	Fax	-----	Email	g.grandaliano@ager.puglia.it
Indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	Via delle Magnolie n. 6/8 – Modugno (BA)				



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

DATI IMPIANTO			
Superficie totale m ²	41.230	Volume totale m ³	159.465
Superficie coperta m ²	16.191	Superficie scoperta impermeabilizzata m ²	13.400

Responsabile tecnico	(*)			
Responsabile per la sicurezza	(*)			
Numero totale addetti	45			
Turni di lavoro	1- dalle	7.00	alle	16.00
	2- dalle		alle	
	3- dalle		alle	
	4- dalle		alle	

(*) I dati mancanti verranno comunicati appena disponibili

Periodicità dell'attività			Tutto l'anno									
Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	
x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Anno di inizio attività	2024
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2013
Data di presunta cessazione di attività	-----

3 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Si riportano di seguito le autorizzazioni per l'installazione precedentemente ubicata nel medesimo lotto, contenute nell'Allegato "A.I. 16 Scheda B rev. 01".

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Note
Aria	-----	-----	-----	-----
Acqua	-----	-----	-----	-----
Rifiuti	-----	-----	-----	-----
Energia	-----	-----	-----	-----
V.I.A.	Determinazione Dirigenziale N. 1645 del 11/10/2010	Prov. di Brindisi	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. L.R. 11/01 e s.m.i.	-----
	Nota prot. 67881, acquisita dal Serv. Rischio industriale con prot. 3151 del	Prov. di Brindisi	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. L.R. 11/01 e s.m.i.	Parere endoprocedimentale alla richiesta di modifica AIA



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Note
	19/09/2012			
A.I.A.	Determinazione Dirigenziale N. 562 del 29/12/2010	Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti Regione Puglia	D. Lgs. 59/2005 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	-----
Bonifiche	-----	-----	-----	-----
EMAS	-----	-----	-----	-----
ISO	-----	-----	-----	-----

4 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Si elenca di seguito la documentazione trasmessa dal Gestore al Servizio AIA relativamente al procedimento in oggetto.

Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_10501del 04.12.2020 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
Relazioni tecniche specialistiche		
RT02	Relazione tecnica illustrativa	REV. 00
AI01	Relazione tecnica	REV. 00
AI02	Piano di monitoraggio e controllo	REV. 00
AI03	Valutazione di impatto acustico	REV. 00
A13	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti	REV. 00
AI14	Sintesi non tecnica AIA	REV. 00
AI15	Scheda A – identificazione impianto	REV. 00
AI16	Scheda B – Autorizzazioni precedenti	REV. 00
AI17	Scheda C – Materie prime	REV. 00
AI18	Scheda D – Capacità produttivo	REV. 00
AI19	Scheda E - Emissioni	REV. 00
AI20	Scheda F – Risorsa idrica	REV. 00
AI21	Scheda G – Emissioni idriche	REV. 00



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

AI22	Scheda H – Emissioni sonore	REV. 00
AI23	Scheda I - Rifiuti	REV. 00
AI24	Scheda L - Energia	REV. 00
Allegati grafici		
AI04	Estratto topografico in scala 1:25.000	REV. 00
AI05	Stralcio mappa catastale	REV. 00
AI06	Stralcio del PRG in scala 1:5.000	REV. 00
AI07	Planimetria impianto	REV. 00
AI08	Planimetria dell'impianto con l'individuazione dei punti di emissione in atmosfera	REV. 00
AI09	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico	REV. 00
AI10	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore	REV. 00
AI11	Planimetria valutazione impatto acustico	REV. 00
AI12	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi - rifiuti	REV. 00
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_5066 del 06.04.2021 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
Relazioni tecniche specialistiche		
RT02	Relazione tecnica illustrativa	REV. 02
AI01	Relazione tecnica	REV. 01
AI02	Piano di monitoraggio e controllo	REV. 01
AI15	Scheda A – identificazione impianto	REV. 01
AI19	Scheda E - Emissioni	REV. 01
AI21	Scheda G – Emissioni idriche	REV. 01
Allegati grafici		
AI09	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico	REV. 01
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_951 del 28.01.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
Relazioni tecniche specialistiche		



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

RT01	Relazione tecnica preliminare di modifica	REV. 00
Allegati grafici		
DT01	Layout di progetto	REV. 00
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_4489 del 05.04.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
Relazioni tecniche specialistiche		
AI01	Relazione tecnica	REV. 02
AI02	Piano di monitoraggio e controllo	REV. 02
AI03	Valutazione di impatto acustico	REV. 01
AI13	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti	REV. 01
AI14	Sintesi non tecnica AIA	REV. 01
AI15	Scheda A – identificazione impianto	REV. 02
AI16	Scheda B – Autorizzazioni precedenti	REV. 01
AI17	Scheda C – Materie prime	REV. 01
AI18	Scheda D – Capacità produttivo	REV. 01
AI19	Scheda E - Emissioni	REV. 02
AI20	Scheda F – Risorsa idrica	REV. 01
AI21	Scheda G – Emissioni idriche	REV. 02
AI22	Scheda H – Emissioni sonore	REV. 01
AI23	Scheda I - Rifiuti	REV. 01
AI24	Scheda L - Energia	REV. 01
Allegati grafici		
AI07	Planimetria impianto	REV. 01
AI08	Planimetria dell'impianto con l'individuazione dei punti di emissione in atmosfera	REV. 01
AI09	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico	REV. 02
AI10	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore	REV. 01
AI11	Planimetria valutazione impatto acustico	REV. 01



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

AI12	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi - rifiuti	REV. 01
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_4828 del 12.04.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
	NOTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	----
	ALLEGATO 1: INFORMAZIONI MINIME DA FORNIRE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART. 242-TER, COMMA 3, DEL D.LGS 152/2006, IN MERITO A INTERVENTI ED OPERE CHE RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 25 DEL DPR 120/2017, NONCHE' NEL CASO DI INTERVENTI ED OPERE CHE NON PREVEDONO SCAVI MA COMPORTANO OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SUOLO	----
AT01	ALLEGATO TECNICO 1.1: ESITI DELLE INDAGINI AMBIENTALI E DELL'ANALISI DI RISCHIO	REV 00
AT02	ALLEGATO TECNICO 1.4: RELAZIONE SU INTERVENTI ED OPERE DA REALIZZARE	REV 00
AT03	ALLEGATO TECNICO 1.5:VALUTAZIONE SU INTERFERENZE CON LE MATRICI AMBIENTALI	REV 00
AT04	ALLEGATO TECNICO 1.8: VALUTAZIONE SU EVENTUALI RISCHI PER LA SALUTE	REV 00
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_7464 del 09.06.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
NT05	NOTA INTEGRATIVA E DI CHIARIMENTI	REV 00
	NOTA RISCONTRO VERBALE CDS DEL 16.05.2022	
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_8122 del 23.06.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
NT060	NOTA DI RISCONTRO CONTRIBUTO AIA	----
NT070	NOTA CHIARIMENTI STIMA EMISSIONI TRAFFICO	
AI132	DOC SMALTIMENTO RIFIUTI	REV 02
Relazioni tecniche specialistiche		
AI152	SCHEDA A - IDENTIFICAZIONE IMPIANTO	REV 02
AI161	SCHEDA B - PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI	
AI171	SCHEDA C - MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE	REV 01
AI182	SCHEDA D - CAPACITA PRODUTTIVA	REV 02
AI193	SCHEDA E - EMISSIONI ATMOSFERA	REV 03
AI201	SCHEDA F - RISORSA IDRICA	REV 01



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

AI212	SCHEDA G - EMISSIONI IDRICHE REV2	REV 02
AI222	SCHEDA H - EMISSIONI SONORE	REV 02
AI232	SCHEDA I - RIFIUTI	REV 02
AI242	SCHEDA L - ENERGIA	REV 02
AI250	RELAZIONE DI RIFERIMENTO	REV 02
AI261	PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI	REV 01
SIA043	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	REV 03
AI013	RELAZIONE TECNICA AIA	REV 03
AI142	SINTESI NON TECNICA	REV 02
AI023	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	REV 03
AI032	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	REV 02
Allegati grafici		
AI040	ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1_25000	
AI051	STRALCIO MAPPA CATASTALE	REV 01
AI060	STRALCIO DEL PRG IN SCALA 1_2000	
AI072	PLANIMETRIA IMPIANTO	REV 02
AI082	PLANIMETRIA IMPIANTO CON INDIVIDUAZIONE PUNTI EMISSIONE IN ATMOSFERA	REV 02
AI093	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE E DI SCARICO	REV 03
AI102	PLANIMETRIA SORGENTI RUMORE	REV 02
AI112	PLANIMETRIA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	REV 02
AI122	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	REV 02
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_8834 del 15.07.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
	NOTA TRASMISSIONE TAVOLA INTEGRATIVA "PEE PREF. BRINDISI - INVILUPPO SCENARI IMPIANTO IPEM"	----
D.T. 42	PEE PREF. BRINDISI - INVILUPPO SCENARI IMPIANTO IPEM	REV 00
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_9635 del 03.08.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Allegati grafici		
AI12	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME AUSILIARIE – PRODOTTI INTERMEDI - RIFIUTI	REV 03
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_9736 del 03.08.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
NT 09	NOTA INTEGRATIVA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE	REV 00
Allegati grafici		
AI09	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO	REV 04

* Il Gestore è tenuto, ove richiesto, ad attivare l'iter procedimentale previsto all'art.3 del DPR n. 151/2011 ai fini dell'aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi in seguito alla realizzazione dei nuovi interventi progettuali.

5 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

La piattaforma integrata per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti sarà realizzata all'interno di un'area già destinata ad attività industriali di trattamento rifiuti, della Zona Industriale di Brindisi, a sud est rispetto al centro città (Figura 5.1), in un lotto in cui sono presenti alcune strutture che sono state adoperate per il trattamento di rifiuti urbani, attualmente in disuso. Il lotto interessato dall'intervento in progetto, è catastalmente individuato al foglio n. 80, del CT di Brindisi dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131 per una superficie di circa 40.000 m² (elaborato A.I. 05 Stralcio mappa catastale e nota integrativa del 01/06/2022). Il sito è raggiungibile percorrendo la SS 613 in direzione Lecce e da qui, prendendo l'uscita per la zona industriale, si prosegue per la SP 88 Litoranea Salentina fino ad arrivare a Viale Archimede, da dove si può prendere la Via per Pandi, sulla quale esiste un accesso diretto all'area di progetto. All'interno di tale lotto sono attualmente presenti alcune strutture facenti parte di due impianti, non funzionanti, per il compostaggio di FORSU e per il trattamento meccanico-biologico di rifiuto indifferenziato residuale. Dal punto di vista urbanistico il Piano Regolatore Generale, adottato dal Comune di Brindisi, definisce il lotto in progetto come "D3 – produttiva-industriale".



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR



Figura 5.1: Inquadramento territoriale dell'area in progetto

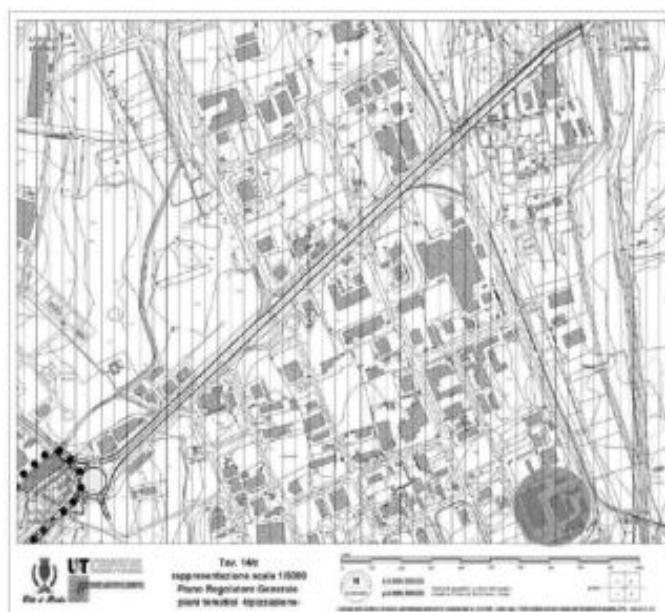


Figura 5.2: Inquadramento del lotto di progetto su tavola del PRG del Comune di Brindisi – Zona D3



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Figura 5.3: Stralcio Piano Regolatore Generale con individuazione dell'area d'impianto

L'area in esame non è soggetta a vincoli di tipo paesaggistico, archeologico, naturalistico. Si rileva tuttavia la vicinanza di un sito della Rete Natura 2000 ed il parco regionale Saline di Punta della Contessa. Con riferimento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia l'assenza di aree soggette a pericolosità geomorfologica, seppure il lotto risulta parzialmente interessato, nello spigolo meridionale, da una perimetrazione di Pericolosità Idraulica (Alta Pericolosità). Dalla carta di pericolosità idraulica del PAI, infatti, lo spigolo sud-est del lotto è soggetto a rischio di inondazione per la presenza dello sbarramento del "canale di scarico" parallelo al Fiume Grande (opera realizzata nel 1971) che forma il bacino di acqua dolce che fa parte del parco naturale regionale della Salina di Punta della Contessa (a circa 260 m ad est del lotto in esame). Si sottolinea tuttavia che gli interventi previsti in progetto, a quote superiori rispetto a quelle esterne, sono compatibili con tale vincolo sia per la presenza della strada via per Pandi (primo ostacolo ai deflussi idrici superficiali che dovessero presentarsi in corrispondenza di tempi di ritorno particolarmente gravosi) che per la presenza di una adeguata recinzione e di aree drenanti destinate ad aiuole di pertinenza, immediatamente in prossimità del perimetro del lotto in esame, quale sistema di protezione per questa limitata porzione.

Inoltre, dalla consultazione del Piano di Tutela delle Acque si evince che il lotto ricade all'interno degli acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento, all'interno di aree vulnerabili alla contaminazione salina (stress aree Andria-SE Bari Salento). Vista l'assenza di pozzi di emungimento diretto all'interno della piattaforma in progetto (previsione di riutilizzo delle acque meteoriche e dei reflui/percolati prodotti in impianto e trattati in situ) si reputa che la stessa non costituisca una potenziale fonte di aggravio della qualità delle acque sotterranee.

Il lotto interessato dal progetto in esame è stato classificato come lotto n. 9 all'interno del progetto di caratterizzazione dei suoli e della falda denominato "20 Lotti". La CdS ministeriale del 16.04.2014, nel prendere atto



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

che le aree sono state caratterizzate a partire dagli strati sottostanti i primi 60 cm, ne ha subordinato l'utilizzo al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) *“deve essere preliminarmente indagato il suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. In caso di risultati non conformi alle CSC si dovrà procedere ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06;*
- b) *in alternativa alla caratterizzazione dei primi 60 cm si dovrà procedere alla rimozione dello strato di suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. Il materiale di risulta dovrà essere gestito in conformità alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e detta rimozione dovrà essere verificata da ARPA Puglia;*
- c) *per gli strati di terreno sottostanti i primi 60 cm che dalla caratterizzazione già realizzata sono risultati non conformi alle CSC, si dovrà procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio e all'eventuale predisposizione di un intervento finalizzato alla rimozione della fonte inquinante;*
- d) *nell'esecuzione degli interventi, con particolare riferimento all'attività di scavo, dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti idonei a prevenire e impedire un peggioramento della qualità delle acque sotterranee.*

Gli interventi che verranno realizzati non dovranno in ogni caso interferire con la successiva bonifica delle acque di falda. In caso di presenza di composti volatili dovrà essere verificata l'assenza di rischi sanitari per i fruitori dell'area.”

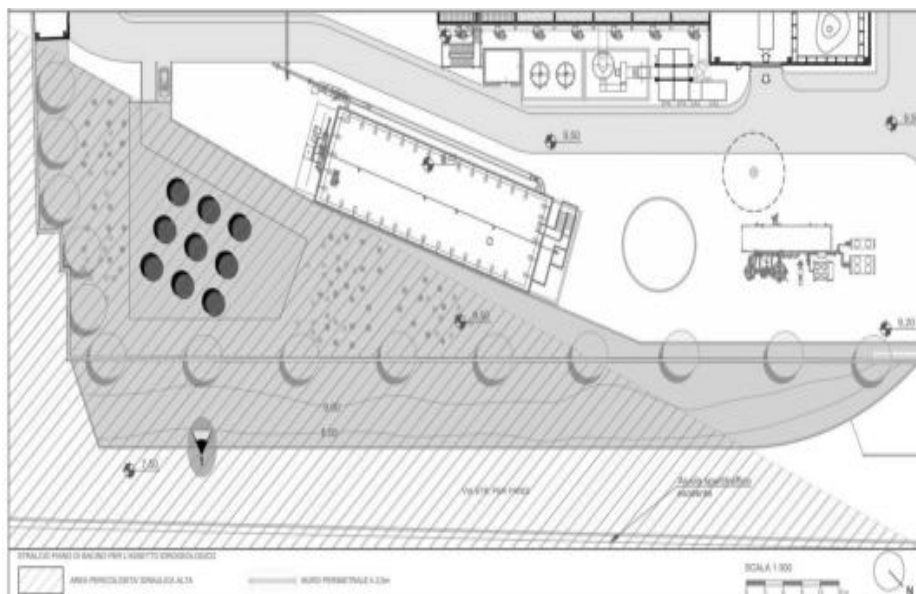
All'interno del Lotto 9, successivamente, per l'area ex impianto Nubile interessata dagli interventi di revamping dell'impianto di stabilizzazione e produzione CDR/CSS, la CdS ministeriale decisoria del 21.12.2015 ha concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. per i suoli e per la falda.”



Figura 5.4: Estrapolazione dall'Allegato D. T 38 REV 00 –Inquadramento di dettaglio sulla cartografia P.A.I.



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Figura 5.5: Estrapolazione dall'Allegato D. T 38 REV 00 –Stralcio planimetria generale di progetto

Dati catastali relativi all'impianto, riportati nel Catasto Terreni del Comune di Brindisi:

Foglio	Particelle
Comune di Brindisi Foglio n. 80	259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131

6 MODIFICA DEL LAYOUT

La suddetta piattaforma sarà realizzata all'interno di due lotti di terreno attigui nella zona industriale di Brindisi, con accesso diretto sulla Strada Per Pandi.

Sono attualmente presenti alcune strutture facenti parte di due impianti, non funzionanti, per il compostaggio di FORSU e per il trattamento meccanico-biologico di rifiuto indifferenziato residuale.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Figura 6.1: planimetria dello stato di fatto.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova piattaforma integrata mediante interventi di demolizione, ricostruzione e manutenzione:

- **Sezione trattamento FORSU**

- demolizione totale dell'edificio che era destinato all'impianto di cernita multimateriale e la realizzazione della sezione di digestione anaerobica (A);
- mantenimento del capannone di maturazione del sottovaglio da FORSU ubicato al centro del lotto di stabilimento (B);
- demolizione degli edifici di conferimento, pretrattamento e raffinazione della FORSU (D-C) e successiva costruzione di un unico edificio a forma di L, destinato al conferimento, pretrattamento e stabilizzazione aerobica della FORSU, mantenendo allineamenti planimetrici e altimetrici con l'adiacente capannone per la maturazione. Il suddetto capannone e l'edificio da realizzarsi sono separati da una strada interna destinata prevalentemente all'attraversamento trasversale del materiale dalle biocelle al capannone di maturazione finale.

- **Sezione di produzione di CSS e RE.MAT (F)**

- La sezione in oggetto utilizzerà i capannoni esistenti del vecchio impianto che saranno dedicati al trattamento del rifiuto residuale da raccolta differenziata e alla produzione di CSS, previa rimozione delle apparecchiature ivi presenti e non più riutilizzabili. Sono altresì previsti interventi volti al rinforzo e all'adeguamento sismico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

delle strutture esistenti.

- **Sezione trattamento reflui/ percolati (F)**

- La vecchia sezione di biostabilizzazione aerobica sarà dismessa e sarà occupata dall'impianto di trattamento dei reflui percolati.

Il progetto prevede inoltre la verifica di tutti i sottoservizi (reti acque di processo, reti smaltimento acque meteoriche dei piazzali e delle coperture degli edifici, reti di approvvigionamento idrico, sistemi antincendio, distribuzione elettrica, ecc.) presenti nelle aree di impianto per salvaguardare quelli riutilizzabili. (Planimetria generale stato di fatto – D.T. 04 rev. 01; Planimetria dell'impianto – A.I. 07 rev. 02)

7 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE

La piattaforma in progetto si compone di due distinte sezioni di trattamento e recupero rifiuti urbani, l'una per la ricezione di FORSU con produzione di biometano per il settore dei trasporti e di ammendante compostato da destinare al settore agricolo locale, l'altra per la ricezione di rifiuti residuali indifferenziati dalla raccolta differenziata ed i sovralli da impianti TMB esistenti, per la produzione di CSS ed il recupero spinto di materiali riciclabili (plastiche e metalli).

Le due sezioni impiantistiche, indipendenti l'una dall'altra, sono così suddivise:

- **Impianto di recupero FORSU:**

- Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
- Zona di pre-trattamento meccanico;
- Digestore anaerobico;
- Zona di post-trattamento digestato;
- Zona di compostaggio;
- Zona di trattamento biogas e produzione di biometano.

- **Impianto di produzione di CSS con recupero materiali (RE.MAT):**

- Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
- Zona di separazione materiali riciclabili;
- Zona di raffinazione e pressatura CSS.

A queste sezioni impiantistiche si aggiunge **una sezione di trattamento dei reflui/percolati**, finalizzata a depurare esclusivamente i volumi di acque di processo, prodotti nelle diverse fasi di impianto, e renderle disponibili al riutilizzo ai sensi del D.M n.185 del 12 giugno 2003 per usi industriali, minimizzando in questo modo l'approvvigionamento idrico dall'esterno.

La tabella seguente riporta i dati relativi alle capacità produttive dell'impianto:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto
1	5.3 a (All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: <ul style="list-style-type: none"> trattamento meccanico (R3) per la produzione di CSS 	40.000 t/a
2	5.3 b (All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Il recupero o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: <ul style="list-style-type: none"> trattamento biologico (R3) per la produzione di ammendante misto compostato trattamento biologico (R3) per la produzione di biometano 	46.700 t/a

Tabella 7.1: capacità produttiva

Le caratteristiche operative dell'installazione sono riportate di seguito:

Parametri	Intero complesso impiantistico
turni giornalieri	1
ore di funzionamento	7:00-16:00
giorni lavorativi/settimana	6
giorni lavorativi /anno	310 per la sezione CSS e Re.Mat 350 per la sezione FORSU
ore funzionamento/anno	2.480 Amministrazione – Trattamenti meccanici 8.500 Trattamenti biologici

Tabella 7.2: dati operativi dell'installazione

La condizione dimensionale dell'installazione è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale	Superficie coperta Capannoni, tettoie stoccaggio e Uffici	Locali Tecnici ed Attrezzature (Digestore, fermentatore, up-grading, cabine elettriche, SNAM, biofiltro, ecc.)	Aree a verde	Parcheggi	Superficie scolante
41.230 mq	15.430 mq	3.080 mq	3.609 mq	465 mq	18.646 mq

Tabella 7.3: Condizione dimensionale dell'installazione

in cui si intende quanto segue:

- Superficie totale: intesa come superficie totale del lotto
- Superficie scoperta impermeabilizzata: è calcolata come somma delle aree di viabilità e piazzali, delle aree a parcheggio e delle aree scoperte degli impianti di pesatura e destinate ad altre attrezzature a servizio della piattaforma (es. platee ventilatori, ecc.)
- Superficie scolante: intesa come somma della "Superficie scoperta impermeabilizzata" e della "Superficie coperta"



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

L'impianto dedicato al trattamento e recupero esclusivamente di rifiuti non pericolosi, è dimensionato per poter trattare fino ad un massimo di 46.700 tonnellate annue di FORSU proveniente dal circuito delle raccolte differenziate dei Rifiuti Solidi Urbani e 40.000 t/anno di rifiuto residuale dalla raccolta differenziata per la produzione di CSS.

Attività IPPC	Sezione	Tipologia di rifiuti	EER	Operazioni	Capacità istantanea (m ³)	Capacità giornaliera max (ton/gio)	Capacità annua (ton/anno)
5.3 b	Trattamento FORSU	Organico da FORSU	20 01 08 20 03 02	R13	320	115	40.000
		Verde strutturante	20 01 38 20 02 01	R13	900	19	6.700
5.3 a	Sezione CSS Re.Mat	Sovvalli da TMB esistenti Rifiuto residuale da RD	19 12 12 20 03 01	R13	500	130	40.000

Tabella 7.4: stoccaggi in ingresso

All'interno della fossa di stoccaggio (conferimenti sezione FORSU) una parte della stessa sarà utilizzabile per lo stoccaggio, legato a possibili necessità di processo per la miscelazione preliminare alla digestione anaerobica, di rifiuti verdi triturati (la fase di triturazione del verde conferito e depositato nelle apposite baie tettoiate individuate in planimetria Al 12 avviene all'interno dell'apparecchiatura individuata con ID 111). Tale porzione di fossa, in aggiunta alla volumetria destinata alla FORSU conferita, avrà una capacità di circa 60 m³, con stoccaggio massimo giornaliero di 4 t (previsione massima annua di 1.500 t).

Si riassumono di seguito le operazioni di recupero relative ai rifiuti da trattare nell'installazione.

Attività IPPC	Sezione	EER	R13	R3
5.3 b	Trattamento FORSU	20 01 08 20 03 02	X	X
		20 01 38 20 02 01	X	X
5.3 a	Sezione CSS Re.Mat	19 12 12 20 03 01	X	X

Tabella 7.5: operazioni di recupero

Dalle operazioni di trattamento, quindi, **si ottengono i seguenti prodotti:**

- **Sezione di trattamento FORSU:**

- Biometano, per un quantitativo medio di circa 3.700.000 Sm³/anno (pari a circa 430 Sm³/h), che sarà



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

impresso direttamente nella rete nazionale gas SNAM secondo le UNI/TS 11537:2019;

- Ammendante compostato misto, ai sensi dell'Allegato 2 del D.Lgs. 75/2010 e del Regolamento (UE) 2019/1009 (Nuovo Regolamento Fertilizzanti), per un quantitativo medio di 8.400 t/anno;

● **Sezione CSS e Re.Mat**

- Combustibile Solido Secondario, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lettera e) del DM 14/02/2013 n. 22, per un quantitativo di 19.350 t/anno.

I rifiuti prodotti in impianto saranno invece costituiti da:

● **Sezione di trattamento FORSU:**

- Scarti (sovalli) dai pretrattamenti 19 12 12 per un quantitativo medio pari a 4.300 t/anno;
- Materiali plastici di scarto dalla raffinazione compost 19 12 04, per un quantitativo medio pari a 600 t/anno;
- Metalli ferrosi 19 12 02, per un quantitativo totale medio di circa 370 t/anno
- Compost fuori specifica 19 05 03

● **Sezione di produzione di CSS con RE.MAT:**

- Scarti di sottovaglio non recuperabili 19 12 12, per un quantitativo medio di 8.000 t/anno;
- Metalli ferrosi 19 12 02, per un quantitativo totale medio di circa 1.050 t/anno;
- Metalli non ferrosi 19 12 03, per un quantitativo totale medio di circa 700 t/anno;
- Plastiche clorate 19 12 04 per un quantitativo totale medio di circa 4.870 t/anno;
- PET 19 12 04 per un quantitativo totale medio di circa 6.030 t/anno;
- CSS non conforme da gestire come rifiuto EER 19 12 10 (prodotto dall'impianto nella sua configurazione ordinaria);
- CSS avente EER 19 12 10 prodotto dall'impianto esclusivamente nel caso in cui, in assenza di utilizzatori finali di cui al DM 14/02/2013 n. 22, la competente AGER autorizzi il Gestore a produrre tale rifiuto da avviarsi a termovalorizzazione.

● **Impianti – servizi annessi:**

- Fanghi di spurgo delle vasche di prima pioggia;
- Fanghi di spurgo della fossa settica della palazzina uffici;
- Rifiuti vari derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera e dei macchinari di trattamento;
- Fanghi disidratati EER 19 08 14 per un quantitativo di 17.600 t/a;
- Concentrato di scarto EER 16 10 04 per un quantitativo di 900 m³/a.

Si rimanda all'elaborato "Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie - prodotti intermedi – rifiuti – A.I. 12 REV. 03."

Il Gestore con nota acquisita al prot. n. 8122 del 23.06.2022 chiarisce gli stoccaggi previsti all'interno della piattaforma, sia con riferimento ai rifiuti in ingresso che ai rifiuti e prodotti in uscita.

RIFIUTI IN INGRESSO



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- **Stoccaggio FORSU:**

Si prevede un periodo di messa in riserva in fossa di massimo 2 giorni (48 h); ipotizzando un peso specifico medio di $0,72 \text{ t/m}^3$ si ottiene:

$$V_{\text{FORSU}} = \frac{\frac{40.000 \frac{\text{t}}{\text{anno}}}{350 \frac{\text{g}}{\text{anno}}} \times 2}{0,72 \frac{\text{t}}{\text{m}^3}} = 320 \text{ m}^3$$

Assegnando una altezza media dello stoccaggio in fossa pari a 2 m, la superficie necessaria per lo stoccaggio della FORSU sarà la seguente:

$$S_{\text{FORSU}} = \frac{320 \text{ m}^3}{2 \text{ m}} = 160 \text{ m}^2$$

La superficie in fossa destinata a tale stoccaggio risulta circa 170 m^2 .

- **Stoccaggio sfalci verdi:**

Considerando (vista la natura lento-biodegradabile degli sfalci verdi) uno stoccaggio medio di 14 giorni ed un peso specifico di circa $0,3 \text{ t/m}^3$ si ottiene:

$$V_{\text{VERDE}} = \frac{\frac{6.700 \frac{\text{t}}{\text{anno}}}{350 \frac{\text{g}}{\text{anno}}} \times 14}{0,30 \frac{\text{t}}{\text{m}^3}} = 893 \text{ m}^3$$

Assegnando una altezza media dello stoccaggio pari a 3 m, la superficie necessaria risulta:

$$S_{\text{VERDE}} = \frac{893 \text{ m}^3}{3 \text{ m}} = 298 \text{ m}^2$$

Si prevedono n. 4 baie con superficie di 80 m^2 ciascuna.

- **Stoccaggio rifiuti residuali e sovralli da TMB:**

Si prevede un periodo di messa in riserva in fossa di massimo 2 giorni (48 h); ipotizzando un peso specifico medio di $0,55 \text{ t/m}^3$ si ottiene:

$$V_{\text{Rif.residuale}} = \frac{\frac{40.000 \frac{\text{t}}{\text{anno}}}{310 \frac{\text{g}}{\text{anno}}} \times 2}{0,55 \frac{\text{t}}{\text{m}^3}} = 469 \text{ m}^3$$

Assegnando una altezza media dello stoccaggio di 2 m, la superficie necessaria sarà la seguente:

$$S_{\text{Rif.residuale}} = \frac{469 \text{ m}^3}{2 \text{ m}} = 235 \text{ m}^2$$

A vantaggio di sicurezza si assegna dunque una superficie destinata allo stoccaggio del rifiuto residuale in ingresso di circa 250 m^2 .

RIFIUTI IN USCITA

- **Stoccaggio sovralli da pretrattamenti FORSU:**



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Ipotizzando un peso specifico medio di $0,35 \text{ t/m}^3$ si ottiene:

$$V_{SOVVALLI} = \frac{4.300 \frac{\text{t}}{\text{anno}}}{350 \frac{\text{g}}{\text{anno}}} = 35 \text{ m}^3$$

Considerando una altezza massima della fossa di 3 m, la superficie necessaria per lo stoccaggio sarà la seguente:

$$S_{SOVVALLI} = \frac{35 \text{ m}^3}{3 \text{ m}} = 12 \text{ m}^2$$

Si è scelto dunque a vantaggio di sicurezza di realizzare la zona di stoccaggio sovvalli con una superficie in pianta di 18 m^2 .

- **Plastiche clorurate:**

Lo stoccaggio avverrà in balle pressate e filmate; le stesse verranno deposte in una baia con tettoia, con altezza massima di n. 3 balle (circa 3 m) per garantire anche stabilità allo stoccaggio stesso ed evitare accumuli eccessivi di materiale ad alto potere calorifico (limitando così anche le problematiche antincendio).

In definitiva si prevede una baia di stoccaggio da 16 m^2 , con una capacità di circa 40 m^3 , ovvero 32 tonnellate, garantendo circa due giorni di stoccaggio.

- **PET:**

Lo stoccaggio avverrà in balle pressate e filmate; le stesse verranno deposte in una baia con tettoia, con altezza massima di n. 3 balle (circa 3 m) per garantire anche stabilità allo stoccaggio stesso ed evitare accumuli eccessivi di materiale ad alto potere calorifico (limitando così anche le problematiche antincendio).

In definitiva si prevede una baia di stoccaggio da 20 m^2 , con una capacità di circa 50 m^3 , ovvero 40 tonnellate, garantendo circa due giorni di stoccaggio.

- **CSS non conforme:**

Lo stoccaggio avverrà in balle pressate e filmate; le stesse verranno deposte in una baia con tettoia, con altezza massima di n. 3 balle (circa 3 m) per garantire anche stabilità allo stoccaggio stesso ed evitare accumuli eccessivi di materiale ad alto potere calorifico (limitando così anche le problematiche antincendio).

In definitiva si prevede una baia di stoccaggio da 28 m^2 , con una capacità di circa 60 m^3 , ovvero circa 65 tonnellate.

- **CSS EER 191210:**

Lo stoccaggio avverrà nella stessa area destinata al CSS combustibile con le stesse modalità di stoccaggio.

PRODOTTI IN USCITA

- **Stoccaggio Ammendante Compostato Misto:**

Ipotizzando un peso specifico medio di $0,6 \text{ t/m}^3$ si ottiene:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

$$V_{ACM} = \frac{\frac{8.400 \frac{t}{anno}}{350 \frac{g}{anno}}}{0,6 \frac{t}{m^3}} = 40 \frac{m^3}{g}$$

Si prevedono stoccaggi dell'ammendante compostato misto in cumuli all'interno di baie dotate di tettoia; visti gli spazi complessivi della piattaforma, nonché la distribuzione degli stoccaggi di tutti i rifiuti e prodotti dello stabilimento, sono destinati allo stoccaggio compost n. 6 baie (di cui una di esse destinata al prodotto in attesa di caratterizzazione e/o non conforme). I cumuli avranno altezza massima di 3 m e saranno così caratterizzati:

- N. 3 baie da 75 m² ciascuna, per complessivi 600 m³;
- N. 2 baie da 120 m² ciascuna, per complessivi 600 m³;
- N. 1 baia da 120 m², per complessivi 300 m³, destinata come anticipato al compost fuori specifica.

Lo stoccaggio così assegnato per l'Ammendante Compostato Misto prodotto in impianto potrà dunque garantire una media di 28 giorni di deposito.

• **Stoccaggio CSS-Combustibile:**

Lo stoccaggio avverrà in balle pressate e fimate; le stesse verranno deposte in baie con tettoia, con altezza massima di n. 3 balle (circa 3 m) per garantire anche stabilità allo stoccaggio stesso ed evitare accumuli eccessivi di materiale ad alto potere calorifico (limitando così anche le problematiche antincendio).

Dovendo garantire lo stoccaggio separato dei singoli lotti di produzione CSS-C, ciascuna baia predisposta sarà in grado di contenere l'intera produzione giornaliera (lotto e/o sottolotto), pari a 64 tonnellate. Dovendo garantire un deposito minimo, in fase di avvio dell'impianto, di 10 lotti si è previsto l'utilizzo di n. 16 baie di stoccaggio da dedicare ai lotti di CSS-C, per una capacità totale di 1.200 m³, pari a 1.024 tonnellate circa.

7.1 TIPOLOGIE DI RIFIUTI

I rifiuti in ingresso alla piattaforma di trattamento sono riportati nella seguente tabella.

EER	DESCRIZIONE	Operazioni svolte	Sezione piattaforma
19 12 12	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13, R12, R3	CSS Re.Mat
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13, R3	FORSU
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	R13, R3	FORSU
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13, R3	FORSU
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R13, R12, R3	CSS Re.Mat
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13, R3	FORSU

Tabella 7.6: caratteristiche dei rifiuti in ingresso al ciclo produttivo



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Si prevede l'introduzione di digestato prodotto da processo anaerobico di rifiuto urbano (EER 19 06 04) e/o dei rifiuti di origine animale e vegetale (EER 19 06 06) da utilizzare come inoculo nella fase iniziale del processo.

Verrà inoculato nel processo di digestione un quantitativo complessivo di digestato pari al 50 % del volume del digestore (circa 1.500 m³ sui 3.000 m³ del digestore).

7.2 SEZIONE DI TRATTAMENTO FORSU

Tale sezione è stata dimensionata per una capacità di trattamento di 40.000 t/anno di FORSU e di 6.700 t/anno di verde strutturante, e sarà costituita da:

- a) una zona di ricezione e pretrattamento spinto dei rifiuti in ingresso;
- b) una sezione di digestione anaerobica, dove le biomasse subiscono una conversione di tipo biochimico con produzione di biogas e di un residuo liquido (digestato);
- c) una sezione di de-watering del digestato, con annesso fermentatore per la stabilizzazione anaerobica della componente liquida e produzione di biogas;
- d) una sezione di compostaggio, per la stabilizzazione aerobica del digestato solido, seguita da una fase di raffinazione, ottenendo così l'ammendante compostato misto;
- e) una unità di up-grading del biogas prodotto con la digestione anaerobica, per la produzione del bio-metano.

I mezzi accedono ad un'area di stazionamento mezzi attraverso tre portoni, di dimensioni 5,00x6,00 m, ad azione rapida e automatica; attraversando una zona filtro arrivano alla zona di scarico, dotata di 4 portoni anch'essi ad azione rapida e automatica, di cui uno destinato al conferimento del rifiuto verde. L'altezza totale fuori terra di questa porzione di edificio è di 13,00 m e l'altezza sotto trave è di 11,00 m.

Di seguito si riporta il diagramma di flusso del processo di trattamento della FORSU.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

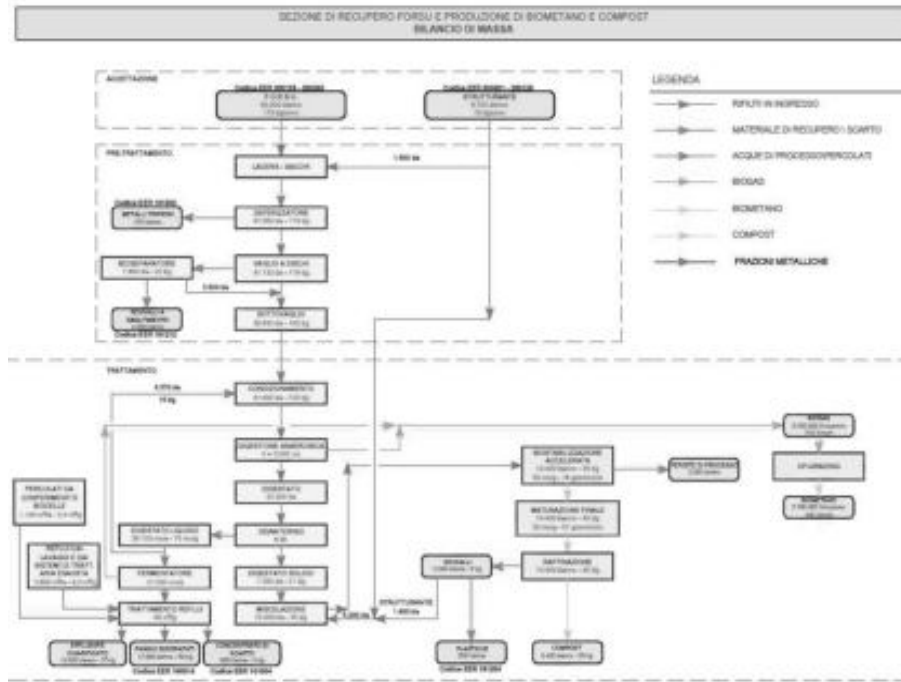


Figura 7.1: diagramma di flusso Sezione FORSU

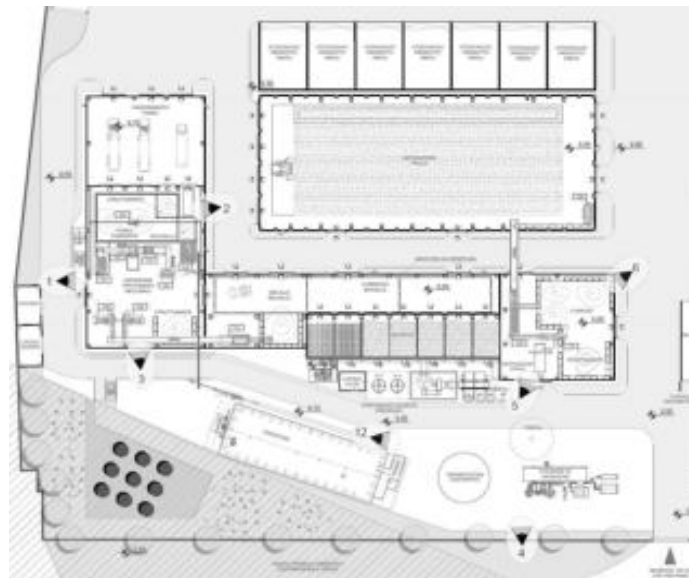


Figura 7.2: planimetria sezione di trattamento della FORSU



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Gli automezzi in ingresso all'impianto sono sottoposti a pesatura per la verifica amministrativa dei quantitativi dei rifiuti conferiti. Terminata la pesatura, gli automezzi effettuano lo scarico dei rifiuti all'interno delle apposite zone di stoccaggio (in fossa) all'interno del capannone dei pretrattamenti meccanici.

I mezzi di conferimento attraversano apposite aree "filtro", adeguatamente separate dal resto del capannone destinato allo stoccaggio dei rifiuti scaricati ed alla loro lavorazione.

Terminate le operazioni di scarico rifiuti, il portone si chiuderà, il mezzo può procedere verso l'uscita mentre il sistema di lavaggio ruote si attiverà al fine di evitare la diffusione dei residui del conferimento lungo la viabilità interna ed esterna all'impianto.

All'interno della stessa fossa ricezione rifiuti, una parte verrà riservata allo stoccaggio del verde conferito e tritato che potrà essere necessario ad una eventuale strutturazione della FORSU per le esigenze del successivo processo di digestione anaerobica.

Modalità di stoccaggio	EER	Capacità di accumulo m ³	Quantità ton	Superficie mq
Scarico in fossa della FORSU	20 01 08	340	230	170
	20 03 02			
Scarico in 4 baie sotto tettoia	20 02 01	960	270	320
	20 01 38			

Tabella 8.5: Modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso

Il materiale ligneo celluloso, depositato nella dedicata area tettoiata, viene caricato, tramite motopala gommata, su un motocippatore veloce che provvede a tritare il materiale fino alla pezzatura adeguata ai trattamenti successivi.

I rifiuti vengono prelevati dall'area di messa in riserva attraverso carroponte con benna a polipo ed avviati, sulla base di un programma operativo, alla linea di pretrattamento meccanico costituita da:

- un trituratore lento aprisacco;
- un deferrizzatore;
- un vaglio a stella (con fori da 80 mm).

Il sovrallo in uscita verrà avviato ad un bioseparatore; il sotto vaglio va alla linea di digestione anaerobica insieme al sottovaglio in uscita dal bioseparatore. Il sovrallo di scarto dal bioseparatore EER 19 12 12 sarà inviato a smaltimento.

All'interno della sezione di digestione anaerobica avviene la degradazione della sostanza organica, in condizioni termofile (circa 50÷55°C), per un periodo di circa 21 giorni.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

PARAMETRO	QUANTITA'
Rifiuti input alla digestione (al netto delle impurità presenti nella FORSU)	41.400 t/anno
Rifiuti verdi eventualmente strutturati all'interno della FORSU	1.500 t/anno
Solidi Sospesi Totali (SS)	35% FORSU 55% Verde
Solidi Volatili (SV)	80% _{SS} FORSU 60% _{SS} Verde
SS max di input alla digestione	30 ÷ 32%
Tempo medio di ritenzione alla digestione	21 giorni
Volume per la digestione anaerobica	3.000 m ³

Si prevede, in definitiva, una sezione di digestione anaerobica così caratterizzata:

	Descrizione
Tipo di processo	Semi-dry
Digestore	N. 1 in c.a. con agitatore mono assiale longitudinale e flusso a pistone
Volume Digestore	3.000 m ³
Capacità complessiva di trattamento	42.000 ÷ 43.000 t/a
Temperatura di esercizio	50 – 55°C
Pressione di esercizio	< 45 mbar

Il processo di digestione prevede le seguenti fasi:

- 1) il caricamento del rifiuto organico avviene all'interno del digestore tramite apposito miscelatore, che consente di ottenere la consistenza ideale del materiale in ingresso al fermentatore aggiungendo eventualmente acqua di processo trattate e percolato estratto dalla fossa di stoccaggio della FORSU in ingresso in impianto; generalmente altamente carico di sostanza organica che può contribuire attivamente allo sviluppo di biogas;
- 2) il miscelatore viene poi svuotato tramite un sistema di pompa a pistone ad azionamento idraulico, che convoglia la materia organica nel fermentatore per la digestione anaerobica;
- 3) il processo di digestione anaerobica. I principali dati tecnici del digestore in progetto sono i seguenti:

Dati Tecnici	
Sistema	Flusso a pistone, orizzontale
Processo di fermentazione	Termofilo
Temperatura di fermentazione	55°C
Campo di pressione del biogas	< 45 mbar
Contenuto teorico di metano	56-64 %
Volume utile del reattore	3.000 m ³
Lunghezza	36,9 m
Larghezza	12,9 m
Altezza	12,6 m
Numero Pale	48
Raggio delle pale	5.000 mm
Momento torcente durante il	380 kNm
Momento torcente max.	480 kNm
Cambio di riserva	20%
Azionamento	Elettrico
Potenza di azionamento agitatore	18,5 kW
Potenza termica installata	290 kW



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- 4) dewatering: il digestato prodotto verrà dunque inviato, attraverso una pompa a pistone, all'interno di un sistema di dewatering per la separazione di una corrente solida (con contenuto di SS compresa tra il 35 e il 40%), da avviare al compostaggio, ed una corrente liquida (con contenuto di SS del 16÷20%) che viene rilanciata all'interno di un fermentatore circolare in c.a., al di sopra del quale viene installata una cupola gasometrica per lo stoccaggio del biogas prodotto;
- 5) fermentatore: il digestato liquido verrà accumulato, assieme al percolato che si formerà all'interno della fossa di ricezione FORSU in ingresso, all'interno di un fermentatore circolare, mantenuto in miscelazione ed in condizioni mesofile di temperatura, e potrà contribuire ad una ulteriore produzione di biogas.

Il biogas prodotto viene avviato all'interno del gasometro posto nella parte sommitale del fermentatore e, da qui, alla successiva sezione di up-grading per la purificazione e relativa estrazione del bio-metano.

Il volume medio di biogas immagazzinabile all'interno del gasometro sarà pari a 300 m³ ottenendo un volume totale di biogas immagazzinabile all'interno del sistema gasometro/fermentatore di circa 500 m³.

Al fine della sicurezza sarà installata una torcia di emergenza di combustione biogas prodotto. L'avvio della torcia di combustione di emergenza avverrà esclusivamente per situazioni non ordinarie (punte eccezionali di produzione, malfunzionamenti del sistema di upgrading, incendi, ecc.);

- 6) il digestato solido in uscita dal dewatering, sarà avviato alla successiva fase di compostaggio aerobico (processo suddiviso in stabilizzazione aerata in biocella e maturazione finale).

Il compostaggio del digestato solido avverrà all'interno di biocelle aerobiche, realizzate in c.a. e dotate di portoni a tenuta per mantenere ottimali le condizioni operative del processo di bioossidazione accelerata (ACT); l'insufflazione; l'insufflazione dell'aria avviene dal basso attraverso la platea aerata (un sistema di tubazioni forate dotate di ugelli conici per la diffusione dell'aria all'interno della massa del materiale in compostaggio).

Saranno realizzate n. 7 biocelle, ciascuna delle dimensioni di 6 x 10 m; un'altezza media di circa 2 m dei cumuli garantirà una capacità di 120 m³ per ciascuna delle biocelle, per un totale di 840 m³. Il processo durerà per un periodo medio di 18 giorni. Le biocelle sono state dimensionate come di seguito riportato:

PARAMETRO	QUANTITA'
Rifiuti input alle biocelle	12.400 t/anno
Peso specifico medio	0,65 t/m ³
Volume da trattare	19.100 m ³ /anno
	54 m ³ /giorno
Tempo medio di processo	18 giorni
Volume necessario per il trattamento	938 m ³



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

PARAMETRO	QUANTITA'
Dimensioni singola biocella	6 x 10 m
H _{max} cumuli	2,9 m
Volume disponibile per singola biocella	139 m ³
Numero teorico di biocelle necessarie	6,7
N. di biocelle previste	7

- 7) il materiale in uscita dalle biocelle di compostaggio verrà dunque avviato all'ultima fase del processo (curing-maturazione) durante la quale, all'interno del compost, potranno ultimarsi le reazioni di stabilizzazione biologica. Gli spazi necessari al completamento del processo di compostaggio sono stati determinati nel modo seguente:

PARAMETRO	QUANTITA'
Compost grezzo in input	10.400 t/anno
Peso specifico medio	0,55 t/m ³
Volume da trattare	18.909 m ³ /anno
	52 m ³ /giorno
Tempo medio di processo	51 giorni
Volume necessario per il trattamento	2.650 m ³
	≈ 360 m ³ /settimana

PARAMETRO	QUANTITA'
H _{max} cumuli	2,6 m
Larghezza di base del cumulo	4,9 m
Sezione trasversale media del cumulo	7,4 m ²
Lunghezza media di ciascun cumulo	60 m
Volume singolo cumulo	444 m ³
Numero teorico di cumuli	5,96
Numero di cumuli	6

Saranno realizzati n. 6 cumuli di circa 444 m³ con altezza massima di 2,6 m, disposti all'interno del capannone esistente; all'interno una macchina rivoltacumuli periodicamente movimenterà il compost in maturazione, al fine di ossigenare in maniera efficiente il materiale, limitando ogni possibile formazione di zone anossiche e di migliorare la formazione delle sostanze umiche proprie dell'ammendante compostato; ultimato il periodo di maturazione previsto, il compost finale viene prelevato tramite pala gommata ed avviato tramite una tramoggia di carico alla successiva fase di raffinazione. Tale fase avrà una durata media di circa 51 giorni.

- 8) il compost in uscita dalla fase di bio stabilizzazione verrà sottoposto ad un'ultima operazione di raffinazione, al fine di omogeneizzarne le dimensioni e di recuperare le frazioni ligneo-cellulosiche maggiormente resistenti ai processi degradativi, utilizzabili in testa ai processi come materiale strutturante. Si prevede



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

dunque il passaggio del compost maturato all'interno di un vaglio del tipo a tamburo rotante con fori di dimensioni 10 mm che consentirà la separazione di due flussi di materiali: il **sottovaglio fine**, che è l'ammendante compostato, ed il **sovvallo**, costituito dalle frazioni di dimensioni maggiori che potranno essere riciclate in testa al processo di compostaggio come strutturante.

Preliminarmente al riutilizzo del sovvallo, lo stesso, in uscita dal vaglio rotante, viene sottoposto ad una separazione di eventuali impurità plastiche ancora presenti, attraverso un separatore ad aria il quale, con una ventola che insuffla aria ad alta velocità riesce a staccare le parti leggere (principalmente carta e plastiche) dal resto del flusso più pesante, inviandole attraverso una ventola aspirante all'interno di un cassone di stoccaggio. L'ammendante compostato verrà stoccato all'interno dell'apposita area dove il nastro di estrazione del vaglio lo deposita, e movimentato, a mezzo di pala gommata, all'interno di n. 6 baie di stoccaggio in adiacenza al capannone di maturazione (ciascuna con superficie pari a 140 m² per una volumetria complessiva di circa 2.100 m³, pari a circa 50 giorni di stoccaggio). Si prevede una produzione complessiva di 8.400 t/anno di ammendante compostato misto.

7.3 SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RECUPERO MATERIALI (RE.MAT.)

La sezione è dimensionata per il trattamento di rifiuti indifferenziati e provenienti da TMB esterni per un quantitativo di 40.000 t/anno. I mezzi di conferimento scaricheranno direttamente i rifiuti all'interno dell'area di ricezione; un mezzo meccanico provvederà al loro caricamento all'interno della tramoggia del trituratore primario. terminate le operazioni di scarico rifiuti, il mezzo può procedere verso l'uscita mentre il sistema di lavaggio ruote si attiverà al fine di evitare la diffusione dei residui del conferimento lungo la viabilità interna ed esterna all'impianto.

La zona di stoccaggio rifiuti della sezione di produzione di CSS è stata dimensionata ipotizzando che al termine della giornata lavorativa i rifiuti in ingresso siano stati completamente lavorati, in modo da limitare i rischi di innesco incendi.

Modalità di stoccaggio	EER	Capacità di accumulo m ³	Quantità ton	Superficie mq
Scarico in baia all'interno del capannone del Rifiuto Residuale da RD e del sovvallo dai TMB esistenti	20 03 01	500	260	250
	19 12 12			

Tabella 8.9: stoccaggi rifiuti sezione CSS

Il rifiuto in ingresso verrà prelevato da una pala gommata e caricato all'interno di un trituratore primario, affinché vengano ridotte le dimensioni dei rifiuti stessi aumentando così l'efficacia dei successivi trattamenti previsti.

A valle del trituratore primario, si inserirà un vaglio vibrante, con tavola di vagliatura dotata di fori 40x40 nei primi 4 m e fori 100x100 nei restanti 3 m per un totale di 7 m, che consentirà di intercettare eventuali frazioni indesiderate (organico, presidi medico-chirurgici, ecc.). Il sovvallo sarà inviato al separatore balistico, il sottovaglio rappresenta scarti non recuperabili. Il materiale in uscita dal separatore balistico, viene suddiviso nelle seguenti frazioni:

- Materiale 2D piatto o leggero;
- Materiale 3D rotolante;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- Materiale fine.

Per quando riguarda il materiale fine, che viene raccolto al fondo del separatore balistico grazie ai fori di cui questa parte è dotata, rappresenta prevalentemente frazioni non recuperabili del rifiuto in ingresso (inerti, vetro, ecc.), che verranno pertanto avviate allo smaltimento in discarica unitamente al sottovaglio decadente dalla prima vagliatura (vaglio vibrante).

Il materiale "2D piatto e leggero", che si raccoglie nella parte superiore del separatore balistico, viene sottoposto a deferrizzazione tramite nastro magnetico ed avviato ad un separatore ottico da cui si otterranno da un lato plastiche clorurate e dall'altro materiali avviati ad un secondo deferrizzatore a protezione della successiva sezione di raffinazione del CSS.

Il materiale "3D rotolante", che invece si raccoglie nella parte inferiore del balistico, è costituito prevalentemente da tipologie di rifiuto come corpi cavi, bottiglie in plastica, flaconi, legno, lattine, ecc.; tale flusso di materiali viene sottoposto a deferrizzazione e separazione dei metalli non ferrosi tramite un separatore a correnti indotte, successivamente il flusso di rifiuti è avviato a due separatori ottici disposti in serie, da cui dal primo saranno separati materiali plastici distinti per colore (PET incolore e PET azzurrato) da poter avviare a recupero presso impianti terzi, mentre dal secondo si otterranno plastiche clorurate avviate allo smaltimento/recupero e i materiali che proseguiranno verso la sezione di raffinazione e produzione CSS, unificandosi con il flusso della linea del materiale 2D precedentemente descritta.

I materiali plastici riciclabili che verranno selezionati dal separatore ottico saranno temporaneamente raccolti all'interno di buffer di stoccaggio e ciclicamente avviati, per tipologia di materiale, all'interno di una pressa imballatrice dedicata, in modo da ottenere balle di materiali omogenei per tipologia da poter destinare ad impianti terzi di riciclaggio.

Il flusso di materiale scartato dai separatori ottici, infine, rappresentato prevalentemente da materiali plastici non riciclabili, da materiali tessili vari, ecc. verrà avviato, come detto in precedenza, alla sezione di produzione CSS; il materiale in uscita dal raffinatore, infine, potrà essere avviato ad una pressa imballatrice dedicata, per la formazione di balle da stoccare e destinare ad impianti di recupero energetico, in accordo a quanto stabilito dalla normativa di settore vigente.

Il processo di produzione del CSS e recupero di materia è descritto nello schema di seguito:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

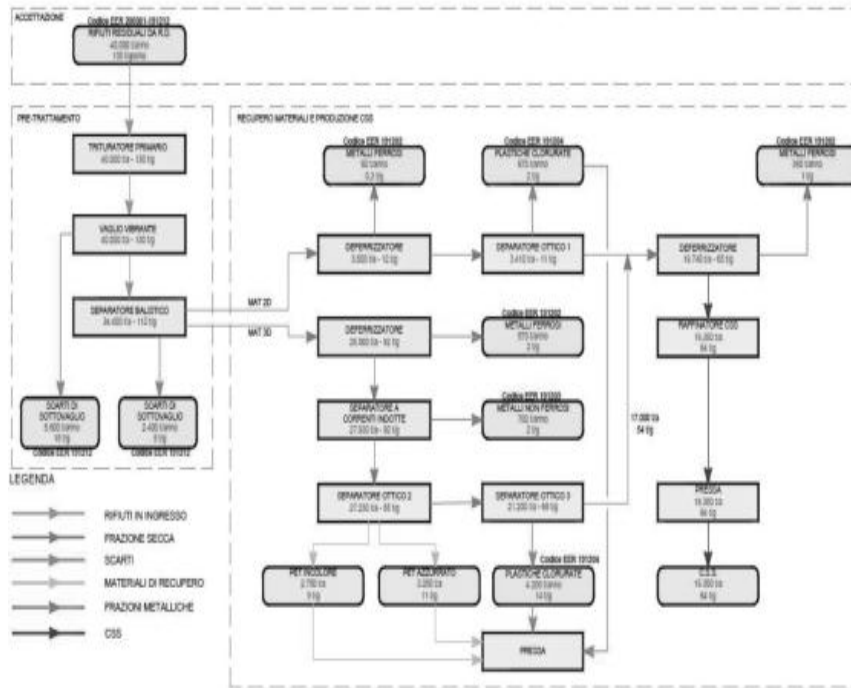


Figura 7.3: diagramma di flusso Sezione CSS e Re.Mat

SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RECUPERO MATERIALI	
Codici delle operazioni	R13 – R3
Potenzialità di trattamento	40.000 t/anno – 130 t/giorno Residuali ind. + sovralli TMB esistenti (EER 200301 – 191212)
Pre-trattamenti meccanici	Trituratore primario – Vaglio vibrante - Separatore balistico
Recupero di materia	Deferizzatori – Separatore a corrente indotta – Separatori ottici
Trattamenti finali	Triturazione secondaria e pressatura in balle del CSS Pressatura in balle delle plastiche recuperate
Combustibile Solido Secondario	19.350 t/anno – 64 t/giorno
Metalli recuperabili	1.050 t/anno – 3,3 t/giorno ferrosi (EER 191202) 700 t/anno – 2 t/giorno non ferrosi (EER 191203)
Materiali plastici clorurati	4.870 t/anno – 16 t/giorno (EER 191204)
PET selezionato (suddiviso in incolore ed azzurrato)	6.030 t/anno – 20 t/giorno (EER 191204)
Scarti non recuperabili (dal vaglio vibrante)	5.600 t/anno – 18 t/giorno (EER 191212)
Scarti non recuperabili (dal separator balistico)	2.400 t/anno – 8 t/giorno (EER 191212)

Figura 4: dati caratteristici sezione di produzione CSS e Re.Mat

7.4 UP-GRADING DEL BIOGAS



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Il biogas estratto dalla fase di digestione anaerobica viene sottoposto a opportuni trattamenti di purificazione al fine di ottenere un gas ad elevato contenuto di metano (il cosiddetto bio-metano) da poter utilizzare nel settore dei trasporti. Per tale motivo occorre rimuovere dal biogas grezzo, oltre all'acqua, anche l'idrogeno solforato (H_2S) e gli idrocarburi alogenati (in genere presenti in tracce), nonché la CO_2 (anidride carbonica).

La produzione massima di biometano da immettere in rete è stimata di circa $3.700.000 \text{ Sm}^3/\text{anno}$.

Una volta estratto dalla sezione di digestione anaerobica, il biogas viene inviato alla sezione di raffinazione (Up-grading), dimensionata per una portata di $740 \text{ Sm}^3/\text{h}$. L'impianto è costituito da un sistema modulare prefabbricato, formato da:

- un container prefabbricato che ospita il quadro elettrico, la sala pompe e la sala di processo;
- tre colonne: una colonna di assorbimento, una colonna flash, una colonna di desorbimento;
- un'unità di aerazione per la colonna di rilascio;
- separatori di condensa, strumentazione di analisi gas, scambiatori di calore, essiccatori e compressori.

Il biogas grezzo viene compresso ed avviato all'interno della colonna di assorbimento, dove viene insufflato anche il liquido di lavaggio (acqua). All'interno della colonna trovano inoltre alloggiamento degli anelli di materiale plastico ad alte prestazioni per aumentare la superficie di reazione (superficie di contatto gas- H_2O). In questo modo la CO_2 e l' H_2S vengono solubilizzati in acqua, lasciando nel gas il solo metano, che viene pompato al separatore di condensa e infine passa alla fase di adsorbimento per rimuovere tutta l'acqua presente. Dopo l'Up-grading il bio-metano prodotto viene compresso fino a circa 12 bar e avviato alla cabina di consegna prevista in progetto e, da questa, immessa in rete.

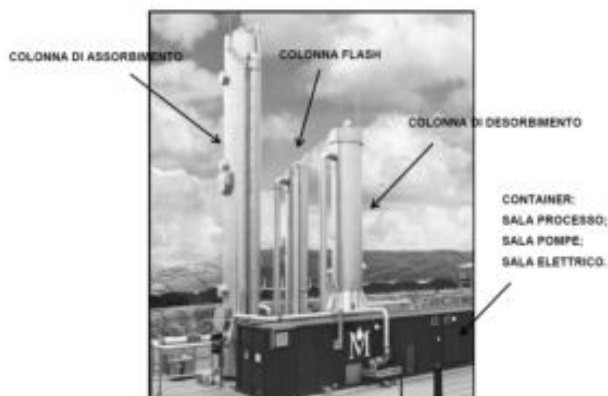


Figura 7.5: esempio di impianto up-grading del biogas

Al fine di mantenere elevati standard di sicurezza nella gestione del biogas prodotto, si prevede l'installazione di una torcia di combustione biogas ad alta temperatura, con le seguenti caratteristiche:



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Dati tecnici	
Modello	Automatica ad elevata temperatura
Range di pressione di funzionamento	45 – 60 mbar
Temperatura di combustione	> 800°C
Tempo di residenza	c.a. 0,3 s
Portata biogas	c.a. 750 m ³ /h

7.5 SEZIONE DI TRATTAMENTO REFLUI/PERCOLATI

All'interno dell'impianto, vista la natura dei rifiuti trattati, saranno prodotti reflui e percolati, in quantità e composizione variabili nelle varie fasi dei processi di compostaggio e stabilizzazione aerobica della frazione residuale, oltre che durante tutte le fasi di gestione e movimentazione dei vari rifiuti trattati e prodotti.

È possibile distinguere le seguenti tipologie di reflui:

- percolati rilasciati dai rifiuti deposti nelle zone di stoccaggio dei rifiuti conferiti;
- percolati rilasciati dai rifiuti durante il loro trattamento meccanico e dalle operazioni di pulizia e lavaggio dei capannoni;
- digestato liquido derivante dalle operazioni di de-watering;
- percolati rilasciati dai cumuli all'interno delle biocelle di biossidazione accelerata;
- reflui provenienti da scrubber e biofiltri;
- reflui prodotti a seguito delle operazioni di lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'uscita dall'impianto.

Tali reflui saranno trattati nella sezione di trattamento dei reflui/percolati al fine di minimizzare i rifiuti da smaltire e riutilizzare le acque depurate per gli usi industriali e di processo interni all'impianto, minimizzando conseguentemente l'approvvigionamento idrico dall'acquedotto.

L'impianto avrà una capacità di circa 90 m³/giorno di reflui/percolati prodotti dalla piattaforma; non è previsto il trattamento di rifiuti reflui dall'esterno.

All'interno della piattaforma verranno prodotte diverse tipologie e quantità di reflui e percolati, come di seguito riepilogato:

Percolati/reflui di processo	Quantità m ³ /anno
Stoccaggio FORSU	420
Biocelle forsu	720
De – watering (al netto dei riciccoli per la digestione anaerobica)	21.530
Lavaggio ruote automezzi sez. Forsu	420
Lavaggio ruote automezzi sez. Css e re.ma	340
Pulizia capannoni sez. Forsu	396
Pulizia capannoni sez. Prod. Css e re.mat e tratt. Reflui	424
Biofiltri	760
Scrubber	550



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Percolati/reflui di processo	Quantità m ³ /anno
Acque di prima pioggia post trattamento e reflui chiarificati imhoff	N d

Si stima una produzione media annua di:

- 21.530 m³/anno (circa 62 m³/giorno) di digestato liquido, caratterizzato da valori medi di sostanza secca del 16±18 %;
- 1.140 m³/anno (circa 3,3 m³/giorno) di percolati, caratterizzati da valori medi di sostanza secca del 3 %;
- 2.890 m³/anno (circa 8,3 m³/giorno) di reflui da lavaggi, pulizie e manutenzione del sistema di trattamento aria esausta, caratterizzati da valori medi di sostanza secca dello 0,5 %.

Alla sezione di trattamento gli scarti liquidi (reflui e percolati prodotti dalle sezioni di trattamento rifiuti della piattaforma) potranno essere conferite le acque di prima pioggia trattate nonché l'effluente trattato della fossa Imhoff.

Al fine di poter garantire anche una certa omogeneità dei carichi organici e della percentuale di sostanza secca in ingresso alla sezione di trattamento reflui, sarà possibile ricircolare (laddove effettivamente necessario) acqua depurata in uscita dalla sezione reflui stessa. Si stima, in tale fase, dunque, che in aggiunta alle acque reflue e percolati possano aggiungersi in ingresso alla sezione di trattamento circa 6.000 m³/anno (circa 16,4 m³/giorno) di acqua depurata in ricircolo.

L'impianto di trattamento dei reflui e percolati si compone delle seguenti sezioni di trattamento:

- vasca di equalizzazione e polmonazione (vasca V06, di circa 110 m³), che alimenterà l'intera sezione di trattamento prevista;
- una unità di separazione solido-liquido costituita da due decanter;
- un reattore biologico a membrane (MBR), all'interno del quale i reflui verranno sottoposti ad un primo processo di denitrificazione ed un seguente trattamento di ossidazione biologica;
- una unità di ultrafiltrazione a membrane tipo "side-stream" per la separazione della massa sospesa (in sostituzione del tradizionale sedimentatore secondario);
- una unità di osmosi inversa (R.O.) per la ulteriore chiarificazione del permeato dell'UF;
- una unità evaporativa per l'ulteriore riduzione volumetrica del concentrato in uscita dalla sezione RO.

All'interno della sezione di trattamento dei reflui/percolati, si prevede l'utilizzo di materie prime, utili ad aumentare l'efficienza dei trattamenti di separazione fisica e biologici.

L'impianto sarà quindi caratterizzato da:

1. capacità di trattamento: 90 m³/giorno (circa 31.500 m³/anno);
2. quantità media di permeato chiarificato: circa 37 m³/giorno (circa 13.000 m³/anno);
3. quantità massima di concentrato salino da avviare a smaltimento: circa 3 m³/giorno (circa 900 m³/anno);
4. quantità media di fanghi da avviare a smaltimento: circa 50 m³/giorno (circa 17.600 m³/anno);



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

5. composizione acqua depurata: nel rispetto dei limiti della tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché dei parametri previsti per il riutilizzo delle acque reflue ai sensi del DM 12 giugno 2003, n. 185.

7.5.1 RETE DI CAPTAZIONE E RILANCIO DEI REFLUI/PERCOLATI

Il sistema di gestione delle acque di processo della piattaforma è costituito da distinte reti di raccolta e rilancio, specifiche per le singole sezioni impiantistiche e zone di trattamento. Il sistema sarà costituito da:

- rete di raccolta dei reflui dalle zone di conferimento (sistema automatico di lavaggio degli automezzi in uscita dall'impianto);
- rete di raccolta dei percolati e dei reflui dalle zone di stoccaggio e pretrattamento dei rifiuti in ingresso;
- rete di raccolta e rilancio del digestato liquido;
- rete di raccolta dei percolati delle biocelle;
- rete di raccolta del percolato dalla zona di maturazione e raffinazione compost;
- rete di raccolta reflui dalla zona di raffinazione CSS;
- rete di raccolta reflui da scrubber e biofiltri.

Le reti, funzionanti per gravità, permettono ai reflui di confluire all'interno di pozzetti o vasche per il rilancio verso serbatoi intermedi o direttamente alla vasca di accumulo ed equalizzazione in ingresso alla sezione di trattamento reflui e percolati (denominata V06, da 110 m³). Nel dettaglio, si prevedono:

- **Vasche di rilancio intermedie:**
 - V01 (1,26 m³) – Raccolta e rilancio percolati zone di stoccaggio rifiuti in ingresso alla sezione FORSU;
 - V03 (2,25 m³) – Raccolta e rilancio reflui capannone CSS e Remat;
 - V05 (2,25 m³) – Raccolta e rilancio reflui capannone CSS e Remat;
 - V07 (22 m³) – Raccolta e rilancio digestato liquido.
- **Pozzetti di rilancio intermedi:**
 - P01 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio reflui derivanti dal lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal conferimento FORSU;
 - P02 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio percolati da biocelle e corridoio di movimentazione alle stesse;
 - P03 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio digestato liquido in uscita dal fermentatore;
 - P04 (0,6 m³) e P05 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio reflui prodotti dagli scrubber e dal biofiltro della sezione FORSU;
 - P06 (0,6 m³) e P07 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio reflui prodotti all'interno del capannone di maturazione finale compost;
 - P08 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio reflui derivanti dal lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal conferimento Rifiuti residuali;
 - P09 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio reflui prodotti dagli scrubber e dal biofiltro esistente;
 - P10 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio reflui eventualmente prodotti dalle baie di stoccaggio rifiuti verdi conferiti;
 - P11 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio reflui dal serbatoio Tk05;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- P12 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio reflui di lavaggio del capannone di raffinazione compost;
- P13 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio eventuali percolati in eccesso rispetto ai ricircoli in biocella;
- P14 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio chiarificato della fossa Imhoff a servizio della palazzina servizi/uffici;
- P15 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio reflui di lavaggio stoccaggi prodotti e rifiuti in uscita dalla piattaforma;
- P16 (0,6 m³) – Raccolta e rilancio eventuali reflui di lavaggio automezzi in quarantena.
- **Serbatoi di stoccaggio per necessità di processo:**
 - Tk01 (50 m³) – Stoccaggio temporaneo percolati provenienti dalle biocelle e rilanciati nella sezione di filtraggio prevista, preliminarmente al riutilizzo;
 - Tk02 (50 m³) – Stoccaggio temporaneo percolati pretrattati per il riutilizzo all'interno delle biocelle (necessità di umidificazione della biomassa in compostaggio);
 - Tk05 (50 m³) – Stoccaggio reflui da lavaggio ruote automezzi dal conferimento FORSU e dalle baie di stoccaggio verde, preliminarmente al rilancio alla sezione di trattamento reflui della piattaforma;
- **Serbatoi di stoccaggio finali:**
 - Tk03 (50 m³) – Stoccaggio concentrato acquoso prodotto dalla sezione di trattamento reflui della piattaforma, in attesa di smaltimento;
 - Tk06 (20 m³) – Stoccaggio eventuali reflui di lavaggio automezzi in quarantena, in attesa di caratterizzazione e/o smaltimento.
- **Vasche di prima pioggia:** VP1 (15 m³), VP2 (35 m³) e VP3 (60 m³); le acque di prima pioggia pre-trattate (dissabbiatura e disoleatura) saranno infine rilanciate alla sezione di trattamento reflui della piattaforma.

Si rimanda alla descrizione riportata nella relazione tecnica AI013 RELAZIONE TECNICA_rev3 e all'elaborato grafico OW20010PD03DT192_RETE DI RACCOLTA E RICIRCOLO ACQUE DI PROCESSO_rev2.

7.6 GESTIONE ACQUE METEORICHE

Le reti per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche saranno dunque suddivise in:

- rete di captazione delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali;
- rete di captazione delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture.

I dimensionamenti di dettaglio di tutte le opere idrauliche di regimazione meteoriche sono riportati nella relazione idrologica ed idraulica RT08.

7.6.1 ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI

La rete di smaltimento delle acque meteoriche dei piazzali ha il compito di captare tutte le acque meteoriche che ricadono sulla viabilità e sui piazzali di manovra.

Tutti i piazzali e le aree di manovra saranno dotati di pozzetti con caditoia, collegati con tubazioni in PEAD, adeguatamente dimensionate, che consentiranno il drenaggio e la raccolta delle acque meteoriche verso una vasca di accumulo all'interno della quale il volume di pioggia corrispondente ai primi 5 mm (prima pioggia) sarà immagazzinato temporaneamente.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Figura 11.1: Planimetria aree scolanti - D.T. 16 rev 02

Stante l'estensione del sito, sono previste n. 3 vasche di prima pioggia, ciascuna dimensionata per l'accumulo temporaneo dei primi 5 mm di precipitazione, uniformemente distribuita sulla superficie scolante di riferimento:

- la vasca VP1 con un volume utile di circa 15 m³
- la vasca VP2 con un volume utile di circa 35 m³;
- la vasca VP3 con un volume utile di circa 60 m³.

Le acque meteoriche ricadenti sui piazzali, dunque, raccolte dalle reti dedicate, confluiranno all'interno di un pozzetto scolmatore (dotato di valvola e by-pass) che ha la funzione di separare le acque di prima pioggia, che defluiranno all'interno delle vasche di prima pioggia, da quelle di seconda pioggia, che invece defluiranno all'interno delle vasche di accumulo (unitamente alle acque ricadenti sulle coperture, per il loro riutilizzo).

Le acque all'interno delle vasche di prima pioggia, dopo un opportuno tempo di ritenzione (entro le 48 ore successive all'evento meteorico), saranno scaricate, in maniera automatica attraverso un sistema elettronico di controllo, all'interno di un pozzetto disoleatore (munito di filtri a coalescenza per la separazione degli oli presenti nel fluido) e, successivamente avviate all'impianto di trattamento reflui/percolati interno alla piattaforma.

Per il rilancio di tali acque all'impianto di trattamento percolato saranno utilizzate tre elettropompe, una per ciascuna vasca di prima pioggia, che potranno garantire una portata di 2 litri/secondo ed una prevalenza di 30 m (ciascuna avrà una potenza di 3,5 kW).

Periodicamente, infine, si provvederà all'estrazione dei sedimenti accumulatisi all'interno del comparto di dissabbiatura, provvedendo al loro smaltimento presso impianti autorizzati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

7.6.2 ACQUE METEORICHE DELLE COPERTURE E DI SECONDA PIOGGIA

Le acque meteoriche ricadenti sulle coperture degli edifici e le acque meteoriche di seconda pioggia saranno convogliate in tre vasche in cemento armato, una per ogni rete di raccolta.

Sulla base dei dimensionamenti effettuati, sono previste tre vasche, una per ciascuna area scolante, rispettivamente:

- la vasca VSP1 con un volume utile di circa 105 m³;
- la vasca VSP2 con un volume utile di circa 158 m³;
- la vasca VSP3 con un volume utile di circa 175 m³.

Le acque meteoriche saranno convogliate in una vasca di accumulo di 2.000 m³.

In conformità a quanto prescritto dal Regolamento Regionale n. 26 del 2013, anche le acque di seconda pioggia saranno sottoposte, nelle vasche previste in progetto, ad un preventivo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. Successivamente, le acque meteoriche così accumulate potranno essere adoperate, in aggiunta alle acque chiarificate dell'impianto di trattamento reflui/percolati, sia per gli usi industriali legati al processo di trattamento e recupero rifiuti, che per l'irrigazione delle aree a verde e per il mantenimento della riserva idrica antincendio. Il surplus dei volumi di accumulo sarà scaricato in sub-irrigazione come indicato nella relazione tecnica OW2001PD07NT090 NOTA INTEGRATIVA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE_rev0 e rappresentato nella tavola OW20010PD09AI094 planimetria con individuazione dei punti di ispezione e di scarico rev04.

7.7 GESTIONE REFLUI CIVILI

Gli scarichi civili degli uffici e spogliatoi verranno convogliati in una fossa settica di tipo Imhoff, che verrà periodicamente svuotata mediante servizio di spurgo con autobotti esterne.

All'interno della sezione di trattamento scarti liquidi (reflui e percolati) prodotti dalle sezioni di trattamento rifiuti della piattaforma si prevede inoltre la possibilità di avviare anche l'effluente trattato della fossa Imhoff dedicata ai reflui della palazzina uffici e servizi.

La palazzina uffici e servizi sarà dotata di una rete indipendente per il trattamento delle acque reflue civili prodotte; la palazzina è infatti dotata di servizi igienici e docce per i lavoratori in forza all'impianto e gli scarichi prodotti saranno distinti in acque bianche (scarichi di lavandini, docce, ecc.) ed acque nere (scarichi dei wc): le prime potranno essere avviate direttamente all'impianto di trattamento reflui/percolati previsto in progetto, mentre le seconde saranno trattate all'interno di una fossa di tipo Imhoff, in modo da ottenere la chiarificazione primaria dei liquami. Il chiarificato finale verrà rilanciato all'interno della sezione di trattamento dei reflui e dei percolati di processo, viste le quantità ridotte e le caratteristiche chimico-fisiche compatibili con il processo svolto.

Si ipotizza un numero totale di Abitanti Equivalenti pari a 27, determinando un comparto di sedimentazione pari a 1.350 litri ed un comparto di digestione del fango pari a 3.240 litri, con almeno una estrazione di fango all'anno.

Si prevede dunque una fossa Imhoff con un volume totale utile di 5.000 litri.

7.8 MATERIE PRIME



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Si presenta nel seguito un'illustrazione relativa agli altri materiali e sostanze "accessorie" da approvvigionare all'impianto a supporto della sua gestione. Quantità, caratteristiche e modalità di stoccaggio delle principali materie prime impiegate dall'attività vengono specificate nella tabella seguente.

N° prog.	Tipo di materia prima o ausiliaria (nome commerciale)	Quantità annua (tonne o m ³ /anno)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Trasmissione dati
1	Coagulante (PACl)	8 1/2000	Liquido	Tanghie / Fusti	Verifica peso / tara	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
2	Polvere	45 1/2000	Polvere	Sacchi	Verifica peso / tara	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
3	Acido acetico (50%) (CH ₃ CO ₂ H)	27 1/2000	Liquido	Tanghie / Fusti	Verifica peso / tara	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
4	Acido ossalico (20%) (H ₂ C ₂ O ₄)	45 1/2000	Liquido	Serbatoi	Verifica peso / tara	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
		0,5 1/2000						
5	Anticalcanti	0,1 1/2000	Liquido	Tanghie / Fusti	Verifica peso / tara	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
6	Ipoclorito di sodio (10%) (NaClO)	1 1/2000	Liquido	Serbatoi / Fusti	Verifica peso / tara	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
7	Ipoclorito di sodio (20%) (NaClO)	7 1/2000	Liquido	Serbatoi	Verifica peso / tara	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
		0,7 1/2000						

Tabella 7.7: Materie Prime

7.9 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

7.9.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

La normale gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti (FORSU, sfalci delle potature di parchi e giardini, rifiuti residuali dalla raccolta differenziata, ecc.) comporta l'impiego di risorse idriche per:

- Necessità di processo:
 - Umidificazione biomassa in compostaggio all'interno delle biocelle;
 - Consumo durante la digestione anaerobica;
 - Consumo d'acqua per la raffinazione del biogas (upgrading bio-metano);
 - Lavaggio delle superfici di movimentazione rifiuti all'interno dei capannoni per il mantenimento di adeguate condizioni di pulizia e salubrità dei luoghi di lavoro;
 - Lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto, per evitare la diffusione di sporcizia e rifiuti all'esterno del capannone di conferimento;
 - Trattamento aria: riempimento scrubber per la saturazione dell'aria ed umidificazione del biofiltro per il mantenimento del valore ottimale di umidità nella biomassa.
- Utilizzi civili:
 - Servizi e uffici.
- Irrigazione delle aree a verde.

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente per ciascuna tipologia di uso la relativa fonte di approvvigionamento ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Fonte	Volume acqua totale annuo			
	Acque industriali		Usi domestici m ³	
	Processo m ³	Raffreddamento m ³		
Acquedotto	===	===	2.025	===
Pozzo	===	===	===	===
Corso d'acqua	===	===	===	===
Acqua lacustre	===	===	===	===
Sorgente	===	===	===	===
Recupero acque meteoriche				
Recupero acque chiarificare da trattamento reflui	8.160	===	===	2.300
TOTALE	12.485 m³/anno			

Tabella 7.8: riepilogo approvvigionamento idrico

Con nota prot. n. 8122 del 23.06.2022 il Gestore chiarisce che i suddetti approvvigionamenti avverranno nel modo seguente:

- Circa 2.025 m³/anno (5,6 m³/giorno) per usi civili (spogliatoi, uffici, ecc.), che verranno approvvigionati:
 - tramite approvvigionamento diretto dall'acquedotto comunale, per gli utilizzi potabili (circa 5 m³/giorno);
 - tramite uno stacco dalla rete anulare di distribuzione e riutilizzo del permeato chiarificato (come descritto in seguito), per gli utilizzi all'interno dei wc (circa 0,6 m³/giorno);
- circa 8.160 m³/anno (circa 25 m³/giorno) per usi di processo ed industriali di pulizia e lavaggi, che saranno approvvigionati tramite la rete anulare di distribuzione e riutilizzo del permeato chiarificato e/o delle acque meteoriche accumulate (coperture e seconda pioggia dei piazzali);
- circa 2.300 m³/anno (circa 12 m³/giorno) per usi irrigui delle aree a verde interne al lotto ed esterne di pertinenza, approvvigionati attraverso la medesima rete di distribuzione del permeato chiarificato e/o delle acque meteoriche accumulate (coperture e seconda pioggia dei piazzali).

Il consumo di acqua specifico è indicato nella tabella seguente:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

CONSUMI IDRICI	VALORE	U.M.
Lavaggio capannoni sezione FORSU	400	m ³ /anno
Lavaggio capannoni sezione di CSS e RE.MAT e impianto percolato	430	m ³ /anno
Lavaggio ruote automezzi in uscita	730	m ³ /anno
Up-grading (biogas a Bio-metano)	500	m ³ /anno
Scrubber	3.300	m ³ /anno
Umidificazione biofiltri (quantità <u>massima ipotizzabile senza</u> gestione dei parametri di funzionamento)	2.800	m ³ /anno
Servizi e uffici	2.025	m ³ /anno
Irrigazione aree a verde (interne al lotto, circa 3.600 m ² ed esterne di pertinenza)	2.300	m ³ /anno
TOTALE	12.485	m³/anno

Tabella 7.9: consumo specifico di acqua

Provenienza	Descrizione	Capacità di stoccaggio m ³	Riutilizzo
Acquedotto	Serbatoio di accumulo in acciaio inox di acqua potabile Tw1	50	Acqua potabile
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoio di accumulo in acciaio inox permeato chiarificato Tw2	50	Utilizzi all'interno dei servizi (wc) della palazzina uffici/spogliatoi
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoi di accumulo in acciaio inox Fw1, Fw2, Fw3, Fw4, Fw5, Fw6	300	Riserva idrica antincendio
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoi di accumulo in acciaio inox Tw3 e Tw4 (Tw4 punto di controllo S1 per qualità acqua per riutilizzo)	100	Riserva idrica industriale
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoi di accumulo in acciaio inox Tw5, Tw6, Tw7, Tw8, Tw9 e Tw10	300	Riserva idrica industriale / irrigazione
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoi di accumulo in acciaio inox Rw1 e Rw2	10	Lavaggio automezzi
Acque meteoriche delle coperture e di seconda pioggia	Vasche in cls di seconda pioggia VSP1, VSP2, VSP3	105+158+175 = 438	Riserva idrica industriale / irrigazione
	Vasca di accumulo in cls	2.000	Riserva idrica industriale / irrigazione
Capacità di stoccaggio acque per riutilizzo		3.248	

Tabella 7.10: modalità di accumulo e utilizzo di acqua

Il Gestore precisa che della suddetta volumetria di 3.248 m³, un serbatoio da 50 m³ sarà destinato allo stoccaggio di acqua potabile proveniente dall'acquedotto, pertanto la capacità di stoccaggio acque per il riutilizzo è pari a 3.198 m³

7.9.2 CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA

Nella seguente tabella si riassumono i consumi medi annui di energia elettrica:

Fase/attività significative o gruppi di esse	Descrizione	Energia elettrica consumata
----------------------------------------------	-------------	-----------------------------



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

		(MWh)
Sezione di trattamento FORSU	Macchine processo	7.344
Sezione Produzione CSS e RE.MAT	Macchine processo	2.212
Sezione di trattamento reflui e percolati	Macchinari e attrezzature	1.655
Generali di impianto	Illuminazione int/ext – Servizi generali di impianto – Uffici/spogliatoi	254
Totale		11.466

Tabella 7.11: Consumi elettrici

I consumi termici per l'impianto in progetto sono dovuti alle necessità di calore legate al riscaldamento ambienti e produzione di acqua calda sanitaria a servizio della palazzina uffici e alle necessità di calore per l'ottimale svolgimento dei processi biologici all'interno delle sezioni di trattamento. I consumi medi annui associati alle utenze/apparecchiature installate in impianto, sono stimati in circa 5.000 MWh/anno di energia termica.

La domanda di energia termica è garantita dall'installazione di una caldaia alimentata a gas naturale, prelevato dalla rete di distribuzione esterna di potenza pari a 600 KW.

Al fine di ridurre il consumo di energia elettrica fornita dall'esterno, la piattaforma sarà dotata di un impianto fotovoltaico, installato al di sopra della palazzina uffici, e dimensionato, in base alle superfici disponibili, per fornire circa 50 MWh/anno (potenza nominale di 40,26 kW, utili) all'alimentazione elettrica della palazzina uffici stessa.

Nell'installazione vengono prodotti circa 3.700.000 Sm³/anno di biometano da immettere nella rete di trasporto del gas naturale.

Tipo di prodotto	Produzione (ton/anno)	Termica Consumo annuo (MWh)	Elettrica Consumo annuo (MWh)	Combustibile Consumo Annuo (Metano)
Biometano	3.700.000 Sm ³ /anno	5000	11.544	660.000 Sm ³
Compost	8400			
C.S.S.	30.330			

Tabella 7.12: consumi termici elettrici e di combustibile

Per il soddisfacimento della domanda di energia elettrica si prevede l'allaccio alla rete di distribuzione nazionale fatta esclusione per i consumi elettrici della palazzina uffici, la quale domanda di energia elettrica è garantita dall'installazione di un impianto fotovoltaico sui tetti dell'edificio stesso.

7.10 END OF WASTE

7.10.1 AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO

Dal processo di trattamento della frazione organica del rifiuto si origina un prodotto fertilizzante, classificato come "Ammendante Compostato Misto" (ACM), ai sensi dell'Allegato 2 del D.Lgs. n.75/2010 e smi.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Il prodotto ottenuto da tale processo, per le sue caratteristiche chimico-fisiche e agronomiche, è utilizzabile in agricoltura convenzionale e biologica, nonché nel settore florovivaistico e di recupero dei siti inquinati come ammendante organico.

Il prodotto ottenuto dal processo di compostaggio è classificato come un fertilizzante e più precisamente come ammendante. Il D.Lgs. 75/2010 nell'allegato 2 definisce l'ammendante compostato misto come "prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica degli RUR provenienti da raccolta differenziata, ivi inclusi i rifiuti in plastica compostabile certificata secondo la Norma UNI EN 13432:2002, compresi i prodotti sanitari assorbenti non provenienti da ospedali e assimilati, previo idoneo processo di sanificazione, qualora necessario, dal digestato da trattamento anaerobico (con esclusione di quello proveniente dal trattamento di rifiuto indifferenziato), da rifiuti di origine animale compresi i liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde".

Nel rispetto della normativa citata, per il compost ottenuto dal processo con una frequenza trimestrale, saranno controllati i parametri esposti nella tabella seguente, nonché l'Indice Respirimetrico Dinamico Potenziale (IRDP) [mgO₂kg⁻¹SVh⁻¹], determinato secondo le indicazioni della norma UNI/ TS 11184:2016.

AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO - ALLEGATO 2 D.LGS 75/2010		
PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	LIVELLO
		D.LGS 75/2010 Aggiornamenti al 01/10/2013
pH		da 4,5 a 8,5
Umidità totale	(%)	≥ 20
Carbonio organico	(% se)	≥ 20
Azoto N org.	(% se)	da dichiarare
Azoto N org.	(% se N totale)	≥ 20
CIN	CALCOLO	≥ 20
Carbonio umido e totale	(% se)	≥ 20
Biomassa	(g/g)	da dichiarare
Calcio totale	(mg/kg se)	≥ 1,5
Magnesio totale	(mg/kg se)	≥ 1,5
Fosforo totale	(mg/kg se)	≥ 100
Piombo totale	(mg/kg se)	≤ 100
Rame totale	(mg/kg se)	≤ 200
Zinco totale	(mg/kg se)	≥ 500
Cadavere equivalente totale	(mg/kg se)	≤ 0,5
Batteriocida	(CFU/25g kg)	assente in 25g di campione kg n(1) = 5 n(2) = 0 n(3) = 0 M = 0
Batteriocida col.	(CFU/kg kg)	10 ⁷ (max) di coliformi/kg n(1) = 5 n(2) = 1 n(3) = 5.000 CFU/kg M = 5.000 CFU/kg
Materiali plastici, vetro e metalli (>2mm)	(% se)	≤ 0,5
Mercurio totale (calcolato)	(% se)	≤ 0,5
Indice di germinazione (calcolato al 30%)	(%)	≥ 80
Talco (solo per ammendanti con alghe)	(mg/kg se)	≤ 0

Note:
 (1) n = numero di campioni da esaminare
 (2) n = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa tra n e M; il campione è ancora considerato eccellente se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a n
 (3) n = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a n
 (4) M = valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato inaccettabile se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M

Figura 9.1: Allegato 2 D.lgs. 75/2010: parametri minimi di qualità per l'ammendante compostato misto

L'Ammendante compostato misto prodotto, in ottemperanza alle disposizioni del PRGRU approvato con D.C.R. 68 del 14/12/2021, deve essere conforme al Regolamento (UE) 2019/1009 (Nuovo Regolamento Fertilizzanti) che stabilisce le norme relative alla commercializzazione di prodotti fertilizzanti nell'Unione Europea, abrogando, a decorrere dal 16 luglio 2022, il regolamento (CE) n. 2003/2003 attualmente in vigore. L'Allegato I del Nuovo Regolamento Fertilizzanti



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

definisce le caratteristiche del “PFC 3 (A): Ammendante Organico”, le cui caratteristiche sono molto simili a quelle dell’ACM riportate nell’allegato 2 del D.Lgs. n.75/2010 e di seguito riassunte:

1. Un ammendante organico è composto da materiali per il 95 % di origine esclusivamente biologica.
2. I contaminanti presenti in un ammendante organico non devono superare i valori limite seguenti:
 - a) cadmio (Cd): 2 mg/kg di materia secca;
 - b) cromo esavalente (Cr VI): 2 mg/kg di materia secca
 - c) mercurio (Hg) 1 mg/kg di materia secca;
 - d) nichel (Ni): 50 mg/kg di materia secca;
 - e) piombo (Pb): 120 mg/kg di materia secca;
 - f) arsenico inorganico (AS): 40 mg/kg di materia secca.
3. Il tenore di rame (Cu) in un ammendante organico non deve superare i 300 mg/kg di materia secca e il tenore di zinco (Zn) in un ammendante organico non deve superare gli 800 mg/kg di materia secca.
4. Rispettare le quantità limite dei microrganismi patogeni che possono essere presenti nell’ammendante organico in riferimento a salmonella ed escherichia coli.
5. Un ammendante organico deve contenere almeno il 20 % di materia secca.
6. Il tenore di carbonio organico (Corg) in un ammendante organico deve essere almeno il 7,5 % in massa.

Ai sensi dello stesso regolamento, il compost non deve contenere:

- a) più di 6 mg/kg di materia secca di IPA;
- b) più di 3 g/kg di materia secca di impurità macroscopiche di dimensioni superiori a 2 mm in qualsiasi delle forme seguenti: vetro, metallo o plastica;
- c) più di 5 g/kg di materia secca della somma delle impurità macroscopiche di cui alla lettera b);

inoltre, deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri di stabilità:

- a) tasso di assorbimento dell’ossigeno: indicatore del grado di decomposizione della materia organica biodegradabile durante un periodo di tempo determinato che non sia superiore al limite di 25 mmol O₂/kg di materia organica/h. Il metodo non è adatto per materiale contenente oltre il 20 % di particelle di dimensioni > 10 mm;
- b) fattore di autoriscaldamento: temperatura massima raggiunta da un compost in condizioni normalizzate, che costituisce un indicatore dello stato della sua attività biologica aerobica secondo il criterio “minimo Rottegrad III”.

7.10.2 BIOMETANO

Il biometano prodotto sarà del tipo avanzato in quanto ottenuto a partire dalle materie elencate nella parte A dell’allegato 3 del DM 10 ottobre 2014 e ss.mm.ii. e dovrà rispettare le caratteristiche di cui all’art. 3 del Decreto MISE 2 marzo 2018. Il flusso gassoso conforme alla immissione in rete, proveniente dalla sezione di upgrading, non viene stoccato ma analizzato in continuo, compresso e quindi immesso nella rete del gas naturale secondo norme UNI/TS 11537:2019. I parametri chimico fisici saranno conformi a quanto disciplinato con “Regola tecnica sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile” Allegato A, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 maggio 2018 che aggiorna il Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR**7.10.3 CSS-COMBUSTIBILE**

Il CSS combustibile Eow prodotto sarà conforme al DM 14/02/2003 e alla norma UNI EN ISO 21640. In accordo al DM 22/2013 alla fine del ciclo di produzione occorre garantire una qualità del CSS prodotto che rispetti la terza classe per PCI e Cl, ed almeno la seconda per il Hg.

Caratteristica	Misura statistica	Unità di misura	Valori limite per classe				
			1	2	3	4	5
PCI	media	MJ/kg l.q.	≥ 25	≥ 20	≥ 15	≥ 10	≥ 3
Cl	media	% s.s.	≤ 0,2	≤ 0,6	≤ 1,0	≤ 1,5	≤ 3
Hg	media	mg/MJ l.q.	≤ 0,02	≤ 0,03	≤ 0,08	≤ 0,15	≤ 0,50
	80° percentile	mg/MJ l.q.	≤ 0,04	≤ 0,06	≤ 0,16	≤ 0,30	≤ 1,00

Figura 7.6: Classificazione del CSS secondo la Tab. 1 dell'All. 1 del DM 22/2013

8 QUADRO AMBIENTALE**8.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Tutte le aree dove si svolgono i processi di trattamento dei rifiuti saranno poste al chiuso, all'interno di capannoni posti in costante depressione da un sistema di captazione delle arie esauste di processo e di lavaggio dell'atmosfera interna.

Il sistema di aspirazione e trattamento aria esausta previsto in progetto sarà costituito da tre distinti sottosistemi, differenziati sulla base della tipologia di sostanza da trattare e di zona/area di lavorazione da gestire:

- Sistema n. 1: per il trattamento dell'aria proveniente dalla rete di tubazioni della RETE 1 tramite:
 - N. 2 scrubber (torri di umidificazione) con potenzialità da 100.000 m³/h ciascuno;
 - N. 1 Biofiltro esistente, suddiviso in 2 moduli indipendenti, per il trattamento totale di 200.000 m³/h di aria;
- Sistema n. 2: per il trattamento dell'aria proveniente dalla rete di tubazioni della RETE 2 tramite:
 - N. 1 scrubber (torre di umidificazione) con potenzialità da 100.000 m³/h;
 - N. 1 Biofiltro, suddiviso in 3 moduli indipendenti, per il trattamento totale di 100.000 m³/h di aria;
- Sistema n. 3: per il trattamento dell'aria proveniente dalla rete di tubazioni della RETE 3 tramite:
 - N. 1 filtro a maniche esistente con potenzialità totale di 90.000 m³/h, suddiviso in due sezioni parallele da 45.000 m³/h ciascuna ed un unico camino di emissione in atmosfera, E4.

Il Gestore prevede di realizzare le seguenti reti di aspirazione aria:

- RETE 1: disposta per l'aspirazione diffusa dei seguenti locali (per poterne garantire i ricambi orari di aria previsti in progetto):
 - Capannone impianto trattamento reflui
 - Maturazione finale FORSU.



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- RETE 2: disposte per l'aspirazione diffusa dei seguenti locali (per poterne garantire i ricambi orari di aria previsti in progetto):
 - Conferimento FORSU.
 - Capannone pre-trattamenti FORSU.
 - Corridoio movimentazione biocelle FORSU.
 - Zona di miscelazione compost.
 - Capannone di raffinazione finale compost.
- RETE 3: disposte per l'aspirazione, sia diffusa che localizzata, dei seguenti locali e macchinari:
 - Conferimento rifiuti indifferenziati per la produzione di CSS.
 - Capannone pre-trattamenti per il recupero di materiali.
 - Capannone produzione e raffinazione CSS.
 - Cappa nel punto di caricamento vaglio balistico (ID202).
 - Cappa nel punto di caricamento raffinatore CSS (ID208).

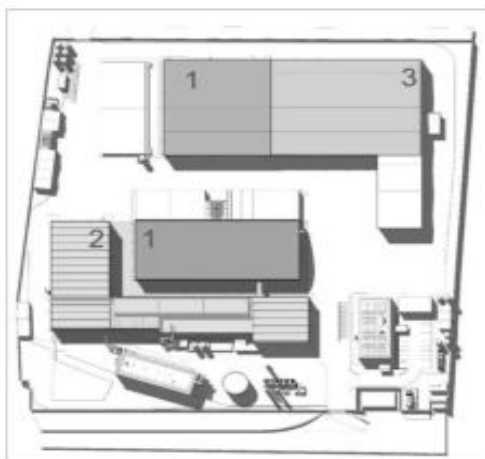


Figura 8.1: Planimetria con individuazione delle aree di lavorazione e dei relativi sistemi di aspirazione e trattamento aria: Biofiltro 1 (BLU) – Biofiltro 2 (OCRA) – Filtro a maniche (VERDE)

Per la rete di aspirazione n. 2: l'aria aspirata, pari a circa 100.000 m³/h, verrà in parte ricircolata all'interno delle biocelle di compostaggio, per le necessità di processo. I volumi eccedenti di aria, nonché l'aria esausta estratta in via definitiva dalle biocelle, infine, verrà avviata al trattamento finale.

Con riferimento alla rete di aspirazione n. 3, l'aria estratta sarà caratterizzata prevalentemente dalla presenza di polveri e materiali leggeri, piuttosto che da COV (il rifiuto trattato e movimentato in questa parte dell'impianto, infatti, più secco e stabile con ridotto contenuto di organico, sarà maggiormente soggetto a produrre polvere e particolato leggero). Per tale motivo, sono previsti sia un sistema di aspirazione diffusa (tramite le bocchette



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

direttamente installate nelle tubazioni) sia cappe localizzate di aspirazione disposte sopra il macchinario, al fine di limitare la diffusione di polveri in corrispondenza delle attività maggiormente soggette a tale problematica.

Le aspirazioni localizzate saranno effettuate tramite cappe aspiranti disposte sopra il vaglio balistico e il raffinatore finale per il CSS.

Si riportano nella tabella seguente i flussi di aria da aspirare per ogni gruppo.

LOCALE	VOLUME [m ³]	RICAMBI [1/h]	PORTATA D'ARIA [m ³ /h]
Capannone trattamento reflui	23.300	5	116.640
Maturazione finale FORSU	29.290	3	78.870
Conferimento FORSU	6.050	3	18.150
Capannone pre-trattamenti FORSU	10.194	4	40.777
Corridoio biocelle FORSU	5.580	4	22.320
Area miscelazione compost	1.638	4	6.552
Raffinazione finale compost	5.700	2	11.426
Capannone produzione CSS e RE.MAT	33.696	2	67.940
Scarico del separatore Balistico e del Raffinatore CSS	-	-	17.500
TOTALE 01			200.000 m³/h
TOTALE 02			100.000 m³/h
TOTALE 03			86.000 m³/h

Verranno realizzati n. 2 biofiltri (di cui uno esistente) ed un filtro a maniche per il trattamento dell'aria con le seguenti caratteristiche:

BIOFILTRO 1 – Esistente		
Descrizione	Valore	UM
Portata complessiva al biofiltro 1	183.510	m ³ /h
Portata di progetto	200.000	m ³ /h
Superficie netta	2.806,90	m ²
Altezza del letto filtrante	2	m
Volume utile di filtrazione	2.806,90	m ³
Carico specifico volumetrico	396,90	m ³ /h/m ³
N. di sezioni biofiltranti	2	/
N. di moduli per ciascuna sezione biofiltrante	1	/
N. totale di moduli biofiltranti	2	/

BIOFILTRO 2 – Sez. Trattamento e recupero FORSU		
Descrizione	Valore	UM
Portata complessiva al biofiltro 2	86.000	m ³ /h
Portata di progetto	100.000	m ³ /h
Superficie netta	414,8	m ²
Altezza del letto filtrante	2	m
Volume utile di filtrazione	1.839,6	m ³
Carico specifico volumetrico	87,23	m ³ /h/m ³
Carico specifico superficiale	384,28	m ³ /h/m ²
N. di sezioni biofiltranti	2	/
N. di moduli per ciascuna sezione biofiltrante	2	/
N. totale di moduli biofiltranti	4	/

CARATTERISTICHE	DESCRIZIONE/VALORE
Tipo di impianto	Filtro a maniche autopulente
Quantità filtro	n. 2
Dimensioni	7,8 m x 2,45 m x 7,035 m
Portata aria max	45.000 m ³ /h. x 2
Superficie filtrante totale	625 m ²

A monte del biofiltro esistente e del biofiltro in progetto, a cui corrispondono rispettivamente un punto di emissione, saranno installati n. 3 Scrubber al fine di umidificare l'aria da trattare così da creare le giuste condizioni di saturazione



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

della corrente aeriforme, nonché ottenere un efficiente abbattimento delle polveri eventualmente presenti nell'aria aspirata dai capannoni. In particolare due scrubber saranno installati a monte del biofiltro esistente, uno per ogni modulo, ed il terzo sarà installato a servizio del biofiltro in progetto.

8.1.1 EMISSIONI DIFFUSE

Oltre alle emissioni convogliate, possono avere luogo emissioni diffuse e/o emissioni fuggitive, legate rispettivamente alla movimentazione delle masse di rifiuti e alle fasi di transitorio operativo di macchine all'interno dell'impianto. Per il controllo delle emissioni diffuse dell'impianto si prevede di eseguire il monitoraggio in 4 postazioni lungo il perimetro dell'impianto, posizionate in corrispondenza delle direzioni dei venti prevalenti, su cui rilevare i parametri eseguiti nell'attività di ante-operam.

La valutazione degli inquinanti chimici avverrà mediante l'utilizzo di campionatori passivi di tipo Radiello.

Inoltre, al fine di valutare a pieno l'eventuale molestia olfattiva dell'impianto, si prevede, nelle stesse postazioni lungo il perimetro, di eseguire il campionamento anche degli odori.

8.1.2 EMISSIONI FUGGITIVE

Le emissioni fuggitive sono connesse alle fasi di avviamento e spegnimento di macchine e più in generale alle fasi di transitorio operativo. Si tratta di emissioni aeriformi di sostanze organiche volatili, che possono essere dovute, ad esempio, alle perdite fisiologiche non accidentali dai portoni dei capannoni durante le sporadiche e brevi aperture degli stessi, oppure possono essere imputabili alle inevitabili perdite e trafilemanti dalla giunzione e organi delle parti in pressione degli impianti (ad es. nell'immissione del biometano nella rete del gas).

I controlli delle possibili emissioni fuggitive all'interno dell'impianto sono definiti nel Piano di monitoraggio e controllo.

8.1.3 EMISSIONI ODORIGENE

Nel Piano di Gestione degli odori (elaborato AI260 rev 01 del 20.06.2022) si riporta il seguente schema di monitoraggio per il parametro odori:

Parametro monitoraggio	Fase progetto	Punto di controllo	Metodo di misura	Unità di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione	Reporting
Odori	Ante Operam	R2, R3, R4, R10	Campagna di misurazione	UO/m3	Una tantum	Cartacea/elettronica	NO
	Esercizio	Postazioni fisse definite in impianto	N.2 Nasii elettronici	UO/m3	In continuo – controlli superamento soglie di alert	Automatica/Elettronica su supporto informatico	SI
		Recezioni sensibili	Campagna di misurazione	UO/m3	Trimestrale/ superamento soglie di alert	Cartacea/elettronica	SI

Tabella 8.1: frequenze di monitoraggio parametro odori



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR**8.2 SCARICHI IDRICI**

Sono previsti i seguenti punti di scarico

Denominazione scarico	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
SM1 -SM2-SM3-SM4	Scarico accumulo acque seconda pioggia	Separazione prima e seconda pioggia, accumulo in vasca dedicata delle acque di seconda pioggia	Scarico per Sub-irrigazione
S1	Scarico effluente chiarificato Impianto trattamento percolato	Sezione di trattamento reflui/percolati	Sistema di irrigazione a goccia delle aree a verde interne/ Riutilizzo interno per usi industria

Il posizionamento dei punti di ispezione e di scarico è riportato in tavola grafica AI09 denominata "Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico" rev 4.

Al fine della tutela delle acque sotterranee e di una loro prevenzione dall'inquinamento, si prevede il monitoraggio delle acque interagenti con l'attività dell'impianto industriale ripristinando la rete di monitoraggio e controllo già esistente, realizzata dal Consorzio ASI per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione ex area SIN. Tale rete è costituita da un totale di n.4 piezometri, dei quali n.2 sono ubicati a monte del polo impiantistico di Strada per Pandi e n. 2 a valle. Il monitoraggio sarà previsto oltre che durante il normale esercizio dell'impianto, anche durante le relative fasi ante operam e costruzione, in modo da verificare nel tempo eventuali variazioni indotte dalla costruzione e dall'esercizio dell'opera in progetto.

Si riportano nella tabella che segue le informazioni relative all'attività di monitoraggio e controllo prevista per i 4 piezometri:

Punto di misura	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo
PZ 01 (**)	Monitoraggio dei parametri ai sensi del D.lgs. 152/06 Parte III, IV, V e ai sensi del D.lgs. 31/2003.		Trimestrale / Semestrale
PZ 02 (**)			Trimestrale / Semestrale
PZ 03 (*)			Trimestrale / Semestrale
PZ 04 (*)			Trimestrale / Semestrale

(*) Pozzo spia ubicato nella zona di valle dell'impianto

(**) Pozzo spia ubicato nella zona di monte dell'impianto

8.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI E PRODOTTI

I rifiuti prodotti, raggruppati per categorie omogenee, in zone opportunamente segnalate con cartello identificativo recante il codice EER, delimitate e impermeabilizzate, saranno gestiti in regime di deposito temporaneo – criterio quantitativo ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. bb) e dell'art. 185 bis comma 2 lettera b), del D.Lgs. 152/06 e smi.

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei rifiuti prodotti presso l'istallazione gestiti in regime di deposito temporaneo.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Codice EER	Descrizione	Provenienza	Modalità di stoccaggio/identificativo area	Destinazione	Produzione massima stimata (t/anno)
19 12 12	Scarti dal pretrattamento FORSU	Sezione FORSU –Pretrattamento – Scarti dal bioseparatore	Fossa di stoccaggio A1	Smaltimento	4.300
19 05 03	Compost fuori specifica	Sezione FORSU -Raffinazione compost	Baia di stoccaggio A4	Smaltimento	n.d.
19 12 02	Metalli ferrosi	Sezione FORSU – Pretrattamento	Cassone A2	Recupero	370
19 12 04	Scarti plastici	Sezione FORSU –Raffinazione compost	Cassone A3	Smaltimento / Recupero	600
19 12 12	Scarti non recuperabili	Sezione CSS – vaglio vibrante	Cassone /Automezzo A5	Smaltimento	5.600
	Scarti non recuperabili	Sezione CSS – separatore balistico			2.400
19 12 02	Metalli ferrosi	Sezione CSS e RE.MAT	Cassoni A6	Recupero	1050
19 12 03	Metalli non ferrosi	sezione CSS e RE.MAT	Cassone A7	Recupero	700
19 12 10	CSS non conforme *	Raffinazione CSS	Stoccaggio balle pressate in baia A9	Recupero	n.d.
19 12 10	CSS **	Produzione CSS	Stoccaggio balle pressate in baia A9	Recupero	
19 12 04	Plastiche clorurate	Separatori ottici sezione CSS e RE.MAT	Stoccaggio balle pressate in baia A8	Smaltimento / Recupero	4.870
19 12 04	PET	Sezione RE.MAT	Stoccaggio balle pressate in baia A10	Recupero	6.030
19 08 14	Fanghi	Separazione solido-liquido con decanter	Cassoni A11	Smaltimento / Recupero	17.600
16 10 04	Concentrati di scarto	Concentrati evaporazione	Serbatoio A12	Smaltimento	900
19 05 99	Percolati / Reflui	Percolati e reflui non trattati	Vasca di stoccaggio A13	Smaltimento	n.d.
20 03 04	Fanghi da fosse settiche	Trattamento reflui civili in fossa settica	Fossa settica A14	Smaltimento	3,5

*CSS non conforme da gestire come rifiuto EER 19 12 10 (prodotto dall'impianto nella sua configurazione ordinaria)

**CSS avente EER 19 12 10 prodotto dall'impianto esclusivamente nel caso in cui, in assenza di utilizzatori finali di cui al DM 14/02/2013 n. 22, la competente AGER autorizzi il gestore a produrre tale rifiuto da avviarsi a termovalorizzazione.

Tabella 8.2: riepilogo dei rifiuti prodotti

L'ipotesi di smaltimento del compost fuori specifica e di CSS come rifiuto è prevista esclusivamente se il processo di compostaggio non dovesse evolversi nella maniera corretta normalmente prevista in progetto (nel primo caso) e se, in configurazione ordinaria, il CSS non dovesse raggiungere le classi di qualificazione di prodotto secondo normativa, a



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

seguito delle caratterizzazioni previste. Per tale motivo, in questa fase non sono valutabili le quantità producibili (verosimilmente nulle durante l'esercizio ordinario della piattaforma).

Il CSS-combustibile che, a seguito delle analisi di classificazione, dovesse risultare non conforme alla classe individuata in fase di avvio dell'impianto, potrà essere riprocessato all'interno della linea esclusivamente qualora la non conformità non riguardi il superamento delle concentrazioni dei metalli o del Cloro. In tal caso, invece, il CSS verrà gestito come rifiuto ai sensi della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (all'interno della baia di deposito specificatamente individuata in planimetria AI 12) ed avviato a recupero presso terminali idonei nel più breve tempo possibile.

In assenza di utilizzatori finali di cui al DM 14/02/2013 n.22, la competente AGER potrà autorizzare il gestore a produrre CSS avente EER 19 12 10, da avviarsi a termovalorizzazione presso impianti autorizzati.

Tutte le non conformità saranno registrate, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione della Qualità di cui il Gestore si doterà ai sensi delle norme UNI EN 15358 e/o EMAS: verrà in tal caso registrata la data dell'evento, la causa, l'azione correttiva da porre eventualmente sul processo, nonché la verifica dell'efficacia della stessa, in modo da evitare il ripetersi di altre non conformità analoghe.

In ogni caso, in allegato al PMC, si riporta il protocollo operativo di gestione e produzione del CSS (al quale si rimanda per maggiori dettagli).

Inoltre, anche l'ipotesi di smaltimento esterno di percolati e/o reflui senza trattamento interno nell'impianto di progetto è ipotizzabile esclusivamente a seguito di fermi impianto a causa di manutenzioni straordinarie. La sezione di trattamento reflui è dimensionata per poter gestire l'intera capacità produttiva annua della piattaforma e pertanto non sono valutabili quantità di reflui e/o percolati non trattati da smaltire.

8.4 EMISSIONI SONORE

Le sorgenti specifiche di rumore che saranno operanti nell'impianto in progetto sono:

- i ventilatori centrifughi adoperati per la gestione dei sistemi di trattamento aria (ventilatori scrubber e biofiltri e ventilatori filtro a maniche);
- soffianti per la gestione dell'aria di processo necessaria per il compostaggio del digestato da FORSU;
- la stazione di upgrading del biogas per la produzione di biometano;
- i mezzi di movimentazione rifiuti.

Tutti i macchinari fissi per il trattamento meccanico dei rifiuti saranno installati all'interno dei capannoni per cui i tamponamenti esterni degli stessi consentiranno un ottimale isolamento acustico verso l'esterno. Tutti i motori elettrici, soprattutto quelli che funzioneranno in continuo, saranno muniti di inverter in modo da regolare anche i livelli sonori emessi. Inoltre i ventilatori a servizio delle biocelle aerobiche saranno muniti di adeguata carteratura al fine di contenere i livelli di rumorosità globale.

In accordo al vigente Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Brindisi di seguito riportato:



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Figura 8.2: Mappatura del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale di Brindisi

la classe di appartenenza dell'area di progetto risulta "**CLASSE VI** Area esclusivamente industriale" secondo l'analisi dei livelli acustici prodotti e, in relazione alla classe di appartenenza sopraccitata, risulta che, considerando in via cautelativa lo scenario peggiore di funzionamento delle macchine in continuo sia diurno che notturno, le attività legate all'esercizio della piattaforma non comporteranno, livelli di immissione sonora, al di fuori del perimetro di impianto, superiori a quelli imposti dalla classe di riferimento.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione tecnica di riferimento AI031 "Valutazione Impatto Acustico."

1. Il Gestore deve rispettare i limiti di accettabilità stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Brindisi con particolare riferimento alla "CLASSE VI Aree esclusivamente industriale", e garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, con cadenza biennale, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente con almeno 10 giorni di preavviso.
2. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16/03/1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Brindisi con particolare riferimento alla "CLASSE VI Aree esclusivamente industriale".
3. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i limiti stabiliti dal DPCM 1/03/1991; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente, all'Autorità di Controllo e all'ASL.

4. Entro 60 giorni dalla realizzazione delle opere in progetto e della messa a regime di tutte le sorgenti sonore il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche al confine dell'installazione e presso tutti i ricettori limitrofi individuati, in periodo di riferimento sia diurno che notturno e trasmettere i risultati ottenuti all'Autorità Competente, all'ASL e ad ARPA Puglia.
5. In aggiunta alle disposizioni precedenti, il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche durante le fasi critiche di esecuzione del cantiere e trasmetterne gli esiti all'Autorità Competente, all'ASL e ad ARPA Puglia.

9 BONIFICHE

L'area nella quale è previsto lo sviluppo della piattaforma in progetto rientra all'interno del Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi. Tale SIN è stato decretato con legge 426/1998 e perimetrato dal Ministero dell'Ambiente con DM 10 gennaio 2000; esso si estende per un'area pari a 11.000 ettari e comprende anche 5.500 ettari di aree marine.

Il lotto interessato dal progetto in esame è stato classificato come lotto n. 9 all'interno del progetto di caratterizzazione dei suoli e della falda denominato "20 Lotti". La CdS ministeriale del 16.04.2014, nel prendere atto che le aree sono state caratterizzate a partire dagli strati sottostanti i primi 60 cm, ne ha subordinato l'utilizzo al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) *"deve essere preliminarmente indagato il suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. In caso di risultati non conformi alle CSC si dovrà procedere ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06;*
- b) *in alternativa alla caratterizzazione dei primi 60 cm si dovrà procedere alla rimozione dello strato di suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. Il materiale di risulta dovrà essere gestito in conformità alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e detta rimozione dovrà essere verificata da ARPA Puglia;*
- c) *per gli strati di terreno sottostanti i primi 60 cm che dalla caratterizzazione già realizzata sono risultati non conformi alle CSC, si dovrà procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio e all'eventuale predisposizione di un intervento finalizzato alla rimozione della fonte inquinante;*
- d) *nell'esecuzione degli interventi, con particolare riferimento all'attività di scavo, dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti idonei a prevenire e impedire un peggioramento della qualità delle acque sotterranee.*

Gli interventi che verranno realizzati non dovranno in ogni caso interferire con la successiva bonifica delle acque di falda. In caso di presenza di composti volatili dovrà essere verificata l'assenza di rischi sanitari per i fruitori dell'area."

Durante la Conferenza di Servizi istruttoria del 26/11/2015, tenutasi presso il MATTM, sono stati analizzati i risultati del Piano di Caratterizzazione e le integrazioni trasmesse dalla Società Nubile Srl; dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi istruttoria prendeva atto dei risultati del piano di caratterizzazione delle aree impronta interessate dalle opere di revamping che non avevano mostrato superamenti delle CSC nei suoli e delle validazioni di



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ARPA Puglia (prot. 13466 del 10/03/2015 e 22589 del 21/04/2015). Pertanto riteneva concluso il procedimento per suoli e per la falda ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i..

10 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il progetto prevede la produzione di materiali da scavo pari a circa 25.800 m³ derivanti dalla dismissione delle fondazioni degli edifici esistenti da demolire, dagli scavi per le opere di fondazione dei nuovi edifici, dalla realizzazione delle platee e dall'eliminazione del rilevato artificiale. Di questi, circa 8.300 m³, derivanti dai primi 60 cm, saranno smaltiti in discarica come rifiuto non recuperabile (EER 17 05 04). Dei rimanenti 17.500 m³ saranno selezionati i più idonei che, opportunamente lavorati e separati per frazioni, verranno reimpiegati nel cantiere ove sono previsti rinterrati per circa 9.200 m³. Si avrà quindi un esubero di 8.300 m³ di terre e rocce da scavo che saranno trattate come rifiuto ed in tale caso potranno essere gestite nel seguente modo:

- utilizzo come rifiuto recuperabile presso impianti autorizzati;
- smaltimento in discarica come rifiuto non recuperabile.

Si rimanda al documento AT.02 OW20010PD11AT020_rev00 del 8 aprile 2022 (Allegato tecnico 1.4: Relazione su Interventi ed opere da realizzare) in merito i volumi di scavo.

Le attività di scavo sopra indicate ricadono all'interno di un sito oggetto di bonifica e pertanto trova applicazione l'art. 25 del DPR n. 120 del 2017.

Ai sensi dell'art. 242-ter comma 3 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. *“Per gli interventi e le opere individuate al comma 1 e al comma 1-bis, nonché per quelle di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto per le aree ricomprese nei siti di interesse nazionale, e le regioni per le restanti aree, provvedono all'individuazione delle categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del presente decreto, e, qualora necessaria, definiscono i criteri e le procedure per la predetta valutazione nonché le modalità di controllo”*; Il Ministero con decreto DM n. 113 del 19/07/2021 ha definito i criteri e le procedure per la preventiva valutazione di cui al precedente punto in presenza di scavi in un sito di bonifica.

Ciò stante, il proponente ha avviato la procedura di cui all'art 242 ter del d.lgs 152/2006 e DM 113/2021 al fine di poter ottenere il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto, per tutte le aree oggetto di scavo.

11 QUADRO PRESCRITTIVO

11.1 GESTIONE RIFIUTI

Si riportano a seguire i rifiuti in ingresso alle diverse linee con l'indicazione dei relativi quantitativi e delle operazioni



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

11.1.1 OPERAZIONI SEZIONE TRATTAMENTO FORSU

Tipologia rifiuti	Operazioni - Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.		Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (t)	Potenzialità massima giornaliera (t/giorno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Non Pericolosi	Messa in riserva	R13	Stoccaggio organico da FORSU	Vedi elenco codici EER autorizzati	230	115	40.000
			Stoccaggio verde strutturante		270	19	6.700
	Riciclo/recupero sostanze organiche non usate come solventi	R3	Digestione anaerobica per la produzione di ammendante compostato misto e biometano	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	120	41.400
	Riciclo/recupero sostanze organiche non usate come solventi	R3	Compostaggio mediante bioossidazione accelerata – maturazione - raffinazione	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	35	12.400

11.1.2 OPERAZIONI SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RE.MAT.

Tipologia rifiuti	Operazioni - Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.		Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (t)	Potenzialità massima giornaliera (t/giorno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Non Pericolosi	Messa in riserva	R13	Sovvalli da TMB esistenti Rifiuto residuale da RD	Vedi elenco codici EER autorizzati	260	130	40.000
	Riciclo/recupero sostanze organiche non usate come solventi/Scambio di rifiuti	R3	Produzione CSS combustibile	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	130	40.000
		R12	Produzione CSS EER 191210				
	Messa in riserva	R13	CSS	EER 191210	1024	---	---

11.1.3 RIFIUTI CON RELATIVI CODICI EER ED OPERAZIONI DI TRATTAMENTO AUTORIZZATE

a) Sezione trattamento FORSU rifiuti in ingresso		
EER	Descrizione	Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca	R13 R3
20 03 02	Rifiuti dei mercati di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed	

ID AIA 1642



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

	estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
20 01 38	Legno, diverso da quello alla voce 20 01 37 prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili derivanti dalla pulizia di parchi e giardini (rifiuti urbani ligneo-cellulosici)	
b) Sezione CSS e RE Mat rifiuti in ingresso		
EER	Descrizione	Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 R3 – R12
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	

11.1.4 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

6. Il Gestore deve verificare che la classificazione e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso all'installazione, operata dal produttore, sia conforme alla legislazione vigente;
7. i rifiuti valutati dal Gestore non idonei, sotto il profilo merceologico, per essere avviati alle successive fasi di recupero, devono essere avviati ad altro trattamento idoneo (D/R);
8. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
 - sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
 - in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
 - deve essere comunicato alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, e alla Provincia di Brindisi e AGER Puglia l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione;
9. il Gestore all'atto della stipula degli accordi con i soggetti conferitori dovrà prevedere una frequenza di controllo per l'ottenimento dell'omologa di accettazione non superiore ai 2 mesi. Riguardo la frequenza di autocontrollo per ogni conferitore, attuata a carico del Gestore dell'impianto, sarà svolta con cadenza trimestrale;
10. i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;
11. le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;
12. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuati in condizioni di sicurezza, evitando:
 - la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
 - di produrre degrado ambientale e paesaggistico;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
 - ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
13. nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime e dell'end of waste;
 14. i rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento;
 15. devono essere individuati e rimossi i rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione;
 16. nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscele;
 17. tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;
 18. i rifiuti ricevuti giornalmente, fatta eccezione per i rifiuti ligneo cellululosici, non devono essere stoccati per più di 48 ore;
 19. qualora il malfunzionamento degli impianti dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia-Dap Brindisi e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento;
 20. i fusti e le cisternette contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
 21. eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
 22. il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni in tema di deposito temporaneo per tutti i rifiuti prodotti, tra cui anche il compost fuori specifica e gli scarti di processo;
 23. il Gestore deve tenere un registro delle giacenze dei depositi temporanei aggiornato con cadenza trimestrale in cui devono essere riportati ubicazione, EER presenti, stato fisico e quantità;
 24. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

25. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché occorre provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline di raccolta reflui;
26. deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate dal transito di mezzi con rifiuti al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni, e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convogliato nei serbatoi di stoccaggio;
27. i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.;
28. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;
29. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo;
30. deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;
31. le superfici scolanti devono essere mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;
32. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;
33. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
34. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;
35. i macchinari, mezzi d'opera e gli impianti devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione;
36. gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere mantenuti a regola d'arte;
37. il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;
38. tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR**11.2 GESTIONE EOW**

39. Si prescrive il rispetto del regolamento REACH ove applicabile per gli EOW prodotti dall'impianto (biometano e compost).

11.2.1.1 Prescrizioni Ammendante Compostato Misto

40. L'immissione sul mercato dell'ammendante compostato misto è subordinato all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 75/2010.
41. L'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui sopra dovrà essere gestito come rifiuto prodotto da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
42. L'immissione sul mercato dell'ammendante organico PFC 3 è subordinata all'adempimento, da parte del Gestore, di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento UE 2019/1009 del 5 giugno 2019.
43. L'ammendante organico non conforme alle caratteristiche di cui sopra, dovrà essere gestito come rifiuto prodotto da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
44. Si prescrive di utilizzare nei depositi di compost idonea segnaletica per distinguere i lotti in fase di certificazione da quelli già certificati. Si chiede inoltre di utilizzare idonea segnaletica anche nella zona di maturazione ai fini della tracciabilità.
45. Si prescrive di allegare al PMeC un modello di dichiarazione di conformità coerente alle indicazioni delle LG SNPA 41/2022.
46. Nel PMeC a pagina 88 è riportato "per ogni limite stabilito per ciascun parametro è ammessa una tolleranza del 10% per non più del 25% dei campioni analizzati nell'ultimo anno". Si prescrive di eliminare la sopracitata previsione a pag. 88 del PMC i risultati dovranno essere inferiori al valore limite normativo "oltre ogni ragionevole dubbio", ovvero includendo l'errore stimato dei vari contributi dell'incertezza del dato. I lotti di compost con valori oltre i limiti non potranno essere commercializzati, ma dovranno riprocessati o smaltiti come rifiuto.
47. il Gestore dovrà avviare collaborazione con il CIC e la procedura di certificazione già dalle prime fasi di realizzazione dell'impianto successive all'autorizzazione, in modo da poter disporre già all'avvio dell'impianto della definizione delle metodiche più opportune da applicare per la produzione, il monitoraggio e le verifiche di conformità; l'iter per l'ottenimento del marchio dovrà comunque essere completato entro 6 mesi dall'avvio;
48. le analisi dovranno essere eseguite solo da laboratori iscritti nella lista prevista dal D.Lgs. 75/2010;
49. il Gestore deve predisporre nel PMC i requisiti del Regolamento 2019/1009, a cui si dovrà attenere, in forma tabellare, in modo che sia possibile anche un confronto diretto con i limiti previsti dalla D.Lgs. n.75/2010;
50. il riprocessamento del compost non conforme potrà essere avviato solo se la non conformità non riguardi il superamento delle concentrazioni dei metalli; qualora si riscontrano valori di metalli non conformi, il lotto di



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Ammendante compostato misto sarà gestito come rifiuto, la non conformità del compost deve essere registrata su un registro delle anomalie dovrà essere prodotto un apposito report per ogni riprocessamento;

51. il Gestore dovrà ottenere il marchio di qualità certificato CIC e l'ammendante dovrà risultare conforme anche al Regolamento UE sui fertilizzanti n.2019/1009;
52. l'analisi dell'ammendante compostato misto dovrà essere eseguita, secondo le modalità indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo al paragrafo "Controllo del prodotto finito" su un campione che sia rappresentativo di un "lotto di produzione" per verificare il rispetto di quanto all'Allegato 2 del Decreto Legislativo n.75/2010 e smi.;
53. il lotto di produzione dell'ammendante sarà attestato alla quantità prodotta in 14 giorni;
54. l'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui sopra, dovrà essere gestito come rifiuto prodotto (compost fuori specifica) da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

11.2.1.2 Prescrizioni biometano

55. I parametri oggetto di campionamento saranno stabiliti e concordati insieme al costruttore dell'impianto ed al gestore della rete di distribuzione del metano in fase di avvio. Durante la fornitura di biometano ai fini dell'immissione occorre effettuare analisi sui seguenti parametri:

Parametri	Simbolo	Tipologia di analisi	Riferimenti normativi delle metodiche
Indice di Wobbe	WI	Continuo	UNI EN ISO 6975
Potere calorifero superiore	PCS	Continuo	UNI EN ISO 6975
Potere calorifero inferiore	PCI	Continuo	UNI EN ISO 6975
Densità relativa	d	Continuo	UNI EN ISO 6975
Massa volumica	ρ	Continuo	UNI EN ISO 6975 UNI EN ISO 15970
Punto di rugiada dell'acqua	-	Continuo	UNI EN ISO 6327 UNI EN ISO 18453 UNI EN ISO 15101 parti 1, 2 e 3
Ossigeno	O ₂	Continuo	UNI EN ISO 6974 parti 3 e 5 UNI EN ISO 6975
Anidride carbonica	CO ₂	Continuo	UNI EN ISO 6974 parti da 1 a 5 UNI EN ISO 6975
Solfuro di idrogeno	H ₂ S	Continuo	UNI EN ISO 19739 UNI EN ISO 6326 parti 1 e 3
Punto di rugiada idrocarburi	-	Continuo	ISO 23814 ISO/TR 12145
Zolfo da solfuro di idrogeno e solfuro di carbonile	-	Discontinuo	UNI EN ISO 19739 UNI EN ISO 6326 parti 1 e 3
Zolfo da mercaptani	-	Discontinuo	UNI EN ISO 19739 UNI EN ISO 6326 parte 3
Zolfo totale	-	Discontinuo	UNI EN ISO 19739 UNI EN ISO 6326-5
Silicio totale volatile	Si	Discontinuo	SP 4846
Ossido di carbonio	CO	Discontinuo	UNI EN ISO 6974 parti 3 e 5
Ammoniaca	NH ₃	Discontinuo	NEN 2826 o VDI 3495
Ammine	-	Discontinuo	VDI 2487 ISO 15915
Idrogeno	H ₂	Discontinuo	UNI EN ISO 6974 parti 3 e 5
Fluoro totale	F	Discontinuo	ISO 15713
Cloro totale	Cl	Discontinuo	UNI EN 1911
Olio da compressore	-	Discontinuo	ISO 8573 parte 2
Polveri	-	Discontinuo	ISO 8573 parte 2



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

56. Il biometano sarà analizzato in continuo da apposita apparecchiatura; i parametri, già indicati, dovranno essere sempre conformi alle normative vigenti per l'immissione nella rete del gas naturale. In caso contrario, il gas verrà ricircolato all'interno dell'impianto e sottoposto ad ulteriore raffinazione. Si riportano nelle tabelle a seguire i parametri qualitativi da garantire per il biometano in uscita.

Tabella 41 Parametri relativi ai componenti del PCS

Componente	Valori di accettabilità	Unità di misura
Metano	(*)	
Etano	(*)	
Propano	(*)	
Iso-butano	(*)	
Normal-butano	(*)	
Iso-pentano	(*)	
Normal-pentano	(*)	
Esani e superiori	(*)	
Azoto	(*)	
Ossigeno	≤ 0,6	% mol
Anidride Carbonica	≤ 2,5	% mol
Idrogeno	≤ 1	% Vol
Ossido di carbonio	≤ 0,1	% mol

(*) Per tali componenti i valori di accettabilità sono intrinsecamente limitati dal campo di accettabilità dell'Indice di Wobbe.

Tabella 42 Componenti in tracce all'interno del bio-metano da immettere in rete

Parametri	Valori di accettabilità	Unità di misura
Solfuro di idrogeno	≤ 5	mg/Sm ³
Contenuto di zolfo da solfuro di idrogeno e solfuro di carbonile (COS)	≤ 5	mg/Sm ³
Zolfo da mercaptani (**)	≤ 6	mg/Sm ³
Zolfo Totale (**)	≤ 20	mg/Sm ³
Mercurio	≤ 1	µg/Sm ³
Cloro	< 1	mg/Sm ³
Fluoro	< 3	mg/Sm ³
Ammoniaca	≤ 10	mg/Sm ³
Silicio	0,3 : 1	mg/Sm ³
Idrogeno	≤ 1	% Vol
Ossido di carbonio	≤ 0,1	% mol

(**) escluso lo zolfo da odorizzazione

Tabella 43 Componenti in tracce all'interno del bio-metano da immettere in rete

Proprietà	Valori di accettabilità	Unità di misura	Condizioni
Potere Calorifico Superiore	34,06 + 46,26	MJ/Sm ³	
Indice di Wobbe	47,31 + 62,33	MJ/Sm ³	
Densità relativa	0,545 + 0,7		
Punto di Rugiada dell'acqua	≤ -5	°C	Alla pressione di 7000 kPa relativi
Punto di Rugiada degli idrocarburi	≤ 0	°C	Nel campo di pressione 100 + 7.000 kPa relativi
Temperatura max	< 50	°C	
Temperatura min	> 3	°C	

57. Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 3 della deliberazione 46/2015/R/gas, il biometano, alle condizioni di esercizio, non deve contenere tracce dei componenti di seguito elencati:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- acqua ed idrocarburi in forma liquida;
 - particolato solido in quantità tale da recare danni ai materiali utilizzati nel trasporto del gas;
 - altri gas che potrebbero avere effetti sulla sicurezza o integrità del sistema di trasporto.
58. Il biometano dovrà essere odorizzabile secondo le prove di odorizzabilità definite nell'Appendice G della UNI 7133-2:2019, le quali prevedono che un laboratorio qualificato effettui una serie di saggi rinoanalitici sul biometano, e non presentare caratteristiche tali da annullare o coprire l'effetto delle sostanze odorizzanti caratteristiche.
59. Per quanto riguarda l'immissione in rete si prenderà a riferimento la Specifica Tecnica UNITS/11537, vigente da maggio 2019, che fornisce *"le indicazioni tecniche per l'immissione nelle reti di trasporto e distribuzione del biometano ottenuto dalla purificazione di gas prodotti da fonti rinnovabili, garantendo le condizioni di sicurezza e continuità del servizio"*.
60. Le strumentazioni di controllo previste ed i punti di installazione dovranno essere definiti secondo tutte le prescrizioni della norma UNI/TS 11537. Si prescrive che il proponente debba accordarsi preliminarmente con il Gestore della rete ed indicare nel PMC tutti gli elementi previsti nella norma; in caso di impossibilità tecnica di procedere già in questa fase, prima del collaudo dell'impianto deve essere presentato agli Enti competenti per l'approvazione un nuovo PMC con i dati suddetti.
61. Il percorso di allacciamento al gasdotto che comprende la realizzazione della condotta non è oggetto della presente autorizzazione.

11.2.1.3 Prescrizioni CSS

62. In merito all'eventuale riprocessamento del CSS-combustibile non conforme, il Gestore dovrà avviare tale operazione solo se le non conformità non riguardino il superamento delle concentrazioni dei metalli o del Cloro; negli altri casi la non conformità dovrà essere registrata nel registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report per ogni riprocessamento.
63. Il Gestore, prima della messa in esercizio, provvederà a dotarsi dei dovuti contratti, almeno preliminari, con gli impianti utilizzatori di CSS combustibile.
64. Il Gestore dovrà prevedere uno stoccaggio del CSS per un tempo sufficiente ad ottenere la certificazione del sottolotto che ne definisce la qualifica di EOW; ai sensi del DM 14/2/2013 il CSS diventa EOW solo dopo la certificazione del sottolotto, perciò nello stoccaggio le aree dedicate agli eventuali sottolotti già certificati devono essere fisicamente separate da quelle dedicate ai sottolotti che attendono gli esiti delle verifiche giornaliere per la certificazione di conformità; il Gestore dovrà utilizzare idonea segnaletica per distinguere lotti e sottolotti in fase di classificazione, da quelli già classificati.
65. La dimensione del lotto nella fase a regime dovrà essere pari a 512 tonnellate.
66. Nel piano di campionamento del CSS si prescrive di eliminare il riferimento al manuale ISPRA 52/2009 e di prevedere come criterio decisionale il rispetto dei valori limite VL, includendo l'incertezza di misura.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

67. Per i parametri PCI, Cl ed Hg, applicandosi il DM 22/2013, ogni sotto-lotto deve essere sempre certificato con i valori stabiliti per l'EOW. Un eventuale scostamento comporta la non conformità e la gestione del lotto come rifiuto o il riprocessamento, a seconda dei casi. Diversamente per i metalli per cui la non conformità di un singolo lotto non pregiudica la classificazione vera e propria, che considera 10 lotti consecutivi di produzione.
68. Un'aliquota del campione preparato per la caratterizzazione del lotto dovrà essere conservata per 3 mesi, come previsto dal comma 7 dell'art. 8 del DM 22/2013.
69. Il Gestore non deve destinare gli scarti della sezione di compostaggio alla sezione di produzione CSS.
70. Il Gestore dovrà effettuare costantemente una idonea e regolare pianificazione dei trasporti di CSS-combustibile. La giacenza dei depositi dovrà essere verificata e registrata giornalmente.
71. Al fine di consentire la produzione di CSS EER 191210 (in assenza di utilizzatori finali del CSS combustibile di cui al DM 14/02/2013 n. 22 e su disposizione di AGER) il gestore dovrà integrare, entro 30 giorni dal rilascio del presente titolo autorizzativo, il PMeC indicando la modalità e la frequenza dei campionamenti su tali rifiuti.
72. La sezione CSS e produzione Re.Mat dovrà essere esercitata ordinariamente per la produzione di CSS combustibile. Alternativamente, in assenza di utilizzatori di cui al DM 22/2013 e a valle di espressa autorizzazione di AGER, potrà operare in modalità produzione di CSS EER 191210. In ogni caso le aree di stoccaggio ordinariamente dedicate al deposito del CSS combustibile, e autorizzate anche al deposito del CSS rifiuto, non potranno essere occupate contemporaneamente da CSS combustibile e CSS EER 191210, ma alternativamente a seconda delle condizioni operative in corso.

11.3 PRESCRIZIONI SULLO STOCCAGGIO DELLE MATERIE PRIME

73. Lo stoccaggio delle materie prime dovrà essere effettuato su idonee aree pavimentate, dotate di adeguata segnaletica, in cumulo o in contenitori o serbatoi dotati di opportuni bacini di contenimento se necessari. Tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio di sostanze pericolose sono idonei allo scopo ed adeguatamente etichettati;
74. in base al principio di prevenzione e di precauzione, lo stoccaggio dei prodotti chimici pericolosi dovrà essere effettuato in luogo coperto e pavimentato con substrato impermeabile e caratterizzato da idonea resistenza chimica rispetto alle sostanze stoccate. Lo stoccaggio dovrà essere suddiviso in base alla possibile coesistenza delle sostanze (in relazione per es. ad acidi e basi). Le sostanze pericolose dovranno essere poste su bacini di contenimento tali da rispettare le seguenti indicazioni:
- in caso di bacini dedicati a sostanze chimiche differenti, le stesse devono essere tra loro miscibili;
 - i bacini devono essere costituiti di materiale compatibile in relazione alle sostanze/miscele utilizzate;
 - i bacini devono essere di dimensione idonea.

Inoltre, il bacino di contenimento che si propone di realizzare esterno rispetto alle vasche di percolato deve avere una capacità idonea a contenere la capacità massima delle vasche.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR**11.4 PRESCRIZIONI SEZIONE FORSU**

- 75.** Si prescrive di integrare nel PMeC le specifiche minime di qualità della FORSU con i valori concordati con il CIC, prima dell'avvio dell'impianto, e di sottoporre il PMeC così integrato ad approvazione da parte degli enti preposti prima del collaudo; nel PMeC dovranno essere determinate le azioni conseguenti ad una verifica di non conformità;
- 76.** per i rifiuti costituiti da frazione verde il Gestore dovrà eseguire l'analisi chimica, almeno con frequenza annuale;
- 77.** la gestione di rifiuti verdi rivenienti da zone potenzialmente affette da patologie a carattere pandemico, tipo Xylella fastidiosa e punteruolo rosso, dovrà essere condotta con operazioni cautelative in accordo alla disciplina regionale di settore;
- 78.** in riferimento alla tracciabilità, il Gestore deve adottare un sistema interno ulteriore rispetto a quello minimo di legge riguardante la tenuta dei registri di C/S, allo scopo di tracciare i lotti di compost prodotto e poter risalire al rifiuto di partenza e a tutte le successive fasi di lavorazione;
- 79.** la procedura di accettazione dei rifiuti deve essere conforme al PRGRU per gli impianti anaerobici, che indica le sostanze che possono influire negativamente sul processo di metanogenesi; nello specifico occorre prestare attenzione alla concentrazione di alcuni elementi e sostanze che possono inibire o limitare la crescita dei batteri (in particolare metanigeni) quali Sali, NH₄⁺, residui di pesticidi, prodotti farmaceutici, detersivi e disinfettanti, solventi, con opportune verifiche e selezione della FORSU in ingresso;
- 80.** si prescrive di indicare nel PMeC la metodologia per l'analisi merceologica quella IPLA, ed il manuale ANPA Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente RTI CTN_RIF 1/2000);
- 81.** la procedura di valutazione preliminare indicata nel PMC al paragrafo 4.1.4.2.1 deve prevedere anche la verifica di un certificato di analisi merceologica del rifiuto eseguito dal produttore in data non anteriore a 3 mesi relativamente alla FORSU;

11.4.1 TRATTAMENTO MECCANICO E DI BIOSTABILIZZAZIONE ACCELERATA

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

- 82.** nella fase di trattamento meccanico si prescrive di procedere alla caratterizzazione e classificazione del sovrall del bioseparatori finalizzata alle verifiche di conformità ed a valutare la necessità di avviare il rifiuto ad un impianto di trattamento preliminarmente al conferimento in discarica, ai sensi del D.lgs 36/03;
- 83.** nella fase di biostabilizzazione devono essere garantiti i controlli dei parametri di processo indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- 84.** verificare in fase di carico e scarico di ogni biocella, tramite apposita analisi, il rapporto C/N (Nutrienti, rapporto consigliato da 20:1 e 35:1 in base al BREF 2018). In fase di maturazione tale verifica deve essere settimanale;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

85. deve essere disponibile e previsto nel PMeC, un registro con tutti i dati di processo riferiti ad ogni biocella e un registro per l'area di maturazione. Devono essere inseriti i dati quantitativi sul materiale in ingresso alla biocella ed al capannone di maturazione (digestato e strutturante);
86. dovrà essere predisposto un registro per la contabilizzazione dei volumi di acqua utilizzati per bagnatura dei cumuli, provenienti dal riutilizzo di acque di processo chiarificate e delle acque meteoriche dei tetti e accumulo acqua di seconda pioggia. Nel registro dovrà essere presente l'indicazione dei volumi utilizzati, delle sezioni in cui sono stati riutilizzati e la provenienza. Inoltre, ai fini del rispetto della BAT 35, è richiesto un monitoraggio della qualità di dette acque, per la verifica della presenza delle sostanze dannose per il ciclo produttivo elencate nella BAT 35, con frequenza da stabilire in base alle valutazioni del proponente;
87. vanno riportati nel PMeC i parametri di processo per la fase di maturazione insieme alle informazioni su modalità di misura e frequenza di misura, modalità di registrazione del dato;
88. per i primi sei mesi dall'entrata in esercizio verrà eseguita l'analisi dell'IRD in tre biocelle per ogni ciclo;
89. all'entrata a regime dell'impianto verrà eseguita la verifica dell'IRD su una biocella a campione trimestralmente;
90. deve essere misurata la densità del rifiuto caricato in biocella almeno una volta l'anno e comunque ogni volta che variano le tipologie di rifiuto conferito. I valori rilevati devono essere inseriti in apposito registro e comunicati ad ARPA Puglia in occasione della relazione annuale sugli esiti degli autocontrolli;
91. deve essere misurata la CO₂ in continuo tramite sonde da installare all'interno dei cumuli in biocella;
92. deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo;
93. si prescrive di inserire nel PMeC, a corredo della tabella dei parametri da monitorare, che la temperatura in fase aerobica, sia T \geq 60° C per almeno 5 giorni consecutivi;
94. deve essere garantita la presenza di sonde di ricambio per il monitoraggio dei parametri di processo in caso di avaria di quelle installate;
95. deve essere evitata la fuoriuscita di percolato dalle biocelle, adottando portoni adeguati a tenuta, una rete interna alle biocelle di raccolta percolato efficiente e con adeguata manutenzione;
96. il Gestore deve:
 - a. indicare all'interno delle biocelle mediante pittura indelebile, la quota raggiunta dal rifiuto durante le fasi di caricamento in biocella e per ciascuna di essa riportare all'esterno la numerazione e la data di inizio ciclo;
 - b. implementare un software di controllo in grado di tracciare qualsiasi processo in biocella, con la possibilità che possano essere estrapolati, in qualsiasi momento, i parametri di processo richiesti;
 - c. garantire la manutenzione ordinaria delle tubazioni e degli ugelli che insufflano l'aria in biocella, effettuando ogni fine ciclo di 14 giorni la pulizia degli stessi, annotando l'attività su apposito registro;
 - d. rendere disponibile, in caso di avaria, un ulteriore trituratore e separatore aventi caratteristiche tecniche tali da garantire la capacità di trattamento di progetto.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR**11.4.2 PROCESSO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E FERMENTATORE**

- 97.** Nel digestore anaerobico e nel fermentatore il Gestore dovrà monitorare e registrare in continuo con sistemi automatici il pH (che deve essere mantenuto tra 7 e 7,5) e la temperatura (deve essere mantenuta una temperatura di almeno 55°C per tre giorni, con idonea registrazione);
- 98.** deve essere assicurata la stabilità del funzionamento del digestore e del fermentatore, pertanto, oltre alle verifiche già previste sui rifiuti in ingresso, il Gestore dovrà predisporre adeguati controlli, previo campionamento e analisi, sulla miscela in ingresso:
- rapporto C/N (Nutrienti, rapporto consigliato da 20:1 e 35:1 in base al BREF 2018) della miscela solida in ingresso, con una frequenza settimanale;
 - granulometria, percentuale di impurità, e peso della sostanza solida immessa, con una frequenza settimanale;
 - concentrazione nella miscela solida delle sostanze ritenute nocive per il processo di metanogenesi dal PRGRU (metalli, ammoniaca, pesticidi, sali), con frequenza almeno trimestrale. Per i metalli deve essere verificato che le concentrazioni nella sostanza solida non superino quelle previste come limite per la qualità del compost; infatti i processi biologici non possono abbattere i metalli e si potrebbe produrre un compost non conforme. In tale caso la miscela non deve essere processata;
- 99.** deve essere disponibile, e previsto a PMC, un registro con tutti i dati di processo riferiti al digestore e al fermentatore. Devono essere inseriti i dati quantitativi sul materiale in ingresso (FORSU, acqua e strutturante, etc.).
- 100.** deve essere predisposta la misura della SS nella parte solida e liquida del digestato a seguito dei trattamenti di separazione, con frequenza da stabilirsi in base alle valutazioni del Gestore;
- 101.** il sistema di caricamento/scaricamento deve essere realizzato in modo tale che, durante le fasi di introduzione e di estrazione del materiale dal digestore, non si verifichi ingresso d'aria nella massa in fermentazione e fughe di materia o di biogas dal reattore;
- 102.** il processo di digestione anaerobica finalizzato alla produzione di digestato conforme al Reg.UE 2019/1009 deve avere una durata minima di 20 giorni.
- 103.** esclusivamente nella fase di avviamento del digestore dovranno essere ammessi in impianto dei quantitativi di digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani (EER 190604) e/o dei rifiuti di origine animale e vegetale (EER 190606) da utilizzare come inoculo iniziale per il processo (trattasi dunque di digestato fresco proveniente da impianti simili con la sola funzione di introdurre nei digestori ancora vuoti i ceppi batterici per la degradazione della FORSU già selezionati e acclimatati, facilitando così e abbreviando la fase di avvio del digestore per poter raggiungere le condizioni di regime nel più breve tempo possibile). Il Gestore dovrà registrare i quantitativi di tali materiali ogni volta che vengono aggiunti, predisponendo un apposito controllo delle quantità nel PMeC;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

104. al fine di meglio registrare le operazioni di inoculo si prescrive di integrare il PMC con un modello di scheda di registrazione delle operazioni di utilizzo dell'inoculo in cui siano indicati: provenienza inoculo, rapporti di prova, riferimento FIR e registro C/S, data ricezione, data aggiunta nel bioreattore e peso;

11.4.3 PRODUZIONE DEL BIOMETANO

105. La parte di autorizzazione relativa alla realizzazione e alla gestione dell'impianto di digestione anaerobica è comunque subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione, da parte del Gestore dell'installazione AIA, all'immissione del biogas in rete SNAM. In caso di mancata realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica tutte le frazioni liquide destinate a tale impianto dovranno essere gestite come rifiuti, e pertanto il Gestore è tenuto a rispettare, ai sensi di quanto previsti dall'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., le prescrizioni di "deposito temporaneo";

106. il biometano in uscita dalla fase di upgrading dovrà rispettare quanto previsto dal DM 2/03/2018 che rappresenta la norma tecnica di riferimento ai fini della applicazione dei criteri end of waste del predetto prodotto;

107. la sezione di misura deve comprendere il contatore, il convertitore di volumi e la strumentazione per la determinazione dei parametri di qualità del gas;

108. i parametri di qualità da determinare durante l'immissione in rete del biometano e la tipologia di campionamento dovranno essere quelli previsti dalla norma UNI/TS TR 11537:2019;

109. con riferimento all'impianto di upgrading biometano, il Gestore dovrà dotarsi di apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne la tipologia, le modalità e le frequenze dei controlli/ispezioni utili a garantire l'efficienza delle unità di pretrattamento biogas.

11.5 PRESCRIZIONI SULLA SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RE.MAT

110. Il Gestore deve ottenere la certificazione richiesta per il SGA inerente alla produzione di CSS-combustibile prima dell'entrata in esercizio dell'installazione;

111. la durata della fase di avviamento, tra l'entrata in esercizio e la messa a regime, ai fini della classificazione del CSS ai sensi del DM 14/02/2013, deve essere di due mesi;

112. relativamente all'accettazione del rifiuto EER 20 03 01 si prescrive di verificare che i Comuni conferitori abbiano una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65% da almeno un anno; il dato di % RD di riferimento è quello validato annualmente da ARPA e presente nella Determina Regionale del tributo speciale per il deposito in discarica. A tal fine il Gestore dovrà richiedere al produttore del rifiuto una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, redatta dal Sindaco o da un suo delegato, in cui si conferma il mantenimento per il trimestre precedente di una percentuale RD>65% che consente al rifiuto indifferenziato il conferimento diretto presso l'impianto di produzione di CSS;

113. prima dell'avvio dell'impianto deve essere eseguita una campagna preventiva di analisi merceologica su tutti i comuni conferitori, di cui sarà comunicato l'esito agli Enti interessati;



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- 114.** relativamente all'accettazione del rifiuto EER 20 03 01, non potendosi escludere la presenza di sostanza organica nel rifiuto conferito, il Gestore, previa intesa con AGER, deve individuare una percentuale massima di materiale organico oltre la quale il rifiuto non possa essere accettato, dopo aver effettuato la campagna di indagine merceologica preventiva di cui al punto precedente; nella suddetta campagna siano anche determinati tutte le frazioni merceologiche e il P.C.I
- 115.** per gli EER 19 12 12 ed ERR 20 03 01 deve essere prevista la verifica dei parametri umidità, con limite di accettazione <25%, ed IRDR, con limite di accettazione <800 mgO₂/kgSV*h. Il PCI deve essere > 13.000 KJ/kg;
- 116.** per gli EER 20 03 01 e 19 12 12 nella merceologica deve essere determinata anche la percentuale di plastica clorurata, di interesse per il raggiungimento della qualità del CSS per il parametro Cloro;
- 117.** per la redazione della relazione settimanale da inviare all'A.C e ad AGER nella fase che intercorre tra la messa in esercizio e la messa a regime, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del DM 22/2013, si prescrive di riportare anche i dati sulle quantità giornaliere di CSS-combustibile prodotto, sui quantitativi di eventuale CSS non conforme gestito come rifiuto, e sui quantitativi giornalieri dei rifiuti con EER 19.12.12 e 20.03.01 trattati per la produzione di CSS;
- 118.** Il Gestore dovrà predisporre e trasmettere, prima della messa in esercizio, una idonea Procedura di gestione delle impurità in ingresso alla linea, da applicarsi all'impianto;
- 119.** Il produttore del CSS è tenuto a trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno all'autorità competente la relazione prevista dall'art 14 del DM 22/2013;
- 120.** nel report annuale deve essere compilata per il CSS combustibile la seguente tabella che deve essere inclusa nel PMC:

denominazione	EER rifiuto in origine	Quantità prodotta	Quantità uscita	Quantità giacenza	Utilizzatore finale	Normativa di riferimento caratteristiche e tecniche	Rif. analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali; certificazione di qualità; classificazione CLP e registrazione REACH (se dovuta)	Frequenza dei controlli	Modalità di registrazione dei controlli
							Per ciascun lotto di EoW prodotto		

- 121.** il Gestore dovrà implementare un registro di tracciabilità e un inventario dei rifiuti che consenta di mettere in relazione il singolo sottolotto di CSS con i rifiuti in ingresso;
- 122.** prima della messa in esercizio dell'impianto il Gestore dovrà comunicare agli enti Regione, Arpa-DAP Brindisi, Ager Puglia e Provincia gli impianti di destino del CSS-Eow e le specifiche dei parametri CSS concordate con l'utilizzatore;
- 123.** il Gestore dovrà fare in modo che i rifiuti plastici in PVC e le plastiche clorurate siano adeguatamente separate dal flusso di recupero del PET per evitare che il polimero finisca tra i rifiuti destinati alla produzione del CSS a causa dell'elevato tenore di cloro; le plastiche separate clorurate dovranno essere gestite come rifiuti;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR**11.6 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO BIOGAS**

124. Il Gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i..

125. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico secondo la frequenza stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

11.7 PRESCRIZIONE SUI RIFIUTI PRODOTTI DALL'ISTALLAZIONE

126. Per tutti i rifiuti prodotti, non diversamente autorizzati, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del "deposito temporaneo" secondo quanto previsto dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.lgs. 152/06 e smi.

127. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio quantitativo per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis comma 2 lett.b) del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Brindisi e all'Autorità Competente.

128. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

129. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190.

130. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente.

131. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

132. Il Gestore dovrà procedere alla caratterizzazione del rifiuto in uscita finalizzata alle verifiche di conformità e a valutare la necessità di avviare il rifiuto ad un impianto di trattamento preliminarmente al conferimento in discarica.

133. Il Gestore dovrà prevedere un'area di deposito temporaneo supplementare, sfruttando cassoni scarrabili dotati di copertura, situati su area pavimentata, per lo stoccaggio di eventuali rifiuti che dovessero eccedere le capacità attualmente previste.

134. Il Gestore relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal D.lgs.36/2003 e s.m.i..

135. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori.



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

136. La gestione del percolato deve avvenire nel rispetto delle regole del deposito temporaneo secondo quanto previsto dall'art.185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi. Tutti i sistemi di accumulo del percolato devono essere dotati di contatori volumetrici con annotazione delle letture mensili su un registro sottoscritto da persona incaricata. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza del percolato prodotto e misurato e quello smaltito come da formulari utilizzati per il trasporto.

11.8 PRESCRIZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA

Con riferimento alla tavola tecnica di progetto "AI081" *Planimetria dell'impianto con individuazione dei punti di emissione in atmosfera*, si riportano di seguito i riepiloghi dei punti di emissione in atmosfera (Quadro emissioni) previsti in impianto.

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m ³ /h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Valore BAT [mg/m ³]	Valore autorizzato con la presente AIA [mg/m ³]	Tipo di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	linea di trattamento percolato+capannone di maturazione finale compost	100.000	2	Polveri	2-5	5	Biofiltro 1 (esistente) + scrubber	Trimestrale
				TVOC	5-40	20		Trimestrale
				Acido solfidrico (H ₂ S)	-----	1		Trimestrale
				Ammoniaca (NH ₃)	0,3-20	3		Trimestrale
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m ³	300 ouE/m ³		Trimestrale
E2	linea di trattamento percolato +capannone di maturazione finale compost	100.000	2	Polveri	2-5	5	Biofiltro 1 (esistente) + scrubber	Trimestrale
				TVOC	5-40	20		Trimestrale
				Acido solfidrico (H ₂ S)	-----	1		Trimestrale
				Ammoniaca (NH ₃)	0,3-20	3		Trimestrale
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m ³	300 ouE/m ³		Trimestrale
E3	Sezione trattamento FORSU	100.000	12	Polveri	2-5	5	Biofiltro 2 + scrubber	Trimestrale
				TVOC	5-40	20		Trimestrale
				Acido solfidrico (H ₂ S)	-----	1		Trimestrale
				Ammoniaca (NH ₃)	0,3-20	3		Trimestrale
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m ³	300 ouE/m ³		Trimestrale
E4	Sezione di produzione CSS con REMAT	90.000	14	Polveri	2-5	5	Filtro a maniche	semestrale



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m ³ /h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Valore BAT [mg/m ³]	Valore autorizzato con la presente AIA [mg/m ³]	Tipo di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E5	Up- grading	1900	10	Acido solfidrico (H ₂ S)	-----	5	Filtro a carboni attivi multistadio	semestrale
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m ³	1000 ouE/m ³	----	trimestrale

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m ³ /h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm ³	Frequenza di monitoraggio
E6*	Impianto di combustione 600 kW alimentata a gas naturale				Emissioni scarsamente rilevante art.272 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	

* per il monitoraggio si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m ³ /h)	Quota del punto di emissione (m)	Condizioni di esercizio
E7	Torcia	7.500	8	Temperatura minima esercizio >800°C Concentrazione di ossigeno >=3% in volume Tempo di ritenzione >= 0.3 secondi

137. La frequenza dei monitoraggi e la modalità è quella stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo; eventuali variazioni dovranno essere preliminarmente concordate con l'Autorità Competente e con l'Ente di Controllo a seguito della valutazione degli esiti dei monitoraggi relativi al primo anno di attività.

138. Il Gestore, a seguito della messa a regime dell'impianto, procederà alla redazione dello studio modellistico in cui saranno impiegati i valori emissivi misurati nelle condizioni reali. Tale studio verrà effettuato entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto e gli esiti verranno trasmessi agli Enti per una opportuna valutazione al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nello studio, quale sorgente odorigena, verrà incluso il punto di emissione E5 che dovrà essere oggetto di una caratterizzazione olfattometrica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- 139.** I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
- 140.** Prima dell'avvio dell'impianto, il Gestore dovrà definire in un protocollo ad hoc, da concordare con gli Enti, i dettagli operativi relativi all'installazione di n.2 sistemi di monitoraggio in continuo (IOMS) lungo il perimetro dell'impianto. Tale protocollo dovrà contenere le caratteristiche tecniche della strumentazione da impiegare ed il relativo protocollo di funzionamento, la definizione dei valori di soglia, i criteri di attivazione dei campionatori olfattometrici e le modalità di accesso in remoto ai dati.
- 141.** Durante il primo anno di esercizio il Gestore dovrà prevedere il monitoraggio dei mercaptani e delle aldeidi anche presso le sorgenti di emissione odorigena, in aggiunta alle 4 postazioni lungo il perimetro dell'impianto, per un periodo di screening pari ad almeno un anno, con frequenza di controllo pari a tre mesi, per la verifica dei livelli emissivi ed il confronto con quanto rilevato nelle postazioni al confine, in considerazione dell'analisi dei parametri meteorologici. Il monitoraggio al confine dovrà essere contestuale a quello realizzato presso le sorgenti e conseguentemente effettuato con la stessa frequenza. Prima dell'avvio dell'impianto, il Gestore dovrà concordare con l'ente di controllo metodologie di campionamento adeguate per il monitoraggio delle suddette classi di composti. Al termine del periodo di screening, previa condivisione con l'Autorità Competente e con l'Ente di Controllo, potrà essere riconsiderato il set di parametri sulla base degli esiti dei monitoraggi.
- 142.** La misura della concentrazione di odore andrà eseguita a monte e a valle dei biofiltri.
- 143.** Il superamento dei valori limite di emissione in uno degli autocontrolli periodici del Gestore deve essere comunicato ad ARPA Puglia DAP-Brindisi, nei tempi tecnici strettamente necessari, accompagnato da relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati al fine di porre rimedio a tale superamento.
- 144.** Il materiale biofiltrante dei filtri dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'Autorità Competente.
- 145.** La sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale).
- 146.** Nel caso in cui dagli autocontrolli risultassero valori di emissione anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza.
- 147.** La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati almeno 15 giorni di anticipo all'Autorità Competente ed Arpa Puglia DAP-Brindisi. Anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati.
- 148.** La sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di un modulo di biofiltro per volta. L'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

149. Per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ogni biofiltro:

- registrazione in continuo del ΔP del letto filtrante;
- registrazione in continuo dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
- registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

Dovrà inoltre essere previsto il monitoraggio del pH nei pozzetti di raccolta del percolato dei biofiltri.

150. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN/UNI/UNICHIM;
- metodi normati e/o ufficiali;
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

11.9 PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA TORCIA DI SICUREZZA

151. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:

- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
- l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

152. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma nonché di registrazione del tempo di funzionamento. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

153. Il Gestore dovrà registrare e monitorare da PMeC le ore di funzionamento. Ogni evento dovrà essere registrato nel registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report che verrà stampato con cadenza mensile ed allegato al PMeC. Verranno registrati:

- la durata dell'evento di accensione;
- la causa dell'emergenza/transitorio;
- la temperatura media di torcia durante l'evento;
- gli eventuali accorgimenti messi in atto o programmati per evitare che l'evento possa ripetersi o per diminuirne la possibilità.

11.10 PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCRUBBER

Il Gestore dovrà:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

154. eseguire la manutenzione sulle bocchette di aspirazione almeno con cadenza trimestrale annotandola sul registro di manutenzione impianto a cura e firma di personale tecnico preposto;
155. garantire la presenza di un sistema di ventilazione alternativa in caso di avaria di uno o più ventilatori installati;
156. prevedere ulteriori punti di estrazione aria esausta puntuali (cappe di captazione) in particolare nelle zone di maggiore produzione di polveri, in prossimità delle aree di pretrattamento dei rifiuti indifferenziati e allo stoccaggio della FSC sfusa;
157. prevedere sulle condotte, in prossimità della ventilante, punti di misurazione della portata d'aria estratta, la cui misura dovrà essere effettuata trimestralmente.

11.11 EMISSIONI DIFFUSE

158. Il Gestore dovrà monitorare in 4 punti VI-V2-V3-V4 posti rispettivamente sul perimetro dello stabilimento, i parametri riportati nel PMeC con frequenza semestrale.
159. Il monitoraggio delle emissioni diffuse dovrà essere effettuato in due periodi dell'anno, nei tre mesi estivi e nei tre mesi invernali, e preferibilmente nei periodi di bassa pressione barometrica.
160. I controlli relativi alle emissioni diffuse devono essere registrati in un apposito registro custodito in impianto.

11.12 EMISSIONI FUGGITIVE

161. Riguardo alle attività di controllo per la prevenzione di emissioni di tipo fuggitivo, occorre effettuare quanto segue:
- a. mantenimento in depressione degli ambienti e utilizzo dei portoni ad impacchettamento rapido, attraverso un controllo "a vista" mediante rilevazione diretta giornaliera. Il controllo visivo è riferito al controllo che effettua l'operatore rispetto all'integrità e al funzionamento dei portoni a rapida apertura/chiusura in modo da limitare la fuga di sostanze verso l'esterno;
 - b. un'attività di prevenzione nei riguardi del filtro a carboni attivi, degli sfianti dei serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi, da realizzarsi attraverso un controllo "a vista" mediante rilevazione diretta con frequenza "mensile/ad ogni caricamento: in tal caso i controlli riguardo ai filtri a carbone attivo fanno riferimento alle operazioni di caricamento del refluo; l'utilizzo di questi sistemi consente infatti di limitare le emissioni diffuse attribuibili alle predette operazioni e, pertanto, in fase operativa si effettuerà un controllo dell'integrità degli stessi.

11.13 PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

162. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
163. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antidrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR**Incertezza delle misurazioni**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

11.14 ALTRE PRESCRIZIONI SU MISURE DISCONTINUE ED AUTOCONTROLLI

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- 164. ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.
- 165. Riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi.
- 166. Comunicare all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi, il calendario annuale dei monitoraggi (da concordare con ARPA Puglia) con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni, qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.
- 167. Trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi i certificati d'analisi con la medesima frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.
- 168. Compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.
- 169. Comunicare la data di messa in esercizio e la data della messa a regime degli impianti.
- 170. Trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime, i certificati delle analisi relative ai 3 campionamenti che il Gestore è tenuto ad effettuare nei 10 giorni successivi alla data di messa a regime.

11.15 ALTRE PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- 171. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
- 172. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.
- 173. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.
- 174. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- 175.** Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.
- 176.** Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore, all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 177.** Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.
- 178.** Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMeC approvato e quanto riportato nel presente documento.
- 179.** I dettagli operativi relativi alla definizione dei valori di soglia, all'attivazione dei campionatori degli odori e all'accesso in remoto ai dati saranno specificati in uno specifico protocollo da concordare con gli Enti prima dell'avvio dell'impianto.
- 180.** Preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto il Gestore dovrà concordare e collaborare col comune di Brindisi per la rilevazione dei casi di molestia olfattiva da parte dei cittadini residenti. La proposta potrebbe riguardare anche la somministrazione di questionari online per la rilevazione dei dati anche attraverso l'applicazione comunale in modo da coinvolgere facilmente la popolazione ed avere un rapido riscontro. Tale procedura garantirà un appropriato controllo del territorio, nonché la somministrazione sistematica dei questionari che potrebbe avvenire anche al di fuori delle frequenze prestabilite.
- 181.** Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il Gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.
- 182.** L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.
- 183.** I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.
- 184.** Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.
- 185.** Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore, all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 186.** Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.
- 187.** Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMeC approvato e quanto riportato nel presente documento.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

188. Relativamente alle emissioni fuggitive causate da flange, valvole, guarnizioni, ecc., il gestore dovrà effettuare il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature.

11.16 PRESCRIZIONI SULLA SEZIONE TRATTAMENTO REFLUI

189. Le sostanze liquide prodotte e stoccate che necessitano di mezzi di trasporto per lo smaltimento, devono essere gestite come rifiuti in impianti autorizzati in conformità alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

190. Il percolato ed il distillato in uscita dall'impianto di trattamento dei reflui deve garantire il rispetto dei parametri di cui alla tab 4 all.5 parte III del d.lgs 152/2006.

191. Il concentrato dovrà essere smaltito come rifiuto in impianti esterni autorizzati.

192. Il Gestore dovrà predisporre e aggiornare un registro numerato e firmato su ogni pagina sul quale registrare la quantità di concentrato/fango prodotta e riciclata all'interno della sezione di trattamento reflui e il percolato prodotto.

11.17 PRESCRIZIONI SUGLI SCARICHI IDRICI

193. Tutti gli scarichi idrici dovranno rispettare i limiti, le metodiche e le frequenze di campionamento nonché le modalità di registrazione definiti nel PMC approvato. In particolare:

- lo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia e di copertura degli edifici (SM1 -SM2-SM3-SM4) dovrà rispettare i limiti tab 3 all. 5 parte III del d.lgs 152/2006;
- le acque chiarificate destinate allo scarico al suolo, qualora non riutilizzate per usi industriali potranno essere impiegate per l'irrigazione a goccia delle aree a verde dell'impianto e pertanto dovranno essere rispettati i limiti della tab 4 all. 5 parte III del d.lgs 152/2006;
- le acque chiarificate destinate al riutilizzo per usi industriali dovranno rispettare i limiti di cui All.1 D.M.185/2003.

194. Entro 6 mesi dal collaudo della rete fognaria del Consorzio ASI (con annesso collegamento al Depuratore AQP di Fiume Grande), il Gestore, dovrà destinare tutti i reflui conformi ai limiti previsti per lo scarico in pubblica fognatura, compreso lo scarico attualmente previsto sul suolo, alla rete di fognatura ASI.

195. In occasione del monitoraggio dovrà essere indicata la procedura di campionamento dell'acqua di falda attraverso apposito verbale redatto da laboratorio terzo incaricato. I piezometri devono essere campionabili secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006).

11.18 PRESCRIZIONI TERRE E ROCCE DA SCAVO

196. Gli interventi di scavo non potranno essere avviati senza il previo nulla osta ministeriale di cui all'art. 242-ter del TUA e al DM 113/2021.

197. In fase esecutiva il gestore dovrà provvedere all'invio del Piano operativo degli interventi al fine di verificare le caratteristiche chimiche del materiale al di sotto dei 60 cm da movimentare all'interno del sito e cronoprogramma dettagliato secondo quanto previsto dall'art 25 del DPR 120/2017 e smi;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- 198.** nel piano operativo relativamente al deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti si chiede di specificare quanto indicato nell'articolo 23 del DPR 120/2017 e smi;
- 199.**La gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo le disposizioni di cui al DPR 120/2017 e alla Parte IV titolo V del d.lgs 152/2006 e smi.
- 200.**Le attività di scavo devono essere effettuate senza creare pregiudizio agli interventi e alle opere di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino necessarie ai sensi del Titolo V, della Parte IV e della Parte VI del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa vigente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori.
- 201.**Il Gestore deve, altresì, adottare le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, delle acque sotterranee soprattutto in presenza di falde idriche superficiali.
- 202.**Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo, sono rimosse e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti.
- 11.19 PRESCRIZIONI SUI CONTROLLI RADIOMETRICI**
- 203.**Il Gestore, anche in caso di allarmi radiometrici concernenti radionuclidi con emivita inferiore a 75 days dovrà dare comunicazione tempestiva ad A.C., ARPA DAP Brindisi, VV.F., Prefettura, ASL, del territorio competente, indicando le azioni messe in atto e le risultanze delle indagini condotte dall'E.Q..
- 204.**Nel caso di ritrovamento di radionuclidi aventi emivita superiori a 75 days, ai fini della conduzione delle operazioni utili all'isolamento della stessa (sversamento rifiuti), dovrà essere individuata apposita area dedicata, con pavimentazione impermeabilizzata e coperta, ove condurre detta operazione. La superficie di detta area dovrà avere pendenza tale da poter consentire la raccolta acque (di lavaggio) in apposito serbatoio per un corretto smaltimento al fine di evitare commistioni con la rete di raccolta acque delle restanti parti dello stabilimento. Lo smaltimento di dette acque dovrà essere condotto valutando preventivamente la contaminazione radioattiva delle stesse.
- 205.**Tutte le procedure da redigersi a cura dell'E.Q. dovranno essere valutate da Arpa DAP Brindisi preventivamente alla messa in esercizio dell'impianto.
- 206.**Nel PMeC dovranno essere riportate le frequenze di calibrazione e taratura del portale radiometrico ed annotati gli allarmi radiometrici; inoltre dovranno essere indicate le prove radiometriche da condursi sulle acque di raccolta derivanti dal lavaggio di area sversamento rifiuti caratterizzati da contaminazione con radionuclidi aventi emivita maggiore di 75 days.
- 207.**Il Gestore è tenuto a garantire il funzionamento del portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR PUGLIA 1096/2012 "*Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU*", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

208. Il portale deve essere posizionato a monte dell'operazione di pesatura per controllare i veicoli che trasportano il rifiuto al momento del passaggio attraverso l'area di misura. La calibrazione del portale deve essere eseguita in conformità alla normativa di settore.

209. L'area da destinare alla quarantena dei mezzi contenenti materiali radioattivi deve essere:

- pavimentata con cemento liscio, anche se all'aperto;
- dotata di recinzione alta 1,80 metri e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso a personale non autorizzato;
- dotata di idonea segnaletica apposta sulla recinzione attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
- dotata di segnaletica orizzontale finalizzata alla individuazione dei posti sosta per i mezzi, tale da garantire una distanza sufficiente fra i mezzi stessi e fra i mezzi e la recinzione al fine di poter eseguire tutte le operazioni previste;
- dotata di sistema di video-sorveglianza.

11.20 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

210. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.

211. Sui piazzali non dovranno essere depositati materiali o rifiuti che possano provocare, attraverso il dilavamento delle acque meteoriche, trasporto di sostanze estranee alle sostanze normalmente contenute nelle acque meteoriche.

212. Sia prevista l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (es. paratie elettrocomandate o pipe-bag) da installare nei punti di scarico verso corpo idrico recettore, o sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI), oppure scarico al suolo, come ulteriore misura di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali.

213. Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia dovranno essere gestite separatamente dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell'art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.

214. Dovrà essere determinata la portata di acqua inviata alle riserve idriche mediante contatore volumetrico ed annotata la relativa registrazione in apposito registro. Su tali acque dovranno inoltre essere verificati semestralmente i parametri relativi al rispetto della Tabella 4 Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i..



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- 215.** Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al suo utilizzo.
- 216.** Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento.
- 217.** Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- 218.** Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.
- 219.** Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni conformi alle normative e regolamenti vigenti.
- 220.** Il Gestore dovrà, inoltre, implementare la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.
- 221.** I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
- 222.** Il Gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto.
- 223.** Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 224.** In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.
- 225.** Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica.
- 226.** I pozzetti di campionamento devono essere realizzati a norma (Del. 04/02/1977 Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art.2, lettere b), d) ed e), della L.10 maggio 1976 n.319, recante norme per la tutela dalle acque dall'inquinamento) mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti. Periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
- 227.** Tutti i punti di riutilizzo (a mezzo della rete di distribuzione) devono essere opportunamente identificati.
- 228.** Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere effettuate tramite laboratorio accreditato ed attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo. Tali



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

verifiche devono essere comunicate almeno 10 giorni prima ad ARPA Puglia DAP Brindisi. Il campionamento istantaneo dovrà essere disposto a cura dello stesso laboratorio mediante esplicitazione della procedura con verbale di campionamento da allegare al certificato analitico. Al fine dei controlli da parte delle autorità preposte, il Gestore dovrà conservare per 5 anni copia dei certificati analitici con allegati i verbali di campionamento.

12 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

12.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

229.L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

12.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

230.Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, ad ASL ed ARPA Puglia Dap Brindisi annualmente entro il 30 aprile di ogni anno una relazione relativa all'anno solare precedente, redatta da un tecnico competente, attestante la conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto contenuto nell'AIA, e sottoscritta anche ai sensi dell'art.46 e 76 del D.P.R 445/2000, (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- la descrizione delle attività svolte nell'anno precedente;
- la verifica della conformità alle condizioni di autorizzazione AIA;
- i dati relativi agli autocontrolli richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dal Piano di Monitoraggio e Controllo
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico);
- i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
- altri contenuti dettagliati e richiesti nel presente allegato tecnico.

231.La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

- a) **Indicazioni generali** sulla gestione nel complesso come tonnellate di rifiuti trattati e dati rilevati quali densità, IRDP con cadenza mensile da effettuarsi sul cumulo di rifiuto biostabilizzato in uscita delle



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- biocelle, a valle della vagliatura; quantitativi di materie prime impiegate; quantitativi di acqua impiegata per singola provenienza, esiti dei controlli radiometrici ecc.
- b) **Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene.** Una tabella per ciascun punto di emissione convogliata con la descrizione di dove è ubicato, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, il valore medio degli ultimi 3 anni e il limite autorizzato. Sull'impianto dovranno essere installate targhe ben visibili con indicazione della stessa sigla indicata del PMC in modo da identificare il punto di emissione nello stabilimento. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura. Analogamente si dovrà prevedere per le emissioni diffuse secondo il PMC come autorizzato. In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA) presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari – a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.
- c) **Sezione Scarichi Idrici.** Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo e/o scarico si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti di legge e il valore medio rilevato negli ultimi tre anni. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del/i pozzetto/i fiscale/i e di campionamento. Dovranno essere allegati i certificati di analisi degli ultimi tre anni con annessi i verbali di campionamento.
- d) **Sezione Acque sotterranee.** Qualora i piezometri siano campionabili, secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006), si forniranno gli esiti in forma tabellare secondo quanto indicato nel PMC.
- e) **Sezione Rifiuti.** Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività effettuando la raccolta differenziata degli stessi (imballaggi, legname, ferro, compreso lo smaltimento dei fanghi dell'impianto di trattamento delle acque ecc.). Dovrà riportare una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti dove dovrà essere indicato il codice EER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento. Saranno indicati i dati di percolato prodotto nelle varie fasi di processo mediante lettura mensile a tutti i contatori volumetrici previsti in corrispondenza di ogni vasca di raccolta percolato e dovrà essere indicato inoltre il quantitativo di percolato che verrà trattato all'interno dell'impianto MBR ad ultrafiltrazione ed osmosi inversa a due stadi e tre passaggi.
- f) **Sezione Energia.** Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia. Si dovranno indicare le valutazioni circa la installazione di un impianto fotovoltaico o altro sistema di recupero di energia da fonti alternative. In ogni caso, qualora si renda necessaria una installazione o sostituzione di un generico motore del ciclo produttivo è fatto obbligo la applicazione della norma CEI EN 60034-30 mediante utilizzo di motori ad alta efficienza del tipo EI3.

- g) **Sezione consumi idrici.** Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.
- h) **Sezione emergenze.** Si dovrà definire le modalità di gestione delle emergenze in particolare per quanto riguarda l'incendio o lo sversamento accidentale.

232. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a pubblicare la relazione di cui al punto precedente sul proprio sito web istituzionale, entro il 31 maggio di ogni anno.

233. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.

234. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (pec) all'Autorità Competente, alla Provincia di Brindisi, all'ARPA Puglia – DAP di BR, all'ASL Brindisi e al Comune di Brindisi particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di BR).

235. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

13 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore chiarisce nella nota di riscontro contributo AIA (acquisita al prot. n. 8122 del 23.06.2022) che la piattaforma in progetto non rientra tra le installazioni soggette alla legge Seveso, in quanto all'interno dello stabilimento non verrà manipolata, stoccata o prodotta nessuna delle sostanze pericolose elencate nell'Allegato 1, parte 1 e parte 2, del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose."

236. ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

Il Gestore ha inoltre dichiarato nel documento SIA 01 "Studio di impatto ambientale" quanto segue.



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Il lotto interessato dal progetto è adiacente al deposito di GPL della società IPEM SpA che è situato nella parte più esterna della zona industriale di Brindisi, con accesso dalla via Archimede n. 2, e si sviluppa su una superficie suddivisa in due aree recintate e separate tra loro dalla via Mario Orso Corbino. L'area totale dello stabilimento IPEM è pari a circa 170.000 m², suddivisa in due impianti fisicamente separati ma interconnessi dal punto di vista impiantistico, denominati IPEM 1 e IPEM 2, aventi le seguenti caratteristiche topologiche:

- IPEM 1, di superficie pari a circa 75.000 m², già denominato “deposito costiero”, con ingresso principale da via Archimede n. 2 e ulteriori nr. 3 accessi stradali e nr. 2 accessi ferroviari.
- IPEM 2, di superficie pari a circa 95.000 m², già denominato “deposito doganale”, con ingresso principale da via Mario Orso Corbino e ulteriori nr.4 accessi stradali e nr.1 accesso ferroviario. La Prefettura di Brindisi ha redatto il Piano di Emergenza Esterna per il polo petrolchimico di Brindisi (multi-sito industriale) e per il deposito GPL della IPEM SpA (Edizione 2021 - Allegato al Decreto del Prefetto di Brindisi n. 5386 del 26/01/2022) e da esso si possono desumere le caratteristiche impiantistiche principali dei due siti IPEM come sopra definiti:

IPEM 1	IPEM 2
Area dell'unità: 75.000 m ²	Area dell'unità: 95.000 m ²
Stoccaggio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ serbatoi tumulati: n. 4 da 1.650 mc ▪ sfere coibentate: n. 4 da 2.000 mc 	Stoccaggio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ serbatoi tumulati: n. 5 da 3.000 mc ▪ serbatoi tumulati: n. 5 da 4.500 mc
Volumetria totale: 14.600 mc	Volumetria totale: 37.500 mc
Prodotti detenuti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ GPL denaturato ▪ GPL non denaturato 	Prodotti detenuti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ GPL non denaturato
Pompe di movimentazione prodotto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.9 pompe prodotto denaturato ▪ n.8 pompe prodotto non denaturato 	Pompe di movimentazione prodotto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.6 pompe GPL non denaturato
Compressori movimentazione prodotto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.3 compressori prodotto denaturato ▪ n.3 compressori non denaturato 	Compressori movimentazione prodotto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.2 compressori GPL ▪ n.1 compressore di blow-down
Punti di travaso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.3 ferroviari GPL non denaturato ▪ n.2 ferroviari GPL denaturato ▪ n.2 stradali GPL non denaturato ▪ n.4 stradali GPL denaturato 	Punti di travaso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.7 ferroviari GPL non denaturato
Gruppi elettrogeni di emergenza: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 2 generatori da 300 kVA 	Gruppi elettrogeni di emergenza: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 2 generatori da 300 kVA
Impianti di pesatura: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.3 pese stradali (di cui una fuori servizio) ▪ n.1 pesa ferroviaria 	Impianti di pesatura: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.1 pesa stradale (fuori servizio) ▪ n.2 pese ferroviarie
Impianti speciali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ impianto di denaturazione ▪ impianto di odorizzazione 	Impianti speciali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ -- ▪ --

Le distanze tra l'impianto in progetto e gli stabilimenti R.I.R sono riportate nella tabella seguente:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

IMPIANTO	COD. MINISTERO	ATTIVITÀ	DISTANZA (m)
IPEM S.P.A.	NR011	STOCCAGGIO GPL	36
BASELL POLIOLEFINE ITALIA SRL	NR065	FABBRICAZIONE DI PLASTICA E GOMMA	508
VERSALIS SPA	NR030	FABBRICAZIONE DI PLASTICA E GOMMA	757
CHEMGAS S.R.L.	DR005	IMPIANTI CHIMICI	760
ENEL PRODUZIONE S.P.A.	NR055	PRODUZIONE, FORNITURA E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	1123
SANOFI S.P.A.	NR042	PRODUZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI	2096

Il Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco si è riunito nella seduta del 20/7/2022 per esprimersi in merito alla compatibilità territoriale dell'installazione in oggetto rispetto agli impianti RIR limitrofi. Nel verbale di riunione (acquisito al prot. n. 9070 del 22/7/2022) riporta quanto segue: "...Per quanto sopra premesso, il C.T.R. ritiene che, limitatamente all'ambito di propria competenza, salvo diversa specifica regolamentazione (ex art. 22 del D.Lgs 105/2015) ed eventuali diritti di terzi, per l'intervento in oggetto si possano esprimere le suddette valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001. Il C.T.R. specifica che il presente parere tecnico viene trasmesso al Comune di Brindisi, ai fini del rilascio della valutazione di compatibilità da parte delle Autorità competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato ed evidenzia la necessità da parte dell'Amministrazione comunale di provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, come previsto dall'art. 4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001..."

Durante la CdS sincrona decisoria del 05/08/2022 è stata acquisita la nota prot. n. 85800 del 4.08.2022 con cui il dirigente del Settore UAT Urbanistica ed Assetto del Territorio del comune di Brindisi esprime quanto segue: "Con riferimento alla richiesta a questo Settore formulata in data 26/07/2022 con nota PEC prot.n. 82401, Vista la precedente nota di questo ufficio prot. n. 76255/2022 Visto il verbale del Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all'art. 10, co. 5 del D.Lgs 105/2015 – riunione del 20.07.2022 Preso atto delle valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001 espresse dal CTR della Puglia nel verbale di cui innanzi con la presente, in qualità di Autorità competente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, si rilascia provvedimento di compatibilità così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato".

14 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore, nell'Allegato AI25 del marzo 2022, acquisita al prot. n. 4489 del 05.04.2022, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del DM n. 95/2019.

Il Gestore dichiara che il progetto in esame non rientra tra quelli riportati nei punti a) e b) dell'art. 3 del suddetto DM n. 95/2019, per cui ha applicato quanto indicato all'art. 4 del DM n. 95/2019: "1. Fuori dai casi in cui la presentazione della relazione di riferimento è obbligatoria ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), la sussistenza dell'obbligo



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

di presentazione della relazione di riferimento è verificata applicando la procedura di cui all'Allegato 1". Dall'applicazione di tale procedura, articolata in 3 fasi, il Gestore dichiara che non sussiste alcuna possibilità di contaminazione del suolo connessa all'utilizzo delle sostanze reagenti oggetto della Fase 3, in quanto ogni possibile perdita potrà essere facilmente captata e raccolta; inoltre, l'utilizzo di tali sostanze è circoscritto alla sezione di trattamento dei reflui e percolati della piattaforma, da realizzare all'interno di una parte del capannone esistente e, in ogni caso, ulteriormente impermeabilizzato oltre la pavimentazione industriale già realizzata.

In virtù di ciò ritiene di escludere l'impianto in progetto dall'obbligo di redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del DM n. 95/2019.

Arpa Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

15 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "PD.09AI012 Relazione Tecnica AIA" rev.02 paragrafo 8, acquisito al prot. n. 4489 del 05.04.2022.

Al fine di valutare l'applicazione delle B.A.T. al progetto in esame si sono considerate le "Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – "Impianti di trattamento meccanico biologico" ed "Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi " emanate con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007.

In merito alla BAT 1 il Gestore dichiara che preliminarmente alla messa in esercizio della piattaforma, provvederà alla formazione del sistema di gestione integrato: qualità (ISO 9001:2015), ambientale (ISO 14001) e salute e sicurezza (BS OHSAS 18001), nonché a dotare l'impianto di una certificazione di qualità ambientale secondo la norma UNI EN 15358 ovvero, in alternativa, di registrazione ed adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema di ecogestione e audit (EMAS).

237. Il Gestore dovrà dotarsi di un sistema di gestione ambientale e trasmettere, entro 6 mesi dalla data della presente AIA, all'Autorità di Controllo e all'Autorità Competente tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione. Arpa Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

16 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Proponente è l'elaborato AI.02 Piano di Monitoraggio e Controllo rev.03.



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- 238.** Il Proponente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento dovrà trasmettere il PMeC integrato con le prescrizioni impartite nel presente documento e condivise con ARPA Puglia DAP Brindisi; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PMeC aggiornato all'Autorità Competente per la presa d'atto.
- 239.** Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.
- 240.** Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP Brindisi, all'Autorità Competente, alla Provincia di Brindisi, all'ASL ed al Comune di Brindisi, per i successivi controlli nel rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

17 GARANZIE FINANZIARIE

- 241.** Il Gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia la garanzia finanziaria, come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. 0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto, come somma dei seguenti importi:

SEZIONE DI TRATTAMENTO FORSU

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C)	Garanzia associata alla singola operazione (€)	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]
		SNP	UNP				
R13	500	-	130	7.000,00 €	65.000,00 €	---	---
R3	41.400	-	5	50.000,00 €	207.000,00 €	207.000,00 €	207.000,00 €
R3	12.400	-	5	50.000,00 €	62.000 €	---	---
						TOTALE (1)	207.000,00 €

SEZIONE DI PRODUZIONE DI CSS E RE.MAT

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C)	Garanzia associata alla singola operazione (€)	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera b della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]
		SNP	UNP					
R13 ingresso	260	145	-	10.000,00 €	37.700,00 €	---	---	---
R3	40.000	5	-	50.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00	---	200.000,00
R12	40.000	11,5	-	90.500,00 €	460.000,00 €	460.000,00 €	---	460.000,00 €
R13 uscita	1.024	145	-	10.000,00 €	148.480,00 €	---	148.480,00 €	148.480,00 €
							TOTALE (2)	808.480,00 €



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

242. Il Gestore deve prestare, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, la garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori 2 anni, rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

**N. 141 del 01.09.2022
del Registro delle Determinazioni**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> RL- PO FESR 2000-2006 <input type="checkbox"/> POC PUGLIA <input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00141

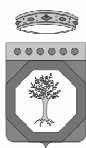
OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 89, comma 1 lett. b.2) e art. 91 delle NTA del PPTR) per il progetto IDVIA 603 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per “Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI”. - Proponente: AGER Puglia.

L'anno 2022 il giorno uno del mese di settembre, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare gli artt. 89 e 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/5345 del 12/04/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/3299 del 12/04/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

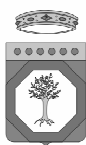
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota prot. n. 145/4642 del 25.05.2022 la scrivente Sezione ha espresso il parere di competenza nella prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria convocata per il giorno 16/05/2022;
- con nota prot. n. AOO_089/10064 del 12/08/2022, acquisita al prot. n. AOO_145/7110 del 30/08/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 5.08.2022. per il procedimento in oggetto;

RILEVATO CHE la documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD02RT160_FABBRICATO SERVIZI - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI-signed.pdf	32f21b40e6505cee50cc8c7f1c6b7a93
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD02RT170_RELAZIONE ENERGETICA-signed.pdf	cf3f043d9619287e893c4250feced072
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD03DT010_INQUADRAMENTO TERRITORIALE-signed.pdf	814bcb51676efda559acc280668b3371
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD03DT030_ORTOFOTO GENERALE STATO DI FATTO-signed.pdf	3803b02e1afe7bccd61b4aae40ca9a63
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD03DT050_PROFILI STATO DI FATTO-signed.pdf	0dbf835686d99ba21eaa0800f9c3b035
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD03DT220_PARTICOLARI BIOCELLE-signed.pdf	70454efe489704498b3740091278d704
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD03DT360_INQUADRAMENTO SULLA CARTA _IDROGEOLOGICA-signed.pdf	9028f1271a7c38408d9c9fcbabed3900
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD03DT370_DISTANZA DELLE OPERE DAL RETICOLO IDROGRAFICO-signed.pdf	5f9570d4824d8a55a3dfb388eeff9ee0
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES010_PALAZZINA UFFICI-PIANTE-signed.pdf	8dabae8b42cce2024d28d791b76f4aa4
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES020_PALAZZINA UFFICI-PROSPETTI E SEZIONI-signed.pdf	f73e1c21ece39248862ffc18290768c4
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES030_PALAZZINA UFFICI - RENDERING-signed.pdf	5dbf5fa8a9edfe77cf4df2364ef4afdf
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES040_PALAZZINA UFFICI - IMPIANTO ELETTRICO E DISPOSIZIONE CONTROSOFFITTI-signed.pdf	3791779abfe39d1a4da32819e7e91e8d
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES050_PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE IDRICA-signed.pdf	a34049af5fbb08e0aa97d674580ff763
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES060_PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE DI SCARICO-signed.pdf	3b982d7c8bfac516c7373f67d49fe11c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES070_PALAZZINA UFFICI - IMPIANTI MECCANICI-signed.pdf	41771fcc12f3f52e79e9644a011243f5



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD09AI040 ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1_25000-signed.pdf	ecebcc691aedc9e750d16cf6fd851e2c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD09AI050 STRALCIO MAPPA CATASTALE-signed.pdf	05ad5c43692e372995934ee00af3f0eb
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD09AI060 STRALCIO DEL PRG IN SCALA 1_2000-signed.pdf	1b5cc798542582f2ab83e313654efc00
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD10NT010 NOTA INTEGRATIVA E DI CHIARIMENTO-signed.pdf	8ddb3c17f18b332e8f24a3578ef359ea
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD10NT030 NOTA INTEGRATIVA - GESTIONE PORTALE RADIOMETRICO-signed.pdf	a9e42d225da07aed45ec1acdda8de247
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD011 D013 ELENCO ELABORATI-signed.pdf	033ece231a51123ca86f9a1ad91095aa
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T011 RELAZIONE GENERALE-signed.pdf	55124eaa7672b0296610274f25898986
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T022 RELAZIONE TECNICA-signed.pdf	38ff728111770ba5ecb1ebc8ad087cdf
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T031_RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE-signed.pdf	adde4b33bdabf482b07976f1232d402f
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T041 CRONOPROGRAMMA-signed.pdf	82980a4b837656a50efaad90915c8266
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T051 PIANO GESTIONE OPERATIVA-signed.pdf	127ba4089150f6e92d3e4cfd77a7a529
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T061_RELAZIONE SISMIKA-signed.pdf	5caa0d9764a55ca672d83e9fb6dc9bbd
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T071_RELAZIONE GEOTECNICA-signed.pdf	2b331a917dc4cd9ff945f4851228e87e
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T082 RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA-signed.pdf	e84b4c7eddc7d312d6243cef90bbc30b
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T091_RELAZIONE OPERE ARCHITETTONICHE-signed.pdf	4fda09c58d06abc34d3bf827e39c55d1
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T101_PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO-signed.pdf	0b417d1f6924a9a2ac767c12bdeedd19
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T111_FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA-signed.pdf	58baf75e4ba0dc93aaf5a867d9cf0802
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T121_RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI-signed.pdf	fa323c44471fdccb7149bbddae90d34
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T131_RELAZIONE ILLUMINOTECNICA-signed.pdf	510cac5ff964c9f8ebeca5686458698c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T141_VALUTAZIONE DEL RISCHIO SCARICHE ATMOSFERICHE-signed.pdf	84db6e2b31d2002bf5815b8dd8d953ad
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T151 ANTINCENDIO-signed.pdf	823c0ce982950bb7cd3f61939ec37a2a
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T181_RELAZIONE DI GESTIONE DELLE INTERFERENZE-signed.pdf	62298ef4b1f56415601a4e7b91b2dfc9
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T191 PIANO DI MANUTENZIONE-signed.pdf	2a700f65f57db29267e498709a62fc63
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T202 PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO-signed.pdf	86396fac4feba50a10d0c864ec36abde
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02R T210_CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO-signed.pdf	6ea7f7c416eca5a7e123d2ba9bb4954d
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T021_VERIFICA STANDARD E PARAMETRI URBANISTICI-signed.pdf	5d97bf16333a6fa1c0367f01b751a194
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T041_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO-signed.pdf	50114a10073e539e424a0034028ead72
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T061_PLANIMETRIA DELLE DEMOLIZIONI-signed.pdf	365010c1e9e11c15b31f48bbfc655175



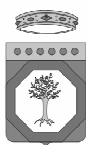
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T071_PLANIMETRIA DEGLI IMPIANTI DA DISMETTERE-signed.pdf	e192e7b94215fce6604b84e5d4621daf
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T081_PLANIMETRIA SCAVI E RINTERRI-signed.pdf	424988cc56540412ab71db41340644bb
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T092_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO-signed.pdf	9269821d1fb92db2dd7e546d13c4c38
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T101_PROSPETTI DI PROGETTO-signed.pdf	540227c20f4fe7f4613f5431e2b07d04
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T111_SEZIONI DI PROGETTO-signed.pdf	02450ea54329f4a156a5aeb3e2d3fca9
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T121_RESTITUZIONE 3D INTERVENTO-signed.pdf	10d00edc82427276355300fa62d7b717
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T131_SHEMA FUNZIONALE DELL'IMPIANTO E VIABILITA' INTERNA- signed.pdf	fe80542658175b0d8e60536ef9aeac81
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T141_LINEE DI TRATTAMENTO E AREE GESTIONE RIFIUTI-signed.pdf	8093f2dd798922a16b7190607893c7c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T152_VIABILIT- INTERNA E PIAZZALI DI MANOVRA-signed.pdf	8a6b6210971ef8d14dd2d49c887967ab
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T162_PLANIMETRIA AREE COLANTI-signed.pdf	6c2048f1ff7e628141480416fb88a49b
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T172_PLANIMETRIA DELLE RETI DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE-signed.pdf	8ac720f98ffbed8214939b45f0e8664c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T182_RETE DI APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE IDRICA- signed.pdf	98e5214202cfef424cd03d565b2e04b0
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T192_RETE DI RACCOLTA E RICIRCOLO ACQUE DI PROCESSO-signed.pdf	80b3467f887e1597ad59f7692f20d4e9
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T201_PLAN SISTEMI GESTIONE ARIA E BIOGAS-signed.pdf	0acd09439c6da5b2d1c6b9abf8a38669
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T211_PARTICOLARI DELLE BIOCELLE AEROBICHE-signed.pdf	bbfe53a8e263686790b425c555f60a6a
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T231_PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLUI_PERCOLATI-signed.pdf	7065c626efe61eb2d48e60890f71368a
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T241_SCHEMA E CABINE IN MEDIA TENSIONE-signed.pdf	5bf95eb45c5308d96d5d37317060ec5d
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T251_I.E.- LINEA MT, CAVIDOTTI BT E RETE DI TERRA-signed.pdf	c73c60b4c5accb549c3207ca9255fa21
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T261_I.E.- LINEA BT, RETE DATI E DISTRIBUZIONE INTERNA-signed.pdf	5194490f6c128510d54bc654b2ea1233
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T271_I.E.- IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA-signed.pdf	49a559e19e1b598968194aa6973ec0d4
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T281_I.E.- IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE INTERNA-signed.pdf	3caa7c6c2810b14148715cf2874694c5
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T291_SIST DI CONTR E AUTOM - SCHEMA-signed.pdf	3464676c634779c7a499391b0307b304
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T301_I.E.- IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA-signed.pdf	c19c846e1311de456b5fdc46d4a75580
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T311_PLANIMETRIA ARIA COMPRESSA-signed.pdf	51959bd28ba665628cb5a39f105102dc
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T321_INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA ANTINCENDIO-signed.pdf	58d904ad3d2fb4eb0acad7af366b8b33
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T331_PLANIMETRIA ANTINCENDIO-signed.pdf	cf32b6bace883f6155b91ad7f371a5af
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T341_PLANIMETRIA ANTINCENDIO_SPRINKLER-signed.pdf	d9bf9397c326df110efc30c86ff7e9b3
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T351_PLANIMETRIA DI CANTIERE-signed.pdf	99c6d8780876acc304fb3486db8d2325
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T381_INQ_PAI-signed.pdf	954a9cf6a39ec0430f1194baee1faab5



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T391_SCHEMI FUNZIONALI DELLE OPERE DI ACCUMULO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE-signed.pdf	1d1e9a5ef86e466cbbaed42fd213ec02
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03D T400_DISTANZE DAGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE- signed.pdf	c999307ffb19df16f766454b0baae9aa
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T011_RELAZIONE TECNICA SULLE STRUTTURE-signed.pdf	e850dbfc2089c33a0152e53acb3bea50
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T021_INTERVENTI SULLE STRUTTURE DA MANTENERE-signed.pdf	e727081101c3450ebb4fdde8af9c237b
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T061_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU-signed.pdf	8e116aa47f00b305596fd8d4f2d69309
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T071_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE BIOCELLE FORSU- signed.pdf	04f835f691dc5add3d2002a7df5661ee
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T081_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU-signed.pdf	baa6ab8e5ff117fc8068f00b7016aad
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T091_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DEPOSITO PRODOTTO FINITO-signed.pdf	32ae4834cf2f856b170fe4fa77ae135d
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T101_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO-signed.pdf	0d2569eea7642f67e810d816cbfea3c9
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T111_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PALAZZINA UFFICI- signed.pdf	8cbd354967c9ea156d032e74fa3e264c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T151_STRUTTURE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU-signed.pdf	1a37b93a5e9d184b7f2a3c43fa2d73ef
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T161_STRUTTURE BIOCELLE FORSU-signed.pdf	b979a66bdec9e23a78e40dad20fb3119
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T171_STRUTTURE EDIFICIO RAFFINAZIONE-signed.pdf	740d5308e5e96ca1326bf9b66a8be7cd
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T181_STRUTTURE DEPOSITO PRODOTTO FINITO-signed.pdf	9f28adbea3b6b3ece45955d32365503
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T191_STRUTTURE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO-signed.pdf	6ebd97c74de7d8984d84e3ac3b6326e3
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T201_STRUTTURE PALAZZINA UFFICI-signed.pdf	6aa06169a5d9bd389373a7d2db21fd76
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T210_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DIGESTORE ANAEROBICO- signed.pdf	0b579973d981caed6323bc8945e9d4d1
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T220_STRUTTURE DIGESTORE ANAEROBICO-signed.pdf	ea8cde0b5eb5a1b838bb4cef41efdd70
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T230_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE VASCA REFLUI-signed.pdf	ee7035ef8a2aabe32622154a4427b875
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T240_STRUTTURE VASCA REFLUI-signed.pdf	684d1b56e93286c435ddef6135cf73f2
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T250_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PIATTAFORMA CSS- signed.pdf	c7e95fb258e149263a56e567fa5f9823
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T260_STRUTTURE PIATTAFORMA CSS-signed.pdf	550ca0bb019c44cb5595b7de857b874b
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T270_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PIATTAFORMA TRATTAMENTO PERCOLATO-signed.pdf	53a70cc3659412734395756769fdb58c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06S T280_STRUTTURE PIATTAFORMA TRATTAMENTO PERCOLATO- signed.pdf	66717c5c695a98e2de86cbceb1e8f69a



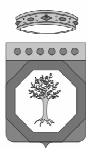
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD07R S011 RELAZIONE PAESAGGISTICA-signed.pdf	d31d014bfa08d0b29c5f164949bf4d4f
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD07R S021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALIOSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA-signed.pdf	dff24269dd15e289c3af6b43899a2985
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD07R S031 PIANO DI DIMISSIONE-signed.pdf	815aa79fb12d7e67038b23841d959636
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD08SI A012 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE-signed.pdf	b26e9a8211e31309b4baf3a384c65c12
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD08SI A022 ALL3 SIA - VINCA.zip.p7m	db02062dfa81e73270d6330488c36fde
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD08SI A032 SINTESI NON TECNICA-signed.pdf	a57946c1f2b2718b4a7c2485bc3b52af
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD08SI A042 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE-signed.pdf	a0b8e9485606cd57d03c635f5a34c55a
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I012 RELAZIONE TECNICA AIA-signed.pdf	056088553dbbf817dbc0e59a011f058d
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I022 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO-signed.pdf	08d81af74d7d113a31e73efd15bb1b69
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I031 VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO-signed.pdf	953fd11e2da788d2d80e76eb511360ad
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I071 PLANIMETRIA IMPIANTO-signed.pdf	2cf72aa33181baeed6446a8e5c7f2709
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I081 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA-signed.pdf	ed0e7f2290eaa21cd9664b3225e3bedf
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I092 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE E DI SCARICO-signed.pdf	99b82487190d420b9eb869da1a2114c0
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I101 PLANIMETRIA SORGENTI RUMORE-signed.pdf	b9e6bb7bf37f03ddb9e54db8926339ec
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I111 PLANIMETRIA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO-signed.pdf	c474c833dad11dce8c2d40fc8048f576
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I121 PLANIMETRIA AREE DEPOSITO-signed.pdf	193791853a3f8e6607fd4bb74f00da28
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I131 DOC SMALTIMENTO RIFIUTI-signed.pdf	a195404cad5305f169175d53f4393e6e
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I141 SINTESI NON TECNICA-signed.pdf	f84601ee7c650d011dd0bb9d66e4a1e8
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I152 SCHEDA A - IDENTIFICAZIONE IMPIANTO-signed.pdf	1c58d4f56f0ecfa87d35143bf63f24b
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I161 SCHEDA B - PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI-signed.pdf	99bb30a6b815c90c406e0f1e499390b6
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I171 SCHEDA C - MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE-signed.pdf	bb264e0efdf3362ba22f639afdc4becb
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I181 SCHEDA D - CAPACITÀ PRODUTTIVA REV01-signed.pdf	147e20bd6643791a115c7b06872d49d6
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I192 SCHEDA E - EMISSIONI ATMOSFERA-signed.pdf	ade50f6599a651eb69eeb4d8dd853463
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I201 SCHEDA F - RISORSA IDRICA-signed.pdf	6fc8edc787c621fff1b3c5dbaa7c8f7
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I212 SCHEDA G - EMISSIONI IDRICHE-signed.pdf	41c2337b034a23c09a005882f33960de
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I221 SCHEDA H - EMISSIONI SONORE-signed.pdf	bff66c6c7f99b179006f6dde0d480c49
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I231 SCHEDA I - RIFIUTI-signed.pdf	a1166cf05c8f41f2fdecbcde02dbcdaa
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I241 SCHEDA L - ENERGIA-signed.pdf	a1dd7b6d81b51c28037a383097ea86f4
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I250 RELAZIONE DI RIFERIMENTO-signed.pdf	3ffbfd4a5faa3e690282fd92446f403b

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

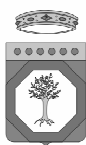
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09A I260 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI-signed.pdf	aeba3489b4eabc417d2a231575a6518f
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD10N T021 NOTA TECNICA STUDIO IDROGEOMORFOLOGICO-signed.pdf	52feb48f330d5b45191af82bd913d8d0
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD10N T041_NOTA INTEGRATIVA-signed.pdf	382931a1026702da6fdfe1ebdddc72
progetto\IDVIA_603_integrazioni_08.042022\drive-download- 20220411T070940Z-001.zip	9be5c6bbdfac6322008a0c982b4b324

CONSIDERATO CHE*(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)*

Con riferimento alla documentazione ed elaborati prodotti dal proponente e resi disponibili sul "Portale Ambiente della Regione Puglia", ed alla luce delle modifiche prospettate dal nuovo strumento di pianificazione regionale in materia di rifiuti, il proponente ha prodotto una revisione degli elaborati di progetto, verificando la coerenza del progetto aggiornato con le previsioni e disposizioni del nuovo PRGRU, come peraltro richiesto con nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia del 27.12.2021 cui si rimanda integralmente.

Il sito d'intervento è ubicato all'interno di un'area già destinata ad attività industriali di trattamento rifiuti (ex impianto di biostabilizzazione e produzione CDR/CSS all'epoca gestito dalla società Nubile Srl, oggi non più funzionanti), della Zona Industriale di Brindisi, a sud est rispetto al centro città, in un lotto censito al Catasto Terreni del comune di Brindisi al Foglio n.80, particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131, occupante una superficie di circa 40.000 mq che si trova su un'area individuata dal P.R.G. comunale come "Zona D3 – Produttiva Industriale A.S.I."

Il polo industriale esistente si compone di cinque capannoni, aventi forme e dimensioni diverse in funzione dell'attività cui sono destinati, e di un edificio dedicato agli uffici. L'impianto per il trattamento del rifiuto residuale è caratterizzato da un unico capannone che ripropone l'impianto a L del lotto in cui è ubicato. Nel lotto quadrato, invece, sono presenti quattro capannoni, di dimensioni minori, dislocati planimetricamente secondo una regola prettamente funzionale ai processi di trattamento.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- Verifica di tutti i sottoservizi (reti acque di processo, reti smaltimento meteoriche dei piazzali e delle coperture degli edifici, reti di approvvigionamento idrico, sistemi antincendio, distribuzione elettrica, ecc.) presenti nelle aree di impianto per salvaguardare quelli riutilizzabili e dismettere i restanti;
- Demolizione controllata delle strutture non più riutilizzabili, comprese le biocelle all'interno del capannone originariamente destinato al trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani, ad eccezione (in quanto in buone condizioni e funzionali alla realizzazione del nuovo layout):
 - Dell'intero capannone, all'interno del vecchio impianto di selezione CSS;
 - Del biofiltro e del filtro a maniche ad esso collegati;
 - Del capannone di maturazione all'interno del vecchio impianto di compostaggio;
- Predisposizione delle opere di fondazione necessarie alla realizzazione delle nuove strutture in progetto;
- Impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio e trattamento rifiuti, maggiormente soggette a rilascio di percolati;
- Predisposizione di tutti i nuovi sottoservizi ed eventuale rifunzionalizzazione degli esistenti da recuperare;
- Realizzazione delle opere in elevazione;
- Realizzazione delle opere accessorie delle biocelle aerobiche di compostaggio (platee insufflate, canalizzazioni e reti smaltimento reflui);
- Realizzazione degli impianti elettrici ed idrici interni ai capannoni;
- Finitura delle pavimentazioni industriali interne e tamponamento delle strutture;
- Installazione delle opere elettromeccaniche di trattamento rifiuti;
- Sistemazione della viabilità interna ed eventualmente di quella esterna;
- Ripristino/sistemazione della recinzione perimetrale dell'impianto;
- Messa a dimora delle specie vegetali previste per la mitigazione perimetrale della piattaforma;
- Collaudi in bianco;
- Messa in esercizio della piattaforma.

La piattaforma prevista per il trattamento e recupero dei rifiuti urbani in progetto dunque si compone di due sezioni impiantistiche indipendenti una dall'altra così suddivise:

- Impianto di recupero FORSU:
 - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
 - Zona di pre-trattamento meccanico;
 - Digestore anaerobico;
 - Zona di post-trattamento digestato;
 - Zona di compostaggio;
 - Zona di trattamento biogas e produzione di biometano.
- Impianto di produzione di CSS con recupero materiali (RE.MAT):
 - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
 - Zona di separazione materiali riciclabili;
 - Zona di raffinazione e pressatura CSS.

La superficie totale del lotto è pari a circa 41.230 mq e l'area edificata occuperà circa 17.743 mq. La parte del lotto non occupata dalle strutture e dagli impianti prevedrà la realizzazione a parcheggi e servizi misti mentre il perimetro dell'impianto verrà piantumato con



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

vegetazione arbustiva autoctona. La scelta di mantenere i due accessi esistenti, oltre a essere funzionale alla separazione dei principali flussi in ingresso e uscita, ha anche determinato la decisione di ubicare le aree dedicate al conferimento, solitamente più trafficate, in prossimità dell'accesso su via Riccardo Moretti con il conseguente decongestionamento, e limitato rallentamento, del flusso veicolare sulla Strada Per Pandi.

Per quanto concerne i corpi di fabbrica il progetto prevede i seguenti interventi:

Sezione trattamento FORSU

- demolizione totale dell'edificio destinato all'impianto di cernita multimateriale e la realizzazione nell'area a nord est del lotto della sezione di digestione anaerobica e dell'edificio per il trattamento del percolato;
- mantenimento dell'edificio destinato alla maturazione del sottovaglio da FORSU;
- demolizione totale degli edifici destinati alla raffinazione e deposito FORSU e al conferimento e pretrattamento FORSU, e la successiva costruzione di un unico edificio, destinato al conferimento, alla fase di pretrattamento e di stabilizzazione aerobica, il quale riprende planimetricamente la giacitura dell'edificio per la raffinazione e il deposito del compost e annettendo anche la superficie dell'edificio conferimento e pretrattamento. Il suddetto capannone e l'edificio da realizzarsi sono separati da una strada interna, a sezione costante, destinata prevalentemente all'attraversamento trasversale del materiale dalle biocelle alla maturazione finale. La sezione di trattamento della FORSU è stata dimensionata per una capacità di trattamento di 40.000 t/anno di FORSU. L'edificio di progetto ha una forma ad L e si compone di due blocchi di altezze diverse, posti perpendicolarmente l'uno rispetto all'altro. L'edificio, come sopra detto, riprende la traccia di due dei capannoni che saranno demoliti. L'edificio copre una superficie di circa 3.000,00 mq, ha una pianta rettangolare di superficie pari a 2.455 mq, e copertura a botte con altezza sotto trave pari a 10,50 m e a 14,00 m, in chiave. L'altezza complessiva fuori terra è di 15,70;

Sezione di produzione di CSS e RE.MAT

- la sezione in oggetto utilizzerà i capannoni esistenti del vecchio impianto dedicati al trattamento del rifiuto residuale da raccolta differenziata e alla produzione di CSS. Sono altresì previsti interventi volti al rinforzo e adeguamento sismico delle strutture esistenti.

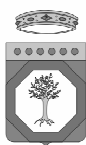
Sezione trattamento reflui/percolati

- la sezione di trattamento dei reflui percolati verrà ubicata all'interno del capannone del vecchio impianto di selezione CSS, nella zona che era destinata alla biostabilizzazione aerobica e previa demolizione delle strutture delle biocelle esistenti. L'impianto per il trattamento del percolato, avente una potenzialità di circa 90 mc/g, occuperà una superficie di 2660 mq.

Palazzina uffici

L'edificio, attualmente destinato agli uffici, sarà interamente demolito e ricostruito per rispondere alle esigenze di gestione del nuovo impianto. La palazzina a due elevazioni sarà realizzata nell'area prospiciente l'ingresso principale. La superficie coperta occupata è di circa 540 mq e l'altezza massima fuori terra è pari a circa 8,40 m.

È prevista la sistemazione di tutte le aree a verde interne al lotto di progetto oltre che delle aree a verde esterne, di pertinenza dello stesso, in particolare lungo il fronte nord est, sulla Strada per Pandi, in direzione dell'invaso del Fiume Grande.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

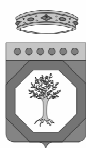


Vista prospettica dell'intervento

Si rappresenta che, sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Campagna Brindisina" coincidente in questo caso con l'unica Figura Territoriale denominata anch'essa "Campagna Brindisina".

Il paesaggio dell'ambito è determinato dalla sua natura pianeggiante che caratterizza tutto il territorio dalla fascia costiera fino all'entroterra. Lungo la costa la piana è caratterizzata dalla presenza di numerosi e brevi corsi d'acqua che scorrono su terreni impermeabili formati da sabbie argillose e che hanno costituito i principali attori della bonifica avvenuta nel corso del Novecento. Il fitto reticolo idrografico articola quindi il territorio costiero con una trama regolare dove i campi a seminativo di medie dimensioni arrivano a ridosso delle zone umide e sono spesso separati dal mare da imponenti sistemi dunali di notevole importanza sia ambientale che paesaggistica.

La pianura fertilissima è occupata da vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto) e intervallate da frequenti appezzamenti di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare. Il Canale Reale è l'unico corso d'acqua di un certo rilievo: esso percorre tutto l'ambito lungo le pendici collinari delle Murge dalle quali è alimentato e attraversa la piana fino alla foce nell'area umida di Torre Guaceto. La costa, interamente protetta da un sistema fortificato di torri costiere, è caratterizzata dall'alternanza di tratti sabbiosi e di tratti rocciosi. Nell'area a nord dell'insenatura brindisina sono ancora presenti importanti sistemi di aree umide retrodunali, mentre nell'area industriale ad est della città si conservano gli stagni e le saline. Il litorale, che presenta ancora elevati gradi di naturalità, è minacciato da fenomeni erosivi che compromettono sia la conservazione delle spiagge e dei cordoni dunali, sia la stabilità delle falesie e dei tratti rocciosi. La naturalità appare molto ridotta e caratterizzata nell'interno da piccole e localizzate formazioni boschive e superfici a pascoli. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

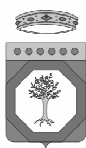
conservazionistico. I pascoli appaiono del tutto marginali insistendo su solo lo 0,5% della superficie dell'ambito e caratterizzate da un elevato livello di frammentazione. Sulla costa si susseguono 5 aree umide di particolare importanza naturalistica, Torre Guaceto, Canale Giancola, invaso del Cillarese, Fiume Grande e Paludi di Punta della Contessa, tutte in corrispondenza delle foci delle diverse incisioni erosive (canali) che si sviluppano, in accordo con la direzione di maggiore acclività della superficie topografica, in direzione S-N, perpendicolarmente alla linea di costa. Le aree umide e le formazioni naturali legati ai torrenti e ai canali rappresentano nel complesso lo 0,6% della superficie dell'ambito. La costa da Torre Guaceto a nord a Torre San Gennaro a sud è fortemente artificializzata dalle opere infrastrutturali del porto di Brindisi, e le uniche forme relittuali della componente naturale presente in questi luoghi, sono oggi le aree umide di Torre Guaceto e le paludi di Punta Contessa che si relazionano ad una ampia piana agricola con attività produttiva intensiva, solcata da una rete di canali inglobati da processi di antropizzazione contemporanea.

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

In prossimità all'area oggetto di intervento si riscontra la presenza di un vincolo **BP - "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare dal **Fiume Grande** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR. Inoltre, il sito di intervento dista circa 260 metri dal confine esterno del Parco Naturale Regionale "**Salina di Punta della Contessa**" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002 che si insinua all'interno della Zona Industriale di Brindisi, e dista circa 2.5 km dalla ZPS IT9140003 "**Stagni e Saline di Punta della Contessa**" istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE (Uccelli), coincidente con l'omonima **ZSC** designata con DM 28 dicembre 2018, e dotata di Piano di gestione approvato con DGR n.2258 del 24.11.2019.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, si evidenzia che trattandosi di zona industriale ASI dell'agglomerato di Brindisi, l'area circostante il lotto d'intervento risulta totalmente infrastrutturata con stabilimenti produttivi in attività. Tuttavia nonostante la connotazione prettamente industriale dell'area oggetto di intervento si riscontra, come già detto, nell'intorno del suddetto sito la presenza di componenti morfologico/strutturali a valenza naturalistica come il "**Fiume Grande**", il Parco Naturale Regionale "**Salina di Punta della Contessa**" e la ZSC "**Stagni e Saline di Punta della Contessa**" che rendono l'area particolarmente sensibile da un punto di vista naturalistico e paesaggistico. Secondo la Valutazione di incidenza, l'opera NON prevede alcuna ulteriore sottrazione di habitat o, più in generale, di suolo e tutte le opere previste sono funzionali al revamping strutturale e funzionale del preesistente impianto. Inoltre, tutte le valutazioni condotte nell'ambito dello Studio di impatto ambientale (SIA 01 - Elaborato Marzo 2021) hanno evidenziato che l'opera in esame NON determina ulteriori impatti negativi significativi sull'ambiente circostante in tutte le sue fasi (cantieristica, esercizio e dismissione)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

considerate. Il tutto è confermato anche dal parere espresso dal Comitato VIA il 21/01/2022 relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale in cui si ritiene che il progetto proposto non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, con le prescrizioni indicate nel suddetto parere a cui si rimanda.

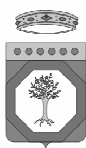
Il proponente afferma che *“il progetto comprende interventi di mitigazione/mimetizzazione ambientale, finalizzati a favorire l’inserimento dell’opera nel contesto locale quali la piantumazione di nuove aree a verde, prediligendo le essenze autoctone, nel lotto di intervento o in aree limitrofe. Per quanto concerne lo sviluppo altimetrico degli edifici il progetto prevede che le altezze fuori terra dei corpi di fabbrica di nuova realizzazione si mantengano pari o inferiori rispetto a quelle degli edifici esistenti. Il progetto prevede, inoltre, una connotazione cromatica dei principali corpi di fabbrica. Si adotteranno tinte tenui sulle gradazioni dell’azzurro e del verde, compatibili con i cromatismi del paesaggio, mentre la restante parte degli edifici, consistente nei corpi accessori, sarà trattata con una tinta neutra”*.

Si può concludere di conseguenza che sotto l’aspetto strettamente morfologico strutturale, la realizzazione dell’intervento in oggetto non arrecherà effetti negativi nell’ambito paesaggistico, perché trattasi di opere in demolizione e ricostruzione di scarsa rilevanza volumetrica, non comporterà stravolgimenti compositivi che possano incidere negativamente sull’immagine e caratterizzazione storica del luogo prescelto e non determinerà una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non risultando in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d’ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L’ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ai sensi dell’art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il “Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI”- Proponente: AGER Puglia**, in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l’utilizzo di bitume;
- siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;
- la nuova recinzione sia realizzata in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.

- le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate*".

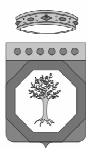
**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 2.529,14.

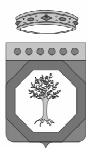
Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **l'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI"- Proponente: AGER Puglia**, con le seguenti prescrizioni:

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;
- la nuova recinzione sia realizzata in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.
- le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Brindisi** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

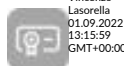
- alla Provincia di Brindisi;
- al Comune di Brindisi;
- ad AGER Puglia;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 17 fasciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

**Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA**



Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

**Il Responsabile del Procedimento
ing. Grazia MAGGIO**



**REGIONE
PUGLIA**

Prot. r_puglia/AOO_079-26/02/2021/2217

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Regione Puglia****Sezione Autorizzazioni Ambientali**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it**Regione Puglia****Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata**
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. **ID VIA 603.**

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/835 del 20.01.2021, acquisita al prot. n. A00 079/739 del 21.01.2021, relativa al procedimento indicato in oggetto e si evidenzia quanto segue.

Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, come già più volte evidenziato, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nell'oggetto della suddetta nota prot. n. 835/2021, appaiono interessare il Comune di Brindisi, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico.

Si evidenzia, altresì, che con nota prot. n. A00 079/877 del 26.01.2021 questo Servizio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia dell'elenco (trasmesso anche in allegato alla predetta nota) aggiornato a dicembre 2020 dei Comuni, ripartiti per aree (ex) provinciali, con territorio non gravato da usi civici, tra i quali risulta anche Brindisi.

L' Istr. Amm.vo

Dott. Pagano Gaetano

PAGANO GAETANO
25.02.2021
15:28:09 UTC

P.O. Usi CiviciArch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
25.02.2021 15:56:37 UTC**Il Dirigente del Servizio**D.

GIANNI GIANNI
25.02.2021
17:18:11 UTC

www.regione.puglia.it**Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - Sezione Infrastrutture per la Mobilità - prot.: r_puglia/AOO_148/PROT/14/07/2022/0002164 Protocollo in USCITA



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Trasmissione a mezzo PEC
ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

**AL DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA -
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

OGGETTO: Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 per un "progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI". Conferenza di Servizi decisoria. Parere di Competenza

Con riferimento alla nota prot. AOO_089-27/06/2022/8157 del 27/06/2022, e acquisita da questa Sezione con prot.AOO_148/PROT/27/06/2022/0001955, con la quale la SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, ai fini della definizione del procedimento, ha invitato la Sezione scrivente e gli enti interessati a rendere il proprio parere di competenza sulla realizzazione del progetto, entro la data della seduta di Conferenza di servizi,

valutata la documentazione progettuale consultabile al link sotto indicato:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

per quanto di competenza, si osserva quanto segue:

- L'area proposta per il progetto in esame, rientra all'interno della Zona Industriale dell'ASI di Brindisi, più nel dettaglio "il lotto, di proprietà del Comune di Brindisi, è catastalmente individuato al Catasto Terreni, foglio n. 80, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131, per una superficie di circa 40.000 m2. Il sito è raggiungibile percorrendo la SS 613 in direzione Lecce, e da qui prendendo l'uscita per la zona industriale si prosegue per la SP 88 Litoranea Salentina fino ad arrivare a Viale Archimede, da dove si può prendere la Via Per Pandi, sulla quale esiste un accesso diretto all'area di progetto".

Nel capitolo "Analisi dello stato ambientale attuale" dell'elaborato SIA-01 -Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 4.1.7 "Infrastrutture viarie" viene descritta la *superstrada SS613 Brindisi-Lecce*, quale *principale infrastruttura di trasporto su gomma*, la quale consente rapidi spostamenti di media – lunga percorrenza e garantisce un rapido collegamento i due capoluoghi salentini Brindisi e Lecce, con una estensione di circa 35 km.

Nella relazione RT18 – Relazione sulle Interferenze, sono state analizzate le possibili interferenze con l'area di accesso al cantiere e la viabilità esistente; mentre non è riportato alcun riferimento alla stima di potenziali impatti sulla componente "traffico e viabilità" in fase di esercizio. A tal proposito, tenuto conto delle caratteristiche del progetto, la scrivente Sezione ritiene si debba integrare la documentazione di progetto con una analisi dei flussi di traffico e della capacità di carico della rete stradale esistente al fine di verificarne l'adeguatezza, considerando la piattaforma in esercizio e prevedendo gli spostamenti ed il trasporto dei rifiuti urbani presso l'area indicata,.

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405638
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ****SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ**

Trasmissione a mezzo PEC
ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

**AL DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA -
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

OGGETTO: Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 per un "progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI". Conferenza di Servizi decisoria. Parere di Competenza

Con riferimento alla nota prot. AOO_089-27/06/2022/8157 del 27/06/2022, e acquisita da questa Sezione con prot.AOO_148/PROT/27/06/2022/0001955, con la quale la SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, ai fini della definizione del procedimento, ha invitato la Sezione scrivente e gli enti interessati a rendere il proprio parere di competenza sulla realizzazione del progetto, entro la data della seduta di Conferenza di servizi,

valutata la documentazione progettuale consultabile al link sotto indicato:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

per quanto di competenza, si osserva quanto segue:

- L'area proposta per il progetto in esame, rientra all'interno della Zona Industriale dell'ASI di Brindisi, più nel dettaglio "il lotto, di proprietà del Comune di Brindisi, è catastalmente individuato al Catasto Terreni, foglio n. 80, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131, per una superficie di circa 40.000 m2. Il sito è raggiungibile percorrendo la SS 613 in direzione Lecce, e da qui prendendo l'uscita per la zona industriale si prosegue per la SP 88 Litoranea Salentina fino ad arrivare a Viale Archimede, da dove si può prendere la Via Per Pandi, sulla quale esiste un accesso diretto all'area di progetto".

Nel capitolo "Analisi dello stato ambientale attuale" dell'elaborato SIA-01 -Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 4.1.7 "Infrastrutture viarie" viene descritta la *superstrada SS613 Brindisi-Lecce*, quale *principale infrastruttura di trasporto su gomma*, la quale consente rapidi spostamenti di media – lunga percorrenza e garantisce un rapido collegamento i due capoluoghi salentini Brindisi e Lecce, con una estensione di circa 35 km.

Nella relazione RT18 – Relazione sulle Interferenze, sono state analizzate le possibili interferenze con l'area di accesso al cantiere e la viabilità esistente; mentre non è riportato alcun riferimento alla stima di potenziali impatti sulla componente "traffico e viabilità" in fase di esercizio. A tal proposito, tenuto conto delle caratteristiche del progetto, la scrivente Sezione ritiene si debba integrare la documentazione di progetto con una analisi dei flussi di traffico e della capacità di carico della rete stradale esistente al fine di verificarne l'adeguatezza, considerando la piattaforma in esercizio e prevedendo gli spostamenti ed il trasporto dei rifiuti urbani presso l'area indicata,.

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405638
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

- All'interno dell'elaborato SIA-01 -Studio di Impatto Ambientale, non risulta riscontrata l'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti e il relativo Piano Attuativo 2015-2019. A riguardo, si segnala che in prossimità dell'area in cui si propone la piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani, è prevista la **realizzazione di un'infrastruttura di collegamento dell'area industriale Retro-Portuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria e la realizzazione della Nuova stazione Elementare- modulo 750m.**

Il progetto si compone di due lotti: lotto 1- con opere a carico del Comune di Brindisi (già appaltate dal Comune e in parte realizzate), e lotto 2 - con opere a carico di RFI, già inserito nel vigente Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (codice intervento f4002a), oltre che nel redigendo Piano Attuativo 2021-2030, adottato con D.G.R. n. 754 del 23.05.2022

Si chiede pertanto di valutare le eventuali interferenze connesse con l'area di accesso della piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani di cui in oggetto e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti.

Distinti Saluti.

Il Funzionario istruttore
ing. Maristella Loi



Maristella Loi
13.07.2022
08:52:36
GMT+01:00

Il Funzionario P.O.
arch. Daniela Sallustro



Daniela Sallustro
13.07.2022
09:09:14
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
ing. Irene di Tria



Irene di Tria
14.07.2022 09:38:00
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405638

pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai
sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/02932
10 MAR 2021

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 603** - *Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI*
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss. mm. ii. – Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente.

Proponente: **AGER**
Parere

In riscontro alla nota prot. r_puglia/AOO_089-20/01/2021/835 (prot. AOO_075-26/01/2021/00923) con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente, invitando alla verifica delle completezza ed adeguatezza documentale, si precisa quanto segue.

Dall'esame degli elaborati integrativi resi disponibili sul portale ambientale al link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si evince che "La sezione di trattamento e recupero FORSU è stata progettata con l'obiettivo principale di produrre sia biometano, da immettere nella rete di distribuzione gas per il settore dei trasporti, che compost di qualità da riutilizzare nel settore agricolo. Tale sezione è stata dimensionata per una capacità di trattamento di 45.000 t/anno di FORSU più 7.200 t/anno di verde strutturante, e sarà costituita da:

- a) Una zona di ricezione e pretrattamento spinto dei rifiuti in ingresso;
- b) Una sezione di digestione anaerobica, dove le biomasse subiscono una conversione di tipo biochimico con produzione di biogas e di un residuo liquido (digestato);
- c) Una sezione di de-watering del digestato, con annesso fermentatore per la stabilizzazione anaerobica della componente liquida e produzione di biogas;
- d) Una sezione di compostaggio, per la stabilizzazione aerobica del digestato solido, seguita da una fase di raffinazione, ottenendo così compost di qualità;
- e) Una unità di up-grading del biogas prodotto con la digestione anaerobica, per la produzione del bio-metano."

Il lotto dove si intende ubicare la piattaforma integrata, di proprietà del Comune di Brindisi, è catastalmente individuato al Catasto Terreni, foglio n. 80, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131, per una superficie di circa 40.000 m².

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

L'area nella quale è previsto lo sviluppo della piattaforma in progetto rientra all'interno del Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi (circa 1.200 m dalla centrale elettrica a carbone di Brindisi Nord e 800 m dal polo petrolchimico).

All'interno del lotto in esame, di proprietà del Comune di Brindisi, a seguito di precedente valutazione da parte delle autorità competenti per il revamping dell'impianto TMB proposto dalla ditta Nubile Srl, sono state svolte adeguate indagini di caratterizzazione ambientale dei terreni e della falda dalle quali è emerso che il sito non è stato interessato da incidenti o accadimenti che abbiano potuto provocare direttamente una contaminazione delle componenti suolo, sottosuolo e falda freatica.

Il sito di impianto risulta, allo stato attuale, occupato da attrezzature e manufatti relativi ad un preesistente impianto di trattamento rifiuti, per cui le lavorazioni necessarie per l'installazione del nuovo impianto sono le seguenti:

- Rimozione delle attrezzature e dei macchinari presenti all'interno delle strutture esistenti e dismissione (qualora non riutilizzabili all'interno della piattaforma in progetto o in altri impianti);
- Verifica di tutti i sottoservizi (reti acque di processo, reti smaltimento meteoriche dei piazzali e delle coperture degli edifici, reti di approvvigionamento idrico, sistemi antincendio, distribuzione elettrica, ecc.) presenti nelle aree di impianto per salvaguardare quelli riutilizzabili e dismettere i restanti;
- Demolizione controllata delle strutture non più riutilizzabili, ad eccezione (in quanto in buone condizioni e funzionali alla realizzazione del nuovo layout):
 - Del capannone, all'interno del vecchio impianto di selezione CSS, destinato alla ricezione dei rifiuti in ingresso e della parte di raffinazione e pressatura CSS;
 - Del capannone di maturazione all'interno del vecchio impianto di compostaggio.

I volumi del fabbisogno idrico previsti sono riportati di seguito (SIA01 - Studio di Impatto Ambientale a pag.72 :

CONSUMI IDRICI	VALORE	U.M.
Lavaggio capannoni sezione FORSU	400	m ³ /anno
Lavaggio capannoni sezione Rifiuti Residuali	470	m ³ /anno
Lavaggio ruote automezzi in uscita	1.090	m ³ /anno
Upgrading (biogas a Bio-metano)	500	m ³ /anno
Scrubber	3.300	m ³ /anno
Umificazione biofiltri (quantità massima ipotizzabile senza gestione dei parametri di funzionamento)	2.500	m ³ /anno
Servizi e uffici	2.100	m ³ /anno
Irrigazione aree a verde (interne al lotto ed esterne di pertinenza, per un totale di circa 4.630 m ²)	2.920	m ³ /anno

A tale fabbisogno, di complessivi 13.280 m³/anno, il proponente intende far fronte come segue:

- Circa 2.100 m³/anno (circa 5,6 m³/giorno) per usi civili (spogliatoi, uffici, ecc.), che verranno approvvigionati:
 - tramite approvvigionamento diretto dall'acquedotto comunale, per gli utilizzi potabili (circa 5 m³/giorno);

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

- *tramite uno stacco dalla rete anulare di distribuzione e riutilizzo del permeato chiarificato (come descritto in seguito), per gli utilizzi all'interno dei wc (circa 0,6 m³/giorno);*
- *circa 8.260 m³/anno (circa 26 m³/giorno) per usi di processo ed industriali di pulizia e lavaggi, che saranno approvvigionati tramite la rete anulare di distribuzione e riutilizzo del permeato chiarificato;*
- *circa 2.920 m³/anno (circa 14 m³/giorno) per usi irrigui delle aree a verde interne al lotto ed esterne di pertinenza, approvvigionati attraverso la medesima rete di distribuzione del permeato chiarificato.*

Fonte	Volume acqua totale annuo			Fase/ reparto RUE, Schede o Biorcchi	Consumo giornaliero			Consumo periodo di punta			Giorni di punta	Mesi di punta
	Acque industriali		Usi domestici m ³		Acque industriali		Usi domestici m ³	Acque industriali		Usi domestici m ³		
	Processo m ³	Raffinamento m ³			Processo m ³	Raffinamento m ³		Processo m ³	Raffinamento m ³			
Acquedotto ASI	-----	-----	2.100	Ufficio	-----	-----	5,6	-----	-----	1,3	-----	-----
Pozzo	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Canale d'acqua	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Acqua lacustre	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Sorgente	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Recupero acque meteoriche	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Recupero acque chiarificate da trattamento reflui	11.180	-----	-----	Pattadorna	40	-----	-----	40	-----	-----	-----	-----

Complessivamente, al fine di contenere, dunque, i consumi idrici dall'esterno (acquedotto), il proponente prevede l'adozione delle seguenti misure:

- *L'utilizzo dei reflui di percolamento provenienti dalle biocelle e dal corridoio di movimentazione antistante per l'umidificazione della biomassa durante il processo di compostaggio e di bioessiccazione (qualora necessaria) in biocella (fase ACT);*
- *il riutilizzo del fluido degli scrubber (ricircolo) con scarico totale del volume idrico interno ogni 7÷10 giorni;*
- *Il controllo dell'umidità sul biofiltro, in modo da azionare il sistema di irrigazione della biomassa filtrante esclusivamente quando è necessario, in modo da mantenere tale parametro entro il range ottimale di funzionamento per il trattamento dei COV presenti nell'aria estratta dall'impianto e quindi limitare al massimo i rilasci di acque di percolamento;*
- *Il completo riutilizzo delle acque chiarificate del trattamento finale dei reflui e dei percolati di processo, nel rispetto dei limiti tabellari previsti sia per lo scarico su suolo (tabella 4 dell'All. 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) che per il riutilizzo ai sensi del DM 12 giugno 2003, n. 185, per tutti gli usi di processo, di lavaggio e di irrigazione delle aree a verde;*
- *Il riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, nonché delle acque di seconda pioggia dei piazzali, stoccate in via temporanea nelle relative vasche di accumulo previste in progetto;*
- *L'utilizzo delle acque chiarificate del trattamento reflui/percolati anche per le necessità dei servizi igienici (wc) della palazzina servizi/uffici.*

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Inoltre al fine di evitare commistioni tra i reflui di processo e le acque meteoriche, in progetto verranno realizzate reti idriche separate secondo il grado di contaminazione delle acque trasportate; in particolare, il progetto prevede:

- *Rete di captazione percolati/reflui di processo;*
- *Rete di captazione delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali;*
- *Rete di captazione delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei fabbricati;*
- *Rete di smaltimento dei reflui civili."*

Il proponente dichiara a pag.64 dell'elaborato SIA01 – studio di Impatto Ambientale che le acque in uscita dall'impianto di trattamento (biologico e chimico-fisico) rispettano i "limiti della tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché i parametri previsti per il riutilizzo delle acque reflue ai sensi del DM 12 giugno 2003, n. 185".

Le acque meteoriche sono gestite separando le acque provenienti dalle coperture da quelle di dilavamento delle aree esterne.

Una volta captate da canalette grigliate, le acque sono inviate a pozzetti scolmatori che inviano le acque di prima pioggia a vasche di accumulo dove avviene una prima sedimentazione, poi attraverso un pozzetto disoleatore "verranno convogliate all'impianto di trattamento dei reflui e percolati in situ, al fine di depurarle e renderle conformi ai limiti vigenti di riutilizzo per usi industriali e di processo. Le acque chiarificate, qualora non riutilizzate, saranno scaricate al suolo mediante sistema di irrigazione a goccia nel rispetto dei limiti definiti dal D.lgs. 152/06."

Nell'impianto le acque subiscono trattamenti biologici, chimico fisici.

Dai pozzetti scolmatori, la portata in eccedenza verrà inviata nella vasca di seconda pioggia unitamente alle acque provenienti dalla rete di raccolta delle acque meteoriche delle coperture degli edifici. È prevista la realizzazione di tre vasche: "Tali acque potranno essere utilizzate per i lavaggi delle aree di lavorazione o delle ruote degli automezzi in uscita o come riserva idrica antincendio. Gli eventuali surplus rispetto ai volumi di accumulo verranno scaricati superficialmente nella canaletta a servizio dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi." (pag. 85 del SIA01-Studio di Impatto Ambientale).

Nel progetto poi si prevede di suddividere le aree esterne della piattaforma in tre distinte aree scolanti:

- area A, di circa 3.500 m²;
- area B, di circa 8.500 m²
- area C, di circa 12.000 m².

con corrispondente realizzazione di n. 3 vasche di prima pioggia ciascuna dimensionata per garantire l'accumulo temporaneo dei primi 5 minuti di precipitazione uniformemente distribuita sulla relativa superficie scolante di riferimento: la vasca VP1 avrà un volume utile di circa 18 m³, la vasca VP2 un volume utile di circa 43 m³ e la vasca VP3 un volume utile di circa 60 m³.

Si intende poi garantire l'impermeabilizzazione delle aree di dilavamento attraverso la realizzazione di "un pacchetto costituito da un telo in HDPE di spessore 2,5 mm, protetto inferiormente da un telo tessuto-nontessuto e superiormente da un geocomposito drenante" (pag- 81 SIA01-Studio di Impatto Ambientale).

Lo smaltimento delle acque reflue di tipo domestico, provenienti dalla palazzina uffici/servizi dovrebbe avvenire attraverso una fossa settica di tipo Imhoff di volume di 5.000 litri per l'opportuno trattamento; la fossa (dimensionata per 27 abitanti equivalenti), con un comparto di sedimentazione pari a 1.350 litri ed un comparto di digestione del fango pari a 3.240 litri, con almeno una estrazione di fango all'anno.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

La fossa settica di tipo Imhoff, verrà periodicamente svuotata mediante servizio di spurgo con autobotti esterne; le acque chiarificate date le caratteristiche simili ai reflui prodotti all'interno delle unità di impianto, verranno anch'esse inviate alla sezione di trattamento dei percolati.

Da pag. 34 della A01. Relazione Tecnica AIA:

"Nell'impianto in progetto si prevede di minimizzare gli scarichi idrici attraverso il trattamento in situ dei reflui di processo e il riutilizzo interno per le diverse sezioni di trattamento (conformemente ai requisiti minimi di qualità per il riutilizzo delle acque reflue trattate definiti dal D.M n.185 del 12 Giugno 2003). Gli eventuali scarichi previsti, ove non sia possibile il riutilizzo, saranno costituiti da:

- *Acque provenienti dai pluviali di scarico delle acque meteoriche accumulate sulle coperture degli edifici e dalle acque di seconda pioggia dei piazzali, le quali, laddove non riutilizzate, saranno scaricate, conformemente ai limiti di legge per lo scarico superficiale definiti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06, presso il sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI) limitrofa all'impianto;*
- *Acque chiarificate provenienti dal trattamento in situ dei reflui/percolati di processo, che saranno riutilizzate per usi industriali e di processo nel rispetto dei parametri di cui al D.M n.185 del 12 Giugno 2003 oppure scaricate sul suolo, nel rispetto dei requisiti minimi di qualità definiti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06, all'impianto mediante sistema di irrigazione a goccia delle aree a verde di pertinenza dell'impianto.*

Si prevedono quindi i seguenti punti di scarico e ispezione:

- N. 1 punti scarico al suolo (S1) delle acque chiarificate dall'impianto di trattamento;
- N.2 punti di scarico superficiale (SM1, SM2) delle acque meteoriche;
- N.3 punti di ispezione delle acque meteoriche in corrispondenza dei pozzetti scolmatori delle seconde piogge (P1, P2, P3).

È da evidenziarsi che il complesso impiantistico è ubicato nel territorio comunale di Brindisi, in zona ASI, in aree censite al catasto al Foglio 80, caratterizzate dal vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto della "**Contaminazione Salina**" dal **Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019**, che opera attraverso le misure di tutela **M.2.10** presenti all'**Allegato 14** e **art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019**.

Inoltre le aree di interesse sono individuate dalla D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, quali **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)**, per le quali il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.

Tanto premesso, si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, alle seguenti condizioni ambientali:

- Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni, evitando così di "scolmare" le portate in esubero;

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

- Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;
- Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.

Il Responsabile P.O.

ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 10-03-2021 17:07:26
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti



ZOTTI ANDREA
11.03.2021
08:25:50 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it